Trieste - Via Silvio Pellico N. 8
TELEFONI: Centralino: 55253 e 55955
(otto linee con ricerca automatica)
Unione Pubblicità Internazionale
Via S. Pellico 4 - Telefoni 55253 e 55955

# IL PICCOLO
## GIORNALE DI TRIESTE

Domenica, 24 marzo 1963
Anno LXXXII Lire 40
(Spedizione in abbonamento postale Gruppo I)
N. 5065 nuova serie Fondazione: 1881

INSERZIONI: UPI, via S. Pellico 4, tel. 55253, 55955 - Prezzi per mm. d'altezza (largh. una colonna): Commerciali L. 300 (festivi e posizione prestabilita L. 360) - Necrologie L. 200 (partecipazioni L. 275) - Finanziari e legali L. 450. Nel corpo del giornale L. 300 (festivi L. 400) - Avvisi collettivi: prezzi in testa alle rubriche. Tasse gov. in più. Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI (C/C Post. 11/5398): ITALIA: annuo L. 10.000, sem. L. 5300, trim. L. 2750 (col Piccolo Sera del lunedì: 11.600, 6000, 3170) - ESTERO: annuo L. 23.000, sem. L. 11.800, trim. L. 5750 (col Piccolo Sera del lunedì: 25.000, 12.750, 6550) - Copie arretrate il doppio

NUOVA PROTESTA DEL CREMLINO CONTRO L'EMBARGO SULLE FORNITURE

# È SCOPPIATA LA «GUERRA DEI TUBI» FRA GLI STATI UNITI E I SOVIETICI

**Accuse agli americani di interferenza negli affari tra l'URSS e altri Paesi - Washington vuole impedire la costruzione del grande «oleodotto dell'amicizia» di evidente importanza bellica - Anche l'Italia è interessata al problema**

Washington, 23

Il Governo sovietico ha protestato nei riguardi degli Stati Uniti a proposito delle tubature per oleodotti. In una protesta verbale presentata ieri e resa oggi di pubblico dominio, le autorità sovietiche sostengono che gli Stati Uniti stanno esercitando pressioni su altri Paesi, perchè si rifiutino di vendere tubazioni per oleodotti e condutture all'Unione Sovietica. I russi sostengono che si tratta di una diretta interferenza negli affari tra l'URSS e terzi Paesi.

Gli Stati Uniti avevano già respinto una protesta analoga avanzata dai russi un mese fa, asserendo che qualsiasi paese che ponga l'embargo sull'esportazione di condutture di grande diametro all'URSS, lo fa unicamente sulla propria responsabilità e per salvaguardare i propri interessi e la propria sicurezza nazionale.

L'Unione Sovietica ha urgente bisogno di tubi di grosso diametro per completare importanti oleodotti, specialmente quello cosiddetto «dell'amicizia», che trasporterà petrolio alla Polonia, Cecoslovacchia, Ungheria e Germania orientale. Gli Stati Uniti hanno posto l'embargo sulla vendita delle grandi tubature (di oltre 19 pollici di diametro, corrispondenti a 48,6 centimetri) all'Unione Sovietica sostenendo che si tratta di materiale strategico. Le autorità politiche americane sostengono che le tubature verrebbero usate per accrescere la mobilità delle forze armate sovietiche e alimentare la macchina bellica russa con il necessario carburante, nelle zone avanzate come la Germania orientale. Di conseguenza gli Stati Uniti hanno chiesto ai loro alleati della NATO e a diversi altri paesi, specialmente il Giappone, di interrompere le forniture di tubi all'Unione Sovietica.

La Germania occidentale, proprio questa settimana, ha deciso di vietare l'esportazione delle tubature in Russia, mentre Italia e Giappone concluderebbero rapidamente le consegne relative ai contratti in corso. Il nuovo accordo commerciale russo-nipponico non prevede la fornitura di tubature del tipo in questione. Il Governo inglese, invece, all'inizio di questa settimana, si è rifiutato di vietare la vendita delle tubature all'URSS, la quale sostiene che le tubature vengono utilizzate a scopi industriali pacifici.

L'ultima protesta sovietica è stata formulata verbalmente al consigliere d'Ambasciata americano dal primo Viceministro degli Esteri sovietico Kuznetsov. Questi ha sostenuto che le obiezioni americane sono dovute all'intervento dei monopoli petroliferi degli Stati Uniti che temono di subire delle perdite sul mercato mondiale del petrolio. Le autorità americane hanno rilevato che il cosiddetto «oleodotto dell'amicizia», collegando i paesi satelliti e quindi le ditte americane non subirebbero alcuna perdita, a causa della sua esistenza.

Kuznetsov ha replicato, sostenendo che se anche altri paesi si pongono l'embargo alle tubature non sarà l'Unione Sovietica a soffrirne, perchè essa dispone di risorse tali da poter far fronte alle sue esigenze senza bisogno dell'aiuto esterno, ma saranno invece gli altri paesi che subiranno una perdita, non potendo vendere il loro prodotto. Gli americani replicano che i sovietici non hanno la capacità industriale per produrre un numero sufficiente di tubi di 40 pollici di diametro e sottolineano che le ripetute proteste russe al riguardo dimostrano quanto sia urgente il loro bisogno di questo materiale.

La protesta sovietica è stata prontamente respinta dagli Stati Uniti. Oggi il Dipartimento di Stato ha comunicato che il Governo statunitense ha chiaramente fatto capire di essere contrario alla vendita di tubazioni di grande diametro alla URSS, ma che i Paesi alleati interpellati dai sovietici hanno deciso in modo indipendente se vendere o no tali tubazioni. Il Dipartimento di Stato ha ammesso di aver ricevuto notizia della protesta, che era stata presentata in giornata a Mosca da Kuznetsov all'Ambasciata americana.

«Gli Stati Uniti hanno proibito anch'essi da parecchi anni — dice l'odierna dichiarazione del Dipartimento di Stato — l'esportazione di tubazioni di oltre 19 pollici di diametro al blocco sovietico. I provvedimenti da parte di vari paesi diretti a limitare l'esportazione di tubazioni di grande diametro sono stati presi sotto la loro responsabilità alla luce del giudizio sui loro propri interessi difensivi». Il rifiuto di alcuni paesi di cedere le grandi tubazioni all'URSS dimostra — aggiunge la dichiarazione americana — che essi condividono le preoccupazioni americane in merito.

Funzionari del Dipartimento di Stato hanno ricordato che l'anno scorso il consiglio della NATO votò una risoluzione che invitava tutti i paesi dell'Alleanza a bloccare le esportazioni all'URSS o ad altri paesi comunisti di tubazioni di grande diametro. Secondo tali funzionari, l'importanza militare del sistema di oleodotti sovietico è stato sottolineata da fonti degli stessi paesi del blocco comunista. Viene citata in proposito la rivista militare «Sport e tecnica» che nel numero di gennaio annuncia che un grosso oleodotto collegherà l'Unione Sovietica, la Polonia, la Cecoslovacchia, la Germania Orientale e l'Ungheria. «L'oleodotto — diceva la rivista — si rifletterà sulla difesa nazionale, perchè qualsiasi oleodotto è di importanza militare in caso di guerra. Un oleodotto efficiente influisce favorevolmente sulla mobilità di un esercito moderno, poichè i reparti meccanizzati hanno bisogno di grandi quantità di carburanti».

## Kennedy e Macmillan s'incontreranno a Londra?

Londra, 23

Fonti diplomatiche hanno riferito che il Primo Ministro Macmillan spera di incontrarsi con il Presidente Kennedy in un «vertice» non ufficiale in occasione del viaggio che il Capo dell'Esecutivo americano effettuerà in Europa, probabilmente nella seconda metà di giugno, per visitare Roma e Bonn.

Finora, non vi sono programmi concreti, ma negli ambienti diplomatici inglesi si spera che, nelle prossime settimane, possa essere presa una decisione circa un incontro tra Kennedy e Macmillan nel corso di un breve scalo che il Presidente americano potrebbe effettuare a Londra dopo le visite a Roma e a Bonn.

Non si esclude che la possibilità di un incontro tra i due Capi di Stato possa essere presa in considerazione dal Ministro degli Esteri Lord Home e dal Segretario di Stato Dean Rusk quando essi si incontreranno il mese prossimo a Parigi in occasione della conferenza della SEATO e, in maggio, ad Ottawa in occasione della riunione del Consiglio della NATO.

Negli ambienti inglesi si sottolinea che non si tratterebbe comunque di una visita ufficiale del Presidente americano a Londra. Kennedy, è stato suggerito in via non ufficiale, potrebbe fermarsi a Londra per poche ore o trascorrervi la notte durante il viaggio di ritorno a Washington. Un incontro di carattere privato, si sottolinea, avrebbe il vantaggio di non rendere necessarie cerimonie protocollari che richiederebbero diverso tempo.

## PRONTA ALL'APPUNTAMENTO CON IL MARE

(Giornalfoto)
Stamane, alla presenza del Capo dello Stato, scenderà in mare dagli scali del Cantiere San Marco la turbonave «Raffaello»

(Telefoto A.P. al «Piccolo»)
Parigi — L'incontro definito «cordiale e proficuo» fra Adlai Stevenson e il Ministro degli Esteri francese Couve de Murville

## La situazione

*Mancano cinque domeniche al voto e i partiti stanno intensificando la campagna elettorale. Anche oggi migliaia di oratori parleranno sulle piazze d'Italia. Il discorso più atteso è quello dell'on. Moro, che illustrerà in un teatro romano le linee essenziali del programma della Democrazia cristiana. Egli non scenderà nei particolari per il semplice fatto che il documento del partito di maggioranza deve essere ancora approvato nel suo complesso dalla direzione, la quale si riunirà in settimana. Continua la polemica tra Saragat e la DC per il voto dei cattolici.*

*E' probabile che Kennedy e Macmillan si incontrino nel prossimo giugno, in occasione del viaggio che il Presidente degli Stati Uniti farà in Europa. Si tratterebbe di un «vertice» non ufficiale, del quale parleranno il Ministro degli Esteri inglese e il Segretario di Stato Rusk nel corso degli incontri che avranno a Parigi e ad Ottawa rispettivamente per il Consiglio della NATO e per la conferenza della SEATO. Intanto dopodomani riprenderanno a Washington i colloqui russo-americani su Berlino: i protagonisti saranno il Segretario di Stato Rusk e l'Ambasciatore sovietico Dobrynin. Si ritiene che i colloqui costituiranno una «nuova fase» delle trattative. E' comunque da rilevare che il dialogo è stato riaperto per iniziativa americana.*

*La vertenza cino-indiana minaccia di aggravarsi. Nehru ha annunciato che i comunisti stanno preparandosi a nuovi attacchi contro l'India, aggiungendo che il suo Governo ha ricevuto di recente alcune note cinesi scritte anche «in tono volgare».*

*A Cuba le forze militari hanno intensificato la lotta contro gli anticastristi. Lo ha annunciato Radio Avana, che ha parlato dell'eliminazione di tre gruppi armati controrivoluzionari.*

*La Francia continua ad essere semiparalizzata dagli scioperi dei minatori, dei postelegrafonici, dei lavoratori del gas naturale e di altri settori. Le trattative con i minatori dovrebbero concludersi entro dopodomani. Mosca ha avanzato una protesta ufficiale contro il divieto americano di vendere al proprio paese tubi di acciaio di grosso calibro: la misura è stata definita contraria alla distensione internazionale.*

*I Ministri degli Esteri dei Paesi aderenti all'UEO non si riuniranno più a fine mese, perchè già prima di incontrarsi hanno mostrato di essere molto divisi sulla stessa materia da trattare. La Francia, ad esempio, si è rifiutata di discutere del mancato ingresso inglese nel Mercato comune europeo.*

UN'ALTRA DOMENICA DENSA DI COMIZI PER LA CAMPAGNA ELETTORALE

# Moro preciserà oggi a Roma le linee programmatiche della DC

***Si attendono in modo particolare di conoscere gli orientamenti in campo economico e quelli riguardanti le regioni - Le polemiche di Saragat e un'intervista di Malagodi***

Roma, 23

Ormai al 28 aprile manca poco più di un mese; la campagna elettorale è entrata nella fase più intensa. Anche domani, quint'ultima domenica elettorale, avremo migliaia di comizi; solo la DC ne terrà oltre mille. E' chiaro che il discorso più atteso della giornata è quello di Moro a Roma. Si attende di conoscere, sulla base di ciò che dirà il segretario della DC, come verrà configurato il programma della Democrazia cristiana su alcuni aspetti essenziali della vita nazionale, e cioè quelli che riguardano la politica economica, e, in rapporto ad essa, la politica fiscale; la politica agricola con particolare riferimento all'attuazione degli enti di sviluppo agricolo; la politica interna, con particolare riguardo al problema regionale e alle connesse garanzie di stabilità politica e di sicurezza democratica.

Naturalmente, nel suo discorso Moro non scenderà nei particolari per quanto concerne il programma della DC. Tale programma, infatti, verrà messo a punto nelle riunioni che la direzione democristiana ha in programma per la settimana entrante, tra mercoledì e venerdì. Nelle suddette riunioni i dirigenti democristiani provvederanno a «ricucire» le varie relazioni che sono state discusse dal Consiglio nazionale del partito sui vari argomenti. Moro a sua volta sottoporrà alla direzione la premessa politica del programma, da lui approntata in questi giorni.

L'appello lanciato dalla DC agli elettori ha trovato il consenso dei «centristi» come Gonella. L'ex Guardasigilli rileva positivamente il fatto che nell'appello Moro ha incluso, tra l'altro, quanto segue: 1) il richiamo all'impulso ideale di Sturzo e di De Gasperi, il che serve a collegare l'azione attuale della DC con la più genuina tradizione ideologica. La fedeltà al passato è in sostanza la garanzia migliore, dice Gonella, della coerenza nel presente; 2) la definizione della DC quale grande forza di centro dello schieramento politico, «che sta particolarmente a cuore — scrive Gonella — a quanti come noi hanno combattuto e combattono la battaglia del centrismo; 3) le guarentigie dell'apertura sono pure fissate dall'appello, rileva Gonella, il quale rileva ancora che nell'appello si parla di collaborazione con forze sinceramente democratiche ed esigendo che sia sicura la democrazia italiana.

La polemica sul voto dei cattolici continua. Saragat in un articolo sulla «Giustizia» di domani ribadisce il diritto del PSDI di rivolgersi a tutti gli elettori, senza preclusioni di alcun genere. L'articolo è in evidente polemica con gli appelli del «Popolo» e del «Quotidiano» agli elettori cattolici per il voto unitario alla DC. Con la politica di centro-sinistra circola ormai nel nostro paese, secondo Saragat, «una atmosfera nuova che fa apparire anacronistiche prese di posizione che, legittime negli scorsi anni, sono oggi inoperanti. Certo — riconosce Saragat — permane un forte partito comunista, ma al comunismo si oppone come alternativa non più soltanto la DC, ma anche un socialismo democratico rafforzato».

I socialdemocratici, come già si è detto altre volte, puntano evidentemente sull'erosione dei due gruppi finitimi, da un lato la Democrazia cristiana, dall'altro il Partito socialista, per estendere il loro elettorato. E questo, se li spinge in polemica con i dirigenti delle forze cattoliche, solleva anche contro di essi la diffidenza e l'attacco dei socialisti. Così l'«Avanti!» questa mattina, in un articolo del suo direttore, critica la prospettiva di un eventuale «centro sinistra pulito» (senza cioè l'apporto socialista), come possibile conseguenza di un rafforzamento della socialdemocrazia. E chiede a Saragat un chiarimento in proposito.

Malagodi, richiesto, in una intervista, di una previsione sulla consultazione elettorale del 28 aprile, ha risposto affermando fra l'altro che «sarebbe strano se non aumentassimo considerevolmente i nostri voti e ciò sulla base dell'eco psicologica suscitata dai nostri comizi e dalle nostre iniziative; c'è un tipo di gente nuova, c'è uno straordinario calore di consensi, ci sono facce nuove, giovani soprattutto, che ci seguono con simpatia e attenzione».

Alla domanda se egli ritenga che «la polemica condotta tanto vivacemente dal PLI nei confronti della DC possa guastare irrimediabilmente i rapporti fra i due partiti», l'on. Malagodi ha risposto: «La nostra polemica è diretta prima di tutto contro i comunisti e chi serve e aiuta i comunisti. La polemica con gli altri partiti democratici è sul modo migliore di combattere il comunismo. Quanto ai rapporti con la DC, quando uno è onesto e dice lealmente quello che ritiene essere la verità, può impostare seriamente su questa base dei rapporti di natura politica. Io credo che i rapporti si guastino quando si dicono delle bugie, non quando si dice la verità».

Il «Quotidiano» pubblicherà domani un'intervista con il Ministro Carlo Russo. In essa, lo esponente democristiano risponde, tra l'altro, ad una domanda circa il suo punto di vista sul «problema dell'effettivo svincolo del PSI dai persistenti legami frontisti». L'on. Russo afferma che al Congresso di Napoli fu ritenuto opportuno non trascurare alcun elemento che potesse portare un valido contributo alla chiarificazione della situazione politica italiana e sembrò conveniente agevolare il cammino di questo partito verso l'autonomia attraverso un'esperienza di «contatto indiretto» con esso. A Napoli, il tentativo fu ritenuto utile «per l'acquisizione alla vita democratica delle forze socialiste e per facilitare la completa rottura di ogni legame con il PCI».

Il Ministro prosegue affermando che l'obiettivo di fondo della fase sperimentale «rimane sempre quello dell'isolamento del PCI e dell'allargamento dell'area democratica senza confusione o equivoci». Ne consegue, secondo l'intervistato, la evidente importanza delle prossime elezioni, poichè solo una DC unita e forte può «garantire che lo sviluppo della democrazia italiana avvenga in modo ordinato e in uno spirito di libertà e di giustizia».

A conclusione c'è da dire che nella recente riunione del Consiglio nazionale della DC non si è volutamente parlato del caso dell'on. Rapelli, il quale è stato escluso in maniera piuttosto sbrigativa dalle candidature del partito. Sembra però che l'on. Moro intenda riparare al torto commesso dalla federazione piemontese e dall'on. Donat Cattin ai danni dell'esponente sindacalista dei Sindacati liberi. All'on. Rapelli verrebbe offerta la presidenza di un importante ente assistenziale.

## LE PRIME PREVISIONI sui risultati elettorali

Roma, 23

La campagna elettorale è entrata, con la pubblicazione dei programmi di tutti i partiti, nella sua seconda fase. Sino ad oggi più di 10.000 comizi sono stati tenuti, complessivamente, dai vari partiti in lizza e questa cifra appare destinata ad avere un notevole aumento nel corso delle prossime settimane.

Secondo un calcolo approssimativo, non meno di 5 milioni di elettori avrebbero direttamente partecipato a comizi, riunioni, conferenze o manifestazioni varie dei diversi partiti. Di gran lunga superiore il numero dei cittadini che sono stati influenzati dalla campagna elettorale radio-televisiva.

Non meno di 140 milioni di presenze davanti ai teleschermi e agli apparecchi radio sarebbero state registrate durante il primo ciclo di «Tribuna elettorale» (conferenze stampa del Presidente del Consiglio, dei segretari dei partiti e del Ministro per l'Interno); altre 60 milioni di persone sarebbero state registrate nel corso delle prime tre settimane del secondo ciclo di «Tribuna elettorale». Non meno di 200 mila cittadini, poi, sarebbero stati avvicinati nel corso dei vari sondaggi pre-elettorali che i partiti hanno effettuato direttamente o attraverso istituti specializzati.

Sulla scorta di tali sondaggi in alcuni ambienti di centro-sinistra è stato organizzato il primo «toto-elezioni», costituito dalle previsioni formulate dai vari esperti circa i risultati elettorali. Le previsioni — formulate in base ai sondaggi dell'ultima settimana e che riportiamo a semplice titolo di curiosità — assegnerebbero un notevole incremento al PSDI (guadagno del 10-15 per cento) e al PLI (guadagno del 20-30 per cento); incremento del 5-10 per cento per il PSI; stazionario il PRI, il MSI e il PCI; in leggera flessione, sempre secondo le previsioni, la DC (perdita del 5-6 per cento); in netta crisi il PDIUM (perdita del 60-70 per cento).

In base a tali sondaggi il primo «toto-elezioni» assegnerebbe i seggi della nuova Camera secondo la seguente ripartizione: MSI da 25 a 28 seggi; PDIUM da 8 a 12 seggi; PLI da 25 a 30 seggi; DC da 270 a 280 seggi; PRI da 5 a 7 seggi; PSDI da 28 a 32 seggi; PSI da 102 a 105 seggi; PCI da 138 a 145 seggi; partiti locali da 5 a 7 seggi.

LE PROPOSTE AMERICANE PER LA FORZA NUCLEARE MULTILATERALE N.A.T.O.

# Rapporto di Merchant sulla missione in Europa

**Esposte a Kennedy le difficoltà per l'accettazione dei «Polaris» e quelle finanziarie**

New York, 23

*Tornato dall'Europa dove ha negoziato con vari Paesi, tra cui l'Italia, per la costituzione della Forza multilaterale nucleare della NATO, Livingston Merchant ha fatto a Kennedy un lungo, minuzioso rapporto durato oltre un'ora. Si capisce che il colloquio fra l'inviato speciale della Casa Bianca in Europa (e vi tornerà fra una settimana) e il Presidente degli Stati Uniti è rigorosamente segreto, ma ci sono sempre i modi di conoscere almeno la sostanza di ciò che Merchant ha esposto a Kennedy. Merchant avrebbe detto:*

*1) Che non esiste un grande entusiasmo fra gli europei per i missili «Polaris» e che vi sono punti di vista non solo diversi, ma qualche volta contrastanti fra i Paesi che hanno esaminato la possibilità di diventare membri del «Club nucleare multilaterale»;*

*2) Che occorre essere dotati di pazienza e di sopportazione per raggiungere un qualche risultato positivo e che pertanto il negoziato avviato non può considerarsi come un atto «conclusivo», ma come un primo sondaggio molto generale e generico;*

*3) Che tra i Paesi che hanno riconosciuto l'utilità della NATO nucleare c'è la Germania occidentale, la quale si differenzia nettamente in ciò dalla Francia, ma si differenzia anche (e Merchant non vorrebbe pensare che sia un trucchetto diplomatico) dalle altre nazioni europee favorevoli in linea di massima.*

*Infatti, mentre la famosa flotta di linea — mercantili, navi da guerra di superficie e così via — con «Polaris» è abbastanza ben vista dagli altri Paesi, essa è osteggiata dai tedeschi, i quali, da buoni soldati di tradizione, cercano sempre il modo militare più completo per colpire. E così chiedono che la NATO nucleare, se deve nascere, nasca sott'acqua, con i sottomarini che portano lo stesso nome dei missili e non sull'acqua con navi facilmente vulnerabili. Tuttavia, Merchant sarebbe riuscito a convincere i tedeschi ad accettare l'idea della flotta «Polaris» di superficie, come primo stadio di quella sottomarina. Insomma, globalmente parlando, la missione di Merchant è riuscita a metà e soltanto in lunghe e successive discussioni sarebbe possibile raggiungere un qualche risultato positivo.*

*L'inviato speciale ha parlato anche di quattrini. Gli alleati per prima cosa chiedono quanto costerà alle rispettive nazioni la «tessera» di socio del Club nucleare atlantico e quando sentono le cifre approssimative, sbiancano e dicono che le loro economie non possono sopportare tanto peso. Si arriva così al discorso della partecipazione americana allo sforzo per impiantare la NATO multilaterale nucleare. E le richieste sono piuttosto forti. Quando Merchant ha affrontato questo argomento, certo a Kennedy è venuto in mente un altro rapporto (ancora segreto, ma che sarà probabilmente pubblicato domani): quello fattogli dal comitato presieduto dall'ex generale Clay che ha indagato sull'efficacia e l'impiego, nei vari Paesi assistiti, degli aiuti americani. Pare che sia un pianto e che Clay e i suoi uomini invochino Kennedy di «ridurre», «tagliare», «finire» «interrompere» l'appoggio degli Stati Uniti in varie parti del mondo. Sono verbi che ricorrono con frequenza nel rapporto, di cui si parla anche in altra parte del giornale.*

*Lucius Clay ha concesso una intervista a proposito della sua relazione e ha detto, con un sorriso: «Se voi pensate che sia piuttosto dura vi sbagliate, è soltanto moderata». E' un giudizio grande in quanto l'ex comandante di Berlino lascia intuire che se fosse stato più duro, guai: non ci sarebbe più una nazione «promossa» allo aiuto di Washington. «La mia impressione — ha detto Clay — è questa: che un mucchio di soldi dati nel programma degli aiuti sono stati praticamente gettati fuori dalla finestra».*

**Stelio Tomei**

## PARTENZA DA CUBA di altri «giovani» russi

L'Avana, 23

Ieri sera è partita dall'Avàna una nave sovietica di medio tonnellaggio — la «Baltika» di 4000 tonnellate — con a bordo probabilmente varie centinaia di «tecnici». Un considerevole numero di giovani sovietici in abiti civili sono stati visti affluire sulla banchina alla quale la «Baltika» era attraccata. I giovani, che avevano con loro borse e valigette, erano giunti nelle vicinanze della banchina a bordo di 21 autocarri militari senza targa. La «Baltika» è partita alle 22.25.

L'INTRANSIGENZA DEL GENERALE NEI CONFRONTI DELLA GRANBRETAGNA

# DE GAULLE SI È OPPOSTO A UN TENTATIVO DI CONCILIAZIONE

**Rinviata la riunione a Bonn del Consiglio dell'UEO**

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Bonn, 23

La riunione dei Ministri degli Esteri dell'Unione europea (i Sei più la Granbretagna) prevista a Bonn per il 29 marzo, non ci sarà. Un altro veto della Francia ha fatto crollare il pur modesto e forse non del tutto incalcolato progetto tedesco di riunire nella capitale federale i responsabili della politica estera dei paesi interessati per una assise che potesse dimostrare, se non altro, la buona volontà europea e atlantica della Germania federale, succuba «ma non connivente» del veto francese di Bruxelles. L'Eliseo, invece, ha impartito ancora una volta disposizioni precise e la conferenza non avrà luogo.

De Gaulle, oltre a non ammettere che il problema respinto dalla Francia a Bruxelles, ossia l'ingresso dell'Inghilterra nel MEC, venga riproposto, non tollera neppure che la Germania federale compia i suoi tentativi col proposito di salvare la faccia. In tal modo la proposta di Bonn per una riunione dei Ministri degli Esteri della UEO è stata respinta: Parigi non permette a Bonn di fare neppure il gioco del «non allineamento» o se lo permette, ciò avviene in qualche momento soltanto.

La iniziativa del Ministro Schroeder, attuale presidente dell'UEO, di riunire il 29 marzo i Ministri degli Esteri dei Sette, era stata data in maniera improvvisa tre giorni fa ed era stata variamente commentata dagli osservatori. Coloro che ritengono simulata la posizione tedesca di buona volontà verso i problemi dell'Europa, avevano subito accennato alla possibilità di una mossa tedesca a scopo diversivo, stante comunque la negativa risultanza finale della iniziativa dato il prevedibile veto francese; da parte di altri si tendeva invece ad intravvedere nella iniziativa di Schroeder gli elementi di quella discordanza di vedute che separa la politica del Cancelliere Adenauer da quella del suo Ministro degli Esteri.

La ipotesi più verosimile stava in mezzo alle due probabilmente, e cioè quella che la iniziativa di Schroeder segnasse un passo della politica bifronte che la Germania sembra costretta a compiere in campo europeo, legata com'è agli atteggiamenti gollisti senza perciò godere di quella autonomia dall'America che invece è stato lo ambizioso e immediato traguardo dell'attuale Presidente francese. La riunione dei Ministri degli Esteri dei Sette a Bonn sarebbe perciò servita egregiamente a simulare il reale gioco delle parti tra i due alleati, tedesco e francese, e a guadagnare tempo per la ratifica del trattato franco-tedesco che attende ancora di essere presentato all'approvazione del Bundestag.

Parigi, invece, è stata inflessibile nel rifiuto, affermando come si apprende oggi nei circoli vicini agli ambienti governativi di Bonn, che «gli argomenti esauriti a Bruxelles non potevano in nessun caso essere riproposti in altra sede». Da parte ufficiale tedesca non si è voluta abbandonare la cautela. Il portavoce governativo, interrogato sulle ragioni che hanno fatto sfumare la possibilità della riunione dei Sei, ha detto testualmente: «Non sono in grado di fornire particolari al riguardo, perchè il Governo non intende rendere più problematici altri sforzi che venissero compiuti successivamente allo stesso fine».

**Michele Pavissich**

## «INVITO DI CORTESIA» per Stevenson a Parigi

Parigi, 23

Adlai Stevenson — rappresentante degli Stati Uniti all'ONU e inviato di Kennedy in Europa, per cercare di realizzare un riavvicinamento fra Parigi e Washington e richiamare nel contempo gli alleati al dovere di sostenere finanziariamente le Nazioni Unite — è stato oggi ospite a colazione del Ministro degli Esteri

«Invito di cortesia», si è precisato negli ambienti del Quai d'Orsay. Ciò non ha impedito che i due uomini politici abbiano parlato dell'attualità internazionale e, beninteso, delle divergenze che oppongono i loro paesi. «Ho esaminato con Couve de Murville — ha detto Stevenson ai giornalisti — i problemi che si pongono ai nostri paesi, compresi quelli della difesa e della NATO; inoltre le questioni europee e la posizione della Francia nei confronti delle Nazioni Unite. L'incontro è stato amichevole e proficuo».

L'argomento più difficile del colloquio deve essere stato la «Force de frappe» atlantica. Nessun dubbio che Stevenson ha rinnovato alla Francia l'invito a partecipare alla costituzione del «deterrent» atlantico, e nessun dubbio che Couve de Murville ha risposto affermando che il problema, per la Francia, è e rimane prematuro finchè non disporrà di una «Force de frappe» autonoma.

UNA GIOVANE SPOSA A MILANO

# Respinta da tre ospedali muore mentre la operano

**Il doloroso caso ha rimesso sul tappeto la disastrosa situazione ospedaliera della metropoli lombarda**

Milano, 23

Nuovo scandalo ospedaliero a Milano. Una giovane donna ammalata di colite e colpita da una violenta emorragia, respinta da una clinica e da due ospedali milanesi è spirata in sala operatoria. La Magistratura sta indagando su questo nuovo episodio che ripropone all'attenzione delle autorità sanitarie il problema dell'assistenza ospedaliera.

Al riguardo di questo increscioso caso, la stessa direzione sanitaria dell'Ospedale maggiore di Milano, dove la giovane ha concluso la sua penosa odissea, su richiesta del primario del reparto femminile, dove la donna era ricoverata, ha sollecitato un esame necroscopico. I risultati dell'indagine peritale compiuti dal prof. Massari presso l'Istituto di medicina legale hanno confermato che la paziente è deceduta nel corso di un'operazione al colon; in ogni modo per poter completare il rapporto, dal momento che gravi sospetti di intempestività nell'intervento gravano sui sanitari, è stato richiesto dal prof. Massari alle competenti autorità un maggior lasso di tempo per poter procedere ad ulteriori esami, particolarmente sui stato dei tessuti su campioni dei quali si faranno analisi istologiche quanto prima possibile.

Abbiamo scambiato alcune frasi con il medico che aveva in cura la donna, una sposa di vent'anni, Gaetana Potenza Martoccia, nata a Laurenzana in provincia di Potenza e sposata da poco più di un anno con un suo compaesano, l'operaio chimico Giuseppe Potenza, ventottenne. Il dott. Valentino con la sua testimonianza rivolge una volta di più l'accusa al servizio sanitario cittadino di essere assolutamente insufficiente per il volume di lavoro che è portato a compiere.

Infatti per ben due volte, nonostante le sue gravi condizioni, alla Potenza era stato negato il ricovero prima alla clinica Ronzoni con il pretesto che non vi erano posti per i mutuati, in seguito all'ospedale Fatebenefratelli per la mancanza di letti disponibili. Infine dopo una affannosa ricerca la giovane era stata ricoverata all'Ospedale maggiore, quando le sue condizioni erano ormai gravissime.

«Il venti febbraio i medici che l'hanno presa in cura — ha dichiarato il marito — hanno detto che Gaetana avrebbe dovuto essere operata d'urgenza. E' morta durante l'intervento. Mi è stato detto che la operazione era andata bene, ma che era sopravvenuto un improvviso collasso cardiaco. Aveva vent'anni ed aveva sempre goduto ottima salute».

Proprio sul come è stata condotta l'operazione si sono accentrate le indagini delle autorità che conducono l'inchiesta avviata dalla stessa direzione sanitaria, la cui scuola chirurgica offre comunque sempre indiscutibili garanzie. La stessa direzione ha affermato che le statistiche riferentesi a quel [illegible]

IL RADUNO NELLA CAPITALE DEI FANTI PIUMATI

## «Serenata» dei bersaglieri al Presidente della Repubblica

**Mentre Segni riceveva i dirigenti dell'Associazione d'Arma le fanfare in piazza del Quirinale improvvisavano un concerto**

Roma, 23

Il Presidente della Repubblica ha ricevuto questa sera al Quirinale il presidente dell'Associazione Bersaglieri, il cui raduno nazionale ha avuto inizio oggi e avrà domani il suo pieno svolgimento con la sfilata delle decine di migliaia di fanti piumati convenuti a Roma da ogni parte d'Italia con le insegne delle loro sezioni e le fanfare. L'udienza del Capo dello Stato ai dirigenti dell'Associazione è avvenuta nella sala gialla. Erano con il Presidente Segni, il Ministro della Difesa on. Andreotti e le alte cariche civili e militari della Presidenza della Repubblica.

Il presidente dell'Associazione, generale di Corpo d'armata Arturo Scattini, ha presentato al Pres. Segni i componenti del consiglio nazionale e i rappresentanti regionali dell'Associazione. Tra questi, vi erano i generali Monticelli, Bernardi, Montemurro, Tannucci, Nannini, Bevona, Vacirca e Ciottoli. A tutti il Presidente ha stretto cordialmente la mano e si è fermato a scambiare parole di particolare saluto con quanti gli conoscono personalmente. Il gen. Scattini ha vivamente ringraziato Pres. Segni per l'alto onore concesso ai dirigenti dell'Associazione e a tutti i bersaglieri a nome dei quali ha rivolto al Capo dello Stato parole di grato e devoto omaggio.

Il Presidente della Repubblica ha risposto ringraziando ed esprimendo ai dirigenti dell'Associazione il suo compiacimento per il raduno, per il cui successo ha manifestato il suo augurio. Si è poi detto spiacente di non poter domani assistere, così come ha fatto domenica a Genova al raduno degli Alpini, alla sfilata dei Bersaglieri essendo impegnato a Trieste per altra importante manifestazione. Ha concluso assicurando che anche a questo raduno egli si sentirà, assieme a tutto il popolo italiano, idealmente presente.

Sulla piazza del Quirinale si erano nel frattempo radunate varie centinaia di bersaglieri con bandiera, drappelli e numerose fanfare. Il Presidente della Repubblica si è affacciato al balcone centrale che dà sulla piazza. Erano intorno a lui il Ministro Andreotti e i dirigenti dell'Associazione. Agli applausi dei bersaglieri, ed al saluto del Presidente cui erano unite le note dell'inno del Corpo, eseguito da tutte le fanfare, il Presidente ha risposto con ampi gesti di saluto. La manifestazione dei bersaglieri e del pubblico presente sulla piazza si è prolungata per alcuni minuti.

### Vescovo anglicano ricevuto dal Papa

Città del Vaticano, 23

Giovanni XXIII ha ricevuto in udienza privata il Vescovo anglicano di Huron, in Canadà, George N. Luxton con la consorte.

PER PROTESTA CONTRO LE IMPORTAZIONI DALL'ESTERO

## Gli agricoltori lombardi vogliono marciare su Milano

**Sfileranno in città con buoi e macchine agricole**

Milano, 23

O si risolverà la grave situazione del latte e delle carni, provocata specialmente dalle indiscriminate importazioni disposte dal Governo, o gli agricoltori della provincia di Milano scenderanno in piazza con buoi e trattori.

Gli agricoltori della provincia hanno presentato al Prefetto questa specie di ultimatum e si dichiarano pronti a mettere in esecuzione la loro minaccia di marciare su Milano per protestare contro la pericolosa strada imboccata dai dirigenti a proposito della politica del «Piano verde». Tra quindici giorni, se le loro richieste non verranno accolte in alto loco, per le strade del centro di Milano vedremo sfilare trattori, macchine agricole e buoi.

Nell'esposto al Prefetto, gli agricoltori ricordano che attualmente alle stalle il prezzo del latte è di 53 lire il litro, mente al pubblico viene venduto a 85 lire il litro il «pastorizzato» e a 105 il «magro». Si tratta di una sperequazione evidente, e gli agricoltori chiedono che dalle 53 lire il prezzo venga portato almeno a 65. E ancora: «Nel 1962 sono stati importati oltre 300 mila quintali di burro a lire 500 il chilo. Sono stati rivenduti a 800 lire all'ingrosso. A chi è andata la differenza di nove miliardi di lire».

### Indagini sul sabotaggio alla centrale del latte a Roma

Roma, 23

Continuano le indagini per individuare gli autori dell'atto di sabotaggio avvenuto ieri alla centrale del latte. Intanto nella giornata di oggi i tecnici della centrale in collaborazione con i funzionari dell'Ufficio d'igiene hanno effettuato un controllo straordinario sia agli impianti sia al prodotto. Non è risultato alcun altro inconveniente, nè dal punto di vista tecnico nè da quello igienico oltre la perdita dei 2.500 litri di latte.

(Telefoto A.P. al «Piccolo»)

**Sant'Anna di Valdieri — Ancora nessuna traccia del «Comet» di Re Ibn Saud nonostante che oggi le migliorate condizioni del tempo abbiano consentito i voli degli elicotteri. Nella fotografia, due dei piloti: il francese capitano Orillon (a sinistra) e il colonnello De Rosera della nostra Aeronautica**

DRAMMATICO EPILOGO DI UNA LITE TRA EMIGRATI CALABRESI A MILANO

# Spara e uccide un compaesano per uno scherzo male accetto

**Tre noccioline lanciate da un tavolo d'osteria all'altro hanno scatenato un primitivo duello. Il cadavere è rimasto abbandonato per più di un'ora: nessuno osava denunciare il fatto**

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Milano, 23

*Tre noccioline, lanciate per scherzo da un tavolo all'altro, sono costate a un uomo di 35 anni, padre di cinque bambini, la vita: un tragico regolamento di conti tra due calabresi, provocato da un inconcepibile, assurdo e falso concetto di onore e di dignità, provocato dalla ignoranza e dall'ottusa stupidità, hanno portato un uomo alla tomba ed un altro l'assassino, in galera. Il delitto, è avvenuto verso la mezzanotte a Paderno Dugnano, nel cortile di una vecchia cascina, a poche centinaia di metri dall'osteria in cui era nata la violenta discussione per futili motivi tra Fortunato Sconda di 25 anni, e Antonino Cerianni di 35 anni.*

*I due, il primo, l'assassino, sposato con due figli, il secondo la vittima, erano compaesani, originari entrambi di Paravati, una frazione del Comune di Mileto in provincia di Catanzaro. Erano arrivati a Paderno Dugnano da poco tempo; avevano preso alloggio in alcuni cameroni della cascina di via Gramsci, insieme a una ventina di altri immigrati, quasi tutti occupati come manovali presso un cantiere. Solo il Cerianni aveva trovato una ventina di giorni fa una occupazione in una fonderia di Cusano, tutte le sere gli operai calabresi affollavano un'osteria; bevevano, parlavano delle famiglie lontane, discutevano sul magro salario, giocavano a carte.*

*Anche ieri sera i paesani di Mileto si erano ritrovati alla trattoria San Michele: mangiando un po' di pane e salame, bevendo un buon bicchiere di vino l'atmosfera si era rallegrata. Si scherzava da un tavolo all'altro; il Cerianni ha lanciato alcune noccioline verso il tavolo attorno al quale erano seduti lo Sconda insieme a un cugino e ad altri due operai. La reazione è stata violenta: «Sei un maleducato e un maiale», ha sibillato tra i denti il cugino dello Sconda. L'insulto era grave, ma a poco a poco la conversazione generale riprendeva e tutti sembravano aver dimenticato l'incidente. E' stato più tardi, a mezzanotte, che uscendo dal locale lo Sconda si è avvicinato al Cerianni: «Tu hai offeso mio cugino. Dobbiamo regolare quest'affare». E' scoppiata così la tragedia; il litigio è degenerato in insulti feroci; il Cerianni ha estratto fulmineo un coltello a serramanico; il suo avversario una pistola calibro 6.35 che portava sempre con sè. Due colpi sono partiti e il Cerianni è piombato a terra con un grido d'aiuto. I due testimoni della tragedia, Giusepe Lo Bello e Raffaele Merolla, entrambi di quarant'anni, si sono dati immediatamente alla fuga. Nessuno di quelli che già dormivano nella cascina si è affacciato sul cortile; l'omertà che regola ogni azione della vita dei meridionali ha permesso all'assassino di allontanarsi indisturbato di tornare a bere alla trattoria, di gloriarsi di avere abbattuto il rivale, di fuggire ancora verso la campagna.*

*Solo un'ora più tardi qualcuno informava il cugino della vittima, Antonio Vangeli di 33 anni, che il Cirianni era stato ucciso, e finalmente si poteva mettere in moto la macchina della giustizia. Il tenente Gangitano, e il maresciallo Natale Ricci, ordinavano a una cinquantina di militi una battuta nella zona e alle 5.20 precise, nascosto in un sottoscala della cascina di via Gramsci, veniva trovato l'assassino, sconvolto dalla paura e dal rimorso.*

F. M.

### RISSA IN UN BAR scatenata da due fratelli

Torino, 23

Due fratelli hanno ferito ieri sera tre persone e causato danni in un bar. Il fatto è avvenuto in corso Peschiera 283, in un caffè di proprietà dei coniugi Zoppis. I fratelli Martino e Domenico Ventrice, rispettivamente di 30 e 28 anni, di Taurianova, in provincia di Reggio Calabria, sono entrati nel locale in preda ai fumi del vino, ed hanno chiesto da bere. All'invito del proprietario, Luigi Zoppis, di 56 anni, di allontanarsi, essi hanno reagito violentemente, spezzando il cristallo della vetrina con un pugno, sfasciando poi sedie e tavoli e fracassando bottiglie e suppellettili.

Lo Zoppis, aiutato da un cliente, Luigi Cornetti, di 42 anni, ha cercato di tenere testa ai due fratelli. Questi stavano per avere la meglio, quando nel locale sono entrati alcuni passanti attratti dalle grida e dal fracasso. I due calabresi sono stati picchiati e solo l'intervento della «Volante» li ha potuti sottrarre all'ira della folla. Lo Zoppis, il Cornetti e un agente, Francesco Grieco, di 27 anni, hanno riportato ferite giudicate guaribili in otto giorni. Anche i fratelli Ventrice, prima di essere condotti in carcere, sono stati sottoposti a cure mediche.

LO SI RITENEVA L'ASSASSINO DELLA CANTANTE MCCANN

# *Ernest Boxmann è morto proclamando la propria innocenza*

**«Non sono stato io, non ho ucciso, eravamo in due» sono state le sue ultime parole raccolte da un avvocato**

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Roma, 23

Ernest Boxmann che dopo aver ucciso la cantante lirica americana Frances McCann, all'albergo «Bernini Bristol» si era esploso un colpo di pistola alla tempia, è morto stamane per broncopolmonite all'ospedale psichiatrico di «Santa Maria della Pietà».

Il Boxmann era stato trasferito all'ospedale psichiatrico due giorni addietro dopo una breve permanenza alla «Neuro». Fin dal primo giorno in cui era stato portato al «Santa Maria» la temperatura del Boxmann è stata sempre di circa 40° e pertanto il suo fisico, ormai completamente debilitato, non ha resistito ad una complicazione sopravvenuta nelle ultime ore.

Con la morte di Boxmann il mistero del dramma del quale è stato protagonista assieme alla sventurata cantante americana rischia di rimanere tale per sempre. Fino all'ultimo infatti l'uomo si è proclamato innocente e non si comprende perchè avrebbe dovuto insistere in una finzione fino in punto di morte.

Il tedesco aveva chiesto l'assistenza di un avvocato. Aveva scelto l'avvocato Egidio, e stanotte aveva chiesto di poter avere un colloquio urgente con lui. Il legale, immediatamente avvertito, era accorso a «Santa Maria della Pietà», al reparto isolamento dove il tedesco era ricoverato sotto stretta sorveglianza. Appariva in condizioni molto gravi. La febbre lo divorava. Voleva parlare ma non gli riusciva. Il colloquio è stato brevissimo. Alle 6.15 Boxmann spirava. Con gli ultimi rantoli l'agonizzante ripeteva ancora: «Non sono stato io... Sono innocente... Non ho ucciso Frances...». Poi la, la fine.

Ecco dove sorgono i dubbi seppure vaghi, data l'evidenza dei fatti: può avere il Boxmann mentito, in punto di morte? Le sue ultime parole sono state le stesse che aveva sempre ripetute nel lungo delirio, nei vaneggiamenti della febbre. Sono state le stesse parole che egli durante l'interrogatorio condotto nel breve periodo di lucidità dei giorni scorsi aveva detto agli inquirenti. Proteste d'innocenza nel delirio, proteste d'innocenza da lucido.

Per due giorni Boxmann era rimasto in stato di incoscienza. Quando si era ripreso, la prima frase che gli era uscita di bocca era stata «chi ha sparato? Ho sentito un colpo... Eravamo in due...» e poi era ripiombato nel silenzio. Ma in seguito, delirante, aveva continuato con poche varianti a ripetere quelle frasi mozze con accento disperato. Durante l'interrogatorio aveva detto le stesse cose. Quelle sue prime parole «...eravamo in due» potrebbero apparire addirittura indicative. Intendeva dire che nella stanza 405 erano in due con la McCann? Ciò resterà, adesso, un mistero, un interrogativo senza risposta. A meno che non si riesca — e la nostra Polizia e l'Interpol stanno tentando di arrivare a chiarire questo elemento fondamentale — a stabilire se la Browning-Baby con la quale la Mc Cann fu uccisa, sia stata acquistata dal Boxmann o almeno dalla cantante stessa. L'avvocato Egidio, raccontando ai cronisti delle tre visite fatte al ferito, ha dichiarato testualmente: «Posso desumere dalle sue condizioni mentali che Boxmann non fosse in grado di architettare una menzogna» e mi ha ripetuto fino alla fine che era innocente.

R. R.

A UN PASSAGGIO A LIVELLO SENZA SBARRE PRESSO FERRARA

# Due morti in un'auto investita da un treno

**Evidentemente insufficienti gli avvisatori di pericolo acustici e luminosi**

Ferrara, 23

Due persone sono morte in una sciagura avvenuta verso le 17 ad un passaggio a livello della linea ferroviaria Ferrara-Rimini. Una «600», condotta dal ferrarese Renato Buzzoni di 66 anni, con a bordo Giancarlo Romanini di 36 anni, anch'egli di Ferrara, procedeva lungo la comunale per Torrefossa quando, giunta al passaggio a livello della ferrovia Ferrara-Rimini, sprovvisto di sbarre ma regolato da un moderno meccanismo ad azione acustica e luminosa, si è inoltrata sui binari ed è stata investita da un convoglio. Il meccanismo di allarme del passaggio a livello è scattato regolarmente, ma forse i due automobilisti non hanno udito il segnale acustico, a causa del rumore del motore dell'auto e possono non aver notato il segnale luminoso perchè il sole, molto basso sull'orizzonte, li abbagliava.

Il treno, condotto dal macchinista Nicola De Martino di 45 anni di San Giovanni in Persiceto, partito pochi minuti prima dalla stazione di Ferrara e diretto a Rimini, ha colpito in pieno l'auto che si è incastrata sotto le ruote anteriori dell'automotrice, ed è stata da questa trascinata per circa 200 metri. I due passeggeri son morti sul colpo.

Le salme sono state recuperate dai vigili del fuoco i quali le hanno dovute liberare dai rottami dell'auto incastrati sotto il telaio dell'automotrice. Non vi sono feriti fra i passeggeri del convoglio. La linea è stata sgomberata dopo due ore di intenso lavoro.

### Con due colpi di pistola uccide un compagno di lavoro

Milano, 23

Due manovali di Mileto, in provincia di Catanzaro, Antonino Ciriani di 35 anni e Fortunato Sconda di 25, trasferitisi a Paderno Dugnano per ragioni di lavoro, per futili motivi sono venuti alle mani ieri sera, dopo aver consumato insieme la cena in una trattoria del paese. A un certo momento, il Ciriani ha estratto di tasca un coltello. Lo Sconda ha contemporaneamente impugnato la rivoltella e ha sparato due colpi contro l'avversario uccidendolo.

Compiuto il delitto, lo Sconda è fuggito. I carabinieri lo hanno tratto in arresto stamane alle 6, nei pressi della propria abitazione.

### Era un pacco di segatura con la promessa del tritolo

Milano, 23

La telefonata di uno sconosciuto, che annunciava di aver messo un ordigno esplosivo sotto un binario della linea ferroviaria Milano-Como, ha messo oggi in allarme i carabinieri della Tenenza di Sesto San Giovanni. I militi hanno cominciato un'accurata perlustrazione della strada ferrata e, poco dopo, nei pressi del cavalcavia di via Breda, alla periferia dell'abitato, hanno trovato un pacco sospetto.

Con estrema prudenza, l'involucro è stato prelevato e trasportato in una radura in aperta campagna, e piantonato, in attesa degli artificieri, i quali, apertolo, lo hanno trovato pieno di segatura. All'interno vi era però anche un biglietto con alcune parole vergate in stampatello, a matita, che dicevano: «Per questa volta è solo segatura. La prossima volta faremo saltare la linea».

I carabinieri non ranno molto credito al biglietto, sul quale del resto non è spiegato il motivo della minaccia.

### BAMBINA IN FASCE soffocata da un gatto

Treviso, 23

Un gatto ha soffocato nella culla una bimba di un anno e mezzo, Antonella Gasparetto, la ultima di sei fratelli. La disgrazia è avvenuta oggi a Cavaso del Tomba.

La madre, allontanandosi per qualche minuto dalla stanza, aveva visto il gatto di casa saltare nella culla dove la bimba stava dormendo, ma non aveva fatto molta attenzione al fatto. Pochi minuti dopo, però, si è accorta che la piccina non respirava più. Il medico condotto, subito chiamato, ha attribuito la morte della bimba a soffocamento.

### PREVISIONI DEL TEMPO

Sulle regioni settentrionali, Toscana, Umbria e Lazio nuvolosità irregolare alternata ad ampie schiarite. Su Marche, Abruzzi ancora nuvoloso con possibilità di isolate piogge. Sulle regioni meridionali, Sicilia e Sardegna, in prevalenza molto nuvoloso con piogge locali, isolati temporali e qualche nevicata sull'Appennino oltre i 1500 metri. Durante la giornata è da attendersi qualche locale schiarita di breve durata poichè le condizioni generali del tempo permarranno a carattere molto variabile. Temperatura in leggera diminuzione. Venti: in Val Padana deboli settentrionali; su regioni centrali variabili intorno a Nord-Est inizialmente forti e tendenti a diminuzione.

Temperature minime e massime di ieri: Bolzano 3, 15; Verona 7, 13; Trieste 7, 11; Venezia 4, 12; Milano 4, 13; Torino 5, 13; Genova 9, 16; Bologna 6, 12; Firenze 8, 11; Pisa 9, 14; Ancona 7, 10; Perugia 5, 6; Pescara 7, 13; L'Aquila 3, 10; Roma (Ciampino) 8, 15; Roma (Urbe) 7, 16; Campobasso 3, 7; Bari 7, 15; Napoli 7, 11; Potenza 0, 7; Catanzaro 7, 13; Reggio Calabria 9, 17; Messina 10, 16; Palermo 6, 13; Catania 7, 18; Alghero 7, 10; Cagliari 7, 12.

*LA SETTIMANA IN BORSA*

# La quota è in progresso ma gli scambi diminuiscono

Gli elementi che concorrono a delineare il «punto» sulla Borsa di questa settimana sono stati offerti praticamente dalle due sedute di apertura e di chiusura, anche se afferenti a due mesi borsistici diversi. La prima, infatti, ha lasciato intendere che la pressione delle vendite «da cedolare» è diminuita e che, forse, si avvia ad esaurirsi prima del previsto, con conseguente modificazione in senso meno pessimistico del quadro operativo delle settimane a venire; l'ultima ha ribadito l'estrema suscettibilità degli operatori al fattore politico, oltre a riconfermare il persistere della tendenza ai realizzi di beneficio anche per margini modestissimi. Le altre due sedute si sono snodate lungo una linea intermedia di lieve prevalenza del denaro sulla lettera, secondo un ritmo di lavoro sul quale hanno influito sia modesti stimoli di ordine tecnico che altrettanto controllati interventi speculativi.

Lunedì si è chiuso il mese borsistico di marzo; i riporti hanno messo in luce opposte esigenze di interventi tecnici ma, in genere, tutte abbastanza facili da condursi in porto. Nelle piazze minori l'entità delle posizioni all'aumento e delle necessità di ricopertura è apparsa quasi dovunque trascurabile. In quelle maggiori è stata segnalata qualche isolata difficoltà che, comunque, è stata felicemente superata. In linea di massima va rilevato che sono stati gli interventi di ricopertura a manifestarsi per primi, ciò che ha consentito alla quota di sollevarsi sensibilmente sui prezzi di apertura. Questo particolare movimento è da mettersi in buona parte in rapporto con la già ricordata mancata azione di appesantimento dei prezzi connesso a presunte maggiori vendite di alleggerimento «fiscale» (scadevano i termini per la cedolare), appesantimento in previsione del quale erano state effettuate più intense vendite allo scoperto. A Milano, molto si era puntato sulle Olivetti che erano alla vigilia dello stacco del dividendo; all'atto pratico si è visto invece che il materiale a disposizione era ben poco, per cui alla supposta azione di semplice assorbimento su basi depresse si è sostituita una vera caccia al titolo che ha potuto così avvantaggiarsi notevolmente. Giova aggiungere che ad un certo momento su tale valore è intervenuto anche nuovo denaro speculativo da parte di chi riteneva che, dopo lo stacco della cedola, il titolo avrebbe manifestato una decisa tendenza ascensionale. Tale previsione è stata in parte indovinata, per quanto non si possa non osservare in proposito che per altri valori, che avevano proceduto allo stacco della cedola già da tempo, il medesimo ragionamento logico non aveva avuto corrispondenza nella realtà. Ma da lungo tempo, ormai, il mercato dà prova di contraddizioni, compresso com'è da un alternarsi di riserve e fattori di disturbo che ne limitano le facoltà orientative.

Ancora un'osservazione deve essere fatta in materia di «scadimento dell'effetto cedolare», è cioè la constatazione del moltiplicarsi di casi in cui l'attività operativa sui valori più o meno prossimi allo stacco della cedola è stata facilitata dal fatto che i titoli venivano già scambiati ex cedola contro modesta ricompensa, in maniera da evitare ai nuovi titolari l'incasso del dividendo e le relative incombenze fiscali.

Questo, per quanto concerne la prima parte della seduta di lunedì nella fase finale, invece, hanno prevalso gradualmente i realizzi, sia per esigenze di sfrondamento ed alleggerimento delle posizioni, allo scopo di ridurre l'entità della richiesta di finanziamento, e sia anche per pure e semplici vendite di beneficio. I massimi in precedenza segnati hanno subito, pertanto, un certo ridimensionamento, ma in linea generale la quota ha potuto chiudere la giornata con discreti progressi.

Dopo la festività di martedì, il nuovo mese borsistico ha fatto registrare un inizio abbastanza incoraggiante, anche se tale giudizio assume un certo valore solo in rapporto alla particolare congiuntura psicologica in cui versa l'ambiente della Borsa in questi tempi. Tra contrasti, riserve e qualche intervento controcorrente, il mercato si è trascinato tra mercoledì e giovedì su un piano di attività quantitativamente limitata ma, nell'insieme, passabile. La media dei prezzi ha potuto quasi dovunque incasellare nuove, modeste migliorie.

Venerdì, infine, la situazione ha mostrato i propri limiti di resistenza, quando la corrente dei realizzi ha assunto maggiori proporzioni, sino a soverchiare nettamente le possibilità di assorbimento del denaro, divenuto nel frattempo nuovamente molto riservato. Non sono valse a sostenere il tono del lavoro neppure alcune voci positive offerte dal comparto societario, rapidamente neutralizzate dal malumore provocato dalle indicazioni sul programma socialista che pure non dovrebbero poter provocare reazioni immediate in questa fase. Ma, data la criticità acuita dell'ambiente borsistico, è molto facile andare oltre le intenzioni. L'effetto pratico è stato che la quota ha visto sfumare oltre metà dei progressi che aveva accumulato nelle sedute precedenti.

A. N.

STUDENTESSE E OPERAIE COINVOLTE NEL TURPE TRAFFICO

# Corruttrice di minorenni tratta in arresto a Roma

**Aveva organizzato una catena di giovanissime «squillo». L'elenco scoperto per l'indicazione di una ragazza**

Roma, 23

Studentesse delle «medie», sartine, parrucchiere e commesse, tutte minorenni, costituivano la «materia prima» di una vastissima organizzazione «squillo» scoperta a Roma dagli agenti del Buon costume dopo un mese di delicate e difficili indagini.

La «direttrice» della scandalosa organizzazione, è stata arrestata e dovrà rispondere di un grave reato: favoreggiamento e sfruttamento della prostituzione in danno di minorenni. Si tratta di Renata Amadei, una bellissima donna di 27 anni, abitante in un elegante appartamento del quartiere Appio-Latino. In questa casa, appunto, si trovava la centrale di smistamento delle numerose ragazze implicate nella organizzazione.

Le ragazze, come si è detto, erano tutte minorenni; la loro età media oscillava tra i tredici e i diciassette anni, pochissime ne avevano diciotto. Giunte a questa età, infatti, le ragazze venivano inesorabilmente licenziate dalla Amadei perchè considerate ormai vecchie e non più richieste dai clienti. Costoro per ogni incontro sborsavano una somma oscillante tra le cinquanta e le centomila lire, con qualche punta anche superiore, quando l'incontro avveniva «a domicilio». Di questa somma, la maggior parte veniva carpita dalla direttrice, il resto andava alle ragazze, che riuscivano in questo modo a condurre una vita molto più dispendiosa di quanto diversamente si sarebbero potute permettere. Numerose ragazze sono state già identificate dalla Squadra del buon costume, ed interrogate hanno fornito particolari sconcertanti sulle abitudini del «giro».

Secondo i primi accertamenti della polizia, il numero delle minorenni implicate nella scandalosa attività si aggira tra le trenta e le quaranta. Esse venivano convocate telefonicamente dalla Amadei e gli accordi venivano presi usando un singolarissimo ed abbastanza banale «codice» segreto. Ad esempio se si trattava di una sartina, la «direttrice» diceva: «C'è una anziana signora che vuole farsi cucire un tailleur», dove l'anziana signora indicava ovviamente un anziano signore. Se invece si trattava di una studentessa, le «parole chiave» erano «professore» e «versione di latino». E, appena chiamate, le ragazze partivano, da ogni zona della città, appena possibile, per recarsi nell'elegante appartamento della Amadei.

La scoperta della turpe attività della donna, è avvenuta in seguito a numerose segnalazioni giunte alla Polizia dei costumi da parte dei vicini di casa della Amadei, scandalizzati della vistosa attività di cui il suo appartamento era teatro. Le indagini, come si è detto, sono durate circa un mese, mediante pazienti appostamenti e pedinamenti. Molte delle ragazze sono state seguite per giorni e giorni, finchè, questa mattina, gli agenti hanno fatto irruzione nella casa, traendo in arresto la donna. Condotta negli uffici della Squadra del buon costume, la Amadei, di fronte alle precise contestazioni, ha finito con il confessare tutto. Essa si rifiutava però di fornire i nomi delle ragazze. L'elenco completo delle ragazze, è stato, tuttavia, scoperto, grazie alle indiscrezioni di una di queste: Renata Amadei infatti usava segnare i nomi e i numeri telefonici delle ragazze sulla guida del telefono, in una delle ultime pagine, dove per comodità dell'utente, si trovano elencati tutti i numeri di più frequente consultazione, come quelli dei Vigili del fuoco, della Polizia della Croce Rossa. Queste indicazioni, erano state sostituite dalla Amadei con i nomi delle ragazze, ed il particolare sarebbe certamente sfuggito alla polizia se una delle minorenni interrogate non lo avesse incautamente rivelato.

### BONOMI POLEMICO nei confronti del PSI

Viterbo, 23

L'on. Bonomi, parlando oggi a Viterbo, dopo avere rilevato che il PSI «con troppa disinvoltura» ama presentarsi come l'unico strumento per una politica di progresso e di giustizia per cui più volte è stato detto che «se si ferma il socialismo si ferma il paese», ha affermato che, invece, in diciotto anni di vita democratica «nonostante l'opposizione preconcetta del PSI in unità d'azione col partito comunista», il paese ha egualmente camminato sulla strada della giustizia e del progresso in modo particolare a favore dei lavoratori.

«Crediamo che la sincerità del PSI — ha aggiunto — non possa permettergli di negare non solo la realtà del miracolo economico ma anche che l'Italia ha rappresentato in questi anni il paese democratico che ha realizzato il maggior progresso economico e sociale. Questo riconoscimento ci è stato dato anche in questi giorni dal segretario dell'Internazionale socialista.

Per realizzare questo progresso la DC non ha avuto bisogno di prendere in prestito principii e programmi da altri. Noi ci auguriamo che per l'avvenire questa azione possa venire accelerata anche con la collaborazione di altri partiti democratici. Non possiamo però evitare di dare uno sguardo anche al passato, a quello che in quel periodo il PSI ha rappresentato. Il patto d'unità d'azione con i comunisti ha per troppi anni ostacolato e rallentato lo strumento che ha reso ancora più grave il pericolo comunista».

Il segretario dell'Internazionale socialista ha ricordato — ha proseguito Bonomi —, e noi siamo con lui d'accordo, che troppi sono ancora i legami del PSI con il PCI perchè il partito socialista possa veramente rappresentare non l'unico ma uno dei motori del progresso e della giustizia è necessario il suo passaggio su posizioni decisamente anticomuniste e riconoscere negli alleati di ieri gli implacabili nemici della libertà e della democrazia».

# LA PIU' ALTA

IL PADRE Raniero Sciamannini, rettore dello studio teologico per laici di Santa Croce in Firenze, desidererebbe un mio, diciamo, giudizio sul libro «La Madonna», che ha pubblicato in questi giorni (edizioni «Città di vita», Firenze). Una parola! Qualche anno addietro ebbi a guastarmi con un suo dotto confratello di altra città, proprio per quest'argomento su cui pretendeva che preparassi un discorso, tempo tre giorni. Tre giorni? — gli risposi. — Non mi basterebbero tre anni. E quel caro sapiente mi tolse il saluto. Ora mi ritrovo agli stessi ferri col padre Sciamannini. A lume di naso, il suo libro non solo è colmo di dottrina ma è affascinante: e ne possono trarre profitto, oltre che i teologi, com'è naturale, anche i profani, i semplici, tutti quelli che ambiscono di penetrare nei misteri di questo divino Personaggio, di apprenderne i suoi caratteri essenziali, senza che venga messa a dura prova, e tanto meno umiliata, la loro cultura. Eh, sì, poichè il padre Sciamannini ha una dote non proprio comune a quelli della sua categoria, o che praticano il suo genere di studi: è, nell'esposizione e nella risoluzione degli argomenti, piano, efficace, spesso addirittura cordiale. Egli conosce, si vede bene, le attitudini della maggioranza dei lettori o di quelli che sono desiderosi d'apprendere, sa come spesso vadano incontro a gravi delusioni quando si trovano in mano difficoltosi tomi e come, per talune pagine oscure, possano passare da uno stato di desiderio o di entusiasmo a un altro di scoraggiamento e d'irritazione, per cui solenni argomenti rimangono lettera morta, cancello chiuso anche alla volontà più tenace e alla passione più sincera. Decifrare le proposizioni dei teologi non è davvero affar di poco; e non è detto che quelli che vogliono rendersi conto di taluni problemi e personaggi debbono, prima che si arrischino a delibarli, affrontare immani studi.

Il padre Sciamannini, dico, mostra di sapere tutto ciò; e io ho l'impressione di non sbagliarmi se vi vedo in mente che la sua dottrina, la sua informazione ampia e sicura, la sua interpretazione straordinariamente acuta egli l'ha posta a servizio dei meno preparati ma anche dei più appassionati.

Ricorrono, nel suo volume, per esempio, spunti e quesiti che non possono non aver sollecitato il lettore comune. Dirò di più, che tutto quel che si riferisce alla Madonna trova, per la parte storica e razionale, immense difficoltà nella cultura di una certa categoria di lettori. Spigolo qua e là. Un motivo dei più inquietanti è appunto quello dello stato d'animo di Giuseppe rispetto alla condizione particolarissima, anzi unica, di Maria. Come si è comportato Giuseppe in questo strano caso; come è riuscito a darsi una ragione; come ha risolto un problema che, nelle circostanze ordinarie, non può neanche essere concepito? Padre Sciamannini accenna alle varie opinioni dei Padri nello spiegare il comportamento di Giuseppe durante l'ineffabile vicenda. Si aggiunga che, da parte di qualcuno, si è affacciata perfino l'ipotesi che quel sant'uomo, ignaro della straordinaria entità del fatto, avrebbe potuto nutrire i più gravi sospetti e ripudiare la Sposa. In un capitolo, fra i più rivelatori di dottrina ma anche fra i più sintetici e scorrevoli, Sciamannini riesce a trarre una spiegazione chiara e persuasiva quant'altra mai.

Un altro dubbio. Com'è possibile che a Betlem i due sposi non abbiano trovato un alloggio decente e siano stati obbligati a rifugiarsi in una capanna? Negli stessi sacri Testi non risulta che Giuseppe e Maria si siano dati troppo da fare per accaparrarsi un posto. Eppure — aggiunge padre Sciamannini — Gerusalemme era appena a due leghe di distanza e a Betlem dovevano avere dei parenti, essendo oriundi di là e ad essa attaccati con religiosa tenacia. Perchè non picchiarono all'uscio di qualcuno? La ospitalità è ancor oggi sacra presso i popoli orientali.

La spiegazione si trova nello stato particolarissimo di Maria, per cui occorrevano delle condizioni tanto discrete da essere irreperibili nelle case e negli alberghi normali. Lo dice l'evangelista: «Non erat eis locus in diversorio», ossia non c'era posto per loro in un albergo.

Lo Sciamannini s'indugia nella descrizione della sacra grotta, distinguendo ciò che appartiene alla realtà storica da ciò che è frutto di fantasia, ricostruendo l'ambiente nel suo vero carattere, avvalorando la tradizione con le testimonianze più antiche e più attendibili.

Non mancano, come si sa, in una Vita come quella che egli ci narra, anche le questioncelle, le curiosità speciose. Ebbe dei fratelli, Gesù? Se ne accenna nei Vangeli. Si sono date a questa domanda risposte varie. Si è pensato perfino che si trattasse di figli di Giuseppe, nati da un precedente matrimonio. Ci si è sbizzarriti, per questo lato, quanto si è voluto, ricorrendo perfino ad argomenti di cattivo gusto. Lo Sciamannini mette, per tale argomento, le cose a posto: «L'ermeneutica sacra ha ormai appurato, con l'ausilio delle scienze comparate, che quei fratelli erano dei cugini».

Perchè si compì il miracolo di Cana, rivolto a cosa superflua, che apparteneva a un banchetto, sia pure nuziale, mentre esistevano tante miserie da eliminare, tanti peccati da convertire, tanti increduli cui dar la fede, tanti malati? Si risponde anche a questo. Il banchetto era in quelle occasioni connesso a un matrimonio, e il matrimonio sarebbe stato elevato da Gesù alla dignità di sacramento. Tutto ciò che, in un modo o nell'altro, riusciva a celebrarlo, acquistava particolar valore. «Non ci sarebbe stata salvezza se non si fosse tornati al rispetto delle leggi di Dio, sin dalla fontale coniugazione dell'amore sensibile. Per questo il miracolo fu chiesto e corrisposto, in misura larga, quasi a ricordare lo spazio ampio entro cui deve effettuarsi la procreazione, in un respiro di sollievo per l'afflato redentivo che da quel giorno si adagiò sulla fragile bontà della carne. Da Cana, tramite Maria, è giunta la riabilitazione della vita coniugale, di contro al velo di malinconica mortificazione in cui si sentiva ricacciata dalla luminosità superiore del celibe».

Fu presente Maria nel Cenacolo? Certamente, anche se non appare fra i commensali al banchetto. Si pensa che in un locale attiguo sia stata preparata una mensa «dove le donne, con i discepoli, avessero potuto compiere il loro dovere religioso raggruppate attorno a Maria, origliando il successivo discorso dell'investitura sacerdotale».

Come si può spiegare che Maria non abbia saputo della resurrezione del Figlio? O, se la aveva saputa, perchè si astenne dall'informarne le pie donne che si avviavano verso il sepolcro vuoto?

Non si finirebbe con i problemi, con le questioni, con gli interrogativi. Tutto il volume consiste, in fondo, in un ampio questionario, e i quesiti vengono fuori dalla vicenda stessa, appena si presenta l'occasione. Direi che Sciamannini risolve tutti i problemi nel modo più persuasivo, sorretto da una solida dottrina e da una salda fede. Il suo libro, che esce con tutti i timbri dell'autorità ecclesiastica, non disdegna una certa disinvoltura di pensiero e di espressione. Forse è per questo che risulta di grande efficacia per il lettore profano; un libro affascinante, come si diceva.

**Luigi M. Personè**

## L'«Università galleggiante»

**New York, 23**

La società di navigazione olandese-americana «Holland-America Line» annuncia che metterà in servizio il prossimo autunno una «Università galleggiante» che condurrà circa 750 studenti in una crociera intorno al mondo nel corso della quale proseguiranno i loro studi con la garanzia che i risultati ottenuti conteranno per i loro successivi studi.

Sono previste due crociere a bordo del transatlantico «Seven Seas» di 12.574 tonnellate che, per l'occasione, assumerà il nome di «Università dei Sette Mari». Ciascuna crociera durerà da 110 a 120 giorni con scalo in 22 porti tra cui Lisbona, Napoli, Alessandria, Bombay, Honolulu e Hongkong.

Alla periferia di Chicago sono sorte due torri cilindriche di 60 piani di cui i primi 18 sono stati destinati a garage per gli inquilini della parte superiore delle stravaganti costruzioni

NUOVO INTERESSE PER UN SINGOLARE PERIODO STORICO

# Uno scrittore e un regista guardano alla Sicilia del '700

***Leonardo Sciascia con un romanzo Luchino Visconti con un'opera hanno studiato un'epoca ricca di decisivi fermenti rivoluzionari***

**Palermo, marzo**

L'ultimo scorcio del Settecento siciliano ritorna con prepotenza di attualità con un lavoro letterario e una realizzazione di teatro di cui si parla sulle cronache italiane: l'ultimo libro di Leonardo Sciascia «Il Consiglio d'Egitto» e l'opera «Il diavolo in giardino» — libretto e regia di Luchino Visconti — data come novità assoluta al Teatro Massimo di Palermo.

Sia il romanzo che l'opera di teatro ci riportano a un periodo storico davvero singolare, ad una età squassata da ventate rivoluzionarie e illuministiche destinate a spazzare, anche nell'estremo Sud d'Europa, non soltanto il prepotere dei baroni ma anche quel residuo di barbarie medioevale che aveva consentito le condanne al rogo da parte del tribunale dell'Inquisizione e la messa in mostra sulle porte e sui bastioni della «felicissima» città di Palermo e sul famigerato uncino della contrada Sperone delle membra mutilate dei delinquenti inforcati!

Eppure i viaggiatori stranieri che si avventuravano in Sicilia — una trentina negli ultimi trent'anni del '700 — si soffermavano ad ammirare il lustro e la vitalità della capitale dell'Isola, le ville e i palazzi splendidi, le feste sontuose, le vecchie pietre che ricordavano un'antica nobiltà. Di questi attenti osservatori solo pochi sono noti, Goethe, Brydone, l'Houel, l'abate di Saint-Non, il Riedesel. E gli altri? Cosa scrissero gli altri? Le loro testimonianze sarebbero andate disperse se uno studioso di eccezionale tempra, Giuseppe Pitrè, non avesse rintracciato volumi difficilmente reperibili, non avesse digerito l'immenso materiale edito e inedito sul Settecento siciliano per riproporlo con spirito critico e con sensibilità di uomo di un secolo illuminato.

Giuseppe Pitrè studiò praticamente tutto ciò che era stato scritto, gli atti ed i bandi del senato, i documenti degli archivi, i registri e gli elenchi delle congregazioni, le carte manoscritte delle biblioteche patrizie, i lavori del Torremuzza, del D'Angelo, del Camastra, del marchese di Villabianca. Del Villabianca, prolisso ma informatissimo diarista del Settecento, Pitrè lesse oltre al materiale pubblicato dal Di Marzio che va fino al 1784, anche la parte inedita che illustra 17 anni di cronaca fino al 1801 per un totale di 6584 pagine in folio! Nelle sue opere di divulgazione, Pitrè diede sempre una accurata bibliografia in modo da aiutare il ricercatore e dargli la possibilità di approfondire l'indagine.

Questo ingente materiale, analizzato, sminuzzato, elegantemente offerto dal Pitrè ha consentito a Leonardo Sciascia di cimentarsi con il romanzo storico, di fermare la sua attenzione di narratore su due episodi clamorosi dell'ultimo Settecento palermitano, l'impostura dell'abate Vella e il sacrificio del patriota Francesco Paolo Di Blasi. Due episodi, questi, non legati nella realtà, ma che Sciascia, con intuito poetico ha stretto in un solo nodo realizzando un felice quadro di quell'ambiente svagato e feroce, ricco di privilegi e di ingiustizie in cui anche un impostore come Vella poteva avvertire «l'infamia di vivere dentro un mondo in cui la tortura e la forca appartengono alla legge».

Il «Consiglio d'Egitto», che dà il nome al romanzo, è un codece arabo inventato di sana pianta dal fervido abate contenente notizie destinate a rafforzare i diritti regali e a distruggere contemporaneamente i privilegi baronali. Giuseppe Vella, uno spiantato proveniente da Malta, stabilitosi a Palermo, diede a intendere di aver trovato nel monastero di San Martino un codice arabo, il «Codice diplomatico di Sicilia sotto il governo degli Arabi». Dotato di larga inventiva, finse di tradurlo e ottenne di averlo pubblicato. Fatto audace dalla prima frode commessa, ottenne mille onze per recarsi in Marocco allo scopo di raccogliere materiale per la storia di Sicilia sotto i musulmani. Per la stesura del «Codice diplomatico di Sicilia» aveva reso irriconoscibile con maldestre alterazioni un vero codice arabo che riferiva episodi della vita di Maometto, per l'altro codice fabbricò in casa pergamene e documenti. E divenne cappellano del sacro ordine gerosolimitano nonchè abate di San Pancrazio. Ma anche i nodi del Vella vennero al pettine; smascherato, venne condannato, il 1.o febbraio 1796, a quindici anni di carcere.

Ben più tragico l'episodio relativo a Francesco Paolo Di Blasi. Giurista e ardito scrittore politico, aveva invocato nella sua «Dissertazione sulla egualità e la disugualità degli uomini in riguardo alla felicità» pubblicata nel 1778 e nel lavoro «Sulla legislazione di Sicilia» apparso l'anno seguente, una sostanziale modifica di tutte le istituzioni giuridiche e sociali del regno. La monarchia, che in un primo tempo aveva incoraggiato l'opera dello studioso credendo che dalla riforma venissero indebolite le istituzioni feudali e rafforzata la autorità regia, reagì con violenza quando capì — sollecitata dalle notizie di Francia — che il nuovo ordine avrebbe portato al crollo del trono. Di Blasi pensò che era giunto il momento di agire, organizzò una congiura per il 3 aprile 1795, ma tradito venne arrestato, torturato e condannato a morte. La sua testa cadde sotto la mannaia il 20 maggio dello stesso anno.

I due episodi, quello dell'abate impostore e l'altro del patriota sfortunato, danno la possibilità a Sciascia ora di dipingere con mano leggera, con ironia sottile e con garbato umorismo tutto un mondo pettegolo e perdigiorno (i feudi perduti al tavolo da gioco, gli strani armeggii galanti tra le fronde della villa Giulia, i peccati dell'aiutante di Vella); ora di intervenire in chiave polemica sui problemi della libertà, dei diritti e della dignità dell'uomo. Belle pagine sono quelle in cui è raccontato l'arresto del cospiratore in cui si fanno amare riflessioni sulle torture di ieri che si prolungano, allucinanti, fino ai nostri tempi.

Tuttavia, il racconto per il diverso livello delle cose narrate e per il taglio stesso dei capitoli — staccati, a volte ermetici — appare mancante di quel senso unitario così tenacemen te perseguito altre volte dallo scrittore. Resta, comunque, a lettura conclusa, l'emozione per le immagini rievocate, per lo squarcio di vita settecentesca messa a fuoco con padronanza dei mezzi espressivi.

Altro squarcio di vita settecentesca ne «Il diavolo in giardino» di Luchino Visconti, lavoro che si rifà alla famosa truffa della «collana della regina» avvenuta a Parigi nel 1785. Tra gli arrestati, Cagliostro, alias Giuseppe Balsamo, il palermitano che girò i salotti eleganti di mezza Europa con la fama di un mago, un benefattore, uno spirito superiore. Lo impostore famoso, il sedicente conte, nell'opera di Visconti pensa con nostalgia alla lontana Palermo e ricorda la città natia con accorate parole. Di notevole effetto la romanza, ma, per la storia, Cagliostro tutto avrebbe fatto a Parigi tranne che ricordarsi di Palermo, tanto più che nella sua difesa scrisse di essere nato a Malta e di avere studiato, figlio di gran signori, nella città di Medina ospite di un generoso muftì.

Ma all'ala poetica tutto è permesso, è consentito di battere impalpabile, leggera, tra leggenda e realtà, tra verità e immaginazione, con lo stesso spirito affascinato con cui ci accostiamo alla Sicilia dell'ultimo Settecento, amara, paradossale, sorprendente.

**Giuseppe Quatriglio**

RITORNO IN TERRA DI LIBIA VENT'ANNI DOPO

# Fra le dune del «mare di sabbia» gli italiani cercano il petrolio

**Non ha sosta il lavoro delle sonde seguito con ansiosa attenzione dai tecnici**
**Terremoti artificiali provocati con la dinamite - Le avventure dei «tassì del deserto»**

**DAL NOSTRO INVIATO**
**Mare di sabbia, marzo**

*Al pozzo «F.1» la sonda è in piena funzione. Mentre si consuma il pasto del mezzogiorno, le squadre dei «perforatori» si preparano a darsi il cambio. Lo scalpello della sonda ha oltrepassato i 2800 metri di profondità. E' ancora presto per poter dire se tutta questa fatica risulterà inutile. Il petrolio, nella concessione numero 82 della «Cori» (Compagnia ricerche idrocarburi, emanazione dell'ENI), è molto più profondo, se pure se ne azzecca un giacimento. I detriti riportati alla superficie, i campioni di roccia, insomma, che in termine tecnico si chiamano «carote», vengono raccolti e spediti a Bengasi dove l'ufficio chimico li analizza per cercarvi elementi utili ai geologi.*

*Gli italiani, lo abbiamo già detto, ebbero questa concessione di ricerca nel «mare di sabbia» soltanto nel dicembre del 1959, quando gli americani avevano già trovato il petrolio nel retroterra della Sirte, a conclusione di quattro anni di lavoro. Ostilità politiche avevano provocato quel ritardo di quattro anni, rispetto alla presentazione della domanda. Si impose di mettersi al lavoro subito, bruciando le tappe. Il territorio della numero 82 era nuovo ad ogni ricerca, vergine. Si trattò innanzi tutto, di operare una minuziosa campagna di sminamento. Nella parte Nord della concessione, sugli approcci della carovaniera Giarabub-Gialo, i campi minati pullulavano. E nemmeno più a meridione era consigliabile avventurarsi con gli automezzi. Intanto, si provvedeva alla organizzazione generale ed a Bengasi affluivano i materiali per le operazioni di ricerca.*

*L'ingegner Pepe, il «general manager» ci ha accompagnato, nella nostra sosta a Bengasi, a vedere i magazzini e l'officina. Sono sistemati in un ampio terreno, dove una volta erano i campi di concentramento dei prigionieri di guerra. Magazzini enormi, fornitissimi. Vi si trovano pezzi di ricambio ed altri materiali per un valore complessivo di tre miliardi di lire. Lo stanziamento della «Cori» fino ad ora, assomma a sette miliardi, per il primo ciclo delle ricerche. In certi strati del sottosuolo, gli scalpelli delle sonde si consumano rapidamente. Se ne adoprano anche di quelli col «taglio» munito di diamanti grezzi. Costano, tanto per dire, due milioni di lire ognuno. Le spese, che si fanno «al buio» per di più, occorrenti nelle ricerche petrolifere, sono immense. Alcune società, sfortunate, hanno sospeso il lavoro. In tali casi, si perde letteralmente tutto.*

## Due milioni di mine

*Durante la campagna di sminamento, le mine tolte o neutralizzate hanno assommato al numero di due milioni. Via libera all'opera di rilevamento, per trarre le indispensabili deduzioni sui terreni da perforare con maggior probabilità di successo. Rilevamento aeromagnetico, poi geologico, poi gravimetrico, poi sismico. Il tempo incalzava. C'era l'impegno di perforare il primo pozzo entro diciotto mesi. Altrimenti la concessione sarebbe stata revocata. C'è anche l'impegno di decidere sulle zone da conservare e quelle da rilasciare. [illegible] Sì, perchè immaginiamoci un po' se, in una valutazione non indovinata, fosse fatta la rinuncia ad un settore che poi, assegnato ad altra compagnia, si rilevasse produttivo.*

*Tutto ciò in un territorio di trentamila chilometri quadrati, nientemeno. Occorre precisare che, così stando le cose, la «Cori» è ancora nella fase iniziale della sua impresa. I rilevamenti proseguono, chissà mai per quanti anni le ricerche dovranno protrarsi. Un nuovo «gruppo sismico» è arrivato ai primi di febbraio, richiamato dal Sudan. Il metodo sismico «a riflessione», che è un lavoro preparatorio per l'ubicazione dei pozzi da perforare, implica di fare frequentissimi fori di quattro metri di profondità nel terreno e di farvi scoppiare dentro una carica di dinamite. Viene provocato, così, un terremoto artificiale. Le onde «elastiche» generate dagli scoppi consentono di ricostruire l'andamento e la stratificazione del sottosuolo. L'ingegner Guidi, fratello di un nostro collega romano, è il direttore di questo reparto, e colui che decifra i responsi delle onde «elastiche». In tre anni di un tale lavoro sono stati fatti diecimila fori con un impiego totale di ventimila tonnellate di dinamite.*

*Gli italiani hanno scavato fino ad ora sei pozzi e ne stanno scavando attualmente altri quattro. Il primo pozzo, denominato «A.1», nella parte Nord-Ovest della concessione, risultò sterile. Il secondo, invece, il «B.1» ha rinverdito la speranza. Infatti, alla profondità di 3175 metri, è stato incontrato un «orizzonte mineralizzato». Quel pozzo ha dato 60 tonnellate di petrolio al giorno. Si era, tuttavia, nel campo di una «manifestazione», non si era incocciato un vero e proprio giacimento. Ora è in corso di perforazione il pozzo «B.3», vicinissimo al «B.1», sempre nell'estremo angolo di Sud-Ovest. Attorno a quella sonda c'è una acuta ansietà. I tecnici ne seguono il progresso con la massima attenzione. Il velo del segreto la circonda. Chissà: potrebbe essere la volta buona. Quelli della «Cori» non fanno pronostici. Fanno, piuttosto, gli scongiuri di rito.*

## Si attende il responso

*Qui a pozzo «F.1», pur distando abbastanza dal punto della già accennata «manifestazione», l'attesa non è meno intensa. Che dirà il responso dei quasi 3500 metri? Si tiene a sottolineare che il raggiungimento di una falda petrolifera alla profondità di quella del «B.1» rappresenta un primato per l'Africa. Nessun'altra compagnia si è spinta, trovando il petrolio, così profondamente nella terra. Le squadre che lavorano a questi pozzi, tra gli uomini specializzati e quindi italiani (poichè ci sono anche tanti libici, ma con compiti minori) hanno una altissima percentuale di piacentini e di parmensi. Ennio Bertorelli, geometra di Piacenza, è il capocantiere del «F.1». Il cantiere ha, come tutti gli altri, gli alloggiamenti degli uomini in cabine di lamiera e di materiale isolante, climatizzate. Alla stessa maniera sono la baracca della mensa e sala di convegno, nonchè quella dei servizi igienici. Non sono smontabili, si trasportano nel deserto tutte intiere, caricandole su potenti autocarri muniti di giganteschi rimorchi.*

*Questo cantiere si trova in una zona di alte dune sabbiose, come racchiuso in una conca. Non vivono nemmeno le gazzelle, all'intorno. Sabbia e sabbia, con rari cespugli rinsecchiti. Eppure, nella preistoria la regione fu abitata. Lo testimoniano le selci, pietre tagliate ed utensili ed armi (che affiorano a cinquecento metri di distanza, in un avvallamento), tracce umane di migliaia di anni fa. L'acqua, che un distillatore rende chiara e potabile, si è trovata a una profondità di 80 metri. Unico esemplare di vita animale è una specie di topi bianchi, di un bianco avorio, con le gambe posteriori più lunghe, che saltano come minuscoli canguri e non si riesce a capire da dove sbuchino fuori e dove si eclissino.*

*Gli uomini che lavorano ai quattro impianti pesanti di perforazione della «numero 82» vengono riforniti per aereo, periodicamente, di cibi freschi e di quanto altro sia indispensabile. [illegible] Pokoff, che ha affittato alle varie compagnie. Venne a Bengasi tre anni fa, dopo aver terminato il servizio militare nella «Royal Air Force». Cominciò a pilotare un aereo traballante che un commerciante libico aveva comprato per speculazione. Oggi Pokoff, uno spericolato ma indubbiamente assai abile, possiede una forte squadriglia di «tassì del deserto» e sta accumulando una fortuna.*

*Un aereo di Pokoff, un tipo «De Havilland-Dove» del 1953, a sei posti, ci ha portato da Bengasi sul «mare di sabbia». Lo pilota un giovane americano, lungo come una pertica e dall'aria trasognata, nato nelle Antille. Si chiama Arthur. Ride sempre, lo ribattezziamo «il beato Arturo». Fino all'oasi di Gialo, i piloti ci arrivano senza difficoltà. Quello, però, è il punto di partenza per il «volo dell'avventura». Soffiando il «ghibli» (e ci soffia quasi sempre), bisogna scendere a cinquanta metri di quota per vedere qualche cosa. Si naviga a occhio, «de visu», senza possibilità di procedere in altro modo. Spesso, nemmeno i cinquanta metri bastano e si sfiorano quasi le dune. Il nostro volo è stato di questo genere.*

*Il pilota cerca, fruga tra le pieghe dei sabbioni. Spesso accade che non trovi niente e allora, data la ridotta autonomia dell'aereo, rientra alla base bengasina. Il pozzo «F.1» nascosto com'è, diventa, col «ghibli», particolarmente difficile a trovarsi. Da tre giorni nessun aereo si era fatto vivo, quando siamo arrivati noi. E nemmeno ora se ne vedono spuntare. Il «beato Arturo» si è trovato il punto di atterraggio sulla prua quando, gira e rigira, aveva già annunciato di arrendersi. I «gipponi» del cantiere ci aspettavano già da un bel pezzo, avendo avuto la segnalazione-radio della nostra partenza. A terra le raffiche facevano uno spolverio pazzo. Occhi chiusi, se non si hanno occhiali. E si mastica sabbia anche a stare a bocca chiusa. «Via, presto, che si cancellano le piste e non si raggiunge più il campo!», gridavano gli uomini dei «gipponi».*

## L'aereo in trappola

*A fatica, perdendo la giusta direzione ogni poco, arriviamo a «F.1». Ma ora eccoci qui, come prigionieri. Tornati al punto di atterraggio, abbiamo trovato l'aereo con le ruote quasi del tutto coperte di sabbia. Il «ghibli» ha scavato, il peso ha fatto affondare l'apparecchio. Siamo insabbiati, insomma. [illegible]*

**Beppe Pegolotti**

Parigi — Molti passeggeri sono rimasti bloccati alla Gare de Lyon: i ferrovieri hanno scioperato per solidarietà coi minatori

# Libri ricevuti

Richard Matheson: *I ragazzi della morte* - Longanesi, L. 1800. I ragazzi della morte sono diciottenni, membri di una squadra di fucilieri americani. Scaraventati nella furiosa battaglia di Bastogne, devono assaltare la piccola città di Saarbach. Nelle buche scavate in fretta durante le brevi pause del combattimento in quegli ultimi mesi del '44, leggono i titoli dei giornali dove si annuncia che le reclute di diciotto anni non saranno mai mandate oltre oceano e tanto meno in combattimento. Il sergente Cooley che li comanda li chiama i bambini dell'asilo. Sono infatti ragazzi dai corpi di uomini e dalle emozioni di bambini, tremanti di paura, atterriti dalla possibilità di una morte improvvisa e inutile. Richard Matheson, che in verità fece parte di un battaglione di diciottenni simile a quello descritto, è riuscito a darci quel che la critica ha definito «il più potente e straordinario libro sulla seconda guerra mondiale». Forse mai, infatti, la battaglia è apparsa così reale nelle pagine di un romanzo; gli assalti sono febbrili, brutali e incredibilmente veristici, e le pause tra l'uno e l'altro sono necessarie non soltanto ai combattenti per un momentaneo sollievo, ma anche ai lettori.

E. J. Kahn Jr.: *Gli sbandati* - Longanesi, L. 1400. «L'unico legame tra noi era la volontà di sopravvivere». Queste parole furono pronunciate da un soldato giapponese che, con pochi compagni, si nascose per sedici anni sulla piccola isola di Guam rifiutando di credere che la seconda guerra mondiale fosse finita. Quando il Giappone si arrese nell'agosto del 1945, parecchi soldati nipponici fuggirono nelle giungle delle isole del Pacifico. I loro compatrioti li chiamarono «zanryusha» gli sbandati. [illegible] ni primitive e spesso più disperate di quelle in cui si ritrovò Robinson Crusoe. L'autore, giornalista del New Yorker, ha interrogato direttamente i protagonisti delle straordinarie vicende per ricostruire in modo avvincente questo epilogo della seconda guerra mondiale.

Bill Strutton: *Gli amici terribili* - Longanesi, L. 1600. Il dott. James Rickett è uno di quegli uomini dalla testa dura e dai nervi di ferro, che sembrano poter nascere soltanto in Inghilterra perchè la educazione e la tradizione li hanno abituati a sorridere davanti ai pericoli, a non perdere la calma nelle difficoltà e a rimanere all'esterno impassibili anche se hanno le palpitazioni e muoiono di paura. E di palpitazioni e di paura il dott. Rickett ne accumula in abbondanza quando, maggiore del corpo medico dell'esercito reale, viene inviato, nel 1944, in una piccola isola jugoslava, dove, secondo le istruzioni ricevute, dovrebbe installare un ospedale. L'isola, circondata dal territorio già occupato dai tedeschi, può cadere nelle loro mani di ora in ora, benchè sia difesa dai partigiani jugoslavi e da cinquanta inglesi appartenenti ai «commandos». Poche ore dopo il suo arrivo, il maggiore si trova ad affrontare la sua più difficile battaglia che, per farla breve, ha addirittura tre fronti. Il primo è d'ordine pratico: l'ospedale è invaso dai feriti mentre mancano non soltanto i letti, la penicillina, gli apparecchi per i raggi X, ma persino bende, garze, lampadine. Il secondo fronte riguarda gli jugoslavi e come mantenerli amici, perchè, impegnati come sono in una lotta all'ultimo sangue dove si vince o si muore e non si fanno prigionieri, al primo sospetto sparano. Il terzo fronte è [illegible]

Sergio Focone: *Prima di mezzogiorno* - Edizioni «Il Gazzettino», via Ricasoli 7, Firenze, L. 1000.

Anna Bellì: *Perchè noi non conosceva* - Ed. «Il Gazzettino», Firenze, L. 900.

# CRONACA DELLA CITTA'

EVENTO MEMORABILE PER TRIESTE E PER I CANTIERI RIUNITI DELL'ADRIATICO

## Presente il Capo dello Stato battesimo della «Raffaello»

**Varo alle 11.30 - Madrina Donna Giuliana Merzagora**
**Febbrile notte di lavoro al San Marco attorno allo scafo**

*Trieste si appresta a festeggiare stamane uno dei più grossi avvenimenti della sua lunga vita sul mare: il varo della «Raffaello», la più colossale unità da passeggeri costruita nel dopoguerra al Cantiere S. Marco, una delle «regine» dei mari del mondo. Stamane si corona il lungo sogno di ideatori, esecutori, armatori, spettatori, in un tripudio di sirene, di bandiere, di applausi. E la cittadinanza intera (trentamila almeno saranno ammesse alle immense tribune allestite all'interno del S. Marco e decine di migliaia di persone saliranno su colli, promontori, si affolleranno sugli spalti delle più vicine alture per assistere allo spettacolo della massa di diciottomila tonnellate d'acciaio in discesa verso il mare) parteciperà di questa giornata trionfale dell'industria cantieristica nazionale,*

Il Presidente Segni

*del privilegio riservato ai C.R.D.A. di Trieste di allestire la massima unità italiana — col gemello «Michelangelo» varato a Genova lo scorso settembre — di questo dopoguerra.*

*Un'opera che può essere considerata, nella grandiosità e complessità dei suoi aspetti, al livello del «Rex» e del «Conte di Savoia». Nel settore marittimo delle maggiori competizioni mondiali, i suoi superfransatlantici della Società «Italia» svolgeranno in futuro lo stesso ruolo delle due famose navi prebelliche, ma con funzioni notevolmente più vaste e propulsive in rapporto alla attuale espansione del turismo transoceanico, al continuo crescere delle peculiari esigenze ed alle prospettive di sviluppo delle nuove correnti di traffico, valorizzando nel più alto grado la presenza italiana nel Nord Atlantico, sul piano della massima realizzazione marittima internazionale.*

*Le caratteristiche della «Raffaello» sono uguali a quelle del gemello «Michelangelo»: 11 ponti, 43 mila tonnellate di stazza lorda, 275 metri di lunghezza massima, 31 di larghezza; i colossali motori a turbine le consentiranno di superare agevolmente la velocità di 29 miglia orarie e di mantenere una velocità ordinaria di oltre 26 miglia.*

*Lo scafo è stato impostato, nel settembre 1960, sullo scalo «gigante» del cantiere San Marco, lo stesso sul quale nacque il non dimenticato «Conte di Savoia». Ed ecco le tappe fondamentali dell'opera che si è venuta compiendo, con intenso e crescente ritmo di lavoro, dall'impostazione al varo. 8 giugno 1962: vengono montati i «ringrossi» delle due eliche, ognuno del peso di 32 tonnellate; e pochi giorni dopo il «bulbo» di prora che chiude la carena, del peso di 28 tonnellate. 24 novembre '62: inizia il montaggio della «cuffia di poppa», un blocco prefabbricato di ben 90 tonnellate. 18 dicembre '62: montaggio della «contro-cuffia» che chiude completamente lo scafo dal lato di poppa. 18 febbraio 1963: sistemazione degli astucci e delle assi porta-elica e applicazione delle eliche, ciascuna del peso di 32 tonnellate e del diametro di sei metri e mezzo. 26 febbraio: viene sistemato il gigantesco timone, pesante più di ottanta tonnellate. Da tale data, attorno alla colossale mole si alternano ininterrottamente squadre di operai impegnati nel progressivo smantellamento delle impalcature e nella verniciatura dello scafo che sarà completamente bianco con linea d'acqua verde.*

*Ora, si può dire che il varo è già cominciato. Stamane all'alba è stato completato un primo forzamento dei cunei dell'invasatura e l'abbattimento di ulteriori puntelli e tacchi e l'operazione continuerà questa mattina col sistematico abbattimento di puntelli, finchè lo scafo rimarrà trattenuto da soli dodici scontri, sei per lato, che saranno messi in azione contemporaneamente all'infrangersi contro le lamiere dell'augurale bottiglia di spumante.*

*L'avvenimento non ha mancato di suscitare il cordiale e affettuoso interessamento del Presidente della Repubblica, on. Antonio Segni, che stamane sarà sul palco d'onore con la madrina, signora Giuliana Merzagora, moglie del Presidente del Senato. Fra le varie autorità presenti, il Ministro delle Partecipazioni statali, on. Bo; interverranno pure il presidente dell'IRI, prof. Petrilli, e il presidente della Fincantieri on. Giorgio Tupini.*

*L'aereo presidenziale atterrerà all'aeroporto di Ronchi, verso le 10.15; l'on. Segni — ricevuto dal Commissario generale del Governo dott. Mazza, dal Prefetto di Gorizia, dal Sindaco di Ronchi e dal presidente del Consorzio aeroporto giuliano, ing. Gianni Bartoli — raggiungerà prima la Prefettura, quindi il Cantiere San Marco, verso le 11, al cui ingresso gli verranno tributati gli onori militari. Dalle ore 11 alle 11.30 saranno pronunciati i discorsi e seguirà la benedizione dello scafo. Alle 11.30 la «Raffaello» scenderà in mare.*

*La giornata triestina del Capo dello Stato prevede poi la sua partecipazione, a mezzogiorno, alla S. Messa officiata nella chiesa del Rosario, un rinfresco all'«Excelsior» e alle 13 il rientro in Prefettura, la colazione offerta dal dott. Mazza e la partecipazione alle 15.30 all'inaugurazione dell'O. E. T. a Monfalcone.*

*La televisione italiana darà il massimo risalto a quello che può essere considerato in campo marinaro l'avvenimento dell'anno: il varo della «Raffaello» al cantiere San Marco. Una quarantina di tecnici sono al lavoro per sistemare e collegare le cinque telecamere che, guidate dal regista Giovanni Coccorese, porteranno nel pomeriggio in tutta Italia le immagini dell'eccezionale avvenimento. Il varo dell'ammiraglia registrato al mattino ed integrato da una cronistoria filmata della costruzione sarà irradiato dal Programma Nazionale TV con inizio alle ore 16.30. La telecronaca è stata affidata ad Italo Orto. Lo stesso giornalista in collaborazione con Mario Giacomini curerà inoltre la radiocronaca che sarà diffusa dalle stazioni del Programma Nazionale con inizio alle ore 11.45.*

(«Giornalfoto»)

ACCOLTI FRONTE RINASCITA E INDIPENDENTISTI

## RIAMMESSE DUE DELLE TRE LISTE ESCLUSE

**Il comizio elettorale del Ministro Preti**

Due delle tre liste minori, precedentemente escluse dalle elezioni, sono state ora riammesse. L'Ufficio elettorale nazionale, infatti, ha accolto i ricorsi presentati dal Fronte per la rinascita nazionale e dal Movimento per l'indipendenza, respingendo invece quello del Partito autonomo pensionati italiani (PAPI).

Come si ricorderà, nei giorni scorsi l'Ufficio centrale circoscrizionale aveva eccepito per irregolarità queste tre liste: il FRN perchè i presentatori di lista si erano nella quasi totalità limitati ad apporre di proprio pugno la sola firma, omettendo l'autografa indicazione del luogo e della data di nascita; il Movimento indipendentista perchè tre dei quattro candidati erano stati esclusi per aver omesso di presentare il certificato di nascita; il PAPI, infine, ha avuto pollice verso in quanto i suoi sottoscrittori avevano nella totalità omesso di indicare di proprio pugno data e luogo di nascita, e inoltre perchè ben 77 delle 529 firme prodotte erano state depennate in quanto non valide, scendendo pertanto sotto il limite fissato.

Di conseguenza le liste che parteciperanno alla consultazione elettorale per la Camera dei deputati saranno 11, ed i candidati complessivamente 44, dei quali 3 donne.

La campagna elettorale del PSDI è stata aperta ieri pomeriggio dal Ministro on. Luigi Preti, capolista dei candidati del suo partito alla Camera dei deputati, il quale ha tenuto comizio in piazza Goldoni. Il discorso dell'esponente socialdemocratico è stato totalmente improntato all'esposizione dei programmi realizzati dal Governo di centro-sinistra in favore delle categorie più disagiate e alla polemica con le destre sull'attuazione delle Regioni e sulla nazionalizzazione delle industrie elettriche. Inoltre egli ha voluto rassicurare che il programma approvato dal Comitato centrale del PSI indica che non vi saranno, dopo le elezioni, gravi difficoltà da superare sul piano programmatico per realizzare nuovamente l'alleanza fra i tre partiti che costituiscono l'attuale maggioranza di centro-sinistra. «Naturalmente — ha rilevato Preti — la partecipazione diretta del PSI al Governo potrà attuarsi soltanto dopo il congresso del partito socialista, che potrà approfittare di quell'occasione per chiarire le posizioni in materia di politica estera, con particolare riferimento alla solidarietà tra i paesi occidentali».

Accennando poi all'ultima riunione del Consiglio nazionale della DC, l'on. Preti ha dichiarato che «tutto sta a dimostrare che i dirigenti responsabili democristiani riprenderanno, dopo le elezioni, il colloquio con le forze della sinistra democratica». Le preoccupazioni della segreteria democristiana sono giustificabili, secondo l'oratore, dal timore di non offrire il fianco agli insidiosi attacchi del partito liberale che oggi rappresenta — ha detto — assieme al partito comunista l'opposizione più consistente alla politica di centro-sinistra. «Il sempre più vasto consenso — ha concluso l'oratore — che va trovando il PSDI, dimostra però che il nuovo indirizzo politico è compreso da vasti strati dell'elettorato, il quale mostra, manifestando simpatia per i socialdemocratici, favore per la politica di centro-sinistra, di cui il PSDI rimane il perno insostituibile».

L'alternativa liberale al Governo di centro-sinistra sarà il tema del discorso che il presidente provinciale del PLI, avv. Nello Morpurgo, candidato alla Camera dei deputati, terrà stamane al cinema «Ariston» a conclusione del congresso regionale della Gioventù liberale italiana, che nei giorni scorsi — a Cividale — ha dibattuto gli aspetti dell'economia delle tre province di Trieste, Udine e Gorizia. La manifestazione avrà luogo alle ore 10. Al termine dell'intervento di Morpurgo, verrà proiettato un documentario illustrante i punti programmatici del PLI.

Il PSI terrà questa mattina due comizi sull'altipiano: alle ore 11 a S. Pelagio e alle 12 ad Aurisina.

### Riunito il Consiglio delle Autovie Venete

Nella sua riunione di ieri, il consiglio d'amministrazione delle Autovie Venete ha preso in esame la situazione dell'autostrada Trieste-Venezia, alla luce degli ultimi sviluppi venutisi a determinare sul problema. In modo particolare è stata posta l'attenzione sul piano finanziario predisposto dalla Società secondo le indicazioni del Ministro ai Lavori pubblici, on. Sullo.

### Pubblicato il piano delle aree fabbricabili

Ha avuto inizio ieri mattina, presso la Ripartizione lavori pubblici, la pubblicazione del piano — già reso noto — per l'acquisizione delle aree destinate all'edilizia economica e popolare. Il progetto, che potrà essere consultato anche oggi, rimarrà esposto fino al 1.o aprile. Viva attenzione è stata posta al suo esame già nella giornata di ieri, in modo particolare da parte dei proprietari di quei terreni.

### Assemblea degli edili

Oggi alle ore 10, alla CCdL, avrà luogo l'assemblea generale degli operai edili; saranno esaminate le richieste da avanzare in sede nazionale per il rinnovo del contratto di lavoro.

*IL FURTO NELLA GIOIELLERIA*

## Febbrile ricerca dei ladri al nastro

La squadra Mobile è mobilitata da venerdì per scoprire gli autori dell'audacissimo furto di dodici milioni di preziosi avvenuto in pieno giorno nella gioielleria di Corso Italia 20. Tutti gli agenti, diretti dal dott. Cappa, sono stati sguinzagliati per la città per una vasta cernita dei sospetti, particolarmente nei confronti dei ladri recentemente usciti dal Coroneo e dalle altre prigioni italiane, fruendo dell'amnistia.

Nella serata di ieri l'altro e durante la giornata di ieri decine e decine di persone sono state interrogate negli uffici della Mobile ma, a quanto sembra, non è stata ancora trovata la pista giusta.

Anche gli specialisti della scientifica sono impegnati nel controllo delle varie impronte trovate sul banco di vendita della gioielleria impronte che peraltro costituiscono una difficile traccia dato che molte mani hanno lasciato impressi segni sul ripiano del banco. Dal modo in cui il nastro adesivo era sistemato e dal tipo di esso, gli agenti hanno la convinzione che i ladri di Corso Italia 20 sono gli stessi che hanno già operato, con il medesimo sistema, in un'altra gioielleria di Largo Barriera e in un negozio di apparecchi fotografici di via San Nicolò.

Si può senz'altro parlare di ladri perchè indubbiamente hanno operato in due: mentre uno, dopo aver aperto la saracinesca, vi si infilava sotto, l'altro — rimanendo sulla strada — la rinchiudeva facendo da palo. E' logico anche che ci sia questo secondo uomo in quanto l'uscita del ladro dal negozio, doveva coincidere con un momento in cui la strada e il marciapiede erano liberi. Infatti solamente uno che stava davanti la saracinesca avrebbe potuto segnalare al collega il momento adatto per la fuga.

FIRMATO L'ACCORDO A ROMA

## Scambi di frontiera concordati con la Jugoslavia

**Quantità e valore delle operazioni ammesse**

L'Italia ha concesso alla Jugoslavia il massimo delle liberalizzazioni possibili in materia di scambi commerciali. L'accordo commerciale firmato ieri presso il Ministero degli Esteri autorizza infatti l'applicazione della tabella A per l'importazione in Italia dei prodotti di origine e provenienza jugoslava.

L'accordo è stato firmato dall'Ambasciatore Castronuovo per l'Italia e da Vasilije Milovanovic per la Jugoslavia. Esso ha concluso circa un mese di trattative e di colloqui, che in verità hanno interessato anche le questioni di frontiera. Sono stati infatti firmati anche due protocolli aggiuntivi per gli scambi di merci locali tra le zone di frontiera.

La lista per le importazioni di merci jugoslave nella zona di Trieste prevede a decorrere dal 15 gennaio di quest'anno contingenti di bestiame bovino vivo da macello per 4,2 miliardi di lire; carni bovine commecongelate per 150 milioni; carni suine domestiche, in tagli, fresche, refrigerate e congelate per 550 milioni; latte e crema di latte, freschi non concentrati nè zuccherati per 220 milioni; derivati del latte per 40 milioni; burro per 40 milioni; melassi per 50 milioni; vino di consumo ordinario per 250 milioni; vini spumanti in bottiglia per 1 milione; vini tipici in bottiglia per 15 milioni; vino spunto per 100 milioni; merci ammesse «a dogana» senza limiti di quantità per 1,9 miliardi. Quest'ultima cifra non ha carattere limitativo e pertanto potrà essere superata.

Le importazioni di merci italiane nella zona di Buie, Sesana, Capodistria e Nuova Gorizia sono così elencate nella nuova lista: riso per 50 milioni; agrumi, altra frutta, paste alimentari e altri prodotti alimentari per 200 milioni; sementi, piante vive e loro parti per 15 milioni; grassi e olii di origine animale e vegetale per 20 milioni; olii essenziali per 15 milioni; prodotto chimici per 80 milioni; prodotti farmaceutici per 50; colori e vernici per 15; zolfo per 20, cartoleria e carta ad esclusione della carta da giornali per 150; filati, tessuti e confezioni per 800 milioni; filati, cordami e sacchi di canapa e juta per 50 milioni; laminati e profilati per 20 milioni; macchine per ufficio e loro parti di ricambio per 200 milioni; macchinari diversi, accessori e loro parti di ricambio, utensileria per 300 milioni; mezzi di trasporto, accessori e loro parti di ricambio per 200 milioni; strumenti e apparecchi di precisione, di ottica e altri strumenti e apparecchi per 80; strumenti musicali, loro parti staccate e dischi per 30; materiale elettrico vario e materiale telefonico per 150; materiale radiotelevisivo per 50 milioni; materiale ed attrezazture per la pesca per 20 milioni; pneumatici per 300 milioni; lavori in gomma per 10 milioni; mercerie diverse per 100 milioni; orologi e sveglie per 5 milioni; utensileria e arredamenti domestici per 200 milioni; ceramiche e vetrerie per 15 milioni; sughero e suoi lavori per 250 milioni; lavori e riparazioni varie per 100 milioni; altre merci per 500 milioni.

### Prodotti Pirelli sulla T/n «Raffaello»

Oggi scende in mare la «Raffaello» e subito avrà inizio il febbrile lavoro di allestimento che si concluderà nel 1964 con l'entrata in linea di questa nuova superba unità.

La Società del Linoleum parteciperà ai lavori di completamento dell'imponente costruzione con la esecuzione di quasi tutte le pavimentazioni: ponti scoperti con Gomma Pirelli oleoresistente ininfiammabile per circa 2000 metri quadrati; cabine e saloni passeggeri con Gomma Pirelli colorata navale per circa 10.000 metri quadrati; locali equipaggio e locali operativi con Linoleum per circa 5.000 metri quadrati.

**Due marittimi, di passaggio, hanno smarrito i loro libretti di navigazione (matricole). Chi li avesse rinvenuti è pregato di telefonare al n. 32352. Generosa mancia.**

### CALENDARIETTO

Ieri: temperatura massima 10,8, minima 6,8; umidità 41 per cento; pressione mb. 1014,2 in regolare aumento; temperatura del mare 5,4; vento km. 32 E-NE, raffiche km. 60.

Oggi: Santa Berta. Il sole sorge alle 6.03, tramonta alle 18.21. La luna nasce alle 5.51, tramonta alle 17.04.

Maree — OGGI: alta alle 8.39, cm. 44 e alle 21.14, cm. 54 sopra il l. m.; bassa alle 14.57, cm. 57 sotto il l. m. — DOMANI: bassa alle 3.23, cm. 45 sotto il l. m.

Farmacie aperte oggi: INAM, Al Cedro, piazza Oberdan 2, tel. 36120 e 36274; Cipolla, via Belpoggio 4, tel. 35602; De Colle, via P. Revoltella 42, tel. 41447; Depangher, via San Giusto 1, tel. 94115; Manzoni, via Settefontane 2, tel. 90965; Marchio, via Ginnastica 44, tel. 95417; All'Angelo d'Oro, via S. Pellico, tel. 38009. E dalle ore 8 alle 13 dott. Miani, Barcola, tel. 35728; Nicoli, Servola, tel. 93245.

Farmacie con servizio notturno: Davanzo, via L. Bernini 4, tel. 94189; Millo, via Buonarroti 11, tel. 90488; Mizzan, piazza Venezia 2, tel. 24905; Tamaro-Neri, via Dante 7, tel. 37623; Giusti, via Bonomea 93 (Gretta), tel. 30376; dott. Miani, Barcola, tel. 35728; Nicoli, Servola, tel. 93245.



### ESTRAZIONI DEL LOTTO

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| BARI | 45 | 1 | 35 | 31 | 63 |
| CAGLIARI | 41 | 88 | 46 | 38 | 31 |
| FIRENZE | 78 | 3 | 20 | 21 | 42 |
| GENOVA | 19 | 27 | 58 | 81 | 3 |
| MILANO | 12 | 69 | 17 | 16 | 73 |
| NAPOLI | 19 | 44 | 39 | 12 | 72 |
| PALERMO | 44 | 39 | 83 | 33 | 55 |
| ROMA | 40 | 39 | 41 | 1 | 84 |
| TORINO | 75 | 48 | 21 | 51 | 80 |
| VENEZIA | 6 | 80 | 67 | 51 | 7 |

ENALOTTO:
x, x, 2, 1, 1, 1, x, x, 2, 1, x, x

A ciascuno dei quattro dodici andranno 5.748.000 lire; a ciascuno dei 139 undici andranno 124.000 lire; ai 1554 dieci, andranno 11.000 lire.

A Trieste 3 undici (rispettivamente su scheda doppia anonima giuocata alla tabaccheria di Largo Niccolini 2; su scheda sestupla firmata «sei operai» giuocata al Banco Lotto di Servola e su scheda sestupla anonima giuocata al Banco Lotto di via Felice Venezian) e 33 dieci.





DEFINITO L'APPALTO DEI LAVORI

## Si fa il mercato a Borgo San Sergio

Sono state esperite ieri presso il Provveditorato regionale alle Opere pubbliche due licitazioni private per l'appalto di importanti lavori riguardanti il Borgo San Sergio. Si tratta della costruzione del mercato e della copertura di due tratti d'alveo del collettore principale S. Antonio della strada della Rosandra fino al canale navigabile nel comprensorio del porto industriale.

La costruzione del mercato nel Borgo ha previsto un importo a base di asta di oltre 26 milioni, mentre la copertura del collettore ha richiesto un importo di oltre 114 milioni a base d'asta. L'importanza di tali nuove opere ai fini di una sempre più completa funzionalità ed autonomia del Borgo risalta ancor maggiormente nella considerazione che recentemente la sede tecnico-amministrativa ha visto l'approvazione di una serie di delibere riguardanti i progetti della scuola, del ricreatorio, della Delegazione municipale e del centro medico. Con le due licitazioni appena esperite si viene a compiere un altro concreto passo nella realizzazione delle nuove strutture che dovranno dare al Borgo il suo vero volto, superando quelle deficienze che erano state pubblicamente rilevate in questi giorni.

### Presi e rilasciati tre pescherecci

Tre motopescherecci — «Timavo», «Barbara» e «Mosè» — sono rientrati ieri sera nel porto di Grado, dopo essere stati fermati giovedì da una motovedetta jugoslava nelle acque del golfo, mentre stavano pescando sogliole. Dirottati a Capodistria, i tre mezzi sono stati interrogati ed ai tre equipaggi è stata inflitta una multa di 33 mila dinari ciascuno ed è stato loro confiscato il pescato; non sono state tolte invece, le attrezzature di bordo.

I tre motopescherecci sono stati quindi autorizzati a lasciare Capodistria e a rientrare alla loro base.

### Agitazione al Centro raccolta profughi

Sono entrati in agitazione, da qualche giorno, 29 operai addetti ai trasporti di materiale e masserizie nei vari Centri di raccolta profughi; tale personale ha rifiutato di prestare la propria opera, affermando di ricevere un compenso troppo basso per le prestazioni offerte. I dipendenti sollecitano ancora che nei loro confronti venga provveduto a stipulare l'assicurazione in caso di malattia o infortunio, chiedendo inoltre la regolarizzazione in base alle tabelle sindacali del rapporto di lavoro con il Ministero degli Interni.

La Federazione Provinciale del M.S.I. comunica che l'on. avv. RICCARDO GEFTER WONDRICH terrà conferenze domani lunedì 25 marzo 1963 alle ore 18.30 in piazza S. Antonio. La cittadinanza è invitata ad intervenire.

GRAVE INCIDENTE SULLA STRADA DI OPICINA

## Un'auto capota e rotola addosso a un motociclista

**L'investito all'ospedale con prognosi riservata**

Un probabile ed imprevidibile guasto meccanico ha causato ieri sera un terrificante incidente stradale. Il sinistro è accaduto verso le 21 sulla curva ad «esse» presso la Cascina delle Rose.

A quell'ora l'operaio Giuliano Olivotto, di 54 anni, abitante al numero 2002 di Guardiella San Cilino, stava guidando verso l'altipiano la sua motocicletta quando ha visto piombargli addosso una macchina che stava capotando sulla strada. E' stato un attimo; prima che egli riuscisse ad allontanarsi dalla traiettoria dell'auto-proiettile, è stato travolto e gettato a terra, gravemente ferito. Il guidatore della macchina, il sottotenente Carlo Pedone, di 23 anni, accasermato a Banne, se l'è cavata invece con lievi ferite per cui non ha voluto nemmeno recarsi all'ospedale.

Che cosa era accaduto? Con esattezza non si sa. Si può dire soltanto che l'ufficiale, nello scendere la strada statale «58» diretto verso le Cave Faccanoni, in piena curva, ha avvertito che c'era qualcosa che non andava. La macchina, dopo uno scarto pauroso, è sbandata, si è rovesciata su di un fianco e si è infine capovolta. Con le ruote all'insù la vettura ha tagliato diagonalmente la carreggiata andando ad investire in pieno lo sventurato motociclista.

Soccorso dai sanitari della CRI, il ferito è stato trasportato a tutta velocità all'Ospedale maggiore, dove è stato ricoverato d'urgenza nel reparto ortopedico con prognosi strettamente riservata per la frattura esposta della gamba sinistra, l'amputazione del pollice sinistro e varie ferite. Appena giunto al nosocomio l'Olivetto è stato trasportato in sala operatoria e sottoposto ad intervento chirurgico.

Sul posto dell'incidente, sono accorsi gli agenti della Polizia stradale, i quali hanno assunto i rilievi e posto sotto sequestro i due mezzi rimasti coinvolti nell'incidente. La macchina ha subito danni molto gravi.

### Ridimensionata l'accusa per Riccardo de Haag

Si apprende da Milano che il Giudice istruttore dott. Siclari ha chiuso la formale istruttoria a carico del barone triestino Riccardo de Haag, colpevole — con altre ventidue persone — di reati contro la morale. La sentenza del Giudice istruttore dissente in alcuni punti dalle richieste a suo tempo formulate dal Pubblico ministero e per quattordici imputazioni, sulle trenta avanzate nella denuncia, il magistrato ha ora dichiarato non doversi procedere con formule varie.

Si è pertanto ora — alla luce della sentenza di rinvio a giudizio — in condizione di ridimensionare la gravità dei fatti in un primo tempo addebitati al de Haag. Viene confermata per esempio la caduta dell'accusa di associazione a delinquere a carico di dieci imputati, con l'assoluzione da tale ipotesi di reato. Nel comportamento del principale imputato viene inoltre escluso il motivo di lucro, per cui non si ha riscontro che egli sia incorso — come sembrava in un primo momento — nell'accusa di commercio di materiale osceno nè che egli abbia «piazzato» delle ragazze in alcune città per trarne profitto.

## Gite U.T.A.T. con la «Vulcania» a Venezia il 31 marzo

**Pasqua a Vienna, sui laghi, in Jugoslavia**

L'U.T.A.T. ricorda le gite di prossima effettuazione:

31 marzo: a Venezia con la m/n «Vulcania»

Pasqua: a Vienna in autopullman; a Bled-Zagabria-Laghi di Plitvice; in Sardegna, in treno, piroscafo e pullman; alla Fiera di Milano e sul Lago di Garda; a Sanremo e sulla Costa Azzurra; a San Martino e Passo Rolle

CROCIERE - VIAGGI PER LA TERRA SANTA, IN GRECIA, A PARIGI, IN SPAGNA.

Informazioni e programmi: U.T.A.T. Trieste di via Imbriani 11 e Galleria Protti 2 e U.T.A.T. Monfalcone, piazza Municipio 1.

NELLA SFERA DEL COMMERCIO CON L'ESTERO

# Il Ministro Preti in Fiera e allo scalo ferroviario di Prosecco

## Riconoscimento per l'azione della Campionaria triestina

(«Giornalfoto»)

Il Ministro del Commercio Estero on. Preti in visita allo scalo ferroviario di Prosecco

Il quartiere fieristico di Montebello, qualche mese prima dell'apertura della prossima edizione, è stato visitato nella mattinata di ieri dal Ministro per il Commercio estero, on. Luigi Preti. Accolto al suo arrivo dal presidente, comm. Suttora, dai componenti la Giunta esecutiva, dal segretario generale, dott. Chiaruttini e dal comm. Padoa, l'on. Preti ha presenziato nella palazzina degli uffici a una riunione della Giunta.

All'inizio, il presidente Suttora gli ha rivolto un cordiale saluto di benvenuto, ponendo in risalto che la visita sottolinea la considerazione attribuita alla Fiera della nostra città, valido strumento per il potenziamento degli scambi commerciali e delle relazioni del nostro emporio con l'Europa centro-danubiana e con i Paesi d'Oltremare, in particolar modo con le giovani Nazioni africane, attualmente in fase di sviluppo. Successivamente il comm. Grioni ha illustrato al Ministro gli aspetti particolari del problema dei contingenti atti a facilitare l'attività mercantile con i Paesi che gravitano sul nostro porto; l'ing. Zmajevich, dal canto suo, ha parlato delle manifestazioni collegate alla Fiera, nel settore del mobile e del legno, nonché dell'abbigliamento e del tessile, rilevando l'apporto ad esse dato dal Ministero per il Commercio estero.

L'on. Preti ha pronunciato cordiali parole di riconoscimento per l'azione svolta dalla Fiera di Trieste nello specifico settore dei rapporti commerciali con i Paesi stranieri, riconoscendo la validità della funzione dell'Ente e la sua ormai collaudata capacità organizzativa, e non ha mancato di confermare il suo interessamento e il suo appoggio per tutte le iniziative della Fiera collegate a tale settore. Al termine della riunione il Ministro ha compiuto un rapido sopraluogo al quartiere fieristico, accompagnato dai dirigenti della Fiera.

Nell'occasione della visita del Ministro per il Commercio estero a Trieste, è tornata d'attualità la situazione allo scalo ferroviario di Prosecco, che qualche settimana addietro aveva registrato un'anormalità nelle operazioni proprie a quella stazione di transito del bestiame. L'on. Preti, infatti, subito dopo la visita a Montebello, ha voluto raggiungere l'altipiano — accompagnato anche dal dott. Pierandrei — per rendersi conto di persona di quanto era accaduto e per accertarsi dell'efficienza delle attrezzature a disposizione degli operatori economici.

Siamo tornati così a Prosecco, in una situazione completamente mutata rispetto a quanto ci era stato dato di vedere quando i carri ferroviari, in lunga fila, occupavano tutta la linea fino al confine, e gli animali cadevano vittime della lunga sosta causata dal pericoloso intasamento. Assieme al Ministro si trovavano pure il dott. Cinti, direttore superiore della Dogana di Trieste, il dirigente Sestito, il vicepresidente dell'E.N.P.A., Divari, il veterinario di confine, dott. Almerigogna, il capostazione titolare, Craglietto, nonché i rappresentanti degli spedizionieri e degli operatori del settore. L'on. Preti ha compiuto una minuziosa visita lungo la stazione, interessandosi delle sue attrezzature e della sua capacità ricettiva, facendosi poi illustrare la situazione preesistente, quando s'era verificato il carattere di eccezionalità, e quella attuale.

Ha potuto apprendere così che ora la situazione è tornata normale, dato che tutte le operazioni vengono svolte a ritmo accentuato. Al termine del blocco, imposto dall'Amministrazione ferroviaria per frenare la emorragia dei carri bestiame, sono cominciati ad affluire una media di 80-90 vagoni al giorno, per un totale di 900 capi grossi, quasi tutti provenienti dalla Jugoslavia; infatti dall'Ungheria le esportazioni hanno avuto un certo ritardo a riprendere il ritmo consueto, mentre un'altra causa dell'allevamento registrato a Prosecco è data dalla deviazione di certi quantitativi di bestiame attraverso Pontebba e Gorizia. La mortalità degli animali è ritornata a stabilizzarsi sulla percentuale normale, e [illegible] all'ecatombe di bestie [illegible] sugli spiazzi ai lati della [illegible] nell'interno della stazione.

L'on. Preti ha sollecitato un interessamento, affermando di tenersi costantemente in contatto con gli altri Ministeri, affinché il congestionamento verificatosi a Prosecco e le conseguenze che sono seguite non abbiano più a ripetersi, specialmente tenendo conto dell'approssimarsi della stagione calda.

Il Ministro Preti si è incontrato anche con il presidente della Camera di commercio, Caidassi, il quale gli ha consegnato un promemoria riflettente i problemi inerenti i traffici esteri, in particolare quelli con la Cecoslovacchia e la Jugoslavia, nonché le questioni commerciali nelle loro linee generali.

IN MANO AL PROCACCIATORE

# SENZA RITORNO GLI ELETTRODOMESTICI

## Tutto risolto dalle attenuanti e dall'amnistia

Giuseppe Caldarulo, di professione procacciatore di affari, si è messo nei guai per avere agito in più occasioni con leggerezza, tanto da finire dinanzi al Tribunale penale sotto l'imputazione di appropriazione indebita aggravata e continuata. La solita storia: una denuncia (doppia stavolta, anzi) e la fine ingloriosa di un'attività non proprio ineccepibile.

Giuseppe Caldarulo, di 38 anni, abitante a Monfalcone in via XXIV Maggio 21, lavorava per conto della ditta di elettrodomestici Beltramini di Cividale. Il 1.o aprile dello scorso anno erano stati consegnati alla signora Carla Del Mistro, abitante in Strada Vecchia dell'Istria 7, un frigorifero e una lavatrice. Poichè la lavatrice non funzionava a dovere, il Caldarulo era stato invitato a ritirarla per la necessaria riparazione. Ma il giovanotto, dopo aver lasciato alla donna una ricevuta, era sparito dalla circolazione. Si era recato al Monte pegni, trasformando l'ingombrante oggetto in una leggerissima polizza di 30 mila lire. E aveva ceduto la polizza ad altre persone, che rischiavano a loro volta di finire nei guai.

Rintracciato dalla Del Mistro, il Caldarulo le aveva tranquillamente proposto l'acquisto di un'altra lavatrice, pretendendo però altre 124 mila lire in cambiali. E così gli era piovuta addosso la prima denuncia. Non erano finite qui però le sue imprese irregolari, perchè le appropriazioni indebite dovevano riguardare altri quattro casi. Grazia Pellis, abitante in via Gatteri 32, aveva avuto in prova una lavatrice, che poi non ritenne di acquistare. Era passato a ritirarla lo stesso Caldarulo, senza sognarsi di restituirla alla ditta per conto della quale operava. Successivamente era stato incaricato da Beltramini di consegnare del materiale elettrico alla ditta Augusto Montesi di Trieste, ma egli si era guardato bene dal recapitare la merce. Con la stessa tecnica della lavatrice aveva poi consegnato a Giovanni Englaro, abitante in via Orlandini 30, un televisore in prova, da parte della ditta, ritirandolo per suo conto. Infine si era appropriato di una fonovaligia che avrebbe dovuto consegnare a un cliente.

Tutte queste operazioni non erano sfuggite al titolare della ditta, che accortosi fra l'altro della sparizione del Caldarulo si era deciso a denunciarlo.

Al processo il Caldarulo ha spiegato di aver agito in quel modo trovandosi a corto di denaro e avendo la moglie in ospedale e quattro figli da mantenere. A suo modo era inoltre stato vittima di qualche imbroglio, non avendo ancora riscosso ad esempio l'importo pattuito per la vendita della fonovaligia, mentre il televisore era andato distrutto in un incidente d'auto da lui avuto.

I giudici del Tribunale hanno tenuto conto delle attenuanti e hanno dichiarato di non procedere nei suoi confronti, per amnistia.

### Anulare imprigionato dalla chiusura automatica

Un doloroso infortunio [illegible] con l'andare della mano destra sotto il coperchio della chiusura automatica che le ha amputato la parte distale del dito.

### Elio Belleli lascia la stereotipia

Ieri mattina il reparto della stereotipia ha segnato un momento di sosta: [illegible] sempre con l'infaticabilità del lavoratore, guadagnandosi stima e considerazione da tutti i colleghi. Per questo il momento del saluto li ha visti stretti attorno a lui nella bicchierata di rito e nella consegna dei doni ricordo. Ad Elio Belleli giungano nell'intima soddisfazione di un lavoro sempre svolto con coscienza e scrupolo le espressioni d'augurio anche dalla redazione.

# LE ORE DELLA CITTA'

### Le rondini a Trieste

Gli scolaretti delle I e II classi della scuola F. Venezian, i bimbetti dell'asilo dell'OAI e le allieve delle Madri Benedettine hanno salutato l'arrivo della primavera in modo veramente simpatico e gioioso. Verso mezzogiorno sono usciti da scuola reggendo con cura un palloncino colorato al quale avevano attaccato una rondinina di carta, che nei giorni precedenti avevano ritagliato con cura. Raggiunta la scalinata di Santa Maria Maggiore, di lì... le rondini hanno preso il volo salutate dalle grida e dai loro battimani festosi. Ansiosi, col nasino all'insù, i bimbi sono rimasti a rimirar quei puntolini colorati che si sperdevano verso Miramare, certi che il tepore primaverile non tarderà a rallegrare i loro pomeriggi di gioco all'aria aperta.

### Frigo, lavatrici, cucine

Tutte le marche, tutti i tipi. Esclusivista scaldabagni «Termal» e macchine cucire «Borletti». I prezzi più bassi della piazza. Vendita anche a rate da *Bazzanella*, via Venezian 5.

### Ballo Ariston

oggi dalle 21 alle 24.

### Parchetti

*Polteri*, la ditta specializzata dalla grande esperienza, vi toglie ogni preoccupazione riguardante i vostri pavimenti: posa del battiscopa, raschiatura, perfetta verniciatura. Tel. 44-832.

### ...e ancora

per sette giorni ........................ *Il Caffè*.

### Esagono occasioni

Prezzi ribassati su tutti gli articoli. Ceramiche, smalti, peltri, tavoli e poltrone, stampe antiche e moderne. Viale XX Settembre angolo via Rossetti. *Esagono* - arredamenti.

### La luce in casa

si può avere con qualsiasi lampada. Ma un lampadario moderno oppure in perfetto stile e di qualsiasi grandezza lo troverete nel più grande assortimento ed alle migliori condizioni soltanto da *Arte & Luce* di Silvio Bonifacio. Andate in via San Spiridione ed avrete una sola difficoltà: la scelta.

### Mobilificio Primavera

Il mobilificio *Primavera* di Ronchi dei Legionari è l'unico che vende i suoi mobili FRANCO di DAZIO e TRASPORTO. Visitateci! Risparmierete il 20 per cento.

### I mobilieri triestini

espongono nella loro Mostra permanente di via Settefontane 74 (in prossimità di viale Ippodromo) un vasto assortimento di cucine e tinelli in formica, nonchè gli ultimi modelli di soggiorni, salotti, stanze matrimoniali e da scapolo, oltre che mobili singoli, attaccapanni, ingressi, armadi ecc. a prezzi molto convenienti. E' consigliabile una visita prima di ogni acquisto. Orario: 9-12.30 e 15.30-19, domeniche e feste 10-13. Tel. 41-440.

### Mobili Hauser in via Giulia

Nel vostro interesse, prima di fare un acquisto di mobili, visitate la nuova Mostra di via Giulia 9, dove è esposta la produzione del *mobilificio Giovanni Hauser*, con negozio di vendita in via Crispi 39 e stabilimento in via Scomparini 28. Si eseguono preventivi senza alcun obbligo di acquisto, e ordinazioni su modello del cliente. Massima garanzia.

### Taglio-cucito

Iniziano corsi taglio-cucito serali e diurni presso il *Centro Gioventù Femminile* (via del Ronco n. 5, tel. 28-929). Dimostrazioni gratuite, iscrizioni lunedì e mercoledì dalle 19 alle 20.

### Erregi

Articoli finissimi da regalo. Pregiati oggetti in peltro, cristalli di Boemia: in Galleria Protti.

### *Gite e soggiorni*

SCI-CAI TRIESTE. In occasione della gara sociale viene organizzata una gita sciatoria alla volta di Ravascletto con partenza da piazza S. Antonio Nuovo alle ore 6. Per informazioni ed iscrizioni rivolgersi in sede, piazza Unità 3, tel. 35240, seralmente dalle 19 alle 21.

### Fiorello a Radio Trieste

Martedì alle ore 14 la Compagnia di Radio Trieste, con la regia di Ugo Amodeo, trasmetterà la commedia in un atto «Nel cuor de Trieste» di Carlo Fiorello. Questo lavoro di carattere folcloristico rispecchia l'anima di Trieste, l'arguta parlata dei suoi cittadini, la generosità, la vivacità, il loro buon cuore aperto e sincero non privo di una vena umoristica anche nella sofferenza. Scritta circa 40 anni or sono, pubblicata in volume nel 1925, esaurita la 1.a edizione, uscita nel 1928 la seconda, ora esauritissima, venne recitata dalla Compagnia dialettale triestina nella quale Carlo Fiorello era il primo attore e l'interprete dei suoi lavori, direttore e regista della Compagnia formata da ottimi attori, alcuni dei quali ottennero poi scritture e successi in primarie compagnie (la Furlani, prima attrice giovane con Zacconi, la Savelli attrice brillante con Zago, Lisiani in Compagnia Micheluzzi) ed altri ancora.

### L'accurata revisione

del vostro accenditore di marca, sia a gas che a benzina, la avrete rivolgendovi al servizio assistenza della ditta *V. Zandegiacomo* con sede in corso Italia 1, telefono 37-951 e unica filiale in piazza Cavana 7.

### Un tappeto orientale

persiano o caucasico potrete sceglierlo nello straordinario assortimento esposto in piazza Goldoni n. 1, primo piano, dove domani inizia una eccezionale vendita al migliore offerente sul prezzo di perizia. Oggi esposizione con l'orario: 10-13, 16-19.30, 21.22.30.

### Cyclax of London

è lieta di annunciare che la sua estetista specializzata è a vostra disposizione presso la *Profumeria Cosulich & Dinelli*, via Carducci 24 fino a sabato 30 corr. per dimostrare i sorprendenti effetti dei suoi cosmetici.

### Danze alla Ginnastica

Dalle ore 16.30 alle ore 20.30 trattenimento danzante per soci, studenti ed invitati.

### Kurt Diemberger al C.C.A.

Mercoledì 27 corr. alle ore 21 nella sala maggiore del Circolo della cultura e delle arti, via San Carlo 2, su invito della locale sezione del CAI Ass. XXX Ottobre, il notissimo alpinista austriaco Kurt Diemberger, vincitore di due ottomila himalaiani, presenterà il suo film a colori, parlato in italiano «Monte Bianco - La grande cresta di Peuterey». E' il racconto della più lunga scalata delle Alpi, in un ambiente fantastico di roccia e di ghiaccio, che per le sue qualità cinematografiche e di raro documento alpinistico ha ottenuto il primo premio al Festival internazionale della montagna di Trento del 1962. I biglietti d'ingresso si possono ritirare presso l'Associazione XXX Ottobre, via Rossetti 15.

### «Paradiso» dancing

(via Flavia, filovie 20-21, telef. n. 99-177). Oggi dalle 16 alle 24 «No stop», si balla continuamente nella più bella e grandiosa sala da ballo della regione: *Paradiso*. Orchestra Golden Kisses; canta la bellissima Valnea Serafini. American bar.

### Trattenimenti al C.M.M.

Oggi pomeriggio con inizio alle 17.30 consueto trattenimento danzante nella sede sociale di via Rossini n. 6.

### Il galateo degli sposi

Il moderno galateo del matrimonio è in visione al negozio *Nodi d'amore* in viale XX Settembre 21. Visitateci e saremo lieti di offrirvi una copia in omaggio, insieme a tanti utili consigli. Tra le novità in esclusiva: bomboniere con le iniziali degli sposi, dipinte gratuitamente.

### Da Canarutto

via delle Torri 2, trovate un vasto assortimento di splendidi regali di oreficeria-orologeria. Prezzi modici. Riparazioni accurate.

### Che cosa?

Tutto per l'arredamento della casa. Vendita delle occasioni. Lampade, mobili, soprammobili a prezzi ribassati. *Esagono*, viale XX Settembre angolo via Rossetti.

### Festa della famiglia

Questo pomeriggio, con inizio alle ore 17, avrà luogo presso il CCA di via San Carlo 2 l'annuale *Festa della famiglia* con la presenza del Vescovo. Il ricco programma musicale e vocale sarà completato con la proiezione del cortometraggio «Acquerelli di casa nostra».

### I lavori stradali di via Diaz

protrattisi più a lungo del previsto, vi offrono l'occasione di godere ancora degli eccezionali prezzi praticati dalla ditta *Confezioni Drioli* in via Diaz 4, con sconti reali superiori al 20 per cento, su tutti gli articoli di abbigliamento.

### Il Signore Che Sa

veste su misura e sceglie
— I TESSUTI DELLA DISTINZIONE
— veri inglesi, oppure
— nazionali di Gran Classe
— solamente tra gli esclusivi
— TESSUTI MODELLO PATERNOST
— via S. Lazzaro 20, II piano.

### La rivista Biliardo Sport

nelle edicole d'Italia.

### Ogni lavatrice automatica

va più o meno bene se si lascia sempre ferma allo stesso posto. Ma se invece necessita spostarla prima e dopo dell'uso, non resta che ricorrere allo speciale carrello brevettato in acciaio e gomma SAR-LIV, che consente, gli spostamenti con estrema facilità, perchè montato su 4 ruote in moplen onnidirezionali e con sfere. Durante il lavaggio e la centrifugazione la macchina rimane saldamente ancorata al pavimento grazie a uno speciale dispositivo del carrello. Agente di zona: ditta *Gelletti* via Donadoni 7, tel. 94032.

### Il gen. Ezio Lupori in visita alla città

Il generale Ezio Lupori, nuovo comandante della VII Brigata carabinieri di Padova, ha reso visita nella mattinata di ieri alle autorità cittadine, accompagnato dal col. Missori, comandante della Legione carabinieri di Udine. L'alto ufficiale è stato ricevuto dal Commissario generale del Governo, dal Sindaco, dal Primo Presidente della Corte d'Appello, dal Procuratore Generale, dal comandante del Presidio e dal Vescovo.

### Incespica in un'aiuola muore all'ospedale

Nel reparto ortopedico dell'Ospedale maggiore è deceduto, alle 13 di ieri, il pensionato Giuseppe Fontanot, di 70 anni, il quale, ancora dieci giorni or sono era accidentalmente incespicato in una aiuola sistemata lungo la strada provinciale di Crevatini, in zona amministrata dagli jugoslavi.

Egli era stato subito soccorso e trasportato all'Ospedale civile di Isola. Nella stessa giornata, al pomeriggio, era stato trasportato con un'ambulanza della Croce Rossa jugoslava all'Ospedale maggiore dove, purtroppo, nonostante le amorevoli cure è deceduto in seguito ad alcune complicazioni.

UN PROCESSO PER OMICIDIO COLPOSO

# APPARVE DI COLPO DAVANTI AL COFANO

## Nove mesi e ritiro della patente per 18

Si è concluso dinanzi al Tribunale penale il processo per omicidio colposo nei confronti di Francesco Pischianz, di anni 28, abitante in via Combi 11, imputato di avere investito la settantaquattrenne Elena Bonetti ved. Tagliapietra, deceduta circa due mesi dopo l'incidente per sopravvenute complicazioni. Il sinistro era accaduto il giorno 8 giugno dello scorso anno, in via Madonnina. Il Pischianz alla guida di una utilitaria stava procedendo lungo la via in direzione di piazza Sansovino. All'altezza del n. 17 la Bonetti aveva attraversato la strada ed era stata investita dall'automobile.

Al processo il Pischianz ha dichiarato che al momento dell'incidente, avvenuto verso le 14.30, procedeva per via Madonnina a non più di 45 chilometri orari. La povera donna era apparsa all'improvviso dinanzi al cofano dell'auto. Egli aveva frenato di colpo, sterzando contemporaneamente a sinistra, verso la staccionata di un cantiere edile, allo scopo di evitare l'investimento. La donna non aveva fatto segno di essersi accorta del sopraggiungere della vettura. Urtata dalla parte anteriore destra del veicolo, era finita distesa sul cofano, in posizione tanto arretrata da provocare la rottura del parabrezza. Arrestata la macchina, era ricaduta indietro.

La poveretta, che abitava in via Toti 1, era stata accolta all'ospedale con prognosi di 40 giorni, avendo riportato la frattura del femore sinistro, e varie altre ferite. Era deceduta il 4 agosto, circa due mesi dopo lo incidente.

Il P. M. ha chiesto per l'imputato la condanna a un anno di reclusione e al ritiro della patente per 2 anni. Il Tribunale ha concesso all'imputato le attenuanti generiche, condannandolo a 9 mesi di reclusione, con i benefici di legge, e al ritiro della patente per il periodo di 18 mesi.

### Imputato assente processo rinviato

E' stato rinviato a nuovo ruolo il processo che si doveva celebrare ieri mattina contro Fulvio Stefanin, di 22 anni, abitante in via del Veltro 89, essendo l'imputato rimasto vittima di un incidente stradale, mentre viaggiava a bordo di una motoretta. Lo Stefanin doveva rispondere di calunnia, per avere incolpato, con denuncia messa a verbale presso il Commissariato di P.S. di San Sabba, il capo cantiere Marcello De Andreis, asserendo di essere stato oggetto da parte sua di lesioni personali gravi.

Lo Stefanin, già dipendente di una ditta di impianti idraulici e sanitari di Roma, stava lavorando in un cantiere edilizio lungo la via Baiamonti. Il 28 marzo 1960 aveva avuto un diverbio con il capo cantiere, il De Andreis appunto, residente a Roma, che lo aveva incolpato della sparizione di alcuni attrezzi di lavoro. Allo Stefanin era stato detto che avrebbe dovuto pagare gli attrezzi e che l'importo corrispondente gli sarebbe stato trattenuto sul salario. L'operaio aveva risposto che si sarebbe licenziato piuttosto, e allora era stato invitato ad andarsene su due piedi.

Intorno all'episodio del licenziamento lo Stefanin aveva imbastito la calunnia, precisando in Polizia che era stato spinto dal capo cantiere giù per le scale e che in quella circostanza si era fratturato il menisco. Il fatto è che lui il menisco se lo era effettivamente fratturato, ma il De Andreis non c'entrava per nulla; tanto che era stato assolto in istruttoria, dopo la denuncia dello Stefanin, perchè il fatto non sussisteva.

### Giorgio Andreakos ringrazia commosso

Il marittimo greco Giorgio Andreakos, rimasto ustionato sulla nave su cui era imbarcato e dove trovò tragica fine un suo collega, si è rivolto al nostro giornale, con il favore di un amico che per lui ha scritto in lingua italiana, affinchè venga riportato quanto segue: «Il marittimo greco Giorgio Andreakos, che aveva riportato ustioni di primo, secondo e terzo grado e che versava in pericolo di morte, sta migliorando e fra giorni lascerà l'Ospedale maggiore, perfettamente guarito. Egli ringrazia sentitamente il signor professore, i signori medici, le suore e le infermiere per le ottime assistenze e cure nel reparto dermatologico. Ringraziamenti anche per le benedizioni e le visite al reverendo Crysantos Georgiou della Comunità greco-orientale, e indistintamente a tutti gli amici e al signor presidente della sezione dei Mutilati e invalidi civili per il pacco-dono. A tutti augura una buona Pasqua e l'esaudimento di ogni loro desiderio. - Giorgio Andreakos».

# SEGNALAZIONI

«Vorrei per vostro mezzo far presente all'Acegat che quando si invitano gli utenti a provvedere a pagamenti più o meno immediati di canoni di vario genere (nel caso in questione al cosiddetto conguaglio della tessera tramviaria di cui si parla nella vostra edizione di ieri), è per lo meno logico, oltre che più corretto, precisare l'ammontare in denaro che viene richiesto. Quando un mese fa sono entrate in vigore le nuove tariffe, erano stati più volte precisati i singoli aumenti apportati, senza che mai si parlasse di aumento delle tessere tramviarie. D'accordo che sarebbe stato ingenuo sperare che queste rimanessero invariate, comunque il pubblico non può procedere da solo a calcolare in quale misura l'aumento si riper[illegible]

[illegible] responsabili della Nettezza urbana seguissero, ad esempio, l'intero percorso della tramvia di Opicina. Che dire poi delle immondizie che costellano le doline e fiancheggiano la strada del valico di frontiera di Fernetti? E' uno spettacolo indecoroso ed incivile. Anche quella caserma di polizia è tutta circondata di rifiuti. Immaginate l'impressione ed i giudizi dei forestieri! Chiediamo un immediato intervento delle autorità comunali. Altro che spendere milioni per inutili fontane! F. e F. B.».

«A nome di molti triestini, dislocati per ragioni di lavoro, e più o meno residenti, a Genova, nell'aver ammirato all'arrivo la magnifica nave "Galileo Galilei", costruita dai nostri Cantieri, di cui, con piacere, abbiamo udito molte lodi dall'uomo della strada (più o meno tecnico) ci chiediamo come mai detta nave (e questo sarà anche per la T/n "Marconi") a poppa ha scritto "Genova" anzichè "Trieste". Abbiamo voluto chiedere questo a te, tramite le "Segnalazioni", per avere qualche delucidazione, in quanto si riteneva che per le quattro Società di Navigazione di preminente interesse nazionale (Italia con Sede Centrale a Genova, Lloyd Triestino con Sede Centrale a Trieste, Adriatica con Sede Centrale a Venezia, Tirrenia con Sede Centrale a Napoli) le navi battenti bandiera della loro Società, avessero a poppa scritto il Compartimento della città dove è la Direzione Generale. Ci meraviglia che questo non avvenga anche per Trieste e che tutte le navi lloydiane non abbiano l'indicazione del Compartimento di Trieste. Questa indicazione non si poteva pretendere nel periodo dell'occupazione alleata, ma ora che Trieste fa parte definitivamente della nostra Italia, non comprendiamo questo fatto. A chiarimento della nostra osservazione, si vuole portare un esempio: le navi della Società Adriatica (Esperia ecc.) pur non facendo, alcune di queste, scalo a Venezia, non hanno scritto a poppa "Genova" bensì "Venezia". Si vorrebbe chiarire ciò in favore di Trieste, che ha una tradizione marittima che non si vorrebbe che pian piano andasse perdendosi, cioè non si comprende perchè le navi del Lloyd Triestino non portano scritto tutte a poppa "Trieste", mentre quelle dell'Italia hanno scritto "Genova", quelle della Tirrenia "Napoli" e quelle dell'Adriatica "Venezia", perchè altrimenti un bel giorno sarà scritto "Trieste" solo a poppa delle navi insignificanti. Non credo che si voglia portare l'esempio delle mm/nn Saturnia e Vulcania perchè queste non hanno cambiato la scritta da Trieste a Genova per la semplice ragione che per quelle navi vi era una specie di veto dell'allora Governo Militare Alleato, perchè era già intenzione della Società Italia, molti anni or sono cambiare l'indicazione a poppa da Trieste a Genova, tanto è vero che, pensiamo, quando queste navi saranno sostituite con altre (ciò che ci auguriamo) certamente avranno scritto a poppa "Genova" e non "Trieste"».

*L'esempio della «Saturnia» e della «Vulcania» calza invece alla perfezione in quanto queste due navi pur appartenendo alla Società di navigazione «Italia» che ha sede a Genova, tuttavia hanno Trieste come porto capolinea e d'armamento. L'inverso accade per la «Galileo Galilei», che pur essendo una nave del «Lloyd Triestino» farà capolinea a Genova e quello sarà il suo porto d'armamento. E' pertanto presumibile che le due navi destinate a sostituire le ormai anziane «Saturnia» e «Vulcania» sulla linea Adriatico-Nord America recheranno a poppa la scritta «Trieste».*

Credo che sarebbe opportuno promuovere una pubblica sottoscrizione per racimolare il danaro necessario a far riparare l'orologio posto sulla sommità del Palazzo delle Poste che da circa un mese continua a segnare tenace, le 19,36.

«Ogni giorno appaiono sui giornali fotografie di gruppi di persone con sotto la scritta «da sinistra...» e giù i nomi di queste personalità. Per logica quel «da sinistra» dovrebbe significare da sinistra per il lettore, ma spesso vedo che il primo personaggio elencato si trova a destra nella foto. Mi potete spiegare una volta per tutte qual è la regola?».

*La regola è semplicissima, si guarda la fotografia e si elencano le persone incominciando da sinistra.*



†

Dopo una vita esemplare, dedicata interamente alla famiglia ed al lavoro, ieri è mancato improvvisamente il

**geom. Osiride Montanari**
d'anni 58

Inconsolabili, ne danno l'annuncio la moglie MARIA BASUTTO, le figlie LUISA con il marito CAMILLO GUERINI, MARGHERITA e l'adorato nipotino ANTONIO, la sorella ARGIA SPERTI con il figlio SERGIO, i suoceri BASUTTO e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi alle ore 17 partendo dalla Stazione delle Autocorriere in Fiumicello.

Fiumicello, 24 marzo 1963

(O. F. Marchetti - Tel. 57063)

Partecipano al lutto:
— CONSUELO e IOLANDO FRANCESCATTO

Il Presidente e la Deputazione Amministrativa del CONSORZIO DI BONIFICA ISOLA MOROSINI partecipano con profondo cordoglio il repentino decesso del

**geom. Osiride Montanari**

valente ed apprezzatissimo bonificatore e tecnico del Consorzio fino dalla sua costituzione; di Lui rimane il ricordo delle preclari doti di mente e di cuore.

Udine, 23 marzo 1963

Il Presidente ed il Consiglio d'Amministrazione del CONSORZIO DI BONIFICA TIEL MONDINA prendono viva parte al dolore dei familiari per l'improvviso decesso del

**geom. Osiride Montanari**

apprezzatissimo Consigliere e Membro della Deputazione Amministrativa del Consorzio.

Udine, 23 marzo 1963

Presidenza e Consiglio di Amministrazione del CONSORZIO DI BONIFICA AQUILEIENSE partecipano con profondo cordoglio al lutto per la morte improvvisa del

**geom. Osiride Montanari**

da molti anni apprezzatissimo Consigliere e Membro della Deputazione dell'Ente.

Udine, 23 marzo 1963

La Direzione e il Personale del CONSORZIO DI BONIFICA della Bassa Friulana partecipa con affettuoso rimpianto al lutto della famiglia per l'improvvisa scomparsa del caro ed indimenticabile collega

**geom. Osiride Montanari**

tecnico del Consorzio di Bonifica di Isola Morosini.

Udine, 23 marzo 1963

† **Antonio Fragiacomo**
d'anni 79

A tumulazione avvenuta a Pirano il 19 marzo danno il triste annuncio i fratelli, la sorella ed i nipoti.

Si ringraziano tutti coloro che in vario modo presero parte al nostro dolore.

Trieste, 24 marzo 1963.

Famiglia ANTONIO FRAGIACOMO

† Il 22 corr. si è spento improvvisamente

**Francesco Albertini**

Ne danno il triste annuncio la moglie CONCETTA, la figlia CATERINA con il marito, il fratello, le sorelle, i nipoti, i cognati e i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani lunedì 25 corr. alle ore 14 dalla Cappella dell'Ospedale di S. Giovanni.

† **Giuseppe Bossi**

si è spento il 22 corr. lasciando nel dolore la moglie, la figlia, il genero, il nipotino e i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani 25 corr. alle ore 11 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

I familiari di

**Emma ved. Smrekar nata Mattioni**

ringraziano le gentili persone che in varia guisa hanno partecipato al loro dolore.

Nella partecipazione pubblicata il 20 c. m. sono state omesse EDDA e PATRIZIA moglie e figlioletta del nipote ERMINIO.

Commossi per le attestazioni di affetto al nostro caro papà

**Alberto Semec**

ringraziamo tutti quelli che ne presero parte.

I FIGLI

Nel I doloroso anniversario della scomparsa della nostra cara Mamma e II del caro Papà

**Carolina e Giovanni Zorè**

li ricordano i figli GIOVANNI e LOTTI con immutato affetto e devote preghiere.

Nel III anniversario della dolorosissima scomparsa del nostro adorato

**dott. Ettore Cattaruzza**

la moglie, i figli e i genitori, lo piangono con immutato dolore.

Una S. Messa verrà celebrata martedì 26 corr., alle ore 8, nella chiesa di Roiano.

Martedì 26, secondo doloroso anniversario della scomparsa di

**Miro Harabaglia**

la moglie, il figlio e la nuora lo ricordano con immutato rimpianto a quanti gli vollero bene.

† Tragico incidente stradale, il giorno 22 corr, troncava la vita ai coniugi

**Pietro e Irma Gardenal**
(di anni 50 e 41)

Ne danno il triste annuncio le figlie GIULIANA, MARISA e PAOLA, i genitori, i fratelli, le sorelle, i cognati uniti ai nipoti e ai parenti tutti.

Le care salme, dopo le esequie nella Cappella di Fogliano, verranno traslate a Pieris, ove, alle ore 15 di oggi domenica, avranno luogo i funerali partendo dalla Chiesa parrocchiale.

Pieris-Fogliano, 24 marzo 1963

(O.F. Sartori Romans - Tel. 9023)

† Il giorno 23 corr. si è spento

**Antonio Trani**

Ne danno il doloroso annuncio i figli, la nuora, i generi, i nipoti e i parenti tutti.

Un sentito grazie vada alla Sorella Banelli per le sue affettuose cure.

I funerali avranno luogo domani 25 corr. alle ore 14 dall'Ospedale Maggiore.

Profondamente commossi per le attestazioni di affetto e simpatia tributate al nostro caro

CAP. CAV. **Lorenzo Fonda**

i familiari ringraziano quanti in vario modo hanno preso parte al loro dolore.

Famiglie: FONDA - PARIS - SAMBO

† Il 20 corr. dopo breve malattia si è spenta serenamente munita dei conforti della fede

**Teresa Sambraillo ved. Lazzarovich**
d'anni 92

A tumulazione avvenuta affranti dal dolore ne danno il triste annuncio i figli dott. cap. GIORGIO con la moglie ADA e i figli GIORGIO, FABIO e LAURA, EMILIO, prof.ssa NIVES ved. TROST e prof.ssa WANDA col marito MARIO BERNABEI e i figli LAURO, UMBERTO e MARIATERESA.

Al lutto prendono parte le famiglie SAMBRAILLO, DELLA SAVIA, Cons. di Corte d'Appello dott. comm. F. CEFALO, ing. E. RIGHI, CESARE SLAVICH, GUGLIELMO BERNABEI, dott. PIZZABIOCA, dott. BOCCACCI e cav. SARACENI.

Abano Terme, 24 marzo 1963

(I.O.F. Tonion - Tel. 50674, 44795)

E' improvvisamente scomparsa a Milano la signorina

**Ada Thümmel**

Profondamente addolorati lo comunicano:
— BRUNO THUEMMEL con i familiari
— MELANIE THUEMMEL ved. NICELLI e i figli
— GIULIANO GUSTIN con la moglie FRANCA e i figli
— ADA LUPARELLO
— BRUNO GALLICO e famiglia.

I funerali avranno luogo a Milano da piazza Tripoli 22, alle ore 8.45 di martedì 26.

† Il giorno 23 corr. munito dei conforti religiosi si è spento serenamente

**Mario Ursini**

Ne danno il triste annuncio la moglie ADA, la figlia ADRIANA, i fratelli DANTE ed ETTORE unitamente ai parenti tutti.

I funerali seguiranno domani 25 corr. alle ore 15.30 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Le congiunte famiglie: URSINI - LAURO - SUBANI

L'Unione Ex Allievi «DON BOSCO» di Trieste si associa al grave lutto per la perdita del suo amato Presidente

**Mario Ursini**

† Serenamente e cristianamente dopo breve malattia ha chiuso la sua lunga onesta esistenza il dottor

**Achille Donda**
chimico farmacista

Lo piangono i figli FRANCO con la moglie ADA COJAZZI, ANDREINA con il marito ENRICO CODELLI, PAOLA, la nuora RITA CAPPELLA, la cognata IRMA SAVORGNAN, i nipoti MARIA FRANCA col marito PAOLO GASPARINI (assenti), ROMANO e la fidanzata CLAUDIA, MARIA RACHELE con il marito ALBERTO TADDEI, ESPANA col marito ANTONIO RIZZI, i pronipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 24 marzo alle ore 16 con partenza da via Gorizia 39 per il Duomo.

Cormons, 23 marzo 1963

† Ieri munita dei conforti religiosi si è spenta la nostra cara mamma

**Amalia Pahor**

Ne danno l'annuncio i figli IDA, PIA, LUIGI, CARLO e SILVIO (assenti), le nuore, il genero, i nipoti, i pronipoti e i parenti tutti.

Un ringraziamento al medico dott. Cescon per le amorevoli cure.

I funerali seguiranno domani lunedì alle ore 14 dall'Ospedale Maggiore.

† Il giorno 23 corr. si è spento

**Ermanno Corsi**

Ne danno il triste annuncio la figlia MARIUCCIA, il genero FRANCESCO NENCINI, l'adoratissimo nipotino FABRIZIO, unitamente ai parenti e agli amici tutti.

I funerali seguiranno domani 25 corr. alle ore 10 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

† Si è spenta serenamente

**Cristina Sich v. Mihalic**

Ne danno il doloroso annuncio i figli BRUNO e CRISTINA unitamente alle nuore, ai nipotini e ai parenti tutti.

I funerali seguiranno domani lunedì 25 corr. alle ore 16 dall'abitazione di via Cherubini 15.

† Il giorno 23 corr. si è spenta la nostra cara

**Eugenia Roici n. Diblas**

Angosciati ne danno il triste annuncio il marito GIUSEPPE, le sorelle, il cognato, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi domenica alle ore 11 dall'Ospedale della Maddalena.

Commossi per le attestazioni d'affetto tributate alla nostra cara

**Gemma Rustia**

ringraziamo quanti in vario modo ne vollero onorare la memoria.

Una S. Messa verrà celebrata martedì 26 corr, ore 7.30, nella chiesa Sacro Cuore di Gesù di via del Ronco.

Famiglie RUSTIA-FRANCO

SI AVVICINA LA DATA DEL 28 APRILE

# I VOTI ALLA CAMERA NELLE ELEZIONI DEL 1958

## Dal loro esame è possibile trarre qualche indicazione sull'orientamento politico nelle province della Regione

Alla scadenza del termine fissato dalla legge per la presentazione delle liste dei candidati alla Camera ed al Senato, nella circoscrizione di Trieste risultavano presentate — per l'elezione della Camera dei deputati — dodici liste, vale a dire una in più, rispetto alla consultazione elettorale del 1958.

A causa di alcune irregolarità riscontrate, l'Ufficio centrale circoscrizionale di Trieste ha però, com'è noto, escluso tre liste (quella del Fronte di rinascita nazionale, quella del Partito autonomo pensionati italiani e quella del Movimento per l'indipendenza del Territorio libero di Trieste); per cui, qualora l'Ufficio elettorale nazionale istituito presso la Corte di Cassazione — cui spetta la decisione finale, in merito ai ricorsi presentati dai movimenti politici esclusi — non dovesse deliberare diversamente, i partiti in lizza nella prossima consultazione elettorale saranno soltanto nove, cioè due in meno rispetto al 1958. Fra di essi troviamo tutti i principali movimenti politici, che si presentano con la medesima denominazione già adottata cinque anni or sono. A tale proposito, riteniamo non sia privo d'interesse gettare uno sguardo sui risultati delle ultime elezioni per la Camera dei deputati, tenutesi nel maggio 1958, dall'esame dei quali è possibile trarre qualche indicazione sull'orientamento dell'elettorato nelle tre province della nostra regione.

Incominciamo dalla provincia di Trieste, nella quale su un totale di 216.924 voti validi, 72.650 sono stati raccolti dalla DC, che si è pertanto assicurata il primo posto nella graduatoria dei partiti in lizza; seguita dal PCI, con 50.421 voti; mentre il terzo posto è occupato dal MSI, con 34.970 suffragi. Vengono quindi, nell'ordine: il PSDI, con 13.969 voti, il PSI (12.838 voti), il PRI-PR (7.289), il PLI (7.218), l'Unione Triestina (6.661), il Fronte per l'Indipendenza (6.305), il Partito Monarchico Popolare (2.868) ed infine il Partito Nazionale Monarchico (2.647).

Non molto dissimile, per quanto riguarda le prime posizioni, si presenta la situazione nella provincia di Gorizia: in testa alla graduatoria troviamo, infatti, nuovamente la Democrazia cristiana, con 42.259 suffragi (su un totale di 91.276 voti validi), seguita dal PCI, con 17.918 voti. Il terzo posto è, invece, occupato dal PSI — che ha raccolto 12.557 voti — seguito, a distanza, dal PSDI, con 5.850 voti, e dal MSI (5.730). Seguono, infine, il PLI (con 2.031 voti), il PNM (1.308), il PRI-PR (1.200), il PMP (870) e, ultimo, con soli 443 voti, il MARP, cioè il Movimento Autonomia Regionale.

Anche nella provincia di Udine la Democrazia cristiana detiene il primo posto, con un distacco persino maggiore di quelli registrati nelle altre due province della regione, avendo totalizzato 239.635 suffragi, su un complesso di 466.974 voti validi. Il secondo posto spetta, invece, al PSI (con 78.269 voti), seguito dal PCI (58.085). Vengono poi il PSDI (40.490), il MSI (21.645), il PLI (11.919), il PNM (8.339), il PMP (3.376), il PRI-PR (3.255) ed infine il MARP (1.961).

Complessivamente, quindi, nelle tre province della nostra regione la DC ha raccolto 354.644 suffragi, su un totale di 775.174 voti validi; il PCI, 126.424 suffragi; il PSI, 103.664, il MSI, 61.454; il PSDI, 60.309, il PLI, 22.166, il PRI-PR, 11.735; il PMP, 7.114; l'Unione Triestina, 6.661; il Fronte per l'Indipendenza, 6.305; ed il MARP, 2.404.

Qualora, dalle cifre assolute, si passi a considerare quelle percentuali, calcolando il rapporto intercorrente — nelle singole province — fra il numero dei suffragi raccolti dalle rispettive liste e quello dei voti validi, è possibile stabilire il «peso» di ciascun partito in ogni provincia.

In base a tale computo, si rileva che nelle elezioni per la Camera dei deputati del 1958, la Democrazia cristiana si è assicurata il primo posto fra i partiti in lizza in tutt'e tre le province della Regione, raccogliendo il 34 per cento dei voti validi nella provincia di Trieste; il 46 per cento, in quella di Gorizia; ed il 51 per cento nell'Udinese; con una media regionale pari al 46 per cento. In merito, va osservato che, mentre tanto nel Goriziano quanto nell'Udinese tali percentuali sono superiori alla media nazionale (42 per cento), nella provincia di Trieste l'indice risulta inferiore.

Il Partito comunista italiano ha mietuto — proporzionalmente — il maggior numero di suffragi nella provincia di Trieste, dove ha ottenuto il 23 per cento dei voti validi, vale a dire una percentuale sensibilmente superiore a quelle realizzate tanto nella provincia di Gorizia (20 per cento) quanto in quella di Udine (12 per cento). Quale conseguenza delle basse percentuali registrate in queste due ultime province, e particolarmente nell'Udinese, la media regionale (16 per cento) risulta inferiore a quella nazionale (23 per cento). Nella graduatoria dei partiti in lizza, il PCI si è pertanto classificato secondo nelle province di Trieste e Gorizia, e terzo in quella di Udine.

Con il 16 per cento dei voti validi, il Movimento sociale italiano si è piazzato terzo, fra tutti i partiti, nella provincia di Trieste; mentre è sceso al quinto posto — con percentuali notevolmente inferiori — tanto in quella di Gorizia (6 per cento dei voti validi) quanto nell'Udinese (5 per cento). Sul piano regionale, la media dell'8 per cento gli attribuì il quarto posto, posizione detenuta anche al livello nazionale, con il 5 per cento dei voti validi.

In tutt'e tre le province della Regione il quarto posto è detenuto dal Partito socialista democratico italiano, che ha raccolto il 9 per cento dei voti validi nella provincia di Udine ed il 6 per cento in quelle di Trieste e Gorizia. Tutte queste medie e, di conseguenza, anche quella regionale (pari all'8 per cento) risultano essere superiori alla percentuale realizzata dal partito sul piano nazionale (5 per cento).

Il Partito socialista italiano ha raccolto il 17 per cento dei voti validi nella provincia di Udine; il 14 per cento, nel Goriziano ed il 6 per cento nella provincia di Trieste; con una media regionale pari al 13 per cento, inferiore pertanto alla media nazionale (14 per cento). Conseguentemente, si è piazzato al secondo posto fra i partiti in lizza nella provincia di Udine, al terzo posto e rispettivamente al quinto in quella di Gorizia e di Trieste.

Avendo conseguito il 3,4 per cento dei voti validi nella provincia di Trieste — dove si è assicurato il sesto posto fra i vari partiti — ed intorno all'1 per cento nelle altre due province della regione, il PRI-PR è venuto ad occupare rispettivamente l'ottavo posto nella provincia di Gorizia, ed il nono in quella di Udine. Sul piano regionale il PRI-PR si è piazzato al nono posto con l'1,5 per cento (percentuale nazionale 1,4).

Infine, il settimo posto nella provincia di Trieste ed il sesto in quelle di Gorizia e di Udine è detenuto dal Partito liberale italiano, rispettivamente con il 3,3 per cento dei voti nelle prime due province ed il 2,6 per cento nell'Udinese; con una media regionale pari al 2,9 per cento, vale a dire inferiore a quella nazionale (3,5 per cento).

I rimanenti partiti hanno coseguito, sul piano regionale, una percentuale di voti irrilevante, come è, del resto, facile desumere dai dati assoluti precedentemente esposti; e, pertanto, minimo risulta il «peso» da essi esercitato nell'ambito della nostra regione.

**Giovanni Palladini**

---

IERI AL MUSEO REVOLTELLA

# Presentato il volume «Voyage en Egypte»

### Fervide parole del Ministro Preti

Il Ministro per il Commercio con l'estero on. Luigi Preti a conclusione della sua giornata triestina ha partecipato alla manifestazione di chiusura della Mostra dei documenti, cimeli e stampe raccolti per la pubblicazione del libro «Voyage en Egypte» (1861-1862), del barone Pasquale Revoltella.

Il volume edito dall'ALUT, e curato da Giulio Cervani, è stato presentato al Ministro nel corso di un incontro con i massimi esponenti della vita pubblica culturale ed economica locale e quindi al corpo consolare al completo. In un salone del Museo gremito di invitati il presidente dell'ALUT prof. Pio Montesi ha per primo preso la parola ricordando la cortesia del Sindaco, del curatorio del civico Museo e la sensibilità esemplare del conservatore del Museo stesso dott. Giulio Montenero che hanno permesso la realizzazione della degna manifestazione di chiusura. La mostra «Trieste e il Canale di Suez» è la testimonianza — ha detto il prof. Montesi — di come possono adeguarsi queste nostre istituzioni alle quotidiane manifestazioni di cultura in una comunità, dando loro un senso più preciso, una più esemplificatrice ed efficace incidenza, una radice infine che le storicizzi».

Venendo a parlare della collana editoriale «Margine» di cui il volume fa parte, il prof. Montesi ha inteso esprimere il concetto della scelta di questo nome in visione critica e perciò validamente culturale, che dalla riacquistata marginalità Trieste riconquista anche compiti precisi con funzioni chiare che non avviliscono ma esaltano i compiti nostri verso l'Europa e il mondo. Il Sindaco Franzil ha fatto eco alle significative parole del prof. Montesi per sottolineare la tradizionale cordialità ed intensità di rapporti soprattutto di carattere commerciale che è sempre esistita fra Trieste e l'Egitto. Il Sindaco ha inoltre espresso simpatiche parole per l'iniziativa editoriale e per la presenza del Ministro Preti. Questi ha, dal canto suo, inteso specificare l'elevata funzione commercialista della nostra città di cui il Revoltella ne fu valido partecipe, per riconoscere a Trieste questa sua primaria funzione anche in futuro.

Dopo la visita alla Mostra del Ministro e delle altre autorità, il Comune ha offerto un ricevimento nelle sale del civico Museo.

## Distribuzione di sementi

Si porta a conoscenza degli agricoltori che hanno prenotato i semi di erba medica, trifoglio e miscuglio, che i relativi buoni di prelevamento verranno emessi a partire da domani. All'atto della consegna dei buoni gli agricoltori dovranno versare la somma pari al 50% del prezzo di acquisto, e precisamente lire 440 per ogni chilogrammo di seme di erba medica certificata, lire 375 per ogni chilogramma di seme di trifoglio pratense e lire 240 per ogni chilogrammo di miscuglio di semi per prati polifiti. L'emissione dei buoni avrà termine il 6 aprile p.v.

## Redditi dei fabbricati nella denuncia Vanoni

Il Ministero delle Finanze ha di recente emanato disposizioni in merito alla dichiarazione dei redditi dei fabbricati. Tali disposizioni, è bene tener presente, non riguardano i fabbricati situati nel territorio della Provincia di Trieste, territorio al quale non sono state ancora estese le norme riguardanti la attivazione del nuovo catasto edilizio urbano.

Per i possessori di fabbricati situati in altre provincie il predetto Ministero ha avvertito che i dati relativi alla rendita catastale aggiornata e alla ditta catastale, richiesti nel quadro B — fabbricati — del modulo della dichiarazione unica, sono desumibili dalla cartella esattoriale dell'anno 1963. E' consentito che sia omessa, nello stesso quadro l'indicazione della partita catastale, se sconosciuta al dichiarante.

Ove manchi l'iscrizione a ruolo per l'anno 1963 è consentita l'indicazione del solo reddito effettivo.

## Limite di velocità sulla strada di Torviscosa

Il Compartimento regionale dell'ANAS comunica che in seguito ai pericolosi inconvenienti che si verificano a causa dell'intenso traffico e all'esistenza di diversi incroci con passaggi al livello a pochi metri dalla statale s'è stabilito di limitare a 60 kmh. la velocità di tutti gli autoveicoli lungo il tratto compreso tra i km. 103+180 e 104+400 della SS 14 della Venezia Giulia, in corrispondenza dell'abitato di Torviscosa. A questo scopo l'Anas ha disposto gli opportuni cartelli indicatori del limite.

---

CON GLI OPERATORI INTERESSATI

# Esaminati dall'IBC i problemi comuni

### Nessun significato discriminatorio

In relazione alle recenti opinioni espresse anche sulla stampa in merito alla politica di sviluppo del consumo del caffè brasiliano in Italia, l'Instituto Brasileiro do Café ha ritenuto opportuno prendere direttamente contatto con gli operatori interessati allo scopo di esaminare, nel tradizionale clima di amicizia e di collaborazione, i problemi di comune interesse.

Nella sede dell'ufficio informazioni dell'IBC a Milano, sono convenuti giovedì scorso i delegati di oltre quaranta aziende torrefattrici tra le maggiori del paese, la cui produzione rappresenta circa il 45 per cento del consumo totale nazionale. Il delegato in Italia dell'IBC, signor Alfredo Osmar Allen, ha brevemente illustrato i motivi della riunione che non ha avuto naturalmente alcun carattere di ufficialità. Nel corso della discussione hanno poi parlato i delegati delle aziende, giunti appositamente da ogni parte d'Italia.

Principalmente al signor Allen sono stati chiesti informazioni e ragguagli sul progettato beneficio che l'IBC avrebbe intenzione di dare alle aziende produttrici di miscele di caffè al 100 per cento di origine brasiliana. Alcuni dei presenti hanno poi lamentato che le scorte del deposito di Trieste non abbiano avuto negli ultimi mesi costante regolarità di rifornimento. Per quanto attiene alla permanente validità dei motivi di ordine economico e commerciale che hanno presieduto alla creazione del deposito triestino i presenti hanno riconfermato il loro profondo interesse, soprattutto perchè il deposito consente una più vasta distribuzione di buone miscele di caffè a prezzi accessibili a sempre più vasti strati di consumatori. A tutti ha risposto il signor Allen, il quale ha informato che le carenze verificatesi nel rifornimento del deposito di Trieste sono da attribuirsi al recente sciopero degli equipaggi delle navi mercantili brasiliane.

Sensibile comunque agli appunti mossi, l'ufficio, che aveva ripetutamente fatto presente alla sede centrale di Rio tale stato di cose, ha riconfermato che l'IBC, per il futuro, conta in ogni caso di attuare opportune misure onde evitare definitivamente il ripetersi di siffatte incresciose situazioni.

Circa il programma di favorire la produzione di miscele al 100 per cento brasiliane, il signor Allen ha informato che tale iniziativa è ancora in fase di studio e che comunque essa non avrà alcun significato discriminatorio e non potrà in alcun modo turbare il mercato italiano, così come ha avuto a precisare a una delegazione di industriali e di operatori del settore, lo stesso Ambasciatore del Brasile in Italia, S. E. Hugo Gouthier.

## Esami di abilitazione all'Istituto «Da Vinci»

La presidenza dell'Istituto tecnico statale commerciale e per geometri «Leonardo da Vinci» comunica che le domande d'ammissione agli esami di abilitazione tecnica per l'anno scolastico 1962-63 devono essere presentate presso la segreteria, via Paolo Veronese 3, non più tardi del 31 marzo 1963, redatte su carta da bollo da lire 200, complete dei documenti richiesti. Per gli esami di idoneità alle varie classi le domande dei candidati esterni saranno accettate fino al 31 maggio. Le norme sono esposte all'albo dell'Istituto. La segreteria è aperta dalle 10.30 alle 11.30.

---

Martedì al VAL alle ore 17 (Circolo Marina Mercantile) a cura del Centro della moda di Helen Rossi verrà illustrato il tema: «Moda che va e moda che viene», con la collaborazione di figuriniste e indossatrici del Centro stesso.

---

Cronache della televisione

# Il padre della sposa

Il primo programma si è presentato ieri con lineamenti mutati. Delle vecchie rubriche che erano solite a scendere in campo il sabato sera, ha tenuto duro soltanto «L'approdo». Lo spazio rimanente è stato occupato dal primo episodio d'una nuova serie di telefilm americani, intitolata «Il padre della sposa» e da un collegamento eurovisivo con Londra per la ripresa del Gran premio 1963 della canzone europea.

Sul bilancio de «L'approdo» questa volta non c'è molto da dire: il suo usuale cabotaggio lungo le rive delle arti e delle lettere è stato così breve e distratto da non consentirgli una più ricca e proficua mietitura. Svolazzando di fiore in fiore, senza riuscire a suggere il miele di nessuno, ha sprecato banalmente due temi che potevano essere fervidi di suggestioni rievocative: la poesia e la personalità umana di Cardarelli e l'opera pittorica di Piranesi.

Parcheggiato «Studio Uno» nel recinto dei ferrivecchi, è entrata in servizio la già menzionata serie «Il padre della sposa». Sembra che queste collane di filmetti rosa-sentimentali abbiano il magico potere di accendere gli entusiasmi fanciulleschi del pubblico medio d'oltre Oceano. Il padre che brontola, la madre che comanda, i figli che s'innamorano di testa loro, e tutti insieme che mangiano uova al prosciutto o fette di pane alla marmellata, sono evidentemente motivi di gran diletto, che non cessano di insaporire il «tempo libero» delle ottimistiche famiglie americane. Le quali trovano forse, in queste storielle mutuate dai vecchi tablois umoristici, il surrogato quanto mai accessibile ed economico, della loro Bibbia, dei loro precetti morali e la controprova d'un benessere materiale commisurato al numero dei televisori, dei frigoriferi, delle lavatrici elettriche e così via. La cosa, ben inteso, non riguarda esclusivamente il pubblico americano. Riguarda anche noi, riguarda, oggi, un po' tutti sotto questo particolare punto di vista. Solo che il pubblico nostro è assai meno ingenuo, e favolette del tipo «Il padre della sposa» le guarda con un occhio solo, un po' irridente, una o due volte. E alla terza prova già la sensazione di chi ha mangiato troppa carruba e quasi senza accorgersene ha preso l'indigestione.

Il Gran premio della canzone europea ha offerto lo spettacolo musical-canoro cui siamo abituati da diversi anni. Salvo che l'Italia canzoniera era rappresentata onorevolmente da Emilio Pericoli, null'altro ci sembra vi sia da dire.

**Ber.**

MOSTRE D'ARTE

## Angelo Ferraris alla Galleria Rossoni

Oggi il pittore Angelo Ferraris espone alla Galleria Rossoni una serie di quadretti di città vecchia e paesaggi di ambienti, alcuni soggetti boschivi e campestri, nonchè quadri di cavalli. La Mostra rimarrà aperta sino al 2 aprile. Siamo certi che questo significativo ritorno del pittore Ferraris nella nostra città, richiamerà il solito interesse del pubblico per i vari e nuovi temi che sono trattati nella mostra.

## Festeggiato il successo del «Tamburo di panno»

Ieri sera in un albergo delle rive, durante un simpatico convivio promosso dal Sindacato regionale musicisti, è stato festeggiato il successo dell'opera «Il tamburo di panno» del m.o Orazio Fiume, direttore del Conservatorio «G. Tartini». Partecipavano alla serata personalità del mondo musicale cittadino oltre agli interpreti principali dell'opera. Ai rallegramenti del m.o Gherbitz si univano quelli del m.o Antonicelli, Sovraintendente del Teatro Verdi.

## Concorso per 500 posti alle Imposte dirette

Nella Gazzetta Ufficiale n. 66 del 9 marzo 1963 è stato pubblicato il D.M. 24 gennaio 1963 con il quale è stato indetto il concorso per esami a 500 posti di vice Procuratore in prova nel ruolo della carriera speciale di concetto dell'Amministrazione periferica delle Imposte Dirette. Il termine utile per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso predetto scadrà il giorno 8 maggio 1963. Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta legale da lire 200 vanno presentate all'Intendenza di Finanza, o devono pervenire direttamente al predetto Ministero entro e non oltre la precitata data dell'8 maggio.

Il bando di concorso potrà essere consultato presso questa Intendenza — Ufficio Gabinetto — nei giorni feriali dalle ore 10 alle 12.

---

Per i cineamatori e gli appassionati del passo ridotto, domani alle ore 21, il Club Cinematografico Triestino ENAL presenterà nella sede sociale di piazza Unità, Circolo Assicurazioni Generali, alcuni films realizzati per i concorsi a tema fisso banditi dal Club durante i primi anni della sua attività.

---

Cineforum. Martedì il Cineforum, nell'ambito della serie dedicata al pacifismo degli anni 30, presenterà il film «Westfront» di G. W. Pabst.

---

RECITAL DI CLARA COLOSIMO

# «Giorni felici» di Samuel Beckett

Nell'attesa serata di dizione, affidata interamente all'attrice Clara Colosimo, ieri il Teatro Sperimentale di Trieste, diretto da Anna Maria Famà, ha presentato al Circolo della Cultura e delle Arti il dramma di Samuel Beckett «Giorni felici», mai prima rappresentato in Italia.

Enucleato in chiave allegorica su di un'unica figura femminile (Winnie), il forte lavoro dello scrittore irlandese trova la sua espressione scenica nel tramite del soliloquio, del monologo. Per tutta la durata dei due atti, Winnie è sprofondata in una trappola di terra, in mezzo ad un deserto, che è la solitudine della vita; scossa da un campanello che la rende soggetta alle regole vegetative del sonno e della veglia. Anche il campanello è una trappola: è la trappola vegetativa. Come lo spazzolino da denti, lo specchietto, il pettine e la borsa che li contiene e in cui Winnie fruga con compiacimento, e stanno a rappresentare la casa, i piccoli beni della vita, che aiutano a passare il tempo. Winnie è una che continua, è una che «a quel punto» — a quel dato punto che tutti hanno conosciuto nella vita — tra l'autodistruzione, il nichilismo e la stoica sopportazione, ha scelto l'ultima via, quella della stoica rassegnazione, drogandosi con le piccole cose, temporeggiando, aspettando la morte con pazienza, con onestà, con candore. Winnie, come i martiri, canta nella tortura della vita: sono questi i suoi tragici «giorni felici».

Impegnata con un personaggio estremamente arduo, e insieme con un testo di elevatissima resa psicologica e drammatica, Clara Colosimo ha riconfermato appieno le sue genuine doti d'immedesimazione e di sensitività espressiva con una recitazione sempre duttile e sostenuta, quale l'estenuante lavoro di Beckett richiede senza concedere elusioni. Un originale scenario, sbozzato in sintesi dallo scultore Mariano Cerne, ha completato l'interessante recita. In apertura di serata lo scrittore Ennio Emili ha introdotto l'uditorio con una incisiva presentazione critica del dramma. Fervidi ed entusiastici i consensi del numeroso pubblico accorso al C.C.A.; un pubblico fin troppo numeroso, tanto da consigliare agli organizzatori una prossima replica, per consentire lo spettacolo ai molti che non hanno potuto accedervi ieri.

## La «Missa» di Ravanello mercoledì a San Giusto

Auspice l'Università Popolare, alle ore 19, di mercoledì 27 marzo, sarà celebrata nella Basilica di San Giusto, una Messa in suffragio del compianto prof. Giulio Grandi, recentemente scomparso. Durante il sacro rito verrà eseguita la «Missa pro defunctis» Opera 107, per 4 voci miste ed organo di Oreste Ravanello. Canterà il Coro della Cappella civica di San Giusto diretto dal M.o Luigi Toffolo ed all'organo siederà il M.o Emilio Busolini. La presidenza dell'Università Popolare invita tutti coloro che ebbero caro l'illustre scomparso a voler essere presenti alla solenne funzione.

## Oggi ultima dei tre atti unici

Oggi alle ore 16, in turno di abbonamento diurno per ogni ordine di posti, ultima rappresentazione delle tre novità in un atto di autori contemporanei: «Colloquio col tango» di Raffaello de Banfield diretta dal M.o Ferdinando Guarnieri: «Il tamburo di panno» di Orazio Fiume diretta dal M.o Franco Ferraris, «Una domanda di matrimonio» di Luciano Chailly diretta dal M.o Ferdinando Guarnieri.

Giovedì alle ore 20.30 in turno di abbonamento A per la platea e palchi e B per le gallerie e loggione, prima rappresentazione de «Il cavaliere della rosa» di Riccardo Strauss.

## L'«Opera prima 1962» a Carmen Scano

L'annuale premio «Opera prima», una delle più significative manifestazioni d'arte drammatica dell'ENAL, indetta con la cooperazione della SIAD e dell'ONAS sotto gli auspici del Comune di Milano, è stato assegnato per il 1962 alla scrittrice Carmen Scano di Genova, per la commedia «Allegra, Colomba».

I numerosi lavori partecipanti al concorso, il quale si svolge in collegamento con l'Association International du Théâtre des Auteurs, sono stati esaminati da una giuria presieduta da Lorenzo Ruggi e composta da Aldo De Benedetti, Roberto De Monticelli, Alessandro De Stefani, Mario Federici, Ciro Fontana, Giuseppe Lanza, Paolo Levi, Umberto Morucchio, Carlo Maria Pensa e Giulio Trevisini, che al termine dell'esame ha inoltre segnalato le opere «Morte di un marito», di Mario Fratti; «Giocattoli per ragazzi malati» di Adriano Lo Savio e «La ragazza di fronte», di Olga Rigotti. L'ENAL di Milano, che ha curato l'organizzazione del concorso presenterà al giudizio del pubblico ambrosiano il lavoro premiato con mezzo milione di lire, al Teatro Renato Simoni» di via Manzoni nella prossima primavera.

## La strutturazione giuridica della Regione Friuli - V. G.

Si è concluso giorni fa alla Camera confederale del lavoro il ciclo di conferenze atte ad illustrare nei suoi vari aspetti la strutturazione e i riflessi nel campo giuridico, sociale ed economico della Regione Friuli - Venezia Giulia. A concludere il ciclo che aveva già visto l'intervento dell'on. Sciolis e del dott. Addobbati, è stato chiamato il prof. avv. Enzio Volli che ha parlato sul tema: «Postà legislativa».

L'oratore, dopo aver passato in rassegna i vari ordinamenti statali che, nel corso della storia, hanno racchiuso in sè sempre più decisamente la concezione di sovranità popolare, ha premesso che il Parlamento nazionale si trova nella difficoltà di perseguire le fondamentali esigenze della vita nazionale per la grande quantità di problemi di interesse locale e particolare che intralciano e rallentano le sue funzioni più vaste. Perciò — egli ha detto — si è resa necessaria la formazione di enti che riescano a porsi fra lo Stato e i Comuni e le Province in grado di poter legiferare. Questi enti sono le regioni per le quali sussiste la necessità particolare di godere di uno statuto speciale o di uno statuto ordinario. In quest'ultimo caso alla Regione viene lasciata la cosiddetta potestà normativa secondaria o completamente che si traduce nella possibilità di fare le leggi purchè si inquadrino in quei limiti che lo Stato pone attraverso le sue norme più generalizzate e che si intendono quali leggi-cornice.

Per le Regioni a statuto speciale, quale la nostra, le norme possibili sono quelle primarie, quelle secondarie e quelle integrative. Nel primo caso — ha detto il prof. Volli — la legge emessa dalla Regione per i suoi interessi deve essere armonia con la Costituzione, coi principi generali dell'ordinamento giuridico dello Stato conformi alle riforme economico-sociali del Paese e rispettose degli obblighi internazionali. La possibilità di varare leggi secondarie si sviluppa in 22 campi di attività, mentre grande importanza ai fini scolastici, previdenziali e assistenziali hanno anche le norme integrative.

---

# TEATRI E CINEMATOGRAFI

**TEATRO COMUNALE «G. VERDI».** Stagione lirica. Oggi, alle ore 16, ultima rappresentazione delle tre novità in un atto: «Colloquio col tango» di Raffaello de Banfield, direttore il maestro Ferdinando Guarnieri; «Il tamburo di panno» di Orazio Fiume, direttore il maestro Franco Ferraris; «Una domanda di matrimonio» di Luciano Chailly, direttore il maestro Ferdinando Guarnieri. Turno di abbonamento diurno per ogni ordine di posti.

**TEATRO STABILE DI PROSA.** In preparazione: «Un uomo è un uomo», di Bertolt Brecht. In considerazione dell'elevato interesse che suscita questa prima triestina di un'opera di Bertolt Brecht, sono aperte le prenotazioni per la prima, presso la Biglietteria centrale (Galleria Protti) telefono 36-372.

**TEATRO AUDITORIUM.** In preparazione: «Un uomo è un uomo», di Bertolt Brecht, con la Compagnia Stabile di Prosa. In considerazione dell'elevato interesse che suscita questa prima triestina di un'opera di Bertolt Brecht, sono aperte le prenotazioni per la prima presso la Biglietteria centrale (Galleria Protti) tel. 36-372.

**TEATRO COMMEDIANTI.** (Palazzo Vivante, via Duca d'Aosta 10, telefono 38-922). Alle ore 16: «Affittasi a uomo solo», tre atti brillanti di Wulten.

**ARCOBALENO.** 14.30. In assoluta edizione integrale: «Viridiana», il film che uccide la pietà. Atteso, discusso, boicottato, accusato e assolto dalla Magistratura. Rigorosamente vietato ai minori di 18 anni. Sono esclusi tessere e omaggi.

**EXCELSIOR.** 14.30: «La parmigiana». Un film intelligente, arguto, divertente, con Nino Manfredi e Catherine Spaak. Vietato ai minori di 14 anni. Sono sospese le tessere.

Oggi al FILODRAMMATICO
UN ENTUSIASMANTE COLORSCOPE:
I SETTE GLADIATORI
con
RICHARD HARRISON
LORY NUSCIAK
GERARD TICKY
Sette contro un Impero, affrontarono ridendo la morte, forti come leoni, astuti come volpi!

GRATTACIELO
«AMANTE DI GUERRA»
ROBERT WAGNER
SHIRLEY ANNE FIELD
STEVE MAC QUEEN

**EXCELSIOR.** Oggi, alle ore 10 e alle 11.30, grande mattinata per grandi e piccini con: «Silvestro contro Gonzales», divertenti cartoni animati in technicolor. Ingresso ind. lire 100.

**FENICE.** 14: «Totò contro i quattro». Spassosissimo, con Totò, P. De Filippo, Fabrizi, Taranto, Macario e Dany Paris. Sospese le tessere.

**GRATTACIELO.** 14: «Amanti di guerra», con R. Wagner, Sharley Anne Field e Steve Mac Queen.

**NAZIONALE.** 14.30, 16.10, 18, 20 e 22: «Cocktail per un cadavere» (Nodo alla gola). Un super giallo di Alfred Hitchcock, con James Stewart e Farley Granger. Vietato ai minori di 16 anni. Sono sospese le tessere.

**SUPERCINEMA.** 14.30: «Dal sabato al lunedì». Un film allegro e delizioso che fa rivivere i momenti più belli ed indimenticabili della nostra vita, con Marianne Hold, Geronimo Meynier, Sandro Panseri. Technicolor. La Cineriz lo raccomanda e lo garantisce.

**SUPERCINEMA.** Oggi, alle ore 10 e alle 11.30 mattinata. Una serie di divertentissimi cartoni animati in technicolor: «Gatti, topi, Picchio e soci». Ingresso indistintamente lire 100.

**ALABARDA.** 14.30: «La signorina miliardo». Abbaglianti bellezze in bikini, armoniose canzoni, danze turbinose nell'isola dei sogni. In technicolor, con Freddy Quinn, Vittoria Prada e Betty Curtis.

**AURORA.** 14.30, 17.40 e 21.30 precise (inizio 1.o tempo). A eccezionale richiesta proseguono le repliche del colossale film Fox: «Il giorno più lungo». Cinemascope. II settimana.

**CAPITOL.** 14: «La guerra dei bottoni». La più grande vittoria della risata. Premio Jean Vigo 1962.

**CRISTALLO.** 14. Un grande film Dear, con Sofia Loren e Anthony Perkins: «Il coltello nella piaga». Vietato ai minori di 14 anni.

**FILODRAMMATICO.** 14.30: «I sette gladiatori». Sette contro tutti affrontarono ridendo la morte, forti come leoni. Colorscope, con Richard Harrison e Gerard Ticky.

**GARIBALDI.** 15: «Il grande circo», con Victor Mature, Rhonda Fleming, Peter Lorre e Red Buttons. Cinemascope in technicolor.

**IMPERO.** 14.30. Seconda settimana del successo Universal: «Il visone sulla pelle», con Doris Day. Ultime repliche, a generale richiesta.

**MASSIMO.** 14.30: «L'impero del crimine». Formidabile documento sulla cronaca nera americana, con Myron Healey e Jean Harvey.

**MODERNO.** 13.30. Il più grande film della storia del cinema: «Ben Hur», con Charlton Heston, Jack Hawkins, Haya Harareet e Stephen Boyd. Vincitore di 11 premi Oscar. Regia di William Wyler. In cinemascope technicolor. Sono vietate le tessere. Ultimo giorno.

**VIALE.** 14: «I conquistatori della Luna», con George Wallace e Aline Towne. Un film di fantascienza che va oltre l'immaginazione.

**VITTORIO VENETO.** 14.15: «Relazioni pericolose». Il capolavoro di Roger Vadim, con Jeanne Moreau, Gerard Philipe, Annette Vadim e Jeanne Valerie. Tutto sulla loro esistenza si svolgeva all'insegna della corruzione e dell'inganno. Vietato ai minori di 18 anni.

**ABBAZIA.** 14.30: «Fuga da Zahrain», con Yul Brynner e Sal Mineo. Una straordinaria avventura in uno stupendo technicolor.

**ALCIONE.** 14.30: «Il passaggio del Reno», con Charles Aznavour e Nicole Courcel. Il capolavoro di A. Cayatte, premiato col Leone d'oro a Venezia. Successo. Viet. ai minori di 16 anni.

**ALDEBARAN.** 14.30: «Totò di notte n. 1». Il superspettacolo più divertente e più sexy, in cinemascope technicolor. Vietato ai minori di 14 anni.

**ARISTON.** 14: «Per favore non toccate le palline». Una vicenda straordinaria, in una girandola effervescente di allegria. Cinemascope in technicolor, con S. Mac Queen, B. Bazlen, J. Hutton e P. Prentiss. Precede una sequenza di emozionanti comiche con tutti gli assi della risata. Grande successo.

**ASTORIA.** 14, ultima 21.15: «I quattro cavalieri dell'Apocalisse». Grandioso in technicolor. Completeranno lo spettacolo cinque cartoni animati in technicolor.

**ASTRA.** 14.30: «Barabba». L'eccezionale film De Laurentiis, con S. Mangano e A. Quinn. In technicolor.

**IDEALE.** 14: «I 3 nemici». Capolavoro di comicità, con Gino Bramieri, Hélène Chanel e Raimondo Vianello.

**LUMIERE.** 14: «Il giustiziere dei mari». Cinemascope in technicolor, con Richard Harrison e Michel Mercier.

**MARCONI.** 14.30: «La donna dei Faraoni». Un drammatico capitolo della storia egiziana. In cinemascope a colori, con Linda Cristal e Pierre Brice.

**NOVO CINE.** 14: «Capitan Fracassa». Grandioso technicolor, con Jean Marais e Geneviève Grad.

**RADIO.** 14: «Cavalcarono insieme», grandioso western di John Ford, con James Stewart e Richard Widmark. In technicolor.

SPETTACOLI DI MUGGIA

**EUROPA:** «I figli dei moschettieri». In technicolor, con Cornel Wilde e Maureen O'Hara.

**ROMA:** «Fuggiasco di Santa Fè», un western in technicolor con J. McCrea.

**VERDI:** «Taras il magnifico», con Tony Curtis e Yul Brynner. Techn.

**VOLTA:** «Il delitto della signora Allerson». In technicolor, con Susan Hayward e Peter Finch. Capolavoro.

## Concerto Agimus

Domani alle ore 18.30 nella sala del C.C.A si terrà l'annunciato concerto della violinista palermitana Giuseppina Trombone, che con la collaborazione della pianista Gaetana La Rocca, tratterrà l'uditorio con brani di Haendel, Schumann, Caminiti, Petrassi, Ferro-Nicolosi, Castelnuovo-Tedesco. La prolusione sarà fatta dal prof. Bruno Bidussi. Ingresso libero ai soci dell'Agimus.

L'ACCUSA DI UXORICIDIO E L'ERGASTOLO PENDONO SUL CAPO DEL MEDICO BOLOGNESE

# NIGRISOLI: «SONO INTERVENUTO PER SALVARLA PERCHÈ OMBRETTA AVEVA TENTATO DI UCCIDERSI»

## Un noto chirurgo sostiene l'infondatezza della ipotesi di iniezioni miste di curaro e calcio perchè le due sostanze non sono associabili

Da sinistra: il dott. Carlo Nigrisoli accusato di uxoricidio, la moglie Ombretta Galeffi e l'avvocato Carlo Alberto Perroux il quale ha accettato di patrocinare il presunto assassino

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Bologna, 23

Una donna bionda, bella, di vent'anni appena, si è inserita di peso negli sviluppi del «caso Nigrisoli» che continua ad appassionare l'opinione pubblica. Sarebbe questa, la ragione principale per cui il giovane medico bolognese avrebbe deciso di sbarazzarsi della consorte, iniettandole del curaro. Pare infatti che l'autorità giudiziaria, in un sopraluogo nell'abitazione dei giovani coniugi Nigrisoli, abbia rinvenuto alcune lettere della giovane donna in cui erano palesemente significati i sentimenti che la univano da tempo al medico bolognese. Comunque, la presunta amante di Carlo Nigrisoli non ha ancora un volto, è misteriosa come tanti altri particolari di questa discussa vicenda.

In serata, intanto, un'altra voce ha preso consistenza, suffragata dal parere del noto chirurgo prof. Daniele Petrucci e da quello di numerosi altri clinici bolognesi: l'ipotesi del lento avvelenamento di Ombretta Galeffi a mezzo di iniezioni di calcio misto a «sincurarina» non terrebbe, sarebbe infondata: e ciò perchè — come spiegano i tecnici — le due sostanze non sono associabili e, in ogni caso, piccole dosi di curaro iniettate giorno per giorno, oltre a non essere credibilmente accettabili [illegible] Questa affermazione pone di nuovo in forse la meccanica usata dal giovane medico per portare a termine il suo criminoso disegno. Sappiamo che questa iniezione era di un prodotto a base di sincurarina; sappiamo anche che il cadavere della giovane donna presentava segni di cianosi. Non resta, dunque, che pensare una cosa: se Carlo Nigrisoli ha iniettato del curaro a sua moglie, l'ha iniettato in dosi fortissime, sufficienti almeno a provocarne la morte quasi immediata: e ciò ripropone la tesi del delitto commesso da un folle. Ricorderanno infatti i lettori, quanto si è detto sulla morte cui va incontro un soggetto curarizzato: una lenta agonia i cui sintomi sono costituiti dalla progressiva paralisi di tutti i muscoli, paralisi che, estendendosi agli organi della respirazione, finisce per provocare l'asfissia (per questo i chiari segni di cianosi).

D'altra parte — si sostiene ancora — è possibile che Carlo Nigrisoli abbia davvero iniettato alla moglie dei curarizzanti misti a calcio, a piccole dosi, ma per ammetterlo occorre pensare che il Nigrisoli, sebbene medico, ignorasse nella maniera più assoluta le reazioni dell'organismo umano a queste sostanze; il che appare improbabile, perchè Carlo Nigrisoli, sebbene fosse considerato da molti colleghi non troppo abile e preparato, una certa esperienza in campo terapeutico e farmacologico doveva pur averla, se non altro per la sua attività di assistente medico nella clinica paterna. Nelle prossime ore, comunque, sarà possibile venire a conoscenza di ulteriori particolari in merito alla modalità esatte del criminoso intervento sull'infelice donna.

Passando dagli aspetti tecnico-medici a quelli legali della complicata e sempre più misteriosa vicenda, dobbiamo registrare un'altra novità: il giorno 21 scorso è stato dato incarico all'avvocato Carlo Alberto Perroux, ed a lui solo, di difendere il presunto uxoricida il quale, lo stesso giorno, è stato lungamente interrogato dal Procuratore della Repubblica, dott. Bonfiglio, in persona. Siamo in grado anche di riferire con esattezza le prime notizie riguardanti la detenzione di Carlo Nigrisoli nel carcere di San Giovanni in Monte, le sue tesi difensive e il suo comportamento davanti a chi lo ha interrogato in questi giorni e gli ha contestato le gravi accuse che hanno portato alla sua incriminazione per uxoricidio volontario.

Il giovane medico bolognese non ha dato segni di disperazione, non ha assunto tragici atteggiamenti, ma si trova in uno stato di forte avvilimento, che rafforza negli inquirenti la convinzione della colpevolezza. Da una settimana a questa parte, inoltre, è stato trovato più volte in condizioni di grave confusione mentale, imbambolato, assente, incapace di seguire un logico ragionamento e di sostenere una normale discussione sui capi d'accusa che gli vengono contestati. Questo comportamento ha indotto l'autorità giudiziaria, che forse teme l'esplodere di una crisi di follia, a disporre che, davanti alla cella nella quale il medico è detenuto, stazioni permanentemente un piantone che ha il compito di seguire attraverso l'apposito spioncino tutti i movimenti del detenuto [illegible] continua a protestare la sua innocenza, la sua estraneità alla tragica morte della moglie. Egli ammette sì di avere fatto una iniezione alla sventurata Ombretta, ma nega che si sia trattato di una iniezione di preparati curarizzanti.

«Sono intervenuto per salvarla — ripete con monotonia — perchè Ombretta aveva tentato di uccidersi». Ombretta secondo le affermazioni del marito, avrebbe cercato di darsi la morte. «Era espertissima nel farsi iniezioni — sostiene il presunto uxoricida. — Si faceva sempre da sola le iniezioni intramuscolari e anche giovedì sera...».

Ma quale veleno avrebbe potuto iniettarsi la giovane donna, ammessa questa sua ipotetica abilità nell'eseguire le punture intramuscolari? E' possibile si tratti di curaro? Un tecnico ci ha detto che le iniezioni intramuscolari di prodotti a base di curaro non danno un risultato pronunciato come quello delle endovenose e il veleno non manifesta in pieno la sua azione che dopo 15 o 20 minuti; in compenso, l'azione si prolunga nel tempo, essendo più lenta l'entrata in circolo, e quindi l'eliminazione del veleno. La iniezione intramuscolare, pertanto, può essere considerata l'ideale per un tentativo di suicidio, perchè evita di dover subire l'azione paralizzante prima di aver terminato l'iniezione.

Ma allora, che cosa ha iniettato Carlo Nigrisoli a sua moglie? «Ho cercato — dice lui — di salvarla con un controveleno». L'iniezione endovenosa sarebbe stata quindi non di sincurarina, ma di un antidoto al curarizzante, prostigmina o colinesterasi. E' però ovvio che le tesi difensive di Carlo Nigrisoli devono avere notevoli lacune, se gli inquirenti, dopo lunghissimi interrogatori, hanno deciso di passare gli atti al giudice istruttore.

G. M.

Su «Il processo di Verona»

### Il Pretore deciderà dopo aver visionato il film

Roma, 23

Il Pretore capo dott. Lignola ha nuovamente convocato stamane nel suo ufficio, presso la Pretura civile in via del Governo Vecchio, le parti interessate alla vertenza per il film «Il processo di Verona».

Erano presenti gli avvocati Sergio Lala e Giovanni Magno, legali di Carlo Lizzani e Ugo Pirro, rispettivamente regista e sceneggiatore del film, l'avv. Antonio Castagna, legale della «Dino De Laurentiis Distribuzione» e della «Duilio Cinematografica» (una delle due società produttrici del film), il legale di Rachele e Anna Maria Mussolini e degli eredi dell'ex segretario amministrativo del partito fascista, Giovanni Marinelli, avv. Rodolfo Guzzi, accompagnato dagli avvocati Levato e Sacchetti.

Come si ricorderà, anche gli eredi di Mussolini e di Marinelli, circa dieci giorni fa avevano presentato un'istanza tendente a ottenere il sequestro del film «Il processo di Verona» in quanto — sostengono — lesivo all'onorabilità degli scomparsi e non aderente alla realtà storica.

Il Pretore dott. Lignola ha deciso di assistere a una proiezione del film presso gli stabilimenti della Vasca navale il giorno 5 aprile alle ore 17.30, e ha pertanto rinviato qualsiasi decisione in merito. I legali di Edda Ciano, per conto loro, sono stati convocati per il giorno 27 marzo.

### MORTO IL TERZO dei gemelli di Napoli

Napoli, 23

Dei quattro gemelli dati alla luce mercoledì della settimana scorsa all'ospedale Ascalesi dalla signora Rosa Rea, di 35 anni, soltanto uno è finora sopravvissuto. Infatti, nella tarda serata di ieri, è morto, alla clinica pediatrica, il terzo neonato, Tommaso, che da dieci giorni si trovava nell'incubatrice.

La morte è stata provocata da un'ennesima crisi di cianosi, cui i quattro gemelli erano soggetti fin dalla nascita, principalmente per il fatto di essere nati prematuramente.

Il primo dei gemelli, Vincenzo, morì a distanza di tre giorni dalla nascita e il secondo, Luisa, dopo cinque giorni. L'unico neonato sopravvissuto è Rosaria, le cui condizioni sono gravi.

Caso eccezionale a Belgrado

### UN UOMO FORTUNATO nella più nera sfortuna

Belgrado, 23

Diciotto anni fa un ragazzo di otto anni stava giocando sulla spiaggia quando trovò un residuato bellico della seconda guerra mondiale. Il ragazzo non sapeva di che si trattasse e l'ordigno gli scoppiò tra le mani.

Dragoljub Baretic, questo il nome del ragazzo di allora, perse l'uso della vista, anche se le ferite alle mani si rimarginarono col tempo. Ma, come se non bastasse la cecità, col passare degli anni gli capitarono altri guai: venne investito da una locomotiva, mentre attraversava i binari di una linea ferroviaria, e per due volte venne travolto da un'automobile. Tuttavia, il guaio peggiore gli toccò la volta che precipitò da una finestra del quinto piano. In quella circostanza i medici lo diedero per spacciato ma, ripresosi dallo stato di coma in cui era caduto, le prime parole che Baretic pronunciò furono: «Voglio vivere...», e visse.

Oggi, ha 26 anni, è un campione di scacchi e si è fatta una invidiabile reputazione di cantante dilettante. Privato della vista, il Baretic concentrò la propria attività sulle sue capacità mnemoniche e, nel gioco degli scacchi, divenne talmente bravo da partecipare a tornei internazionali per giocatori ciechi. Due vittorie ottenute in Italia lo resero famoso e gli assicurarono il titolo di maestro. Anche in Inghilterra, e precisamente a Hastings, ottenne una brillante affermazione.

INCHIESTA TRA I DIVI DEL CINEMA FRANCESE

# La decisione di Soraya giudicata dagli attori

### Quasi tutti sono scettici sulle probabilità che l'ex imperatrice possegga doti di attrice

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Parigi, 23

*La notizia di un prossimo debutto di Soraya sugli schermi continua a destare molto scalpore in Francia. Dopo l'inchiesta condotta da un grande quotidiano presso i più noti registi per sapere se fossero disposti a girare un film con l'ex imperatrice, è ora la volta degli attori ed attrici interpellati dal quotidiano sullo stesso problema. Ecco le loro risposte:*

FERNANDEL. «*A me, vedere un imperatrice abbassarsi per fare del cinema, mi urta. Forse perchè non sono mai stato un re. Secondo me Soraya farà un buco nell'acqua: non si diventa attori in 48 ore. Io ci ho impiegato 25 anni. Non ho alcun desiderio di recitare insieme a lei, ma se proprio lo dovessi fare, vorrei che fosse un film in cui lei fosse una imperatrice e io Sganarello; sapete quel servo che si diverte a prendere in giro il suo padrone...*».

JEAN MARAIS. «*Se vuole fare del cinema perchè non dovrebbe farlo? Che sia una imperatrice non ha alcun rapporto*».

ROBERT HOSSEIN. «*Mi sento uno spettatore che assista al lancio di Soraya come se si trattasse di un nuovo satellite: arriverà si o no sulla Luna? Se mi piacerebbe recitare insieme a lei? Perchè no?*».

JACQUES CHARRIER. «*Perchè una imperatrice non dovrebbe fare del cinema? Ci sono delle stelline che recitano le imperatrici mentre Soraya, ex imperatrice, scende al rango di stellina. Se dovessi girare un film con lei vorrei essere un imperatore e lei la mia schiava*».

HENRI TISOT (l'imitatore di De Gaulle). «*Le faccio tanti auguri. In tutti i casi mi sembra che manchi di dignità: quando si è stata imperatrice non ci si diverte a bazzicare gli studi cinematografici. Se dovessi fare un film con lei vorrei che fosse ambientato all'Eliseo: io vorrei essere De Gaulle e lei una imperatrice che viene a rendermi visita*».

SIMONE SIGNORET. «*Personalmente non mi dà alcun fastidio [illegible] Mi sembra che Soraya abbia più l'abitudine delle macchine da presa di una stellina, [illegible] nema, non vi pare? Ma per recitare è un altro paio di maniche...*».

BOURVIL. «*A me non dà alcun fastidio: chiunque può fare del cinematografo, ammesso che abbia del talento. Ma perchè non ha pensato piuttosto a diventare produttrice? Con le rendite che le passa la Corte d'Iran avrebbe potuto rendere un buon servizio al mondo del cinema attualmente in crisi*».

JEAN PIERRE CASSEL. «*Non credo [illegible]*».

MICHELE MORGAN. «*Credo che se fossi stata imperatrice d'Iran, [illegible] ra. Immagino che Soraya si annoi terribilmente e che il cinema sarà per lei un passatempo*».

JEAN CLAUDE BRIALY. «*Soraya è una gran bella donna e se ha anche del talento, tanto meglio per lei. Vorrei conoscerla, ma quanto a recitare insieme a lei... Per recitare bisogna essere in due..., sarei sempre disposto a suggerirle se ha bisogno*».

Vice

TRAGICO EPISODIO IN UNA FAMIGLIA ROMANA

# «Voglio più bene alla nonna» e nella madre esplose la pazzia

### La disgraziata donna soffriva di mania di persecuzione
### Migliorano le condizioni della bimba gravemente ferita

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Roma, 23

Luigina Scaccia nata Rossini, la giovane madre la quale in un accesso di pazzo furore ha assalito a coltellate la figliola Paoletta di nove anni, è stata trasportata alla clinica neuropsichiatrica del policlinico. [illegible] urla disperate della bimba, la colpì con il lungo coltello fino a che non credette d'averla uccisa. Solo, di tanto in tanto, la si sente ripetere più a se stessa che agli altri, con voce monotona: «Sono pazza... sono pazza...».

La tragedia si esaurirebbe in se stessa se non fosse per il pietoso stato mentale della giovane donna. Una situazione della quale ha parlato il marito illustrandone i particolari ai funzionari della Mobile e poi ai cronisti. Da tempo, in famiglia, erano preoccupati per Luigina. Soffriva di strane, incomprensibili antipatie. Da principio sembrava cosa da nulla, ma poi diventò preoccupante e il numero delle persone che le erano antipatiche aumentò e le antipatie si trasformarono lentamente in vera e propria mania di persecuzione.

Dice il marito Umberto Scaccia, che è archivista al Ministero della Sanità: «Non toccava quasi più cibo, fumava continuamente; è convinta che tutti la odino. Pensa che tutti, dai negozianti del quartiere a mia madre, l'abbiano in odio e anche Paoletta e anche io». Una cosa che cominciò parecchi anni addietro, chissà come. Era convinta, per esempio, che il fratello volesse toglierle alcune terre che ella possiede a Marotta in provincia di Pesaro dove è nata; e invece suo fratello più di una volta le aveva offerto in regalo la propria parte di terra. Ce l'aveva perfino con il parroco di Marotta, convinta che anche lui la perseguitasse. Diceva a tutti che congiuravano contro di lei per farla impazzire. Una volta — dice il marito — trovò una moneta da cinquanta lire su un mobile. Mi urlò contro che l'avevo lasciata [illegible] realtà. La suocera l'aveva invitata a colazione ed a lei era apparso che la nuora fosse in una buona giornata. Non mostrava segni d'insofferenza. La mamma stessa del signor Scaccia, interrogata dalla polizia, ha negato che ci sia stata una qualche discussione. Soltanto vide la nuora piuttosto seccata quando poco dopo le ore 16 le disse che avrebbe accompagnato Paola alla lezione di catechismo alla vicina parrocchia (la bimba avrebbe dovuto prendere la Prima Comunione il 21 aprile): «Luigina mi ha risposto di no. Che Paola doveva rimanere con lei; non ho ribattuto e me ne sono andata. Luigina mi sembrava tranquilla. Era un po' strana come sempre, ma niente di più».

Tuttavia Paoletta — le cui condizioni durante la giornata sono sensibilmente migliorate — continua ad affermare il contrario. La bambina ferita ha detto ancora questa mattina alla polizia che in casa c'era stata una grossa discussione, che la mamma «non vuole bene alla nonna». Ed ha aggiunto che più tardi, dopo essere rientrata dall'essere andata a sfogarsi in casa dell'amica del piano di sopra, la mamma le aveva chiesto d'improvviso se voleva più bene a lei o alla nonna. Una domanda banale, una di quelle che si fanno sovente ai bambini. Ma forse sulle labbra di Luigina Rossini aveva un significato diverso e diverso doveva sembrarle il significato della risposta: Paoletta le aveva risposto «Voglio più bene alla nonna». E forse è questo l'elemento che ha scatenato la pazzia della donna, la quale prendendo alla lettera l'innocente risposta, ha creduto di aver perduto l'affetto della figlia. Di queste affetto di proporzioni esagerate, è falsa testimone anche la suora insegnante dell'istituto presso il quale Paola frequenta le elementari: «Una madre premurosa, più premurosa di tutte le altre — ha detto la suora — non riesco a spiegarmi come possa essere accaduta una cosa del genere. La signora era tanto premurosa da essere fin troppo apprensiva».

Sulla base di tutti questi elementi il magistrato, ora, dovrà decidere se Luigina Rossini è incriminabile o se ha da essere considerata totalmente irresponsabile.

F. S.

CONTINUA LA TENSIONE AL CAMPO PROFUGHI

# L'assassino di Latina favorito dall'omertà

### Il giovane croato ucciso proveniva dal centro di raccolta di San Sabba

Roma, 23

Le condizioni del diciannovenne Miroslav Smajla, il profugo ferito nella rissa scoppiata il 21 scorso al campo profughi «Rossi Longhi» a Latina durante la quale è morto il croato ventenne Andrija Mazar, vanno gradatamente migliorando. I medici dell'ospedale di Latina non hanno però ancora sciolto la prognosi. Il giovane, che ha riportato una larga ferita di taglio alla regione dorsale sinistra, stamane appariva più sollevato.

Intanto la salma del profugo croato Andrija Mazar, il giovane ventenne ucciso durante la furibonda rissa, è stata portata nel pomeriggio al cimitero e sepolta nella nuda terra sulla quale è stata posta una croce contrassegnata col n. 152.

Alla mesta funzione religiosa, mantenuta segreta dalle autorità di P.S. per evitare nuovi possibili incidenti, hanno assistito poche persone, amiche del giovane profugo scomparso.

Andrija Mazar, orfano di padre, era giunto in Italia il 5 maggio del '62 ed era stato subito avviato al centro di raccolta di San Sabba a Trieste da dove era stato trasferito a Latina il 12 settembre dell'anno scorso. Quanti lo conoscevano hanno detto concordemente che Andrija Mazar era un giovane in gamba e non aveva mai dato adito ad alcuna lamentela da parte dei suoi dirigenti.

Proseguono intanto da parte dei funzionari dell'ufficio estero della Questura le indagini per stabilire tra i molti che la notte di venerdì hanno partecipato alla rissa, i maggiori responsabili della morte del giovane croato. Undici persone tra albanesi e croati si trovano in stato di arresto presso le carceri di Latina, ma si ha ragione di ritenere che il numero è soggetto a salire nelle prossime ore, dato che stasera è stato effettuato il fermo di quattro profughi albanesi i quali hanno partecipato alla rissa. Difficile, però, è il compito degli inquirenti perchè tra gli arrestati vige una completa omertà.

### Ibn Saud visitato da eminenti cardiologi

Nizza, 23

Quattro eminenti cardiologi di vari paesi si son recati oggi presso Re Saud dell'Arabia Saudita, visitandolo a lungo. Numerosi altri specialisti stranieri hanno visitato il Re negli ultimi giorni. Si è appreso comunque che le condizioni di Saud sono ottime, e che tali visite servono solo a confermare tale stato.

# RADIO e TELEVISIONE

## PROGRAMMA NAZIONALE

7.40: Culto evangelico; 8: Giornale; 8.20: Aria di casa nostra; 8.30: Vita nei campi; 9.10: Musica sacra; 9.30: S. Messa; 10: Lettura e spiegazione del Vangelo; 10.30: Torino: Inaugurazione del XVI Salone mercato internazionale dell'abbigliamento; 10.50: Trasmissione per le Forze armate; 11.45: Trieste: Varo del supertransatlantico «Raffaello». Radiocronaca diretta di I. Orto e M. Giacomini; 12: Arlecchino; 13: Giornale; 13.25: Colazione a Napoli; 14: Musica strumentale; 14.30: Domenica insieme; 15: Giornale; 15.30: Locanda delle sette note; 15.45: Giardino musicale; 16.15: Motivi della vecchia Vienna; 16.45: Musica per orchestra d'archi; 17: Roma: Cerimonia commemorativa alle Fosse Ardeatine. Radiocronaca diretta di D. Colombo; 18: Concerto sinfonico; 19.15: La giornata sportiva; 19.45: Motivi in giostra; 19.53: Una canzone al giorno; 20: Giornale; 20.25: «Cento anni», romanzo di G. Rovani; 21: Radiocruciverba. Gioco della domenica; 22: Luci ed ombre; 22.15: Mainardi: Concerto per violoncello e orchestra; 23: Giornale.

## SECONDO PROGRAMMA

7: Voci d'italiani all'estero; 8.30: Notizie; 8.35: Musiche del mattino; 9: Il giornale delle donne; 9.30: Notizie; 9.35: Hanno successo; 10: Disco volante; 10.25: La chiave del successo; 10.30: Notizie; 10.35: E' primavera; 11.30: Notizie; 11.35: Voci alla ribalta; 12.10: I dischi della settimana; 13: La signorina delle 13; 13.30: Giornale - Don Chisciotte, rivistina; 14.30: Voci dal mondo; 15: Oggi si canta a soggetto; 15.45: Prisma musicale; 16.15: L'orecchio di Dionisio; 17: Musica e sport; 18.30: Notizie; 18.35: I vostri preferiti; 19.30: Radiosera; 19.50: Incontri sul pentagramma; 20.30: Notizie; 20.35: Tuttamusica; 21: Domenica sport; 21.30: Notizie; 21.35: Europa canta; 22.30: Notizie.

## RETE TRE

9: Musiche di C. Franck; 9.25: Musiche pianistiche; 10.25: Cantate di Rameau e Strawinsky; 11.15: Compositori contemporanei; 12: Sonate del Settecento; 12.45: Musiche di D. Milhaud; 13: Un'ora con S. Prokofiev; 14: Concerto sinfonico; 16: Lieder di Beethoven e di Schumann; 16.40: I bis del concertista.

## TERZO PROGRAMMA

17.05 Musiche di W. A. Mozart; 18.15: «L'immortale», racconto di J. Luis Borges; 19: Musiche di A. Boucourechliev; 19.30: Concerto; 20.40: Musiche di C. Debussy; 21: Giornale; 20: «Torneo notturno», di G. F. Malipiero - «Le cinesi», di Gluck.

## LOCALI TRIESTE

7.25: Gazzettino Friuli-Venezia Giulia; 9.30: Vita agricola regionale; 9.45: Incontri dello spirito; 10: S. Messa dalla cattedrale di San Giusto; 11: Canti del tempo di Quaresima, a cura di Tarcisio Bosso - Schola Cantorum delle Suore Elisabettine dell'Ospedale Maggiore di Trieste diretta da G. Radole - Indi: Musiche per orchestra d'archi; 11.45: Trieste: Varo del supertransatlantico «Raffaello». Radiocronaca diretta di Italo Orto e Mario Giacomini; 12: Giradisco; 12.15: Oggi negli stadi. Avvenimenti sportivi della domenica; 12.40: Gazzettino Friuli-Venezia Giulia; 14: «El Campanon»; 14: «Il Fogolar»; 19.45: Gazzettino Friuli-Venezia Giulia.

FILODIFFUSIONE

*Auditorium:* 7 (17): Antologia musicale; 10 (20): Interpretazioni; 10.50 (20.50): Musica da camera; 11 (21): Un'ora con Franz Liszt; 11.55 (21.55): Recital del pianista S. Richter; 13.35 (23.35): Poemi sinfonici; 14.15 (0.15): Piccoli complessi; 15.30: *Musica sinfonica in stereofonia.*

*Musica leggera:* 7 (13 e 19): Chiaroscuri musicali; 7.40 (13.40 e 19.40): Vedette straniere; 8.20: (14.20 e 20.20): Capriccio; 9: (15 e 21): Mappamondo; 10 (16 e 22): Canzoni di casa nostra; 10.45 (16.45 e 22.45): Tastiera per organo Hammond; 11 (17 e 23): Retrospettive musicali; 12 (18 e 24): Musiche tzigane; 12.30 (18.30 e 0.30): Musiche del Sud America.

## TELEVISIONE NAZIONALE

10.15: La TV degli agricoltori; 11: Da Loreto: S. Messa; 14.30: Eurovisione. Jugoslavia: Planica. Cronaca registrata della gara internazionale di salto con sci; 16.30: Trieste: Varo dell'ammiraglia «Raffaello» di 43.000 tonnellate; 17.15: La TV dei ragazzi; 18.15: Roma: Rito celebrativo alle Fosse Ardeatine; 19: Telegiornale; 19.15: Cronaca di un avvenimento agonistico; 20.15: Telesport; 20.30: Telegiornale; 21.05: V. Gassman presenta «Il gioco degli eroi (II puntata); 22.15: TV-7 - Settimanale televisivo; 23.15: Fosse Ardeatine; 23.30: La domenica sportiva e Telegiornale.

## TELEVISIONE SECONDO

18: «Rinaldo in campo». Testo di Garinei e Giovannini; 19: Anni d'Europa: «L'età di Stalin»; 20.05 Rotocalchi in poltrona; 21.05: Telegiornale; 21.15: «I cow boys del deserto», film; 22.35: Lo sport - Cronaca registrata di un avvenimento agonistico.

*Eccezionale giornata sul «Nazionale» TV. Alle 14.30 da Planica, in collegamento eurovisione, la fase finale delle gare internazionali di salto con sci. Alle 16.30 cronaca registrata da Trieste del varo della «Raffaello»; telecronista Italo Orto. Alle 21.05 seconda puntata de «Il gioco degli eroi», regista Vittorio Gassman e con la partecipazione di Carla Fracci (nella foto). Sul «Secondo», alle ore 18, seconda puntata della rivista «Rinaldo in campo» con Delia Scala, Domenico Modugno, Paolo Panelli. Alle 19 seconda trasmissione della rubrica «Anni d'Europa» con «L'età di Stalin». Alle 21.15 film della Metro Goldwyn Mayer «I cow boys del deserto» interpretato dai fratelli Marx, John Carroll e Diana Lewis. Con questo film del 1940 e la prossima settimana con «Il bazar delle follie» la TV intende rendere omaggio all'arte dei celebri fratelli Marx. Essi resero famoso un tipo di comicità in cui ai consueti effetti mimici, si aggiungeva la sconcertante abilità di un dialogo esplosivo, sconclusionato e mordace allo stesso tempo. Chiuderà la serata la cronaca registrata di un avvenimento agonistico, risultati e notizie sportive.*

*Il grande complesso industriale che sarà inaugurato oggi dal Presidente Segni a Monfalcone*

# ALTA EFFICIENZA E CAPACITÀ PRODUTTIVA DELLE OFFICINE ELETTROMECCANICHE TRIESTINE

*IL GRANDE stabilimento elettromeccanico che oggi pomeriggio si inaugura ufficialmente a Monfalcone, alla presenza del Capo dello Stato, risulta dalla trasformazione e dall'ampliamento delle vecchie officine incorporate fino al dicembre 1960 nell'ambito dei Cantieri Riuniti dell'Adriatico. Nel gennaio 1961 avvenne il raggruppamento del complesso industriale monfalconese nel settore specifico controllato dalla Finmeccanica, mutando la ragione sociale in quella di «Officine Elettromeccaniche Triestine», seguendo gli orientamenti produttivi e organizzativi, vale a dire le richieste, gli studi e gli indirizzi economici generali dell'Azienda capogruppo del settore elettromeccanico, l'Ansaldo S. Giorgio di Genova.*

*Per potenziare e determinare il radicale riassetto delle vecchie officine, già appartenenti al CRDA, la Finmeccanica provvide a tracciare un programma di sviluppo, che ha dato luogo ad un vasto complesso di lavori di trasformazione da richiedere una spesa di oltre un miliardo e mezzo di lire. Punti essenziali del programma sono stati la realizzazione di nuovi fabbricati, il ripristino di quelli preesistenti, convenientemente adattati alle più ampie necessità, la sostituzione dei vecchi impianti mediante l'attuazione di impianti razionali e autosufficienti, di elevata potenzialità, come quelli idrici, elettrici, dell'aria compressa, ecc.*

*Allo scopo sono stati, in parte notevole, ritrasformati i fabbricati che erano stati sede delle cessate Officine Materiale Ferroviario ed Aeronautico del CRDA, mediante l'aggiunta di tre corpi architettonici complementari per una superficie coperta di circa 10.000 mq. A questa imponente opera edilizia deve essere aggiunto anche un nuovo fabbricato autonomo, che ha una superficie coperta di 18.000 mq., per cui lo stabilimento, che si caratterizza come uno dei più imponenti e dei più interessanti sul piano della moderna architettura industriale nel Friuli-Venezia Giulia, si estende su di un'area complessiva di 85 mila mq. e può contare su una superficie totalmente coperta di 33.000 mq.*

*Nell'ambito, poi, del settore particolare in cui operano, le Officine Elettromeccaniche Triestine di Monfalcone rappresentano una delle aziende tecnicamente più progredite d'Europa. I criteri che hanno ispirato il programma di ristrutturazione del complesso industriale IRI di Monfalcone sono stati risolutamente innovatori. Si è ritenuto, tra l'altro, per fronteggiare il carico delle commesse, assicurate da tempo, che garantiscono la continuità di lavoro, di ampliare le apparecchiature e gli impianti produttivi con l'installazione di nuovo macchinario che ha sostituito quello che era stato considerato superato e non in grado di competere sul piano della moderna produttività con gli apparati industriali delle altre aziende nazionali ed estere.*

*Quanto alla particolare strutturazione, la nuova sede delle OET comprende questa serie di fabbricati: ingresso autonomo principale con ampio atrio, uffici di vigilanza e bollettario, centrale elettrica, centrale termica, palazzina degli uffici amministrativi e tecnici, capannone delle officine di meccanica pesante, capannone delle officine di carpenteria, reparto saldatura elettrica, sede della falegnameria e del reparto verniciatura, fabbricato per la pesa ponte, magazzino principale e magazzino ritaglio lamine.*

*Per rendere un'idea dell'imponenza della sede dello stabilimento, sono sufficienti alcuni dati, che si riferiscono alle opere edilizie principali che sono state eseguite da un'impresa di costruzioni del posto. Il capannone frontale dell'azienda, che ospita le officine della meccanica pesante, possiede queste dimensioni: lunghezza m. 150, larghezza e altezza m. 20, mentre il capannone laterale, che accoglie le officine di carpenteria, misura 100 m. di lunghezza, 20 di larghezza e 15 di altezza. Entrambi questi capannoni, poi, risultano annessi o, meglio, armonicamente raccordati all'edificio, radicalmente trasformato, che era stato sede delle OMFA dei CRDA, per cui il corpo principale delle officine misura 150 metri in lunghezza.*

*Quanto alla funzionalità di questa moderna azienda, basta accennare al fatto che la sua sala prove può essere considerata tra le più razionali e tecnicamente dotate in Europa.*

*Il programma di sviluppo delle Officine Elettromeccaniche pur seguendo gli schemi tradizionali, che le hanno portate ad essere una delle industrie più qualificate nel loro campo, si propone il fine essenziale di conseguire una posizione produttiva sempre meglio organizzata e razionale.*

*Tutte le lavorazioni si sviluppano su un unico piano, secondo una disposizione dei diversi reparti funzionalmente studiata, cioè a dire in relazione con una organica successione delle operazioni. Anche il parco delle macchine utensili, come accennato, costituisce una delle prerogative di fondo di questa industria, che è una delle più importanti nel nuovo assetto del settore particolare dell'IRI. Pertanto, all'efficienza dello stabilimento contribuisce anche una ricca dotazione dei mezzi di sollevamento e di trasporto. Per la produzione in serie delle macchine saldatrici è stata allestita, in un apposito capannone, una linea di montaggio che si sviluppa per una lunghezza di 100 metri ed una larghezza di 15 metri. Particolari cure sono state dedicate alla sala prove, che dispone di banchi e quadri automatizzati, con comandi centralizzati, per cui è possibile eseguire prove a pieno carico, a regime, per motori fino a 7000 cavalli e 3000 giri al minuto. Uno speciale impianto di prova, alto ben 22 metri, consente una perfetta messa a punto dei verricelli per bordo nelle reali condizioni di funzionamento. Anche la disposizione degli uffici nella nuova sede è stata accuratamente studiata, per rendere rapidi e facili i contatti tra il personale, che è addetto ai diversi servizi.*

*Considerando, ora, l'organico degli impiegati amministrativi e tecnici e della maestranza operaia, le OET anche da questo punto di vista si sono dimostrate come una delle industrie che hanno realizzato in brevissimo tempo una strepitosa espansione. Già nel corso del 1961 ha potuto riassorbire oltre 500 operai, che precedentemente erano rimasti in attesa di lavoro per la contrazione dell'attività generale dell'industria monfalconese. Contemporaneamente si è verificata l'assunzione di oltre un centinaio di donne, che sono soprattutto impiegate nella nastratura degli avvolgimenti delle dinamo. Dato sintomatico del potenziamento risulta dal confronto dell'occupazione nell'azienda tra gennaio 1961 e gennaio 1962: le presenze effettive nello stabilimento erano state più che raddoppiate. Oggi, le Officine Elettromeccaniche Triestine di Monfalcone vantano un organico di circa mille dipendenti.*

*In relazione al vasto programma di sviluppo in corso di attuazione, la società ha fatto registrare notevoli incrementi nell'attività produttiva e commerciale, sia attraverso il valore degli ordini assunti, sia attraverso quello della produzione: entrambi, infatti, sono saliti nel corso del 1961 e progressivamente ancora di più durante il 1962. Il campo di attività dello stabilimento è assai vasto. Le Officine Elettromeccaniche di Monfalcone sono note in tutto il mondo per la loro produzione di macchine elettriche per bordo, di motori e generatori a corrente continua ed alternata. In 40 anni il complesso elettromeccanico ha realizzato oltre 50.000 macchine per una potenza complessiva di 1.600.000 cavalli, per più di 800 navi, battenti quasi tutte le bandiere del mondo.*

*Ma la produzione dell'azienda non riguarda esclusivamente macchinari elettrici per impianti navali: essa è rivolta anche alla realizzazione di macchinario per impianti terrestri. Infatti, le macchine elettriche di media potenza, asincrone e sincrone, costituiscono una delle più importanti attività delle OET. Si tratta di macchine impiegate, molto spesso destinate ai servizi più essenziali di grandi impianti dell'industria. Adempiono a qualsiasi servizio e a tutte le esecuzioni, per cui tra i macchinari delle OET rientrano, ad esempio, motori speciali per servizi ausiliari di laminatoi, generatori e motori a corrente continua.*

*Proprio nella costruzione di macchine elettriche a corrente continua le OET si avvalgono di una lunga e gloriosa tradizione. La gamma produttiva di queste macchine comprende le più piccole unità fino, come detto, ai grandi motori per laminatoi. In questa varietà della produzione monfalconese merita particolare rilievo i motori e i gruppi convertitori destinati ad equipaggiamenti con regolazione elettronica per l'azionamento di macchine utensili, di impianti per la produzione della carta, della gomma ed altri. Le OET costruiscono, poi, su licenza «Ge Cos», motori a corrente continua del tipo speciale apribile corazzato, Mill Motors, studiati espressamente per servizi pesanti, che vengono impiegati particolarmente nell'industria siderurgica. Altri speciali motori destinati a servizio pesante di laminatoi sono quelli per rotorulli, del tipo asincrono a gabbia, che le OET costruiscono su licenza Klose.*

*Un'importante attività delle OET, inoltre, è rappresentata dalla produzione di saldatrici elettriche ad arco, in cui esse possiedono un'esperienza più che trentennale. La serie di saldatrici che escono dallo stabilimento monfalconese, copre tutta la gamma delle esigenze nel campo della saldatura manuale, semiautomatica e automatica. Questa serie costituisce il frutto di una lunghissima esperienza e di accurati studi, condotti seguendo direttamente il comportamento di migliaia di macchine saldatrici in funzione nei Cantieri navali, in collaborazione con i progettisti e gli esecutori delle strutture saldate.*

*Conferma del consolidamento e dell'affermazione crescente delle OET risulta anche dall'incremento del capitale sociale, passato già nello scorso mese di giugno da 65 milioni a un miliardo di lire.*

*Tra le più recenti e significative realizzazioni delle OET citiamo i 68 motori da 6600 Cav. a 6000 Volt - 3000 giri al minuto, destinati ad azionare le pompe principali del più grande oleodotto del mondo (3600 km. di lunghezza, un metro di diametro).*

*Tra le tante importanti commesse, segnaliamo un'altra cospicua fornitura di motori elettrici a corrente continua del tipo Mill per conto della Cosider di Genova, da destinarsi ad impianti siderurgici. In tutto vengono prodotti circa 300 motori ausiliari, che saranno impiegati in servizi pesanti di laminatoio, per una potenza totale di 600 milioni di cavalli, nel complesso siderurgici di Terni e di Taranto. Questa imponente commessa riconferma e ulteriormente caratterizza gli orientamenti di specializzazione della società, che già vanta una lusinghiera affermazione in tale specifico genere di produzione. Per far fronte al massiccio impegno, è stato programmato un minuto piano di lavoro degli stabilimenti che prevede l'ultimazione della fornitura entro il 1963. In particolare, la lavorazione in serie è stata prevista in maniera tale da garantire, oltre all'espletamento di questa commessa, anche una buona scorta di magazzino, che consenta la possibilità di realizzare termini di consegna molto brevi. Inutile sottolineare che il tipo di motori, che rientrano nella grossa fornitura, richiede lavorazioni accurate e particolari, che tengano conto del servizio straordinariamente pesante del macchinario e delle esigenze di corretto e continuo impiego.*

La torneria grandi motori

## LA CENTRALE TERMICA

Lo Stabilimento è dotato di una Centrale termica ad acqua surriscaldata a 160° C. per un fabbisogno complessivo di circa 5.500.000 calorie, prodotte da tre caldaie di tipo modernissimo ad alto rendimento, funzionanti a nafta e dotate di bruciatori automatici e relative apparecchiature di regolazione, controllo e sicurezza, e dalle quali viene erogato il fabbisogno termico per il riscaldamento di tutto lo Stabilimento, ivi compresi, oltre a tutti i capannoni di lavorazione, i fabbricati Direzione - Uffici - Portineria e Autorimessa ecc.

Il sistema di impianto adottato per tutti i capannoni di lavorazione è del tipo a pannelli aerei radianti «Sunztrip», funzionanti ad acqua surriscaldata, mentre per tutti gli altri fabbricati e accessori è del tipo normale a convezione a mezzo radiatori, aerotermi, ecc., funzionanti ad acqua calda a 95° C. prodotta a mezzo di scambiatori di calore alimentati dalle caldaie ad acqua surriscaldata.

La Centrale è completa di tutti i macchinari e apparecchi (elettropompe, serbatoi autoclave, ecc.) occorrenti per il funzionamento automatico degli impianti. Di particolare interesse è la sistemazione dei pannelli radianti «Sunztrip» posti con appositi speciali ancoraggi alle capriate costituenti la copertura dei capannoni, onde bene armonizzare con la struttura, in modo da ottenere i migliori risultati tecnici senza intralcio nè allo spazio nè alla luminosità degli ambienti.

Nella Centrale termica sono pure sistemati adeguati serbatoi, a mezzo dei quali viene assicurata la produzione di acqua calda per i servizi. Per la produzione del vapore occorrente per la mensa, sono installate, sempre nella Centrale termica, due adatte caldaie per complessivi 70 mq., anch'esse funzionanti a nafta e corredate di ogni apparecchiatura per il recupero della condensa. Gli impianti comprendono inoltre le reti di distribuzione idrica, quelle di aria compressa e ossiacetileniche, nonchè un completo impianto antincendio.

Tutti gli impianti sono stati eseguiti dalla Sede di Trieste della Ditta Giuseppe De Micheli & C. S.p.A. di Firenze, particolarmente specializzata in impianti del genere. Ancora una volta la De Micheli & C. ha risolto brillantemente il non facile problema delle installazioni in un così vasto complesso industriale.

## IMPIANTI FORZA E ILLUMINAZIONE

Il moderno impianto di Forza Elettromotrice è stato realizzato con i Conduttori Blindati, secondo le norme ENPI, Brevetto della Casa F.lli POGLIANO di Torino nelle tre soluzioni: BLINDOVENTILATO, BLINDOSBARRA e BLINDOTROLLEY.

L'impianto di Illuminazione è stato eseguito con l'impiego di Lampade Fluorescenti tubolari ed a bulbo e relativi accessori di produzione originale OSRAM di Milano.

I Corpi Illuminanti per gli Uffici della Direzione e di quelli Tecnico - Amministrativi, studiati secondo le migliori esigenze illuminotecniche, sono produzione della Fabbrica Apparecchi Illuminazione GRECO di Milano.

Tutti i lavori di istallazione degli impianti Forza e Luce sono stati eseguiti dalla Ditta specializzata triestina I C E M di Antonio STRUKEL.

● I pavimenti in piastrelle di amianto vinyle, di un colore riposante e che danno un certo tono agli ambienti, di facile pulizia, caldi, sono stati messi in opera dalla ditta Toffoletto e Haligogna, per conto della società Plastica Italiana.

# 1920-1963: LE TAPPE DELLO SVILUPPO

Motore asincrono trifase verticale in esecuzione chiusa per sistemazione all'aperto con raffreddamento ad acqua tramite refrigeranti incorporati. Per azionamento pompa circolazione acqua mare della centrale nucleare di Latina — 590 KW — 6000 V. — 420 giri/1'

**1920:** Nell'Officina meccanica di Monfalcone del Cantiere Navale Triestino vengono costruite le prime macchine elettriche.

**1922-1924:** Nel 1922, sempre a Monfalcone, vengono fondate le Officine Elettromeccaniche, quale stabilimento indipendente nell'ambito del Cantiere Navale Triestino. A causa della gravissima crisi nelle costruzioni navali, l'attività delle Officine Elettromeccaniche, nei primi anni, si orienta verso la fabbricazione di macchine elettriche per impianti terrestri.

**1925-1927:** Con lo sviluppo della produzione, il fabbricato delle Officine viene prolungato e viene costruito l'edificio di testa, ove trovano posto gli uffici tecnici e commerciali. La superficie coperta sale da 6320 mq. a 14.700 mq.; il personale addetto sale a 400 operai e 45 impiegati.

**1928-1934:** La ripresa delle costruzioni navali trova le Officine Elettromeccaniche in piena attività, con la produzione di grossi macchinari per impianti terrestri. Tuttavia le O.E. riescono a costruire tempestivamente il macchinario elettrico per le famose motonavi passeggeri «Saturnia», «Vulcania» e «Victoria». Le dinamo principali di queste unità hanno un peso unitario di 18.000 kg. Nel 1930 vengono costruiti i primi motori di propulsione per sommergibili, con i quali verranno equipaggiate in seguito oltre 90 unità tra nazionali ed estere.

Le Officine Elettromeccaniche sono tra le prime in Italia a introdurre su vasta scala l'uso delle strutture saldate nella costruzione di macchine elettriche. Nel 1931 vengono costruiti i primi gruppi monoblocco per la saldatura ad arco. La produzione in serie di tali macchine, molto apprezzata sul mercato, raggiungerà in seguito notevoli quantitativi.

**1935-1945:** A causa delle esigenze belliche, la produzione si sposta verso il macchinario e la apparecchiatura di bordo, che assorbe il 70% della produzione complessiva. In questo periodo vengono costruiti anche grossi macchinari per il comando di laminatoi, tra i quali un gruppo Ilgner del peso complessivo di 350.000 kg.

**1946-1949:** Le Officine Elettromeccaniche, che avevano subito gravi danni durante la guerra, vengono ricostruite e riprendono completamente la loro attività, con un programma di produzione ampliato e volto prevalentemente alla produzione terrestre. In questo periodo vengono costruiti grandi diesel-alternatori del peso unitario di 68.000 kg., forniti in diverse unità alla FIAT, nonchè in sei unità alla Centrale di Chivilcoy in Argentina.

**1950-1954:** Continua il potenziamento degli impianti; la produzione raggiunge nel 1951 la cifra di 2.400 tonn. annue.

**1955-1960:** Fra le costruzioni di questo periodo, sono da segnalarsi grandi motori a corrente continua per il comando di laminatoi aventi un peso unitario di 46.000 kg. Vengono costruiti alternatori veloci a 4 poli, fino al peso di 20.000 kg. per accoppiamento a turbine termiche. Per accoppiamento a turbina idraulica viene costruito un alternatore a 6 poli, del peso di 65.000 kg., destinato alla Centrale di Fontana Bianca della Società Trentina di Elettricità.

**1961-1962:** Nel gennaio 1961, in base ai programmi di potenziamento delle industrie elettromeccaniche del gruppo Finmeccanica, le Officine Elettromeccaniche di Monfalcone vengono scorporate dai C.R.D.A. per costituire le «Officine Elettromeccaniche Triestine» S.p.A. Viene decisa, e immediatamente iniziata, la costruzione di un nuovo stabilimento, in area adiacente al Cantiere di Monfalcone.

**1963:** A due anni di distanza le O.E.T. inaugurano il nuovo stabilimento che, per quanto riguarda il settore di attività prescelto, si inserisce nel quadro dell'industria elettromeccanica italiana come uno dei più moderni ed efficienti. Tutte le lavorazioni si sviluppano su un unico piano, secondo una disposizione dei diversi reparti razionalmente studiata in relazione alla successione delle operazioni. Il parco delle macchine utensili è stato in buona parte rinnovato e potenziato con quanto di meglio offriva il mercato nazionale ed estero. Per la produzione in serie delle saldatrici, è stata allestita, in un apposito capannone, una linea di montaggio che si sviluppa per una lunghezza di 100 mt. ed una larghezza di 15 mt. Alla efficienza dello stabilimento contribuisce la ricca dotazione dei mezzi di sollevamento e trasporto. Particolari cure sono state dedicate alla Sala prove, che dispone di banchi e quadri automatizzati con comandi centralizzati e che è in grado di eseguire prove a pieno carico, a regime, per motori fino a 7000 Cav. e 3000 giri al minuto. Uno speciale impianto di prova alto ben 22 metri consente una perfetta messa a punto dei verricelli per bordo nelle reali condizioni di funzionamento. Anche la disposizione degli uffici è stata accuratamente studiata per rendere facili e rapidi i contatti tra il personale dei diversi servizi, in modo da raggiungere la migliore efficienza complessiva.

Motore asincrono trifase esecuzione chiusa con ventilazione a tubi 900 KW. 6000 volt 496 giri/1' fornito per la Soc. ANIC per l'impianto petrolchimico di Gela

# VEDUTA DEL REPARTO LAVORAZIONI PER MACCHINE DI PICCOLA POTENZA

Impianto centralizzato purificazione olio emulsionabile della PAR-TOOL Filters Ltd., di Luton (Inghilterra), di cui è rappresentante esclusivo per l'Italia Alan M. Dodd, via Revoltella 75, Trieste

VISITA A UN OSPEDALE DELLA CROCE ROSSA A ELISABETHVILLE

# MEDICI ITALIANI NEL CONGO IMPEGNATI IN UN'ALTA E DURA MISSIONE

**Sovente la burocrazia di Roma complica e aggrava la situazione - Ammalati di tutte le razze, rischi e pericoli al servizio di ogni sofferenza umana**

Elisabethville — Militari tunisini dell'ONU di guardia davanti all'ingresso dell'ospedale italiano

DAL NOSTRO INVIATO
Elisabethville, 23

La prima volta che arrivai all'ospedale italiano, il capitano Cipolat mi accolse sulla porta della camera operatoria con una dichiarazione sconcertante. «Non sono in buoni rapporti con i giornalisti. Dei suoi colleghi sono stati qui durante gli avvenimenti, ed hanno descritto, oltre la situazione, la nostra vita di quaggiù. Nulla che non fosse vero, ma in seguito agli articoli pubblicati ho avuto delle grane proprio con la Croce Rossa...».

Poi posò il bisturi, si tolse il camice, passò nello studio e mi aprì il suo animo. Quando si svolge una missione e si è impegnati nel Congo in una attività senza riposo, è facile cadere in qualche inadempienza e non essere magari in regola con quanto stabilito dalle circolari che arrivano da Roma.

Allora, nell'agosto 1962 l'ospedale CRI n. 010 era in crisi perchè in luogo di esaltare e premiare l'abnegazione dei suoi componenti, la nostra Croce Rossa ne sostituiva il direttore mettendo in difficoltà un insieme affiatato di uomini di primissimo ordine.

I motivi del provvedimento — continuava Cipolat — sono vaghi, inespressi. Forse ci sarà sotto l'abitudine tutta nostra di «far le scarpe», ovvero una gelosia umana o professionale verso chi si sta affermando a prezzo del suo sacrificio. Al nostro ospedale le grane vengono non dai feriti e dagli ammalati delle diverse nazionalità, ma soltanto dalla nostra burocrazia, capisce?, quella di Roma. Ma io forse sto esagerando...

Invece aveva ragione, perchè pochi giorni dopo, a sostituirlo arrivava il nuovo direttore, il maggiore medico Vittorio Rossi, altro friulano ed altrettanto valente, che già si era fatto un nome nella guerra di Corea.

Il capitano medico Giuseppe Cipolat, alto due metri, è nato a Jadotville nel Katanga, da una famiglia di emigrati friulani. Era primario chirurgo a Montecarotto, in provincia di Ancona, quando gli venne affidato nel 1960 l'incarico di organizzare e dirigere lo 010. Oltre che i titoli professionali, aveva la conoscenza delle lingue indispensabile in questo ambiente internazionale. Sino allo scorso settembre, (l'ospedale è qui da tre anni), la storia della 010 è stata un po' quella del suo fondatore.

Dopo una sosta di ambientamento a Leopoldville, fu destinato nel Katanga, prima ad Alberthville quindi ad Elisabethville, con un organico di quattordici ufficiali e una sessantina tra aiutanti di sanità e militi.

La Croce Rossa aveva fornito un'attrezzatura di primo ordine e una completa strumentazione chirurgica. Ad Elisabethville, in un primo momento, la sede fu in un albergo, requisito proprio al centro. Gli avvenimenti e la sparatoria degli ultimi mesi del 1961 misero in posizione difficile l'ospedale, che si trovava a pochi metri dal palazzo delle Poste, sotto il tiro dei ribelli katanghesi.

Fu il battesimo del fuoco, e insieme l'inizio di una reazione, perchè i giudizi furono discordi. Il Katanga voleva fosse una unità a sua disposizione, spiritualmente allineata con la causa di Ciombe. Ciò era evidentemente impossibile, perchè se Cipolat era nato a Jadotville, dirigeva un reparto sanitario al servizio delle Nazioni Unite nel Congo, e i nostri militari indossavano il basco azzurro del contingente internazionale. Pertanto l'ospedale fu trasferito nei pressi dell'aeroporto e sistemato nelle villette lungo la strada, continuando ad assolvere il suo compito per i reparti dell'ONU che presidiavano Elisabethville.

Quasi tutti i medici provengono dall'Italia. Il decano è Ferruccio Battistini, l'oculista, mentre Lipparoni fa caso a parte. Ha lavorato per ventidue anni al Villaggio Duca degli Abruzzi sulle rive dell'Uebi Scebeli. Umbro di Montecastello Vibio nei pressi di Todi, nel 1960 aveva appena fatto ritorno dalla Somalia quando fu colpito da un attacco di mal d'Africa; la Croce Rossa cercava uno specialista di malattie tropicali e un internista di chiara fama. In questo modo superò la crisi e tornò nel «suo» Continente, con l'uniforme del capitano medico Lipparoni prof. Egidio, direttore del reparto medicina.

E' un mistico, un uomo fuori del tempo, fedele alla lettera al giuramento di Ippocrate e di una modestia proverbiale. Ha ammalati di tutte le razze; molti giungono addirittura da diverse parti dell'Africa. Dalle otto alle diciotto, esamina almeno cento casi, tutti i giorni comprese le domeniche, e per un onorario che in Italia sarebbe quello dell'usciere del suo ambulatorio.

Con lui al reparto medicina lavora il prof. Francesco Zini, al quale la nostra Croce Rossa non ha ancora trovato un grado superiore a quello di sottotenente. L'efficienza della unità è tale che già il Governo secessionista del Katanga aveva fatto delle proposte per assumerla in blocco una volta smobilitata. Le avrebbe affidato il nuovo ospedale di Elisabethville, senza tener conto della reazione dei belgi, i quali anche nel campo medico si considerano i monopolizzatori delle possibilità di lavoro. Non è da escludere che ora le stesse trattative vengano continuate dal Governo di Leopoldville, perchè il Congo necessita di un'organizzazione sanitaria fatta di elementi esperti e davvero preparati.

Dopo aver visto al lavoro lo ospedale, dal direttore chirurgo al più modesto infermiere, ci si rende conto che questa gente ha svolto la propria missione in condizioni difficili di clima, di ambiente e di sicurezza.

Basta sostare un attimo sulla porta dell'ambulatorio per vedere un africano che, prima di andarsene, vorrebbe baciar la mano di Lipparoni, il quale naturalmente fa finta di nulla e chiama dentro un altro ammalato.

L'unità sanitaria ha assistito elementi della nazionalità più diversa: svedesi, indiani, etiopici, gurkhas, malesi e tunisini per non dire poi di tutti i congolesi, quelli del Katanga, i baluba e tutta la gente della immensa Repubblica. L'ospedale 010, per la sua stessa natura umanitaria, è rimasto al disopra dell'influenze nazionali, dei conflitti locali e dello stesso problema del colore.

Mogulio è un infermiere dai capelli color carota e viene da Fondi, in provincia di Latina. Si trova da tre anni nel Congo, e a suo modo ne ha seguito la lotta, l'evoluzione, e le vicende drammatiche. Lo conoscono tutti perchè, sorridente e tranquillo, è l'ombra attiva di Lipparoni. Questi, dopo la diagnosi prescrive la cura e in quel momento l'ammalato vede Mogullo animarsi con una siringa in mano, e tante scatoline piene di pillole. Perchè anche i medicinali sono, così come la opera degli uomini, un contributo offerto dall'Italia per la soluzione dei problemi del Congo.

Gius Facioni

Il prof. Francesco Zini, assistente del capitano Lipparoni, con un militare indiano del contingente dell'ONU nel Congo

Il cap. medico prof. Lipparoni

## SVALIGIATO E DEVASTATO il Palazzo di Giustizia a Rovereto

Trento, 23

Il Palazzo di Giustizia di Rovereto, situato sul centralissimo corso Rosmini, è stato visitato la notte scorsa da una banda di ladri che, penetrati all'interno dell'edificio da una finestra del secondo piano, hanno sfondato le porte di quattordici uffici, impadronendosi di denaro in contanti per un ammontare di oltre mezzo milione di lire.

Gli sconosciuti si sono introdotti negli uffici della cancelleria commerciale, della cancelleria civile, della Pretura, della Procura della Repubblica, del Catasto fondiario, della cancelleria penale e in quello dello stesso Presidente del Tribunale.

I ladri hanno agito in tutta tranquillità nonostante nel Palazzo di Giustizia abbiano sede il Commissariato di P.S. e le carceri. Il danno derivato da questa incursione è piuttosto rilevante perchè, oltre a impadronirsi del denaro, gli sconosciuti hanno fracassato numerosi mobili e le porte dei quattordici uffici. Squadre di falegnami infatti sono all'opera da stamane per riparare i danni. Le indagini per ricercare i responsabili sono state direttamente assunte dallo stesso Procuratore della Repubblica, dott. Di Chiara.

LA GIORNATA METEOROLOGICA INTERNAZIONALE

# Undicimila stazioni al servizio dell'aviazione

**Dislocate nei luoghi più svariati della Terra esse forniscono di continuo ai piloti tutte le indicazioni necessarie al volo**

Roma, 23

La terza «Giornata meteorologica internazionale» è stata celebrata stamane nella sede del Ministero della Difesa-Aeronautica, a cura del Ministero degli Esteri e di quello della Difesa. Il comitato esecutivo dell'organizzazione meteorologica mondiale (O.M.M.) ha stabilito nel 1960 che, per una sempre maggiore divulgazione della conoscenza della meteorologia nel mondo, sia celebrata il 23 marzo di ogni anno, anniversario della fondazione dell'organizzazione, una «Giornata meteorologica mondiale», destinata di volta in volta ad una particolare attività umana, nella quale la meteorologia trovi una valida applicazione. L'organizzazione meteorologica mondiale è uno degli istituti specializzati delle Nazioni Unite.

Quest'anno la «Giornata» è stata dedicata a porre in risalto l'importanza della meteorologia per i trasporti in generale e per la navigazione aerea in particolare. L'assistenza meteorologica alla navigazione aerea viene oggi assicurata su base mondiale da una complessa organizzazione di esperti e di mezzi, mediante la quale è possibile osservare con continuità tutti gli elementi meteorologici, preparare opportuni messaggi da diffondere nei vari continenti, compilare le carte meteorologiche e fornire ogni informazione ai piloti degli aeromobili, sia durante il volo sia nelle fasi di atterraggio e di decollo. Per il rilevamento dei dati meteorologici necessari alla conoscenza delle condizioni del tempo, gli Stati si avvalgono di numerosi posti di osservazione situati nei luoghi più svariati della terra. Una rete di 11.000 stazioni meteorologiche avvolge l'intero globo terrestre. Le loro rilevazioni vengono tradotte mediante opportuni codici in brevi messaggi e scambiate rapidamente fra i vari paesi, grazie ad un sistema di mezzi di comunicazione (radio, telescriventi e radiotelescriventi). E' così possibile conoscere in maniera continua e per estese regioni le condizioni del tempo attuali e nell'immediato futuro. Alle aviazioni militari e alle compagnie di navigazione aerea, viene fornita una serie di dati in base alla quale è possibile redigere con un certo anticipo i programmi dei voli.

Il capo del reparto meteorologia del Ministero dell'Aeronautica e rappresentante permanente dell'Italia presso l'O.M.M., gen. Giansanti, ha svolto una relazione sulla importanza presente e futura dei servizi meteorologici per tutti i tipi di navigazione aerea, sia convenzionale o a getto, sia supersonica o (negli anni a venire) stratosferica, commerciale, militare e turistica.

## Morta a settant'anni una battagliera suffragetta

New York, 23

All'età di 70 anni, è morta oggi una donna che fece parlare molto di sè all'inizio del secolo, Doris Stevens, moglie dello scrittore Jonathan Michell.

La suffragetta Stevens si era battuta con tale dedizione per l'uguaglianza dei sessi da finire più volte in prigione. Nel 1917, era stata dentro per due mesi, avendo tentato di presentare una petizione per il suffragio femminile al Presidente Wilson. Nel 1928 venne incarcerata in Francia per aver tentato di presentare ai plenipotenziari del Patto di Parigi un trattato sull'uguaglianza dei diritti dei sessi.

LA PRIMA MOSTRA-MERCATO D'ARTE CONTEMPORANEA

# Il rapporto galleria-pubblico al centro di un'iniziativa fiorentina

**Critici e amatori d'arte italiani e stranieri adunati a Palazzo Strozzi**
**Funzione orientativa della critica in una prolusione del prof. Argan**

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Firenze, 23

*Si è aperta a Palazzo Strozzi una delle più originali Mostre d'arte; la prima Mostra-mercato nazionale d'arte contemporanea, un'immensa galleria — in altre parole — dove si può trattare un dipinto di autore noto dei nostri giorni, discuterne il prezzo, prenotare la data della consegna. Questa originale iniziativa — nata a Firenze, dove in materia di arte e d'antiquariato non si resta indietro a nessuno — prima dell'apertura della Mostra è stata illustrata dal prof. Giulio Carlo Argan in Palazzo Vecchio, nel salone dei Dugento, dove autorità, critici, amatori d'arte italiani e stranieri si sono dati convegno per la cerimonia ufficiale. Oltre al sindaco La Pira ed alle autorità cittadine, erano presenti l'avv. Torricelli e il dott. Chiarelli, rispettivamente presidente e direttore dell'Azienda autonoma di soggiorno, ideatrice della Mostra, numerosi direttori di gallerie private italiane ed estere, direttori di musei, personalità del mondo artistico e culturale.*

*Di particolare importanza è stata la prolusione del prof. Giulio Carlo Argan. «Il mercato d'arte — egli ha detto — viene oggi a trovarsi al centro di una relazione dialettica assai viva, in quanto è nello stesso tempo conseguenza e determinante del fatto artistico. Non si può, d'altra parte, dimenticare come il mercato rappresenti un muro oltre il quale l'opera inizia la sua esistenza pubblica. Mentre un tempo il rapporto tra l'artista e chi commissionava l'opera d'arte era diretto, mentre d'altronde anche l'opera era prevalentemente tesa alla ricerca di valori religiosi e civili, oggi che prevale l'approfondimento di valori meramente estetici, il rapporto col pubblico è divenuto più difficile.*

*«Il mercato d'arte — ha proseguito Argan — ha dunque oggi un valore di mediazione, e proprio per questo, se vuole adempiere alla sua funzione culturale, deve essere strettamente e continuamente legato all'attività della critica, senza però sollecitarla od orientarla. Se questa funzione orientativa oggi non è ancora completamente svolta, ciò è dovuto al fatto che lo stesso valore economico delle opere limita il numero delle persone che possono acquistarle, e spesso le opere rimangono chiuse nelle gallerie private».*

*In precedenza il presidente del comitato ordinatore della Mostra-mercato, avv. Torricelli, aveva rivolto brevi parole di saluto e di augurio. Le autorità ed il pubblico si sono poi spostati a Palazzo Strozzi, dove il sindaco La Pira ha inaugurato le sale della rassegna. Sono presenti trenta delle maggiori gallerie italiane: presentano opere di artisti italiani, francesi, tedeschi, olandesi, belgi, canadesi, panorama che costituisce una esemplificazione dei più importanti valori espressi dai movimenti succedutisi nel Novecento, dal cubismo al futurismo, al neorealismo ed all'astrattismo, con aperture alle più recenti proposte figurative.*

*Al di là dell'intrinseca importanza delle opere esposte, molte delle quali sono inedite, esistono però due ordini di ricerca, due valori che soprattutto ci sembrano caratterizzare la rassegna fiorentina. Il primo aspetto è costituito dal tentativo che oggi esiste (ed è troppo spesso la regola) in merito alla valutazione di dipinti e, in genere, d'opere d'arte moderna tra le diverse «piazze» del mercato. Si cerca, in altre parole, che questa Mostra costituisca un'occasione di ripensamento per cercare una caratterizzazione di valori economici più equa e più razionale: una tendenza che è destinata ad essere trascurata nel meccanismo sempre più frequente delle aste, che tendono, per forza di cose, a raggiungere vertici di momentanea impressione, a tutto scapito sia dei valori delle aspirazioni del pubblico, dei visitatori e degli acquirenti fuori dal «giro», e che desidererebbero, invece, raggiungere un po' di certezza ed un po' di oggettività.*

*Il secondo punto si ricollega direttamente a questo aspetto culturale: lo slogan su cui si punta è quello del rapporto galleria-pubblico. Un pubblico, tuttavia, sul quale si vuole agire in maniera formativa, perchè divenga consapevole e costituisca domani la base più certa per il consolidamento oggettivo sotto il profilo culturale e sotto quello di mercato, di una situazione oggi troppo fluttuante e troppo arbitraria. A tale scopo, studiosi e critici di arte, artisti e galleristi saranno continuamente in contatto col pubblico, impegnati nel fornire una base personale di informazione e di discussione.*

*Il programma di questa importante attività si articola in conferenze, dibattiti, lezioni e convegni che si protrarranno senza interruzione fino al 28 aprile, data di chiusura della Mostra. I veri e propri dibattiti che si svolgeranno alla presenza del pubblico avranno quattro temi centrali: rapporto tra arte e realtà; problemi e rapporti tra quadro, pubblico, critica e mercato; connessione tra l'arte figurativa e l'architettura, la musica, la letteratura, il cinema ed il teatro; criteri d'acquisto nei musei d'arte contemporanea.*

*Su quest'ultimo tema, anzi, si discuterà domani, domenica.*

*Tra i quadri esposti figurano opere di Baumeister, Buffet, Burri, Campigli, Fautrier, Vedova, Magnelli, Morandi, Marini, Picasso, Capogrossi, Fontana, Casorati, Carrà, Guttuso, De Chirico, e di altri autori italiani e stranieri di alta quotazione sul mercato dell'arte.*

**Fulvio Apollonio**

L'EPIDEMIA DI TIFO SVILUPPATASI IN SVIZZERA

# Morta una donna a Zermatt contagiate circa trecento persone

## Controlli sanitari negli Stati Uniti e in Austria

New York, 23

Rigorose misure di controllo e di profilassi, sono state prese dalle autorità sanitarie di New York per evitare che l'epidemia di tifo sviluppatasi a Zermatt, in Svizzera, possa diffondersi in questa città, in seguito al ritorno di turisti americani rimasti esposti al contagio.

Fino ad oggi i casi di tifo verificatisi a New York, e direttamente attribuibili all'epidemia in Svizzera, sono due: quelli di due giovani donne recatesi a sciare allo «Chamois Ski Club» di Zermatt. Ma gli americani che sono stati direttamente o indirettamente esposti al contagio sono varie centinaia, e la difficoltà del controllo è aggravata dal fatto che il tifo, com'è noto, può essere trasmesso da «portatori», immuni essi stessi da qualsiasi sintomo morboso.

Una delle donne colpite dalla malattia fece ritorno a New York già malata l'11 marzo, in un aereo, con altri centotrenta americani, di cui cento newyorchesi. Le autorità stanno affannosamente rintracciando tutti i passeggeri, per le misure di accertamento e di profilassi. Lo stesso avviene per altri cinquanta sciatori tornati recentemente da Zermatt e residenti nei dintorni di Buffalo.

Un altro caso di tifo verificatosi in California viene invece dichiarato di origine indipendente, senza alcun rapporto con l'epidemia in Svizzera.

Da Zermatt si ha intanto notizia che l'epidemia di febbre tifoidea, in corso da due settimane in quella località alpina, ha fatto la sua prima vittima. Una donna di 62 anni, abitante a Zermatt e ricoverata nell'ospedale di Brig, è deceduta la scorsa notte.

La vedova Perren, spirata all'ospedale di Brig, era madre di tredici figli. La donna gestiva un negozio a Zermatt ed era stata trasferita a Brig il 16 marzo, dopo che i medici ne avevano accertato la malattia.

Reparti sanitari dell'Esercito elvetico sono, da vari giorni, a Zermatt per condurre la lotta contro il male. Trentacinque malati, che finora erano rimasti nella cittadina, verranno ora trasferiti in ospedale, in varie città della Confederazione.

A tutt'oggi si ritiene che il tifo abbia contagiato circa 300 persone fra svizzeri e stranieri residenti a Zermatt per lavoro o per un soggiorno di vacanza. In un primo momento si era creduto che la forma dell'epidemia fosse leggera e comunque non mortale.

Le autorità sanitarie austriache hanno dato oggi notizia di tre casi di tifo. Gli accertamenti batteriologici hanno permesso di stabilire che tre giovani, reduci dalla stazione invernale elvetica di Zermatt, sono sicuramente affetti da tifo. Secondo i funzionari, non vi è il pericolo di un espandersi dell'epidemia.

## UN BUSTO DI DANTE scomparso a New York

New York, 23

Dal City College di New York è scomparso un busto in bronzo di Dante, che era situato su un piedistallo di cinque metri, opera dello scultore Onirio Ruotolo. Il busto è valutato 3000 dollari, quasi due milioni di lire.

## Sei ragazzi milanesi in cerca di avventure

Milano, 23

La polizia è alla ricerca di tre giovani studenti, Bruno Nacci, di 15 anni, Mario Manfredi, di 16, e Danilo Moscatelli, di 17, scomparsi da tre giorni dalle rispettive abitazioni.

La scomparsa dei primi due era stata denunciata dai genitori ieri l'altro; stamane si è presentato al Commissariato anche il padre di Danilo Moscatelli, il quale ha chiesto l'aiuto della polizia per rintracciare il figlio. Si presume che i tre ragazzi, compagni di scuola e amici da lungo tempo, si siano diretti verso Brindisi, con l'intenzione di imbarcarsi clandestinamente su qualche nave diretta in Medio Oriente per tentare un'avventura.

La polizia sta inoltre cercando altri tre ragazzi, Arcangelo Sanicandro, di 12 anni, e i fratelli Circiano e Antonio Stea, rispettivamente di 11 e 8 anni, usciti ieri pomeriggio dalle loro abitazioni e non più rientrati.



# MOVIMENTO DELLE NAVI

«LLOYD TRIESTINO»

**Prossime partenze:** «G. Galilei» 22-4 da Genova, Napoli, Messina per l'Australia. «Africa» 9-4 da Trieste, Venezia, Brindisi per il Sud Africa via Suez. «Caboto» verso 4-4 da Trieste, Venezia, Napoli, Livorno, Genova per il Sud Africa. «Vivaldi» verso 12-4 da Trieste, Venezia, Livorno, Genova, Napoli per il Sud Africa. «Victoria» 18-4 da Genova, Napoli per l'India, Pakistan, Costa Occidentale, Estremo Oriente. «Isarco» verso 3-4 da Trieste, Venezia per l'Estremo Oriente. «Perla» verso 26-3 da Genova, Livorno, Napoli per l'India, Pakistan, Costa Occidentale, Costa Orientale. «Alga» verso 18-4 da Trieste, Venezia, Genova, Livorno, Napoli per l'India, Pakistan, Costa Occidentale, Costa Orientale. «Indiana» verso 27-3 da Trieste, Venezia per l'Adriatico, Mar Rosso, Africa Orientale. «Risano» verso 7-4 da Venezia, Trieste, Napoli, Genova, Livorno, Napoli per l'Africa Orientale. «Aquileia» verso 31-3 da Trieste, Siracusa, Palermo, Napoli, Livorno, Genova, Marsiglia per l'Africa Occidentale, Congo, Angola. «Piave» verso 11-4 da Venezia, verso 13-4 da Trieste, (Palermo), Napoli, (Livorno), Genova, Marsiglia per l'Africa Occidentale, Congo, Angola.

**Posizione delle navi:** «Africa» 22-3 part. da Mogadiscio per Aden. «Adige» 14-3 part. da Aden per Penang. «Albatros» 18-3 part. da Cochin per Aden. «Alga» 22-3 part. da P. Said per Corfù. «Algida» 19-3 arr. a Venezia. «Aquileia» 22-3 arr. a Venezia. «Asia» 24-3 in arr. ad Aden. «Australia» 22-3 part. da Aden per Massaua. «Bertani» 21-3 part. da Capetown per P. Elizabeth. «Bixio» 19-3 part. da Suez per Massaua. «Caboto» 22-3 part. da Napoli per Venezia. «C. Cosulich» 22-3 part. da Mogadiscio per Mombasa. «Cellina» 21-3 part. da Manila per Hong Kong. «Duino» 22-3 arr. a P. Sudan. «Europa» 22-3 part. da Aden per Mogadiscio. «G. Zeta» 21-3 part. da P. Said per Suez. «Indiana» 27-3 in part. da Trieste per Venezia. «Isarco» 20-3 part. da Livorno per Venezia. «Isonzo» 22-3 arr. a Monrovia. «Livenza» 22-3 arr. a Penang. «Neptunia» 20-3 part. da P. Said per Aden. «Oceania» 23-3 in part. da Sydney per Melbourne. «Perla» 22-3 arr. a Genova. «Piave» 23-3 part. da Sassandra per Dakar. «Portorose» 20-3 part. da Cochin per Madras. «Risano» 19-3 part. da Aden per Gibuti. «Rosandra» 24-3 in part. da P. Harcourt per Takoradi. «Sistiana» 22-3 arr. a Singapore. «Spuma» 22-3 part. da Chittagong per Colombo. «Timavo» 20-3 arr. a P. Said. «Victoria» 22-3 part. da Colombo per Bombay. «Vivaldi» 18-3 arr. a Genova.

«ITALIA»

**Prossime partenze:** «C. Colombo» 25-3 da Genova per Cannes, Napoli, Gibilterra, New York. «Vulcania» 31-3 da Trieste per Venezia, Patrasso, Napoli, Palermo, Gibilterra, Lisbona, Halifax, New York. «G. Cesare» 26-3 da Napoli per Genova, Cannes, Barcellona, Rio de Janeiro, Santos Montevideo, Buenos Aires. «Augustus» 18-4 da Napoli per Genova, Cannes, Barcellona, Lisbona, Rio de Janeiro, Santos, Buenos Aires. «Marco Polo» 17-4 da Genova per Napoli, Cannes, Barcellona, La Guaira, Curacao, Cartagena, Centro America, Sud Pacifico. «A. Volta» 15-4 da Trieste per Venezia, Napoli, Livorno, Genova, Marsiglia, Barcellona, Cadice, Centro America, Nord Pacifico. «Stromboli» seconda decade aprile da Trieste per Venezia, Napoli, Livorno, Genova, Dakar, Brasile, Plata.

**Posizione delle navi:** «L. Da Vinci» 25-3 part. da Genova per Cannes, Barcellona, Casablanca, Tenerife, New York. «C. Colombo» 21-3 arr. a Genova. «Saturnia» 23-3 part. da New York per Lisbona, Casablanca, Gibilterra, Palma de Mallorca, Palermo, Napoli, Patrasso, Venezia, Trieste. «Vulcania» 2-3 arr. a Trieste. «Augustus» 23-3 part. da Montevideo per Buenos Aires. Ripart. 25-3 per Montevideo, Santos, Rio, Lisbona, Barcellona, Cannes, Genova, Napoli. «G. Cesare» 22-3 arr. a Napoli. «Marco Polo» 21-3 part. da La Guaira per Barcellona, Cannes, Napoli, Genova. «A. Usodimare» 22-3 part. da Napoli per Barcellona, Cadice, Tenerife, La Guaira, Curacao, Cartagena, Centro America, Sud Pacifico. «A. Vespucci» 23-3 arr. a Valparaiso. Ripart. 26-3 per Antofagasta, Arica, Callao, Guayaquil, Manta, Buenaventura, Cristobal, Cartagena, Curacao, La Guaira. «Nereide» 22-3 arr. a Marsiglia. Proseg. per Cadice, Dakar, Rio, Santos, Montevideo, Buenos Aires. «Stromboli» 14-3 part. da Vitoria per Dakar, Barcellona, Genova, Livorno, Napoli, Venezia, Trieste. «Tritone» 22-3 arr. a Santos. Proseg. per Rio, Vitoria, Dakar, Genova, Livorno, Napoli, Venezia, Trieste. «G. Ferraris» 22-3 arr. a P. Cabello. Proseg. per Curacao, Cristobal, La Libertad, San Josè de Guatemala, Los Angeles, San Francisco, Portland, Seattle, Vancouver. «A. Pacinotti» 22-3 arr. a Venezia. Proseg. per Napoli, Livorno, Genova, Marsiglia, Barcellona, Cadice, La Guaira, Centro America, Nord Pacifico. «P. Toscanelli» 21-3 arr. a Longview. Proseg. Seattle, Tacoma, Vancouver. «A. Volta» 10-3 part. da Curacao per Marsiglia, Genova, Livorno, Napoli, Venezia, Trieste. «Atlantic Falcon» 22-3 arr. a Livorno.

«ADRIATICA»

**Prossime partenze:** «Palladio» verso 24-3 da Trieste per Ravenna, Venezia, Calamata, Alessandria, Beirut, Lattachia. «Messapia» 27-3 da Trieste per Venezia, Brindisi, Pireo, Limassol, Caifa, Larnaca. «Brennero» 28-3 da Trieste per Venezia, Bari, Alessandria, Port Said, Beirut, Famagosta, Lattachia, Mersina, Izmir, Candia, Napoli, Genova. «Chioggia» verso 28-3 da Trieste per Venezia, Brindisi (ev.), Patrasso, Pireo, Salonicco (ev.), Alessandria, Port Said, Lattachia, Iskenderun, Mersina, Istanbul. «San Giorgio» 29-3 da Genova per Napoli, Pireo, Istanbul, Izmir. «Esperia» 30-3 da Genova per Napoli, Alessandria, Beirut. «Illiria» 3-4 da Trieste per Venezia, Ancona, Zara, Ragusa, Bari, Corfù, Catacolo, Rodi, Candia, Naupilon, Pireo, Itea. «San Marco» 4-4 da Trieste per Venezia, Bari, Pireo, Istanbul, Izmir, Pireo, Napoli, Marsiglia, Genova. «Enotria» 4-4 da Genova per Napoli, Limassol, Caifa, Larnaca, Pireo, Bari, Venezia, Trieste.

«TIRRENIA»

**Prossime partenze:** «Belluno» verso 30-3 da Trieste per scali di linea del periplo italico. «C. di Siracusa» verso 25-3 da Trieste per Venezia e scali della linea 32. «C. di Messina» 5-4 da Trieste per Venezia e scali della linea 32. «Gagliari» terza decade aprile da Trieste per Bari, Napoli, Messina, Palermo (Lisbona), Londra, Amburgo, Brema, Rotterdam, Anversa.

# STATO CIVILE

MORTI: Stocovaz ved. Macovaz Maria a. 74, Bravar Maria a. 72, Illini Luciano a. 47, Rechichi Vincenzo a. 65, Fragiacomo in Felluga Elena a. 69, Fantini Antonio a. 90, Argentin Zaverio a. 53, Drosina Giovanni a. 64, Corsi Ermanno a. 81, Fontanot Giuseppe a. 69, Di Bias in Roici Eugenia a. 80, Barzan ved. Siriani Luigia a. 70, Marsich in Jerman Maria a. 71, Parisi ved. Puglisi Maria a. 78, Schnabel ved. Gidini Maria a. 82, Simini Giuseppe a. 82.

NASCITE DENUNCIATE: 13.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Rossi Ferruccio impiegato con Zanier Marisa impiegata; Ponceta Antonio rappresentante di comm. con Zambon Alfreda casalinga; Lamensa Giuseppe brigadiere finanza di mare con Chines Giuseppa casalinga; Bonetti Luigino ferroviere con Minigutti Leonida stiratrice; Soldà Fernando impiegato con Rodinis Gianna impiegata; Silvestrini Vittorino guardia P. S. con Mucig Angela casalinga; Perissini Pietro macchinista navale con Tami Vittoria casalinga; Bozieglav Graziano falegname con Barut Maria casalinga; Deltreppo Vittorio impiegato con Banchi Nives impiegata; Bilucaglia Lucio meccanico con Davi Reana casalinga; Bruschetta Giovanni panettiere con Starini Marisa casalinga; Cremonini Benito ass. universitario con Conti Mariagioia studentessa universitaria; Jovicevic Veselin studente con Ostrogonac Margareta insegnante; Coppa Pasquale finanziere di mare con Pentassuglia Rosa cartotecnica; Rogantin Giorgio tipografo con Cavrecich Nivea internista; Fostini Bruno carpentiere legno con Sartori Luciana casalinga; Sergo Michele falegname con Bajc Berta casalinga; Ceresa Bruno operaio meccanografico con Porzio Marisa impiegata; Gruden Pio cuoco marittimo con Brecelj Maria sarta; Lelovich Silvio meccanico con Marella Emma commessa; Arbore Augusto meccanico con Giovannini Maria parrucchiera; Padovani Cesare pensionato con Brigato Annetta casalinga; Poggiaspalla Benito assuntore ferrov. con Scafo Clementina casalinga; Cosanz Mario impiegato con Vici Maria impiegata; Carcangiu Giovanni autista con Lugarà Antonietta casalinga; Vengust Renzo capitano di lungo corso con Iess Nevia casalinga; Ricci Bruno meccanico con Facchini-Gec Patrizia impiegata; Savarin Benedetto autista con Tomizza Maria barista; Vecchiet Livio commesso con Sblatero Maria Grazia commessa; Orzan Mario operaio metallurg. con Chizzo Flavia tipografa; Lacota Pietro autista con Gallettini Giuseppina casalinga; Marchioli Tullio commesso con Cesaria Rosa commessa; Fowble Wallace L. sottufficiale aeron. statun. con Vaccaro Maria Teresa casalinga; Benussi Bruno saldatore elettrico con Bauzon Liliana parrucchiera; Rana Mauro muratore con Kermez Natalina casalinga; Cisilin Giorgio autista con Suzzi Giovanna commessa; Ragazzoni Gian Domenico impiegato con Mion Olga commerciante; Del Gos Umberto sorvegliante con Krmac Liliana sarta; Ciavarino Alberto impiegato con Locuoco Rosanna casalinga; Matteliano Claudio pittore con Pieri Margherita casalinga; Carducci Renato impiegato tecnico con Bianco Maria impiegata; Vidoni Adriano impiegato con Ravalico Maria Grazia commessa; Divo Vinicio elettromeccanico con Radovini Rita impiegata; Rocchi Franco netturbino con Bellucci Concetta commessa; Stasi Francesco impiegato con de Marco Elettra insegnante; Gomiselli Nereo tornitore con Cocolo Lidia barista; Mattelini Giorgio elettromeccanico con Ladini Margherita barista; Bertoldi Fabio impiegato con Martinuzzi Loredana impiegata; Barbiani Claudio panettiere con Bani Romilda operaia.

LA POSSIBILITA' E' VENTILATA DA ESPONENTI DEL PARTITO COMUNISTA UNGHERESE

# PER LIBERARE MINDSZENTY UNA SOLUZIONE «SILENZIOSA»?

## Non si esclude che il Governo di Kadar ricorra a un espediente per risolvere il problema - Richiamo a un Concordato contro il reinsediamento del Cardinale

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Budapest, 23

Un portavoce del Governo ungherese ha lasciato oggi intendere chiaramente che il Cardinale Primate d'Ungheria, Joszef Mindszenty, potrebbe beneficiare dell'amnistia qualora egli rivolga una richiesta in tal senso al Governo di Budapest. Il funzionario ha dichiarato inoltre che al Cardinale potrebbe esser consentito di rimanere in Patria «come un normale cittadino, ma non più come Primate della Chiesa cattolica».

Dal punto di vista legale Mindszenty è ancora passibile dell'ergastolo inflittogli nel 1949 dal tribunale comunista che lo riconobbe colpevole di tradimento. L'amnistia recentemente proclamata dal Governo Kadar esclude chiaramente i reati di tradimento, ma prevede la clemenza per casi individuali. E' proprio quello che Mindszenty potrebbe chiedere.

«Il Cardinale Mindszenty — ha detto il portavoce all'Associated Press — può essere amnistiato soltanto se lui, o un rappresentante che agisca a suo nome, chiede di esserlo. Egli ha la possibilità di appellarsi al Governo. Ora tocca a lui prendere una decisione. Nella prospettiva dell'amnistia, un appello del genere sarebbe il solo modo per lui (Mindszenty) di ottenere la libertà. Ciò non implica in alcun modo un suo riconoscimento come capo della Chiesa cattolica, da parte del Governo».

«Il Cardinale — ha continuato il funzionario — è tuttora un cittadino ungherese e in quanto tale ha diritto a vivere in Ungheria. Il Governo non ha obiezioni a che (Mindszenty) resti come un normale cittadino. Egli può rimanere o lasciare il Paese. Ma non ha nessun diritto di reclamare le sue funzioni ecclesiastiche... per il momento, d'altra parte, non ha alcun senso prendere in esame una possibile domanda di riconoscimento del Cardinale fino a che il suo status resterà inalterato».

Cosa accadrà del Cardinale se egli rifiuterà di chiedere il provvedimento di clemenza? I funzionari ungheresi non hanno risposto a questa domanda. Da fonti informate comunque, si è appreso che il regime comunista ungherese potrebbe uscire dall'«impasse» anche in questo caso: potrebbe cioè provocare una revisione del processo con il quale Mindszenty fu condannato per tradimento, e modificare la sentenza in modo da farla ricadere, ad esempio, nelle categorie comprese nell'amnistia. Le revisioni di processi celebrati al tempo di Stalin sono all'ordine del giorno nell'Est europeo, e non è escluso che il Governo di Kadar ricorra a questo espediente per salvare la faccia e ridare al contempo libertà al Cardinale.

Per quanto riguarda poi l'accettazione del Cardinale come Primate, si fa notare che dal punto di vista strettamente legale il Governo ungherese ha l'autorità di accettare o respingere la nomina di Vescovi cattolici nel Paese, ai termini di un Concordato tra la Santa Sede e l'allora Regno di Ungheria, Concordato ch'è legalmente ancora in vigore nonostante risalga ad oltre mezzo secolo fa.

Il portavoce governativo ha ricordato che nel caso di Mindszenty il Concordato dà autorità al Governo di Kadar di rifiutare un eventuale reisediamento del Cardinale alla carica di Primate d'Ungheria. Gli esponenti comunisti ungheresi, comunque, sperano che il Vaticano non eserciterà pressioni clamorose su questo problema, al fine di raggiungere una soluzione «silenziosa» accettabile da ambo le parti.

Le relazioni tra Chiesa cattolica e il regime comunista ungherese di Kadar sono decisamente migliorate dal giorno che quest'ultimo iniziò la sua campagna liberalizzatrice con lo slogan: «Chi non è contro di noi è con noi». In questa situazione, un riacutizzarsi del caso Mindszenty potrebbe solo complicare le cose, affermano alcuni funzionari, con la possibile conseguenza che l'immagine di un dominio comunista benevolo, che Kadar sta cercando di creare, potrebbe uscirne danneggiata.

Il problema, che riguarda ambo le parti, sarà probabilmente il nocciolo dei prossimi colloqui tra Mindszenty e il Cardinale austriaco Koenig. L'Arcivescovo di Vienna è atteso nella Legazione americana a Budapest nei giorni successivi alla Pasqua. La visita di Koenig in Ungheria, anche se ufficialmente descritta come privata, è considerata in realtà una missione a nome del Pontefice.

Il Cardinale Koenig incontrerà presumibilmente anche il Vescovo Endre Hamvas, di Csanad, facente funzioni di capo della Chiesa cattolica ungherese e della Conferenza episcopale d'Ungheria. Il portavoce governativo ha dichiarato oggi che Koenig non ha ancora fatto richiesta per un visto di ingresso in Ungheria, ma che egli «certamente ne otterrà uno, quando lo richiederà».

Fonti ecclesiastiche hanno sottolineato che il Santo Padre non potrebbe semplicemente ordinare al Cardinale Mindszenty di chiedere l'amnistia e lasciare il Paese. Una decisione del genere, dicono le stesse fonti, è di pertinenza esclusiva del Cardinale. E tutti coloro che conoscono l'orgoglio del Cardinale sono d'accordo nel dichiarare difficile, se non impossibile, che egli faccia qualcosa che ritenga incompatibile con il suo personale codice d'onore. Una richiesta di clemenza potrebbe essere proprio uno di questi gesti incompatibili.

A. P.

### Smentite le notizie sulla sciagura a Mattei

Roma, 23

Negli ambienti del Ministero dell'Interno si apprende che la notizia pubblicata da alcuni organi di stampa circa presunte «rivelazioni» sulla sciagura aerea in cui trovò la morte il presidente dell'E.N.I., Enrico Mattei, sono destituite di qualsiasi fondamento. Fra l'altro, non esiste alcun collegamento radio fra il Ministero dell'Interno (o comunque organi da esso dipendenti) ed aerei di qualsiasi genere.

## Disastrosa esplosione in California

(Telefoto A.P. al «Piccolo»)
San José — Tre persone sono morte e altre 57 sono rimaste ferite nello scoppio di una caldaia sistemata nel sottosuolo di un edificio sede di un grande magazzino. L'esplosione della caldaia è purtroppo avvenuto proprio nel momento in cui il magazzino era affollato di clienti

RITORNA L'INVERNO IN MOLTE PARTI D'EUROPA

# Diciassette sottozero nella regione catalana

## Un freddo intenso regna in tutta la Spagna - Su Parigi è caduta la neve - Nuova ondata di maltempo sull'Irpinia

Parigi, 23

Il freddo e la neve si sono abbattuti ancora una volta sulla Francia, in questa prima settimana di primavera. Ha gelato nel Nord, nell'Est, nel centro e anche nella regione parigina. A Parigi, che da 40 anni non conosceva di questi tempi, una temperatura così fredda, la neve ha fatto oggi l'ennesima apparizione nel corso della mattina, ma si è sciolta a contatto con il suolo. La neve è caduta per tre giorni su molte altre regioni.

Il ritorno dell'inverno non ha risparmiato neanche la Spagna, dove ad eccezione di alcune zone privilegiate, regna un freddo intenso. Il termometro è sceso la notte scorsa a meno 17 a Soria nella Catalogna ed a meno 6 nel centro della penisola iberica. In Navarra il manto di neve ha raggiunto sui monti i 40 centimetri.

La nuova offensiva del freddo, che ha colpito anche l'Inghilterra ed ancora più severamente i Paesi scandinavi è la diretta conseguenza di alcune zone di alta pressione fredde che si trovano tra l'Islanda e la Scandinavia. Secondo i meteorologi, che celebrano oggi in tutto il mondo «La giornata annuale mondiale della meteorologia», questo ritorno dell'inverno non dovrebbe durare troppo, essendo in arrivo masse di aria calda dalle Azzorre e da Madera.

In Italia la nuova ondata di freddo continua ad interessare quasi tutta l'Irpinia. Stamane altre nevicate sono cadute sul Terminio e sui monti che circondano la zona di Baiano. A Montevergine la temperatura è di due gradi sottozero. Una violenta tempesta infuria da questa notte nel canale di Sicilia.

### Due scosse di terremoto nel Centro-Meridione

Ancona, 23

Un movimento sismico, a senso ondulatorio, è stato avvertito stamane, alle ore 6.15, nelle Marche. Due violente scosse di terremoto hanno svegliato la popolazione di Camerino e dei paesi circonvicini, la terra ha tremato per cinque sei secondi a Sassoferrato, Serra San Quirino e Fabriano. A Potenza il sisma è stato avvertito soltanto nel capoluogo e in qualche centro della provincia. Analoghe segnalazioni sono pervenute da Perugia. In maniera più sensibile il terremoto si è fatto sentire nel Maceratese, dove una seconda scossa si è verificata alle 8.05.

Sempre alle 6.15, il fenomeno tellurico ha raggiunto una certa intensità nel Folignate, con carattere dapprima sussultorio e poi ondulatorio. Ovunque la manifestazione sismica ha avuto luogo senza vittime nè danni.

L'Osservatorio Bendandi ha comunicato: «La terra continua a tremare. Oggi, infatti, sono stati registrati due nuovi scuotimenti di origine molto vicina: il primo è avvenuto alle ore 6.15 ed ha raggiunto il quarto grado della scala Mercalli con epicentro a duecento chilometri da Faenza verso Sud-Est; il secondo alle ore 18.04; con intensità uguale al primo e con carattere prevalentemente sussultorio. Sembra si tratti di una ripetizione del sisma precedente a 200 chilometri verso Sud-Est, vale a dire nelle Marche».

Nove scosse di terremoto sono state registrate tra la mezzanotte e le tre di oggi nella città di Limassol, nella zona Sud-occidentale dell'isola di Cipro. La popolazione si è riversata nelle strade, ma non vengono segnalate nè vittime nè danni materiali.

Graziati dal Negus

### La Cassazione conferma due condanne all'ergastolo

Roma, 23

Le Sezioni unite della Corte di Cassazione hanno rigettato i ricorsi proposti da Lorenzo Vitolo e Panfilo Primavera, di Sulmona, i quali, condannati all'ergastolo nel 1939 dalla Corte di Assise in Etiopia, vennero più tardi amnistiati dal Negus e, tornati in Italia, vennero nuovamente arrestati perchè l'autorità giudiziaria italiana non riconobbe valido quel provvedimento di clemenza, preso dal Capo di una nazione straniera.

Vitolo e Primavera furono accusati di aver aggredito il 24 giugno 1939, in Etiopia, il compatriota Amerigo Antonini per rapinarlo, e tre giorni dopo di aver ucciso un altro italiano, Francesco Ascone, per sottrargli 700 lire. Giudicati dalla Corte di Assise di Addis Abeba il 27 dicembre 1939, i due furono condannati alla pena capitale. Il 2 febbraio 1940 la Cassazione confermò la sentenza. Su richiesta dei due condannati l'ex Re d'Italia concesse loro la grazia e il 13 agosto 1940 lo stesso sovrano commutò la pena di morte nell'ergastolo

In occasione di una visita di Hailè Selassiè in Eritrea, fu concessa una amnistia, della quale il 18 ottobre 1952 beneficiarono anche Vitolo e Primavera. I due tornarono in Italia, ma il 1.o maggio del 1960 vennero arrestati. Il provvedimento fu determinato da un ordine di carcerazione emesso dalla Procura generale della Corte d'Appello di Napoli, in seguito ad una ordinanza della Prima Sezione della Corte d'Appello di quella stessa città, che il 15 dicembre 1959 aveva disposto «la ricostruzione dell'estratto esecutivo della sentenza di Addis Abeba».

Contro l'ordine di carcerazione, Primavera e Vitolo ricorsero presso la Corte d'Assise di Appello dell'Aquila, che però respinse le impugnazioni. I due ergastolani presentarono allora un nuovo ricorso presso la Corte di Cassazione per ottenere l'annullamento della sentenza pronunciata dai giudici dell'Aquila; ma oggi, le Sezioni unite, presiedute dal Primo Presidente dott. Tavolaro, hanno respinto l'istanza dei due condannati che dovranno così scontare l'ergastolo.

INTERVISTA CON FABRIZIO CIANO DOPO LA NOTA RAPINA DI CARACAS

# Restio a dare giudizi sul nonno e sul padre

## Parlando del fascismo di oggi sostiene che «è solo un sistema economico» Nel Venezuela si trova molto bene e intende affermarsi quale uomo d'affari

Caracas, 23

*Fabrizio Ciano, che il 12 marzo scorso era balzato agli onori della cronaca internazionale per essere stato vittima di una rapina, ed in quella occasione si era rifiutato di parlare coi giornalisti, ha accettato ora di riceverci per un colloquio su quell'episodio e sulla sua vita attuale.*

*Il nipote di Mussolini non ha dimenticato il passato, ma questo passato non è la nota dominante della sua odierna vita: lo ricorda, ma guarda al futuro. All'epoca dei tragici avvenimenti della fine della seconda guerra mondiale era un ragazzo, ma, una volta adulto, si è documentato sulla vita e sulle azioni di suo nonno e per questa sua «competenza» recentemente è stato chiamato come «consulente» per la realizzazione di un film su Mussolini.*

*Comunque, come si è detto, il giovane conte Ciano, non vive di soli ricordi. Oggi è un affermato uomo d'affari, dirigente di una fabbrica di cerniere lampo. «C'è un po' di differenza — ha esclamato il conte di Cortellazzo — intendendo probabilmente riferirsi al passato. Ma alcuni amici mi avevano suggerito questa attività e devo riconoscere che è interessante. Sono sempre interessato alla politica, specialmente all'attività politica in Italia, ma intendo fare qui la mia carriera. Da quando ho abbandonato gli studi di legge, ho viaggiato molto. Sono stato dagli Stati Uniti al Pacifico meridionale. Poi due anni fa sono venuto qui nel Venezuela. Mi sono subito trovato bene, mi piace questa atmosfera, questo ambiente. Il clima è ottimo e ho molti amici. Dall'Italia manco dal 1960».*

*Nella discussione di problemi politici, il figlio del Ministro degli Esteri di Mussolini, si addentra malvolentieri, specialmente è restio a dare un giudizio sul nonno e sul padre e sulla tragica fine di entrambi. «Tutto questo è successo molto tempo fa — dice — non c'entra con la mia vita di oggi».*

*Accetta comunque di parlare delle dittature in genere, del comunismo in particolare e della forza delle democrazie. «Una dittatura o un Governo comunista sono possibili ovunque nel mondo odierno in condizioni favorevoli. La democrazia è una cosa meravigliosa, ma deve essere forte. Vi sono delle democrazie che agiscono con debolezza perchè hanno paura di essere paragonate alle dittature». Il figlio di Galeazzo Ciano è preoccupato per la forza del comunismo in Italia dove, sottolinea, vi è il più grande partito comunista se si eccettuano Russia e Cina.*

*«Leggo i giornali e le riviste italiane e il quotidiano di Caracas in lingua italiana. Seguo con interesse gli sviluppi della situazione, ma solo ed unicamente come spettatore. A tale proposito egli ha ricordato di essere stato eletto nel 1958 alla Camera dei deputati, ma di non avere potuto prendere possesso del suo seggio per alcune «questioni tecniche». Nelle elezioni politiche del 1958 Fabrizio Ciano si presentò candidato del Movimento sociale italiano nella circoscrizione di Pisa, ma non fu eletto perchè ottenne solo 13 mila voti di preferenza invece dei 40 mila necessari. Come orientamento politico, Ciano si è definito «di destra». «Il fascismo in Italia, oggi, è soltanto un sistema economico — ha continuato il conte — naturalmente se i fascisti tornassero al potere, cercherebbero di realizzare le loro idee apportando alcuni cambiamenti alla struttura del Governo».*

*A proposito della rapina del 12 marzo, quando tre uomini armati penetrarono nel suo appartamento nell'elegante quartiere di Altamira e con le armi in pugno lo costrinsero a consegnare tutti i suoi averi fra cui tre orologi appartenuti a Mussolini, Ciano ha escluso che si trattasse di elementi comunisti del FALN. «Credo che uno di loro abbia dichiarato che appartenevano al FALN (l'Organizzazione comunista che combatte il regime del Presidente Betancourt) per confondere le indagini. Si trattava di ladri puri e semplici che cercavano denaro o oggetti di valore. Il FALN quando compie questi colpi di mano lo fa per accaparrarsi delle armi. Del resto uno di essi disse all'altro che era stato stupido a dire che erano del FALN.*

*«Uno mi chiese il nome. Io risposi che ero il conte Ciano. Lui si mise a ridere ed esclamò: «Ohi, siete un conte, eh? Bene, mettetevi lì, svelto». Fabrizio Ciano fu costretto a sdraiarsi bocconi sul letto mentre i rapinatori si impadronivano del contante (5500 dollari) e di una dozzina di orologi. «Naturalmente sotto la minaccia dei loro mitra non potei che ubbidire, ma feci loro osservare che non era colpa mia se ero un conte. „Prendetevela con la mia famiglia", dissi loro». E su questa battuta, detta con un sorriso, l'intervista ha avuto termine.*

Paul Finch

SINGOLARE DIBATTITO IN UN TRIBUNALE AFRICANO

# Ammazzò una bambina «mutato in coccodrillo»

## L'imputato afferma che la sua «trasformazione» è avvenuta per magia - Numerosi testi confermano l'incredibile tesi

Blantyre (Nyasaland), 23

Un uomo, accusato di aver ucciso una bambina di otto anni, ha dichiarato ieri in Tribunale di aver commesso il delitto dopo essersi trasformato in coccodrillo, grazie alla formula magica insegnatagli dal fantasma di uno stregone. L'imputato, Elard David Chipandale, di 35 anni, ha d'altra parte detto di non poter tramutarsi in coccodrillo di fronte al Tribunale, e di non potersi esprimere nella lingua dei coccodrilli, perchè al momento dell'arresto «gettò via i suoi poteri magici».

Secondo l'accusa, Chipandale ha ucciso la piccola Mponde Lyton trascinandola nel fiume, pugnalandola e spezzandole un braccio, indossando una corteccia d'albero con l'intento di travestirsi da coccodrillo. Dopo aver commesso il delitto, Chipandale fuggì a nuoto. Insieme con lui è processato Odreck Kasocki nonno della bambina uccisa.

Chipandale ha narrato che, grazie alle formule insegnategli dal fantasma dello stregone, egli si è trasformato gradualmente in coccodrillo: «I miei denti diventarono grandi come dita, la bocca e il naso si allargarono, e le dita divennero taglienti come coltelli. Ho ucciso la bambina con gli artigli, e le ho spezzato il braccio con un potente colpo di coda».

Egli ha detto anche di aver commesso il delitto su istigazione di Odreck Kasocki, che gli offerse del denaro. «Io dapprima rifiutai, perchè ero un buon coccodrillo che mangiava solo pesce. Poi, di fronte all'insistenza, accettai di uccidere la nipotina di Kasocki in cambio di quattro sterline e dieci scellini». Si è appreso che Kasocki pagò soltanto dieci scellini, e nell'agosto del 1960, sedici mesi dopo il delitto Chipandale citò Kasocki presso un Tribunale indigeno per essere pagato completamente. Ebbe causa vinta, e intascò il denaro: il suo avversario ammise di aver ordinato l'uccisione della nipote, ma pattuendo una somma di solo due sterline e dieci scellini.

Tuttavia un poliziotto riferì alle autorità il fatto: Chipandale e Kasocki furono subito arrestati. Durante l'attuale processo, molti testimoni si sono detti sicuri che Chipandale si sia potuto trasformare in un coccodrillo.

*ACCUSATI DELL'UCCISIONE DI TRE COMPAGNI DI LAVORO*

# In carcere da 15 anni due ergastolani innocenti

## *La giustizia austriaca revisionerà il processo dopo le dichiarazioni fatte da un ex medico della polizia sull'uso del «siero della verità»*

Vienna, 23

Due carrettieri austriaci, Hubert Ranneth e Josef Auer, pur essendo innocenti, furono condannati nel 1948 all'ergastolo sotto l'imputazione di avere assassinato tre loro compagni di lavoro, occupati al pari di essi presso l'impresa siderurgica «Voest», di Linz. Non esistevano prove concrete e decisive a loro carico. La condanna fu emanata soltanto in base a una confessione che avrebbe fatto uno degli imputati, Auer, durante gli interrogatori della polizia. Invano Auer protestò la sua innocenza e sostenne che la confessione gli era stata estorta dopo un'iniezione di «scopolamina», praticatagli col pretesto di una vaccinazione antitifica.

Dopo quindici anni, il medico della polizia di quel tempo, il dott. Josef Poringer, si è deciso a rivelare la verità. Ha detto che praticò effettivamente un'iniezione di «scopolamina», perchè, essendo egli stesso morfinomane, fu ricattato dalla polizia. La polizia — ha detto il medico — non riusciva a scoprire gli assassini dei tre carrettieri della «Voest», ma i sospetti si erano diretti su Ranneth e Auer, sia perchè era esistita una vecchia ruggine tra loro e le vittime, sia perchè essi non riuscivano a presentare un alibi plausibile.

I sospetti non erano suffragati da nessuna prova. Occorreva la prova. Sempre secondo il dott. Poringer, per costringere il più debole dei due sospettati, Auer, a parlare, la polizia obbligò il medico a iniettargli una dose di «siero della verità». La «scopolamina», come ha precisato ora il medico, elimina la forza di volontà.

Nella loro sfortuna, i due imputati ebbero la fortuna di essere condannati all'ergastolo, invece che alla pena di morte, che vigeva a quel tempo in Austria.

In seguito alle rivelazioni del medico, e a una campagna di stampa, l'autorità giudiziaria ha ordinato la riesumazione dei resti delle vittime per una nuova analisi necroscopica, che è stata affidata al direttore dell'Istituto di medicina legale dell'Università di Vienna, prof. Breitenecker. Durante il processo, fu presentata come «corpus delicti», cioè come mezzo adoperato dai due imputati per commettere il triplice assassinio, una sbarra di ferro. Adesso, dal nuovo esame necroscopico, è risultato (per la forma delle lesioni prodotte sui loro crani), che i tre morti erano stati uccisi a colpi di martello non di sbarra. D'altra parte, sullo strumento di ferro, che è ancora conservato con gli atti del processo, non è stata riscontrata la minima traccia di sangue, che invece sarebbe rimasta anche se (come affermò l'accusa al processo) la sbarra fosse stata pulita dopo l'uso.

Dopo il risultato di questa analisi, che ha fatto seguito alle dichiarazioni del medico Poringer, si attende, ora, la revisione del processo a favore dei due condannati.

### Cresce per il disgelo il livello del Po

Ferrara, 23

Il livello del Po è in costante aumento per l'afflusso delle acque provocato dal disgelo. Stamane, l'idrometro di Pontelagoscuro ha registrato la quota di metri 2,62 sotto lo zero idrometrico. L'incremento, nelle ultime 24 ore, è stato di 26 centimetri.

# CRONACHE SPORTIVE

65 MACCHINE CON 130 PILOTI PER LA PRIMA AUTOMOBILISTICA MONDIALE

## SI PROFILA ALLA «12 ORE DI SEBRING» UNA SOLITARIA PARATA DELLE NUOVE «FERRARI»

### A trequarti di gara gli equipaggi Hill-Rodriguez e Scarfiotti-Surtees in drammatico duello per il primato - Parkes-Bandini abbandonano

Sebring, 23

Due prove per vetture europee di serie e vetture di gran turismo di piccola cilindrata si sono svolte a Sebring, dove oggi si corre la 12 ore.

Sono state vinte rispettivamente dall'americano Charles Rainville su Volvo e dal tedesco Hans Hermann su Fiat Abarth. Quest'ultimo in tre ore ha realizzato la media di km. 129,400 ed ha preceduto Mauro Bianchi, pure su Abarth, Billy Smith su Panhard, Canadà su Austin-Healey Sprite, Cleland su Austin Sprite, classificatisi nell'ordine.

Alle 10 locali; corrispondenti alle 16 italiane, 65 vetture hanno preso il via del Gran premio automobilistico di Sebring, che si disputerà su 12 ore. Al momento della partenza il tempo era buono e la temperatura di 15 gradi.

Alla fine del primo giro è passata per prima la Cobra dell'americano Phil Hill, ex campione del mondo, precedendo di poco il messicano Pedro Rodriguez su Ferrari. Questi alla fine del secondo giro aveva già scalzato l'americano dal primo posto. In terza e quarta posizione erano due Ferrari.

Dopo un'ora le posizioni erano le seguenti: 1) Graham Hill (Gb.) e Pedro Rodriguez (Messico) su Ferrari con 35 giri; 2) Roger Penske (USA) e Augie Pabst (USA) su Ferrari, a un giro; 3) John Surtees (Gb.) e Ludovico Scarfiotti (It.) su Ferrari; 4) Dan Gurney (USA) su Cobra; 5) Phil Hill (USA) su Cobra; 6) Willy Mairesse (Belgio) e Nino Vaccarella (It.) su Ferrari; 7) Michael Parkes (Gb.) e Lorenzo Bandini (It.) su Ferrari; 8) Glen Roberts (USA) e David McDonald (USA) su Cobra; 9) Walt Hansgen (USA) e Bruce McLaren (USA) su Jaguar; 10) John Cannon (Can.) e Joachin Bonnier (Sve.) su Ferrari.

Otto Ferrari figurano nei primi dieci posti al termine della terza ora di gara dalle «12 ore di Sebring». 1) Ferrari, Pedro Rodriguez (Mess.) e Graham Hill (Gb.) 52 giri; 2) Ferrari, Lodovico Scarfiotti (It.) e John Surtees (Gb.) 52; 3) Ferrari, Nino Vaccarella (It.) e Willy Mairesse (Bel.) 52; 4) A. C. Cobra, Dan Gurney (USA) 52; 5) Ferrari, Augie Pabst (USA) e Roger Penske (USA) 52; 6) Ferrari, Michael Parkes (Gb.) e Lorenzo Bandini (It.) 51; 7) Ferrari, Juan Manuel Bordeu (Arg.) e Carlo Mario Abate (It.) 50; 8) Ferrari, Harry Heuer (USA) 50; 9) Jaguar, Walt Hansgen (USA) e Bruce McLaren (Nz.) 50; 10) Ferrari, John Cannon (Can.) e Joachim Bonnier (Sve.) 50.

Nelle prime ore di gara questa «Sebring» può definirsi pertanto una «parata di Ferrari». Le auto italiane occupano infatti otto delle dieci posizioni di testa al termine del primo quarto della corsa.

Il messicano Pedro Rodriguez e l'inglese Graham Hill, il campione del mondo, hanno imposto il ritmo della corsa al volante della Ferrari, la stessa che ha vinto la «24 ore di Le Mans» l'anno scorso. Le Ferrari hanno vinto la corsa cinque volte nei sette anni della corsa.

Dietro la Ferrari di Rodriguez e Hill, vengono le nuove Ferrari a dodici cilindri e motore posteriore, che sono state provate per la prima volta in una gara in questa occasione.

Durante le prime tre ore, 8 delle 65 auto che avevano preso il via, sono state costrette al ritiro per varie ragioni. Dopo quattro ore e mezzo, 12 auto sono già eliminate.

La Ferrari guidata da Michael Parkes (Inghilterra) e Lorenzo Bandini (Italia), era costretta al ritiro in seguito ad un incidente in curva, mentre teneva la sesta posizione.

A trequarti gara Rodriguez-Graham Hill sono sempre in testa ma debbono lottare contro la Ferrari di Surtees-Scarfiotti. Surtees è costretto più avanti a fermarsi ai box per il rifornimento e Rodriguez ne approfitta per tornare di nuovo in testa. Comunque la nuova Ferrari 12 cilindri tre litri con motore posteriore ha stabilito un nuovo record del giro, in 11"4 alla media di 158,300 km/h. Era al volante l'italiano Lodovico Scarfiotti, compagno di gara dell'inglese John Surtees. Il record precedente venne stabilito l'anno scorso da Pedro Rodriguez con la media di km/h 156,300, pure con macchina Ferrari.

Dopo il k.o. di De Piccoli

### L'incontro con Clay una chimera?

Roma, 23

Le trattative per l'organizzazione a Milano di un combattimento tra il massimo americano Cassius Clay e l'italiano Franco De Piccoli hanno subito una battuta di arresto dopo l'esito a sorpresa dell'incontro di ieri sera tra il pugile mestrino e lo statunitense Bethea.

«Non abbiamo rinunziato ai nostri programmi — ha dichiarato questa mattina l'organizzatore Tommasi della Itos — ma è evidente che allo stato attuale delle cose non c'è più fretta per concludere tale incontro». Anche il procuratore e il maestro di De Piccoli, rispettivamente Amaduzzi e Caneo, hanno espresso l'opportunità di rivedere almeno per l'immediato futuro i programmi del pugile.

«Non è detto che Clay-De Piccoli non si faccia più, ma è illogico parlare di immediato futuro per tale incontro, come ad esempio i mesi di giugno o di luglio — hanno detto in particolare Amaduzzi e Caneo. — Prima di parlare di combattimenti così impegnativi, De Piccoli ha bisogno di un buon periodo di riposo e quindi di un paio di incontri di ripresa non troppo pericolosi. Puntiamo anche ad una rivincita con Bethea e l'americano si è già dichiarato disposto a concederla».

Bethea, che questa mattina era nella sede della Itos per trattare con il suo procuratore Gleason un prossimo combattimento in Italia con un avversario ancora da designare, ha dimostrato grande sorpresa nell'apprendere che il suo atto di appoggiarsi sulle corde dopo che De Piccoli era finito al tappeto era stato interpretato da alcuni come la conseguenza di un colpo ricevuto. «Che sciocchezza pensare ad una cosa del genere — egli ha detto. — Ero felice ed emozionato: ecco perchè mi sono aggrappato alle corde. E' stata una emozione così violenta, e del resto comprensibile, che mi ha fatto tremare le gambe».

De Piccoli è partito questa mattina da Roma per Mestre lasciando dietro di sè molte perplessità sulle sue possibilità future in campo mondiale. L'ex olimpionico, opposto a un avversario di levatura non eccezionale, un avversario che aveva al suo attivo soltanto molta esperienza e grande resistenza ai colpi, ha infatti messo in piena luce difetti d'impostazione. De Piccoli è un picchiatore di prim'ordine, ma incassatore mediocre. Quello che è peggio, è che in queste condizioni, pur con questi limiti trascura completamente la difesa. Finchè i suoi avversari sono stati mediocri, la sua tattica mirante a concludere la lotta nel più breve tempo possibile ha avuto buon gioco; questo sistema si sta ora dimostrando completamente inadatto con elementi resistenti e per niente remissivi. Il colosso di Mestre, insomma, se vorrà far dimenticare la scadente impressione lasciata ieri quando si è trovato disteso ai piedi del tenace ma non certo irresistibile Bethea, dovrà rivedere la sua impostazione di combattere.

Da alcune indiscrezioni trapelate questa mattina, si è intanto appreso che Luigi Proietti, procuratore di Giulio Rinaldi, avrebbe reso noto alla Itos che il campione d'Europa dei mediomassimi sarebbe disposto a sostenere un incontro con Bethea.

### Giochi di Innsbruck e contratti TV

New York, 23

L'«American Broadcasting Company» ha annunciato oggi di avere firmato un contratto di esclusiva mondiale, tranne che per l'Eurovisione e l'Intervisione (l'organismo che riunisce gli enti televisivi delle nazioni dell'Europa orientale), per la teletrasmissione dei Giochi Olimpici invernali che avranno luogo a Innsbruck.

L'accordo è stato firmato dal presidente del Comitato olimpico austriaco Heinrich Drimmel e dal segretario generale del Comitato organizzatore dei Giochi, Fredi Wolfgan.

Si ritiene che i Giochi invernali costeranno 3 milioni di dollari.

Sul trampolino di Planica

### I tedesco-orientali ieri i più forti

Planica (Jugoslavia), 23

Gli sciatori tedeschi orientali hanno dominato oggi la prova di salto svoltasi sul gigantesco trampolino di Planica alla presenza di 15 mila spettatori. Al primo posto risulta piazzato il tedesco orientale Weit Kuerth con salti di 105, 110 e 107 metri.

**Nella terza giornata del campionati «indoor» di nuoto degli Stati Uniti, che si disputano in piscina corta (25 yarde), Chet Jastremski ha vinto il suo terzo titolo, le 100 yarde rana in 58"5 (migliore prestazione mondiale), il diciannovenne Walter Richardson si è imposto nelle 100 yarde farfalla in 51"5, battendo sorprendentemente Fred Schmidt e Larry Schulhof; Charles Bittick si è aggiudicato le 100 yarde dorso in 53"3. Infine la squadra dell'Università di Yale (Clark, Townsend, Lyons, Austin) ha battuto il primato americano della staffetta 4x100 yarde in 3'8".**

**La gara automobilistica Cividale - Castelmonte, a carattere nazionale, aperta al Turismo e al Gran Turismo, e valevole per il Trofeo della montagna, è stata rinviata ai primi di settembre per poter provvedere ad una migliore sistemazione della sede stradale.**

DECISIONE DI FABBRI DOPO L'ALLENAMENTO DI IERI

## Varata la squadra azzurra che mercoledì giocherà a Istanbul

### Durante il galoppo con la Sestese sono state realizzate tre reti

Firenze, 23

Il C.U. Fabbri ha così annunciato la formazione che giocherà a Istanbul: Vieri; Maldini (cap.), Facchetti; Tumburus, Salvadore, Trapattoni; Orlando, Puia, Sormani, Corso, Menichelli. Riserve: Negri, Janich, Gori, Bulgarelli.

La decisione sulla formazione da opporre ai turchi, già battuti a Bologna per 6-0, il C.U. Fabbri l'ha presa nel pomeriggio dopo l'allenamento a due porte con una formazione mista comprendente alcuni giovani calciatori di squadre fiorentine, e dopo aver parlato con tutti e quindici i giocatori a disposizione per la trasferta di Istanbul considerato che, nella mattinata, aveva dovuto giocoforza rinunciare al bolognese Pascutti impossibilitato a rimettersi in così breve tempo dal colpo ricevuto al ginocchio sinistro nella partita con i cadetti bulgari.

«Mi ero riservato di comunicare ufficialmente la formazione alle ore 15, così come ho fatto — ha detto Fabbri ai giornalisti riuniti in una saletta del Centro tecnico di Corverciano —, perchè desideravo effettuare, come ho fatto, alcuni esperimenti nel corso dell'allenamento odierno. Dopo aver visto al lavoro Bulgarelli e Puia, ho optato per Puia mezzala destra perchè dall'altra parte ho già Corso. E mi spiego: le caratteristiche della partita di Istanbul, anche se veniamo dal 6 a 0 di Bologna, sono particolari. Penso che sia un po' presto presentare Bulgarelli come mezzala con Corso mezzala in una partita «fuori casa», soprattutto perchè Bulgarelli è una mezzala prevalentemente di punta (e in questo ruolo diciamo così ho già Corso) mentre Puia è più mezzala di centro campo, più mezzala di appoggio. Tutto qui».

L'annunciato allenamento stamane è stato anticipato di mezz'ora, con inizio alle 11.30. Squadra allenatrice degli azzurri una formazione mista comprendente alcuni giovani della squadra della Sestese di Firenze. L'orario insolito dell'allenamento è stato spiegato con il fatto che la partita di Istanbul avrà inizio alle 13.30 (ora italiana).

Alle 11.30 le due squadre sono scese in campo nelle seguenti formazioni: Nazionale «A»: Vieri; Maldini, Facchetti; Tumburus, Salvadore, Trapattoni; Orlando, Bulgarelli, Sormani, Corso, Menichelli. Sestese-Club Sportiva-Mista: Negri; Torcigliani, Cherubini; Gori, Janich, Brotini (Lastrucci); Benini, Ricchi, Casati, Puia, Aino.

I titolari, riserve e allenatori scendono in campo mentre un vento freddo prende d'infilata il Centro tecnico di Coverciano. I titolari formano la squadra che giocherà a Istanbul la partita di ritorno con la Turchia.

I primi minuti sono contraddistinti da alcune azioni Sormani-Corso-Menichelli. Al 9' l'ala sinistra giallorossa fugge al suo diretto avversario, stringe al centro e porge la palla a Corso; riavuta la sfera dall'interista, Menichelli batte Negri con un rasoterra, mentre il portiere mantovano è in uscita.

Sullo slancio ancora qualche scambio degli attaccanti azzurri contrastato dai giovani della squadra allenatrice e, in particolare, da Puia e dal mediano sinistro Brotini. Il ritmo diventa più lento, nonostante che Fabbri solleciti Menichelli e Orlando ad aprire il gioco. Ed è appunto da alcuni spostamenti di Menichelli e del suo compagno di squadra che al 25' Corso riesce a segnare un secondo gol che tuttavia è annullato per fuorigioco. Sul finire del tempo (31'), scambio Orlando-Sormani-Menichelli e secondo gol del giallorosso che esordirà a Istanbul.

La seconda parte dell'allenamento vede un cambiamento nel reparto d'attacco azzurro. Bulgarelli passa all'ala destra al posto di Orlando, che rimane a riposo. Fra gli allenatori Lastrucci prende il posto di Puia. C'è un palo di Sormani e un bell'intervento di Negri su tiro di Menichelli. Dopo una reazione degli allenatori con due tiri parati da Vieri, al quarto d'ora, a conclusione di uno scambio Puia-Sormani, Corso entra in area di porta e batte per la terza volta Negri. Un gol di Sormani annullato per fuorigioco e poi la fine del tempo (21') e dell'allenamento. Fabbri rimane in campo, come al solito, per un ulteriore breve «lavoro» con Negri e Vieri.

### Cremcaffè - Muggesana oggi in via Flavia

Il Cremcaffè ospita oggi la Muggesana, per la quarta giornata del girone di ritorno del campionato dilettanti. La partita ha motivi di vivo interesse. Il Cremcaffè ha bisogno di un successo pieno, per evitare di perdere i contatti con le inseguitrici della capolista, mentre la Muggesana sarà a Trieste per cercare una vittoria e per togliersi da una precaria posizione di classifica. Prevista quindi lotta ad oltranza fra due squadre che scenderanno in campo nelle loro migliori formazioni. La gara avrà inizio alle ore 15 sul campo di via Flavia.

**In un incontro di rugby valevole per il torneo a cinque, la Francia ha battuto oggi il Galles per 5-3 dopo essere stata in svantaggio per 0-3.**

**Nei quarti di finale del doppio misto del torneo di Mentone, gli italiani Beltrame-Pirro hanno battuto i francesi Morales-Bresson 6-4, 4-6, 6-2.**

TRA LA VITA E LA MORTE DAVEY MOORE ENNESIMA VITTIMA DELLA BOXE

**Drammatica visione dell'ex campione del mondo Davey Moore appoggiato alle corde del ring alla 10 ripresa dopo la micidiale scarica di Ramos. Le condizioni di Moore sono disperate**

## Tremano cinque negretti per la sorte del loro padre

### Sempre in coma l'ex campione del mondo dei piuma detronizzato dal cubano Ramos - Una figura patetica

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Los Angeles, 23

A 48 ore di distanza dal fatale knock-out sul quadrato del «Dodgers Stadium» di Los Angeles, il pugile americano Davey Moore è ancora in coma. Dopo un leggero peggioramento segnalato dai sanitari nel corso della notte, le condizioni del detronizzato campione mondiale dei pesi piuma sono rimaste stazionarie, e pertanto gravissime.

In nottata gli amici di Moore avevano temuto che la fine fosse imminente dopo un bollettino del «White Memorial Hospital» che diceva che il pugile «rispondeva con meno vivacità a stimoli dolorosi» e che «la prognosi è riservatissima».

La possibilità di un intervento chirurgico veniva ancora esclusa dai sanitari che precisavano: «La lesione subita da Moore è una escoriazione cerebrale, in un punto non operabile del cervello. E poi le escoriazioni non si operano».

Geraldine, moglie del pugile e madre dei suoi cinque figlioletti, ha trascorso dodici ore al capezzale del marito. La giovane donna è rimasta tanto scossa e spossata dagli avvenimenti delle ultime tragiche ore, da dover essere ricoverata nello stesso ospedale. Le hanno assegnata una camera contigua a quella di Moore.

L'opinione pubblica e la stampa americana chiedono intanto come possa essere capitato a Davey Moore di subire un k.o. fatale, se non ancora per la sua vita, certo per la sua salute e la sua carriera. Coloro che condannano il pugilato per principio hanno già pronta la risposta. Ma quelli che non si rassegnano a considerare la «nobile arte» un omicidio legalizzato sono stupiti, oltre che addolorati, per quanto è successo al ventinovenne pugile di Springfield, Ohio.

George Latka, l'arbitro che ha diretto l'incontro tra il cubano Sugar Ramos e lo sfortunato Moore, ha detto di non potere ancora credere a quello che è successo.

«Dopo il primo knock-down, ho osservato Moore molto attentamente — ha detto Latka ai giornalisti. — I suoi occhi apparivano normali, attenti. Muoveva le braccia come avrebbe dovuto e i suoi riflessi parevano ottimi».

L'arbitro ha detto che le gambe di Moore non si muovevano come avrebbero dovuto, ma quello stava ormai succedendo dall'inizio del combattimento.

Gli amici di Moore e i tecnici del pugilato si erano resi perfettamente conto che Moore, dal primo round, nonostante tutta la sua buona volontà, non riusciva ad essere padrone dei suoi spostamenti sulle gambe. Come è noto, buona parte della sorte di un combattimento è affidata proprio alla agilità del pugile sulle proprie gambe, specie in una categoria come quella dei piuma, dove il movimento rapido è legge.

Eppure non si può dire che Moore sia arrivato a un incontro tanto decisivo senza adeguata preparazione, o peggio dopo un allenamento superficiale o intercalato da svaghi che un pugile non si può prendere nelle settimane che precedono un campionato mondiale.

Figlio e fratello di un pastore protestante, Moore è stato allevato in un clima di austerità. Con il denaro guadagnato — circa 25.000 dollari, in media meno di 18 milioni l'anno pagate tutte le spese e le tasse — Moore non era prodigo. Il suo procuratore Willie Ketchum soleva raccontare che una volta che Moore gli offrì la cena al ristorante non riuscì a dormire la notte, pensando a quello che poteva essergli successo per aver compiuto un gesto tanto inconsueto. Moore risparmiava per la sua già numerosa famiglia.

Durante gli allenamenti Moore si tratteneva in una località di montagna vicino a Los Angeles. Cuoceva i propri cibi da sè, faceva chilometri a piedi, curando quello che in gergo si chiama il «footing».

Negli ultimi tempi, Moore aveva momentaneamente deciso di venire ad allenarsi in città, e di andare in palestra in auto. Ma dopo qualche giorno era tornato sui monti.

Negli spogliatoi dello stadio, dopo la batosta subita ad opera del cubano alla decima ripresa del suo ultimo incontro, Moore aveva detto ai giornalisti: «Dopo tutto non era la mia sera... Voi sapete come va. Anche a voi succede che qualche giorno non riuscite a scrivere, vero? E' proprio quello che è successo a me stasera».

Poi, mentre i giornalisti si allontanavano Moore aveva lamentato un forte mal di testa. Da allora non ha più ripresa conoscenza, e la sua vita è adesso legata a un sottilissimo filo.

All'ultima ora si apprende che un gruppo di medici, riuniti a consulto, hanno lungamente esaminato Moore, nella giornata odierna; ed hanno nuovamente concluso che le probabilità che egli sopravviva sono scarse: «Molto meno del 50 per cento», ha precisato uno dei medici, il dott. Kenneth Abbott.

Jack Hand

### «L'Osservatore Romano» sul caso Davey Moore

Città del Vaticano, 23

«L'Osservatore Romano», in un corsivo del suo direttore, si occupa oggi del grave incidente occorso al pugile Davey Moore, al termine del combattimento sostenuto con Sugar Ramos per il titolo mondiale dei pesi piuma.

Il giornale vaticano scrive, anzitutto, che «nessuna legge ancora si promuove per vietare il delitto: nessun "veto" insorge e s'impone da parte della coscienza civile! Il gioco vale più della vita, lo spasso e i milioni che se ne ricavano impongono l'inazione a prezzo di numerose e colpevoli disgrazie».

### San Giovanni - Ronchi

**Per la partita di questo pomeriggio la formazione dei rossoneri del San Giovanni è ancora in alto mare. Lo allenatore Plemich ha convocato tredici giuocatori e precisamente V[illegible]la, Apostoli, Ballarin, Sillani, Batt[illegible], Vignali, Grimaldi, Ruan, Bratti, Pitioni, Vouk, Fonda e Stigliani. Non sarà disponibile il laterale Helmersen, il quale dovrà scontare una giornata di squalifica. Rientrerà invece nella mediana Grimaldi dopo un'assenza che si è fatta parecchio sentire.**

**L'attesa partita contro l'undici del Ronchi avrà inizio alle ore 15. Il San Giovanni è deciso a riscattare la sconfitta subita otto giorni fa a Cividale. Il suo compito non sarà dei più facili, perchè il Ronchi proviene da un'affermazione di grido. Infatti nel precedente turno gli isontini hanno piegato la Manzanese, che è considerata, non a torto, la migliore formazione del girone.**

**L'inglese Tommy Little è stato designato dall'EBU come arbitro e giudice unico del campionato europeo dei medi, che vedrà di fronte il 30 marzo a Dortmund l'ungherese Lazslo Papp, detentore del titolo, e il campione tedesco Peter Mueller.**

LA TRIESTINA AFFRONTA UN PARMA AFFAMATO DI PUNTI

## Ottimista Colaussi dice: «X» o «2»

### Contraddittorie le ragioni di questa sua fiducia - Punta sul jolly Ferrara e sulla ubbidienza della retroguardia - Neri sì, Neri no

DAL NOSTRO INVIATO

Parma, 23

*La scoppola presa a Verona non ha minimamente incrinato il proverbiale ottimismo di Gino Colaussi: «Male che vada — sostiene l'allenatore della Triestina — un punto non ce lo porta via nessuno. Se facessi la schedina metterei «X» o «2», trascurerei l'«1» come la meno probabile delle tre soluzioni. Dico questo benchè mi renda conto che l'avversario ce la metterà tutta. Per il Parma questa è una partita enormemente importante; da essa può dipendere la sua salvezza; infatti, noi di punti abbiamo appetito ma il Parma ha fame, fame nera».*

*Chiediamo a Colaussi di volerci dire la precisa ragione del suo ottimismo e dopo un attimo di riflessione il nostro interlocutore risponde: «Anzitutto ho di nuovo in campo la mia vecchia retroguardia, poi, francamente, non mi dispiace la formazione della prima linea».*

*La quale prima linea però presenta due novità che sono altrettante incognite. Alludiamo alle ali, in quanto Ferrara non ha mai giuocato da ala, così come Trevisan è al suo esordio all'estrema sinistra. Facciamo rilevare a Colaussi la contraddizione in termini: egli ha fiducia della retroguardia perchè questa non presenta incognite; non ci dirà che ha fiducia della prima linea proprio perchè presenta due novità, vale a dire due incognite. Bisogna decidersi per il conservatorismo o per il riformismo...*

*Colaussi sorride dinanzi al trabocchetto ma il suo ottimismo è davvero incorruttibile.*

*«Crede che Ferrara e Trevisan giuocheranno da vere ali? Se ci crede devo deluderla, non fosse altro per Ferrara, il quale avrà un compito tutto particolare. Spero di aver trovato nel ragazzo un perfetto doppiogiochista, capace all'occorrenza di fare al tempo stesso l'ala, la mezz'ala ed eventualmente pure il mediano. Sarà lui che prenderà cura dell'interno avversario, consentendo a Dalio, ove occorra, di avanzare per appoggiare il nostro attacco. Ferrara farà il jolly del nostro settore destro: è chiaro?».*

*«Chiaro. Del resto avevo intuito il suo piano osservando che la Triestina presenta due mezze ali all'estremità della prima linea: era logico che almeno una delle due fosse una ala falsa».*

*«Trevisan invece farà l'ala pura, il che conviene alle sue attuali condizioni di forma, che non sono tali da consentirgli di spremersi nel lavoro di spola. Da ala, Trevisan può rendermi molto. E' stato definito "un opportunista" e mai definizione è stata più felice. Aggirandosi nei pressi dell'area avversaria, egli può carpire qualche gol: è un furbone, ha uno scatto discreto e lo anima una forte ambizione. Peccato che il ruolo non gli piaccia, ma spero di riuscire a convincerlo...».*

*«Mi risulta che l'avversario diretto di Trevisan è un gigante».*

*«Sì. Polli, sostituto del terzino titolare Silvagna, squalificato, è grande, grosso ma alquanto lento: per Trevisan è proprio l'avversario ideale».*

*Alla domanda se pensa di applicare qualche tattica speciale, Colaussi risponde: «Se avessi una anche minima probabilità di riuscita, studierei qualche espediente inteso a rinforzare la nostra difesa. Lei, che ha visto molte delle nostre partite esterne, converrà sulla eccessiva permeabilità della nostra difesa. Qualcosa bisognerebbe fare, ma non mi azzardo di toccare nulla dopo gli sfortunati tentativi di giuocare col battitore libero effettuati a Padova e a Udine; perciò mi limiterò a raccomandare a tutti di curare il marcamento dell'avversario. Terzini e mediani dovranno stare attaccati al loro avversario diretto come l'ostrica al palo. Insisterò su questa raccomandazione che però ho sempre fatto con molto calore ma con ben modesti risultati. Un'altra mia raccomandazione sfortunata riguarda Mercusa, sempre troppo sofisticato, sempre poco sbrigativo. Finora ogni sforzo inteso a virilizzare il suo giuoco è miseramente naufragato; insisterò ancora e chissà...».*

*Quali notizie provengono dal campo parmense? La squadra dalla maglia bianca con la croce nera spera di salvarsi a spese del Como al quale il tribunale calcistico dovrebbe togliere 3 punti per la nota irregolarità di un proprio giuocatore. Da qualche tempo spira aria nuova negli ambienti sportivi della città ducale. Tuttavia l'euforia del momento è turbata da due contrattempi: anzitutto dalla squalifica del bravo terzino Silvagna; in secondo luogo dall'indisposizione che ha colpito il migliore degli attaccanti, la mezz'ala Neri, ammalato d'influenza. Fino a questa sera si ignora s'egli sarà in campo.*

Mario Grassi

### Arbitro: Sebastio

Milano, 23

Il Commissario agli arbitri della Lega nazionale calcio, ha designato i seguenti arbitri a dirigere le gare del campionato nazionale di Serie B, che saranno giocate domani domenica 24 marzo, con inizio alle ore 15:

Serie B: Bari-Verona: Varazzani, Cagliari-Sambenedettese: Lombardini, Catanzaro-Foggia: Samani, Como-S. Monza: Carminati, Lazio-Cosenza: Politano, Lucchese-Lecco: Bernardis, Messina-Alessandria: Cataldo, Parma-Triestina: Sebastio, Pro Patria-Brescia: De Marchi, Udinese-Padova: Ferrari.

I quintetti della Philco

### Stamane le ragazze ospitano l'Europhon

A VENEZIA I BIANCOCELESTI

La squadra femminile della Philco ospita stamane nella palestra della Ginnastica Triestina l'Europhon di Milano, per il campionato cestistico di Serie A. Le biancocelesti, in zona ormai tranquilla, tenteranno di conquistare l'ottavo successo stagionale, confidando nella maggiore carica agonistica che riescono ad esprimere quando giocano in casa. Guarini e Ghietti hanno deciso la formazione per otto decimi, avendo consentito di lasciare libera per la partita odierna la giovane Janesch e intendendo impiegare la Barbieri nella squadra giovanile; le due sostitute saranno designate stamane. Le otto titolari sono le seguenti: Rosaro, Brombara, Bernetti, Pacorini, Vascotto, Carlon, Rauber e Bettoso. La partita avrà inizio alle 10.

Alle 12.50 parte per Venezia, dove incontrerà nel pomeriggio la Reyer, la squadra maschile della Philco. La compagine potrà contare di tutti i migliori elementi, essendosi reso disponibile Bianco, rientrato in tempo da San Martino di Castrozza, ed essendo guarito Natali, assente nell'ultima partita. I biancocelesti saranno accompagnati dai dirigenti dott. Annieri e Antonini. L'allenatore Salich potrà contare sui seguenti giocatori: Natali, Porcelli, Cavazzon, Franceschini, Tarabocchia, Bianco, Cepar, Fortunati, Poli, Grancini.

Il trotto a Montebello

### Puledri alla ribalta nel Premio di Primavera

Per i cavalli più giovani è riservato il piatto forte del convegno di questo pomeriggio all'Ippodromo di Montebello. Infatti è molto verosimile che i protagonisti del Premio di Primavera (lire 735.000 m. 1660 «riserva Totip) saranno i puledri di «tre anni», i quali, nel numero di otto si disputeranno il successo lungo i due giri di pista. I più interessanti puledri della piazza (Massimino e Marfisa hanno fatto le... valigie per Treviso) saranno della partita e fra essi figureranno Agadir, Mara Gabor, Dodici e Invicta un quartetto rispettabile.

Quadri avrà due pensionari in corsa, Mara Gabor che piloterà lui stesso e Agadir, affidato a Checco Mescalchin; sono questi i soggetti che di più si sono messi in vista nelle precedenti sortite e quindi nutriranno le maggiori ambizioni. Possibile dunque un «en plein» del bravo Quadri? Ipotesi tutt'altro che da scartare questa anche se insidiosi si presenteranno Invicta, (quest'ultima alle prese con una specie di prova della verità) che si troverà avvantaggiata dal numero più basso e dal partire con l'«autostart» e quel Dodici che ha corso in continuo crescendo in virtù di una sempre maggiore consistenza atletica.

Corsa molto bella e attraente che dovrebbe mettere in luce le doti di questi promettenti puledri: Rarità, Grestasio, Fabra e Licurgo pur possedendo anche essi dei buoni numeri non sono attualmente all'altezza dei probabili protagonisti.

La Totip, Premio delle Stagioni, avrà nove concorrenti al via. Si tratta di una prova di velocità a vantaggi dove le maggiori probabilità vanno alle «quattro anni» Valvoletta e Katalia. Quest'ultima che ha segnato 1.25.8 sulla «lunga» domenica scorsa, ripetendosi potrebbe andare sotto l'1.25, rendendo in tal modo difficile il ricupero degli avversari. Tuttavia Valvoletta per la sua praticità va ancora sostenuta nel prevedibile «match» con Katalia, mentre non dovrebbero esistere dei «terzi incomodi» se non nella deprecata ipotesi di «defaillance» da parte della incostante Katalia.

Il convegno odierno s'inizierà alle ore 15.

Ecco i nostri favoriti. *Premio dei Bucaneve:* Polare, Uosa, Caterina. *Premio dei Narcisi:* Aletto, Caniano, Soprano. *Premio dei Mughetti:* Cactus, Piove, Tempora. *Premio di Primavera:* Agadir, Mara Gabor, Dodici. *Premio delle Stagioni:* Valvoletta, Katalia, Melagrana. *Premio delle Violette 1.a div.:* Orsaria, Zuccherino, Tulipone. *Premio delle Primule:* Jackson, Fiordimaggio, Mavva. *Premio delle Violette 2.a div.:* Bisca, Rombo, Olifante.

**Nel corso dei campionati invernali di atletica leggera femminili degli Stati Uniti, Viviane Brown ha migliorato il primato nazionale delle 220 yarde in 24"**

PER LA COPPA DE MARTINO

## Gli alabardati pareggiano con il Vittorio Veneto (1-1)

Vittorio Veneto, 23

Con una vigorosa rincorsa nel secondo tempo della contesa odierna la Triestina ha meritatamente raggiunto il pareggio con una rete un po' fortunosa di Flegar al 30' della ripresa. Il Vittorio Veneto ha dovuto accontentarsi così d'un solo punto nonostante che nel primo tempo avesse dominato pur senza sfruttare tante belle occasioni da rete.

Malgrado gli ospiti avessero subito un gol dopo soli sei minuti di giuoco ad opera del solito Cassin (che insaccava un pallone parabolico direttamente dalla bandierina), inspiegabilmente il «libero» Pellegrini proseguiva il suo compito fino al riposo. Quando l'allenatore Buffalo si decideva a mandarlo avanti nel secondo tempo le cose cambiavano d'incanto a favore della Triestina. Fra gli ospiti sono piaciuti tutti i difensori (particolarmente Pellegrini) e Fonda. Anche la difesa vittoriese ha bene impressionato unitamente al classico Olivotto, il migliore in campo.

L'inizio è tutto per i locali che al 6' vanno in vantaggio: nonostante ciò la Triestina rimane guardinga. Molte sono le uscite dei locali ma su un allungo della mediana ospite al 24' Flegar colpisce la traversa. Premono ancora i vittoriesi sprecando occasioni d'oro.

Nella ripresa la Triestina butta all'aria ogni riguardo impostando attacchi per lo più confusi e rischiando il contropiede locale. A forza di insistere al 30' Flegar cava da una mischia la palla buona e segna. La Triestina tira i remi in barca e la partita praticamente finisce così. Angoli 8 a 3 per il Vittorio Veneto. Molto impreciso l'arbitraggio.

RETI: nel p. t. al 6' Cassin; nella ripresa al 30' Flegar. VITTORIO VENETO: Posocco; Bianchi, Campagnola; Donadon, Polentes, Comini; Policardi, Sartori, Tommasella, Olivotto, Cassin. TRIESTINA: Parovel; Pelin, Cattonaz; Pellegrini, Pez, Furlani; Subelli, Scropetta, Corso, Fonda, Flegar. ARBITRO: Bigi di Padova.

G. T.

### CRDA - Marzotto 3-1

Monfalcone, 23

Al 22' Della Negra ha mandato al centro, dalla sinistra, un pallone teso sul quale si sono gettati Carlotto e Verzegnassi. Il primo ha colpito forte in direzione della propria rete ed il secondo ha deviato definitivamente nell'angolino basso in modo imparabile.

Nel secondo tempo il CRDA passa decisamente all'attacco. La pressione cantierina è costante, interrotta dal saltuario contropiede degli avversari. All'8' Ferro atterra in area Travain ma l'arbitro lascia correre. Al 16' Ferletti fa la barba alla base del palo e al 20' avviene altrettanto ad opera di Travain. Al 25' Ferletti raccoglie il pallone non attanagliato da Trevisan su calcio d'angolo di Verzegnassi ed insacca da vicino con tiro centrale. Al 28' gli ospiti mancano il pareggio con Verzin che si vede parato difettosamente il pallone e con Danieli che calcia a lato a porta vuota. Al 35' Verzegnassi allunga a Poletto che dalla linea di fondo crossa al centro spiazzando l'intera difesa e Della Negra aumenta il bottino realizzando a porta vuota, da pochi passi.

MARCATORI: nel primo tempo al 22' Verzegnassi, al 36' Danieli; nel secondo tempo al 25' Ferletti, al 35' Della Negra. CRDA: Nicoli; Indri, Lamesta; Braida, Coffieri, Travain; Ferletti, Verzegnassi, Della Negra, Poletto, Ciclitira (Burelli). MARZOTTO: Mezzanzanica (Trevisan); Reniero, Luise; Timillero, Ferro, Fusini; Cattani, Danieli, Verzin, Carlotto, Stocco. ARBITRI: Fusaro di Padova.

M. C.

LA SERIE «A» DI HOCKEY SU PRATO

## I campioni d'Italia vincono a Monfalcone (2-0)

Monfalcone, 23

Anche se con un po' di fortuna, i campioni d'Italia sono riusciti a violare il terreno monfalconese. Tuttavia i romani hanno dimostrato di essere un complesso forte e tecnicamente ben preparato. La loro vittoria, pertanto, deve essere considerata meritata.

La POM per la prestazione fornita avrebbe oggi meritato almeno la soddisfazione della rete della bandiera. La poca incisività dei suoi attaccanti, bene controllati dai romani, e la scarsa fortuna nei tiri conclusivi, hanno negato alla compagine oratoriana questa soddisfazione. Comunque, la prova dei monfalconesi è degna di plauso e va considerata sul piano positivo.

La rete del primo tempo scaturisce da un cross di Santarelli che Pellegrini II, in uscita, devia male di piede dando a Mazzoni la possibilità di insaccare con tiro molto forte da media distanza. I monfalconesi si chiudono nella propria area sotto la pressione avversaria e Pellegrini II due volte rinvia palle difficili, ma nulla può fare sul tiro scagliato dalla destra da Mazzoni che mette a segno imparabilmente.

MARCATORI: nel I tempo al 31' Mazzoni: nella ripresa al 31' Mazzoni. M.D.A. ROMA: Soli; Ballesio, Libotte; Parilli, Vargiù, Scuriatti; Mazzoni, Vanini, Perna, Rea, Santarelli. P. O. MONFALCONE: Pellegrin II; Leghissa, Malutta I; Moimas, Devescovi I, Malutta II; Pin, Rocco, Caggiano II, Devescovi II, Pascutti. ARBITRI: Maiola di Trieste e Balzano di Padova.

M. C.

### Triestina - Genova 0-0

Sul campo di San Luigi l'undici rossoalabardato della Triestina ha opposto una valida ed efficace resistenza alla compagine genovese, che deve considerarsi come una delle più quotate squadre nazionali in lotta per lo scudetto. La partita è stata ostacolata da un forte vento, che ha messo a dura prova le capacità agonistiche dei ventidue giuocatori. Nel complesso il risultato appare giusto, anche se a favore dei liguri va ascritta una maggiore pressione offensiva ed una notevole superiorità territoriale, specie nella fase conclusiva della gara. Da notare che nelle file dell'H. C. Genova mancavano alcuni titolari come Formeti, Morganti II, Arscone e Bisio.

Nel primo tempo il giuoco è stato abbastanza equilibrato. La retroguardia triestina ha contenuto con sufficienza l'attacco dei gialloblu. A metà tempo Rossi scagliava verso la porta di Naglieri un insidioso tiro, che sfiorava a mezz'altezza il montante. Molto pericoloso in questa prima parte il centroattacco Schmitt, un giuocatore di origine tedesca, che milita nelle file genovesi.

Il secondo tempo si è svolto quasi per intero nell'area alabardata. Più volte Naglieri è stato costretto ad intervenire con decisione per stroncare insidiose puntate degli avversari. Al 10' il portiere triestino salvava il risultato con una uscita a catapulta. La Triestina ha avuto una sola occasione da rete nel secondo tempo, ma la discesa, iniziata da Candotti, non è stata conclusa a rete da Scozzari, il quale si vedeva anticipare di un soffio l'entrata dell'estremo difensore ligure, che allontanava dalla propria area la palla con un gran tiro.

TRIESTINA: Naglieri; Cumar, Scheriani; Collarich, Marsetti, Franconi; De Micheli Roggero, Scozzari, Zari, Candotti. H. C. GENOVA: Cavazzutti; Bottaro, Vian; Claudio, Bazzurro, Morganti I; Rossi, Marmo, Schmitt, Duranti, Auxilia. ARBITRI: Tinti di Bologna e Cappelloni di Macerata.

B. I.

# AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Errori di stampa che non pregiudicano l'effetto dell'avviso non danno diritto a ripetizioni gratuite, così pure errori dipendenti da cattiva scrittura degli avvisi.

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la **Unione Pubblicità Internazionale U.P.I., via Silvio Pellico n. 4 pianoterra**, o inviati a mezzo posta, con relativo importo, allo stesso indirizzo.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo per l'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento che è di lire 50 per cinque giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 8.30 alle 13 e dalle 14.30 alle 18.30.

**Le eventuali lettere o circolari reclamistiche con recapito alle cassette saranno cestinate.**

Agli importi degli avvisi si devono aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione del 4 per cento del costo dell'inserzione, e l'Imposta Generale sull'Entrata del 3.30 per cento.

**In testata di ogni singola rubrica è indicato il prezzo per parola. Minimo 10 parole. Gli avvisi ordinati per la domenica subiscono una maggiorazione del 20 per cento.**

## LAMPO

vengono pubblicati nelle 24 ore in ordine alfabetico carattere neretto

**TAPPETI** persiani originali finissimi vasta scelta prezzi convenienti. S. Lazzaro 17. 22225 M

## A Domande di lavoro personale di servizio L. 10

**CONIUGI** offronsi come custodia villa oppure casa anche fuori Trieste; marito generico moglie tutti lavori domestici anche cucinare. Scrivere cassetta 62410 A, UPI.

**CUOCO** pratico mense ristoranti offresi. Cass. 62483 A UPI.

**DONNA** media età pratica tutti lavori offresi dalle ore 8-12 possibilmente in centro. Cassetta 22193 A, UPI.

**DONNA** tuttofare anche cucinare offresi dalle 8-17. Scrivere cassetta 62410 A, UPI.

**FIDATA**, pratica cucinare, tuttofare, offresi stabile, presso piccola famiglia. Cassetta 22283 A UPI.

**LAVANDAIA** capace offresi. Scrivere via Soncini 40, Stefani. 62476 A

## B Offerte di lavoro personale di servizio L. 35

**A. CONTEGGI** liquidazioni di domestiche Assoc. datori lavoro, Piazza Borsa 3. Tel. 68424. 22321 B

**A SIGNORA** media età offresi vitto alloggio gratuito cambio piccoli lavori casa e compagnia a signora anziana, sola, sana. Rivolgersi panificio via C. Risparmio 7. 22199 B

**CERCASI** signorina per cura due bambini, mattina et pomeriggio, libera subito. Telefonare ore pasti 23171. 42372 B

**CONIUGI** soli cercano stabile capace con referenze piccolo appartamento buon trattamento. Telefonare 723302. 42180 B

**CONIUGI** inglesi abitanti Opicina, cercano donna tuttofare capace cucinare. Telef. 221031. 22259 B

**CUOCA** referenziata cerca piccola famiglia. Telef. 95646. 22345 B

**CUSTODI** per villa, marito giardiniere con patente guida, moglie aiuto lavori domestici, cercansi. Stipendio ed alloggio indipendente. Cassetta 22346 B UPI.

**DOMESTICA** stabile referenziata cercasi. Via Cesare Beccaria 3, IV piano. 42228 B

**DOMESTICA** stabile o giornata tuttofare escluso bucato e stiro, referenze, cerca famiglia tre persone. Telefonare 50181 ore 9.30-12 e 15-17. 22292 B

**DOMESTICA** possibilmente stabile o giornata cercasi. Pregasi telefonare lunedì 29426. 42291 B

**DOMESTICA** stabile o prestaservizi cercasi. Telef. 30387. 42199 B

**DOMESTICA** stabile referenziata cercano coniugi, 40.000 mensili. Cassetta 22186 B, UPI.

**DONNA** stabile cercano coniugi con bambina offrendo 25-45 mila mensili secondo capacità. Telefonare 37205. 42318 B

**OFFRESI** camera cucina e compenso a donna sola cambio lavori domestici. Tel. 57561. 22370 B

**PRESTASERVIZI** 4-5 ore mattina cercasi zona Gretta. Telefonare lunedì mattina 38535. 42289 B

**PRESTASERVIZI** due, tre ore mattina cercasi. Telef. 68122. 22375 B

**PRESTASERVIZI** mattino cerca piccola famiglia. Tel. 30633. 62415 B

**PRESTASERVIZI** cercasi, ore pomeridiane. Rivolgersi via Romagna 15. 22372 B

**PRESTASERVIZI** trisettimanale tuttofare senza vitto cercasi. Spiridione 1, porta 6. 62477 B

**RAGAZZA** giovane tutto giorno oppure a ore pratica lavori casa con referenze. Telefonare n. 29766. 22302 B

**RAGAZZA** tuttofare stabile, presentabile, cerca persona sola, trattamento ottimo. Riva N. Sauro 2, Oberti. 22307 B

35.000 offresi stabile referenziata. Tel. 38435, ore 15-18. 22383 B

## C Richieste d'impiego L. 10

**A.A.A.A.A.A.A.A. PITTORE** offresi prontamente. Telef. 53638. 42349 C

**A.A.A.A.A.A.A. PITTORE** offresi prontamente. Tel. 43296. 42314 C

**A.A.A.A.A. PITTORE** capace offresi. Telefono 93616. 22156 C

**A.A.A. PITTORE** offresi prontamente. Telef. 723823. 22149 C

**A. PITTORE** capace qualsiasi lavoro offresi. Via Crispi 11, portineria. 42398 C

**AUTISTA** pensionato lunga pratica referenziato assume incarichi di fiducia o custodia, pratico garage viaggi ecc. Cassetta 42301 C UPI.

**AUTISTA** con o senza automezzo offresi per consegne o lavori magazzino. Massima serietà e garanzia. Scrivere cassetta n. 62435 C, UPI.

**AUTISTA** mestiere, pensionato patente «C» offresi a privato o posto fiducia, referenze. Telefono 730508. 22318 C

**CAMERIERE** conoscenza 4 lingue offresi anche estero. Cassetta 22310 C UPI.

**CAMERIERE** giovane bella presenza anche stagionale dinamico non conosce lingue offresi. Cassetta 42332 C UPI.

**CAPOCUOCO** cucina italiana internazionale capacissimo offresi albergo stagione estiva. Offerte Cassetta 22288 C UPI.

**COMMESSA** 20enne, 4 anni pratica, bella presenza, offresi. Cassetta 42355 C UPI.

**COMMESSO** anche vetrine, tessuti minuterie, conoscenza sloveno, miti pretese offresi. Cassetta 42203 C, UPI.

**COMMESSO** vetrinista lunga pratica, attivo, conoscenza sloveno croato, tessuti maglierie mercerie, offresi, miti pretese. Cassetta 42204 C, UPI.

**CUOCO** capace con referenze offresi. Cassetta 22234 C UPI.

**CUSTODE** per villa anche giardiniere bravo ottime referenze offresi. Miani, Ricci 4, I piano. 42261 C

**DISEGNATORE** tecnico, primo impiego offresi. Cassetta 42220 C, UPI.

**ESPERTO** commercio - industria contabilità, amministrazione dipendenti, magazzino, controlli, offresi seria ditta. Cassetta 42323 C UPI.

**FALEGNAME** riparazione mobili, offresi. Tel. 97409. 22331 C

**IMPIEGATA** 37enne lunga pratica ufficio, contabilità, banca, previdenza, paghe, offresi per migliorare condizione. Cassetta 42202 C, UPI.

**IMPIEGATA** giovane esperta import-export italiano, serbo-croato perfetto offresi. Cassetta 42306 C UPI.

**LAVANDAIE** 2 capaci mano e macchina offronsi. Cassetta 42354 C UPI.

**MEDIA** età referenziato esente contributi, offresi lavori fiducia, commissioni, eventualmente macchina propria. Tel. 59142. 42345 C

**OFFRESI** giornata assistenza bambini o lavoro decoroso conoscenza inglese. Cassetta n. 42294 C UPI.

**PASTICCIERE** gelatiere prima categoria offresi anche fuori zona. Telef. 47968. 22240 C

**PENSIONATO** perfetto corrispondente italiano offresi. Cassetta 22236 C, UPI.

**PENSIONATO** media età offresi qualsiasi lavoro. Telef. 97026. 62439 C

**PENSIONATO** occuperebbesi impiegato, magazziniere, collaboratore, posto di fiducia; conosce bene lingua tedesca e slovena, bella calligrafia, esente contributi assicurativi, anche cauzionando. Cass. 42258 C, UPI

**PENSIONATO** ragioniere occuperebbesi anche a ore. Offerte Cassetta 42317 C UPI.

**PRATICA** lavori ufficio offresi mezza giornata. Cassetta 42311 C UPI.

**RAGAZZA** 17enne offresi commessa o dattilografa. Telefono n. 51984. 42271 C

**RAGIONIERA** dattilografa, conoscenza contabilità ricalco, occuperebbesi. Cassetta 22371 C UPI.

**RAGIONIERA** 21enne, conoscenza stenodattilografia e tedesco, primo impiego, offresi seria ditta commerciale industriale. Cassetta 22201 C, UPI.

**RAGIONIERA** 20.enne, dattilografa, conoscenza italiano, sloveno, tedesco, offresi. Telefonare 33907. 42246 C

**RAGIONIERA** ventenne, stenodattilografa, corrispondente inglese, tedesco, offresi; telefonare 55867. 22230 C

**RAGIONIERA** pratica lavori ufficio contabilità meccanizzata e sistema americano, referenziata offresi. Cassetta 22185 C, UPI.

**RAGIONIERE** 42enne, contabilità generale, primanotista, operatore Audit 302 - 502, paghe contributi, stenodattilografo, corrispondente tedesco-francese, offresi. Cassetta n. 22277 C UPI.

**RAGIONIERE** volenteroso primo impiego offresi. Telefonare 71831. 22308 C

**SIGNORA** giovane già proprietaria negozio abbigliamento cerca sistemazione stesso ramo. Tel. 65951. 42366 C

**SIGNORINA** presenza, assolte scuole tecniche, lunga pratica negozio, offresi cassiera, commessa. Telef. 731825. 42265 C

**STENODATTILOGRAFA** conoscenza francese tedesco offresi. Tel. 28880, lunedì 9-12.30, 15-19.30 62413 C

**TAPPEZZIERE**-materassaio capace tutti lavori offresi. Scalinata 7, telef. 731236. 21594 C

**VENTITREENNE** con patente offresi 3 ore pomeriggio, qualunque lavoro. Cassetta 42379 C UPI.

**16ENNE** praticante ufficio bella presenza offresi. Telef. 25084. 62422 C

**18ENNE** pratica ufficio offresi per migliorare. Tel. 58488. 22360 C

**19ENNE**, assolto Istituto d'arte, desiderosa dedicarsi arredamento, cerca primo impiego. Cassetta 22367 C UPI.

## CC Lavoro a domicilio e artigianato L. 30

**A.A.A.A.A. IMPRESA** attrezzatissima esegue lavori edili di qualsiasi entità, riparazioni coperture, facciate, impianti, pavimentazioni, rivestimenti. Restauri stabili, appartamenti, ditte. Pitturazioni accuratissime. Telefonare 23729. 42397 CC

**A.A.A. APPLICHIAMO** il secondo canale tutti televisori, ripariamo radio, televisori, transistor, registratori, rasoi elettrici, giradischi, autoradio. Assortimento valvole. Universalradio, Settefontane 1, telefono 41317. 42217 CC

**A.A. RADIORIPARAZIONI** fiducia, transistor, fonovaligie. Radio Stefani, Corridoni 2, telefono 90944. 41227 CC

**CALLISTA** specializzata occhi pollini, callosità. XXX Ottobre 8, telefono 35275. 61678 CC

**CALLISTA** autorizzata uomo donna. Via del Bosco 1, telefono 44663. 62022 CC

**CONTABILITA'** bilanci assume esperto. Tel. 57966. 22213 CC

**FALEGNAME** qualsiasi lavoro in genere. Rivolgersi via Giulia 18, mezzanino. 42394 CC

**GIOCATTOLI**: meccanici, elettrici, bambole, soprammobili riparansi. Podetti, Carducci 12, 29640. 62454 CC

**LABORATORIO** specializzato riparazioni e impianti antenne, intervento immediato. Telefonare 75233. 62359 CC

**PARCHETTISTI**, pavimentazioni in legno, riparazioni, raschiatura elettrica, applicazione sintetica. Facilitazioni di pagamento. Frittoli & Ghersevich, via S. Zenone n. 6. Tel. 40036. 42365 CC

**PARRUCCHE** posticci lavoratorio specializzato Salone Luciano. Mazzini 15, telefono 36706.

**RINOVEST** sartoria, rimette nuovo abiti, soprabiti, mantelli; modifiche, riparazioni. S. Lazzaro 9. 62420 CC

**RIPARAZIONE** acqua luce gas elettrodomestici eseguo. Telefonare 77705. 22141 CC

**SARTA** assume commissioni in serie e riparazioni; fa stampi in carta. Via Rittmeyer 10, Komianc. 42282 CC

**SARTO** e sarta uomo confezionano rivoltano e riparazioni in genere, perfettissime. Foschiatti 4. Telefonare 43762. 42280 CC

**STIRO** perfetto camicie uomo, offresi a domicilio ore e giorni da combinarsi. Telef. 48014 in giornata. 22229 CC

**TINTURE** e acconciature splendide a prezzi modicissimi. Salone Nora, via S. Giorgio 5. Telefono 29704 973 CC

**ZONTA**, parchetti, riparazioni accurate, verniciature. Via Ginnastica 68/A. Tel. 723345.



## D Off. d'impiego L. 35

**A.A.A. CAMERIERA** per albergo cercasi. Presentarsi dalle 17 alle 20, Diaz 6 62449 D

**A.A.A. RAGAZZO/A** apprendista banconiere orario diurno cerca bar aziendale. Presentarsi lunedì dalle 10 alle 12, indirizzo UPI 62409 D

**A.A. AMBOSESSI** 15-17enni, volenterosi cerca Bar. Telefono 75277. 22374 D

**A. APPRENDISTA** cercasi. Salone Nereo, viale XX Settembre 19. 42141 D

**A. ELETTRICISTI** operai e ragazzi cercansi presso la Ditta Gandini e Donati, via degli Artisti 7. 22295 D

**A. LAVORANTE**, mezzalavorante cerca sartoria signora. Tominez, Carducci 14. Telefono 68684. 42362 D

**A. MURATORE** artigiano, falegname, pittore per pronto restauro stabile, assumo subito. Telef. 68656. 22361 D

**AIUTO** magazzino, ragazzo o pensionato cercasi. Presentarsi lunedì via Cologna 13. 42373 D

**AIUTO** cuoca e internista cercansi. Tel. 61095. 22228 D

**AIUTO** commessa, pratica panificio pasticceria cercasi. Carducci 32, telef. 95342. 42329 D

**APPRENDISTA** commessa negozio vendita caffè chiusura festivi, preferibilmente accompagnate presentarsi «Il Caffè», largo Barriera Vecchia 16. 22280 D

**APPRENDISTA** 15enne cerca importante abbigliamento 19.000 mensili circa. Cassetta n. 22186 D, UPI.

**APPRENDISTA** ragazza per negozio mercerie e abbigliamento che sappia sloveno cercasi. Offerte Cassetta 22233D, UPI.

**APPRENDISTA** e mezzalavorante sarta donna cercansi. Telefonare 45317 o presentarsi v. Stuparich 4, Luin. 42404 D

**APPRENDISTA** banconiere o banconiera cerca Bar Sportivo via dell'Istria 10. 42219 D

**APPRENDISTA** pasticcere 14-16 anni cercasi. Casa del Pane, S. Spiridione 7. 42231 D

**APPRENDISTA** e mezzalavorante sarta cercansi. Sartoria Piezzi, via Carducci 5. 42393 D

**APPRENDISTA** sarta uomo e mezzalavorante cercansi. Corso Italia 26. 42328 D

**APPRENDISTA** e commessa panetteria cercansi. Viale XX Settembre 11. 42297 D

**APPRENDISTA** aiuto commessa cerca panificio Ravasini, via Marconi 34. 62448 D

**APPRENDISTA** parrucchiera cercasi. Tel. 41107. 62451 D

**APPRENDISTA** parrucchiera cercasi. Tel. 55865. 62473 D

**APPRENDISTA** e mezzalavorante parrucchiera cercansi. Buonarroti 10. 42274 D

**APPRENDISTA** banconiera o internista giovane cercasi. Telefono 31551. 42378 D

**APPRENDISTA** elettrauto o mezzo lavorante cercasi. Telefono 24988, P. Nobile 6. 42287 D

**APPRENDISTA** cercasi negozio Marisa, Galleria Protti 3/C. 42312 D

**APPRENDISTA** e stiratrice cercansi. Pulitura, Ugo Foscolo 42 telefono 50495. 62387 D

**APPRENDISTA** parrucchiera cercasi. Salone Marceglia, via dell'Istria 74. 62329 D

**APPRENDISTA** o aiuto commessa cercasi. Panificio Cecchi Andrea, via Vergerio 10. 22263 D

**APPRENDISTA** commessa 15enne. Presentarsi pomeriggio negozio manifatture Ulcigrai, largo Pitteri 3. 42208 D

**APPRENDISTA** fioraia cercasi. Via F. Venezian 15. 22191 D

**APPRENDISTA** sarta cerca Sartoria Rosada, via Gallina 5. 42376 D

**APPRENDISTA** 3 anni pratica capace manicure, posto stabile serietà. Telef. 40625. 62426 D

**APPRENDISTA** o mezzo lavorante elettrauto cercasi. Via Nobile 6, telef. 24988. 21839 D

**APPRENDISTA** bar orario 9-13 e 15-19. Presentarsi lunedì Bar Nico, campo S. Giacomo 9/2.

**APPRENDISTA** sarta uomo cercasi. Sartoria Mario Piccoli, p. della Borsa 4. 62432 D

**APPRENDISTE** commesse, conoscenza lingua slovena, trattamento buono. Presentarsi lunedì, Giovanni, via Imbriani 12. 22325 D

**APPRENDISTE** parrucchiere volonterose e mezzelavoranti capaci assumonsi. Telef. 76341 o 54271. 42256 D

**APPRENDISTI** per impianti termici cercansi. Gombacci, via Campo Marzio 6. 62408 D

**APPRENDISTI** cercansi. La Cubana, via Roma 12. 42260 D

**APPRENDISTI** pasticcieri cercansi. Penso, via Diaz 11. 22317 D

**ATTIVITA'** cinetelevisiva cerca aspiranti attori, attrici. Scrivere Cassetta 4013 SPI, Torino. 5575 D

**AUTISTA** pratico consegne città cercasi. Scrivere referenziando Cassetta 42293 D UPI.

**AUTISTA** massimo 30enne preferibilmente ammogliato, cerca ditta commerciale. Cassetta n. 62384 D, UPI.

**AUTISTI** autotrenisti cercansi per lavoro locale. Telef. 24483, lunedì. 22378 D

**BANCONIERA** e aiuto banconiera, presenza, 19-25, cercansi. Tele. 31551. 42378 D

**CAMICIAIA** provetta cui affidare lavoro riparazioni domicilio cercasi. Cassetta 42182 D, UPI.

**CANTIERE** navale Trieste assumerebbe tecnici, esperti disegnatori navali, contratto due anni circa. Dettagliando referenze, cassetta 22232 D, UPI.

**CAPO** cantiere giovane per lavori edili cercasi. Offerte dettagliate specificando pretese. Cassetta 42371 D UPI.

**CERCASI** 16-18enne, presenza, impiegata. Presentarsi martedì dalle 9 alle 12. Autoscuola ACT, Piazza Duca degli Abruzzi 1. 22344 D

**CERCASI** ragazza 14-quindicenne, apprendista commessa, negozio mobili centro. Presentarsi: Motta, D'Annunzio 32. 42346 D

**CERCASI** apprendista commessa pratica. Via Carducci 37. 42242 D

**COMMESSA** ottime qualità cerca calzaturificio. Offerte cassetta 42384 D, UPI.

**COMMESSO** commessa cerca importante negozio elettrodomestici. Offerte casetta 1187 D UPI.

**CONIUGI** soli media età desiderano dama compagnia anche straniera media età, sola, indipendente, carattere docile, comprensiva, sana costituzione fisica, assistenza, collaborazione familiare, stabile, posizione assicurata. Eventuale trasferimento Italia meridionale. Cestinansi anonimi. Scrivere SPI Cassetta 89-A, Padova. 5572 D

**CONTABILE** esperto ramo commerciale assumesi «Fototecnica» via Carducci, 25. 42227 D

**CONTABILE** esperto/a, pratico/a amministrazione personale assume prontamente importante azienda. Offerte manoscritte. Cassetta 42197 D, UPI.

**CUOCA** pensionata, albergo città cerca per 2-3 giorni settimana. Cassetta 22189 D, UPI.

**CUOCO** referenziato cerca Albergo Venezia. Telefonare 8184 Grado. 62456 D

**CUOCO** apprendista o terzo cuoco cerca ristorante primi sei mesi retribuzione maggiorazione stagionale. Cassetta n. 22289 D UPI.



**ELEMENTO** pratico trasporti internazionali spedizioni doganali imbarchi e sbarchi cerca azienda locale. Massima discrezione. Offerte cassetta n. 22254 D, UPI.

**FARMACIA** cerca ragazza, presenza, volonterosa, per lavori interni. Offerte cassetta 42222 D, UPI.

**GARZONA** o garzona pratica parrucchiera cercasi. Salone Ester, via Eugenio Boegan 1. 42276 D

**GARZONA** e mezzalavorante parrucchiera cercansi. Salone Rina, viale XX Settembre 89/1, telefono 93074. 62412 D

**GARZONA** parrucchiera primo impiego cercasi. Salone Bruna, Cavalli 2 (ang. Pietà). 62426 D

**GARZONA** cercasi sartoria Gozzi, uomo, donna. Battisti 3. Tel. 93065. 62189 D

**GARZONA** e mezzalavorante manicure cercansi. Presentarsi domenica mattina 10-12, Salone Marcella, Ginnastica 34. 22365 D

**IMPIEGATA** volonterosa cercasi. Offerte dettagliate indicando età, Cassetta n. 62467 D UPI.

**IMPORTANTE** Società nazionale assume, per le provincie di Trieste e Gorizia pensionati dinamici e dopolavoristi per lavoro produttivo-esattivo con ottima retribuzione. Scrivere dettagliando: età, cultura, precedenti lavorativi. Cassetta 42290 D UPI.

**IMPORTANTE** organizzazione alberghiera alto Adriatico assume subito camerieri/e sala, cameriere sala piani, interne cucina. Indirizzare offerte con referenze a: OTAT, Bibione (Venezia). 5490 D

**INSTALLATORI** tubisti impianti riscaldamento cottimisti lavoro continuo interessantissimo. Telefonare 55336. 62436 D

**INTERNISTA** cercasi. Ristorante, via Milano 14. 22357 D

**INTERNISTA** giovane cercasi per buffet, via Carducci 33. 22241 D

**INTERNISTE** referenziate cerca ristorante retribuzione maggiorazione stagionale. Cassetta 22289 D UPI.

**LAVANDAIA** pratica vestiti cerca pulitura Mayer via Martiri della Libertà 15. 42213 D

**LAVORANTE**, mezzalavorante sarta donna cercansi. Telefonare 95450, 96374. 42402 D

**LAVORANTE** e garzona cercansi. Salone Giuly, via Madonnina 17, telef. 78334. 62434 D

**LAVORANTE** e mezzalavorante sarta uomo cercansi. Corso Italia 10. 22268 D

**MEZZALAVORANTE** o garzona pratica parrucchiera cercasi. Salone Iole, via Caprin 10. 62427 D

**MEZZA** lavorante sarta uomo o donna cercasi subito. Filzi 17, telefono 26343. 22285 D

**MEZZOLAVORANTE** macellaio cercasi. Macelleria, Schiaparelli 58, tel. 41331, 66490. 22384 D

**MEZZALAVORANTE** e garzona cercansi. Sartoria Rosada, via Gallina 5. 42376 D

**MEZZALAVORANTE** e garzona cercansi. Salone Anus, via Cologna 20. 22352 D

**MEZZALAVORANTE** e garzona cercansi, Salone Olga, via Giuliani 26. 42224 D

**MEZZALAVORANTE** manicure e garzona pratica cercansi, ottimo stipendio. Salone Ady, via Combi 8, tel. 44788. 342 D

**MEZZILAVORANTI** e apprendisti elettrauto cercansi. Via Severi 3, tel. 730202. 22205 D

**ORGANIZZAZIONE** internazionale cerca elemento con ottima conoscenza francese, inglese, esperienza compilazione bilanci, preferenza con conoscenza ramo spedizioni, disposto eventualmente recarsi estero. Posto fiducia, possibilità carriera brillante. Cassetta 42171 D UPI

**OPERAIO** con patente guida camioncino assumo, presentarsi via Nazionale 119, Opicina. 22246 D

**OPERAIO** pratico e apprendista distributore benzina cercansi. Presentarsi lunedì AGIP, riva Ottaviano Augusto 62469 D

**OPERAIO** per lavori magazzino munito patente auto, massimo 40enne cercasi. Scrivere cassetta 42175 D UPI.

**PANETTIERE** cercasi. Casa del Pane, S. Spiridione 7. 42231 D

**PANTALONAIA** cercasi sartoria Bandelli, piazza Vico 5, telefono 55239. 22294 D

**PARRUCCHIERA** mezzalavorante e garzona cercansi. Salone Renato, via S. Spiridione 6, telefono 68548. 62394 D

**PRATICO-A** alimentari 17-18 anni cercasi. Telefonare 58627 dopo ore 13. 22319 D

**PRIMA** lavorante rifinita famiglia, cerca per lavoro continuativo. Orario laboratorio. Precisare pretese, età, esperienza. Cassetta 42207 D UPI.

**PUERICULTRICE** ottime referenze cercasi. Telefonare n. 31351 dalle 10 alle 11. 22311 D

**RAGAZZO** volenteroso per lavori tintoria, massimo 17enne, cercasi. Tel. 31550. 42374 D

**RAGAZZO** 17-18enne con patente per trasporti con Ape. Presentarsi alle 18 lunedì, via S. Zenone n. 6. 42365 D

**RAGAZZO** per ufficio cognizioni dattilografia assumesi. Offerte Cassetta 22287 D UPI.

**SARTA** riparazioni private cercasi. Tel. 61877. 42296 D

**SIGNORINA** presenza conoscenza inglese per ufficio vendite, cercasi. Telefonare 64872, lunedì ore ufficio. 22330 D

**SIGNORINA** 14-16 anni praticante ufficio cerca seria società. Tel. 41893. 42343 D

**SIGNORINA** possibilmente maestra elementare cercasi per pomeriggio due bambini 6 e 7 anni. Offerte cassetta 42201 D, UPI.

**SOCIETA'** nazionale potenziando propria organizzazione esamina offerte da parte di giovani buona cultura militesenti, desiderosi avviarsi ramo commerciale, ottima possibilità carriera e guadagni per elementi particolarmente dotati. Inutile scrivere se inadatti lavoro esterno. Scrivere dettagliando età, studi, precedenti lavorativi. Cassetta 22255 D, UPI.

**STENODATTILOGRAFA** perfetta corrispondente tedesco-italiano eventualmente inglese-francese cercasi per pronta entrata da primaria azienda commerciale. Offerte cass. 22133 D, UPI.

**STENODATTILOGRAFA** capace controllo magazzino cerca importante abbigliamento. Cassetta 42239 D, UPI.

**15ENNE** volonteroso per negozio alimentari cercasi. Schiavon, Carducci 39. 62411 D

## E Rich. camere e pens. L. 30

**CAMERA** cucinetta zona tranquilla cerca signora sola. Cassetta 62320 E UPI.

**CAMERA** paraggi Stazione cercasi affitto. Tel. 24483, lunedì 22379 E

**ELEGANTE** comfort cerca distinto, poco disturbo. Cassetta 42277 E, UPI.

**DISTINTA** cerca mobiliata, soleggiata, paraggi Goldoni con telefono. Telefonare 91386, domenica 11-14, in settimana 8-14.30. 42381 E

**STANZA** matrimoniale uso bagno cerca distinto in casa signorile zona da Pascoli alla Fiera. Tel. 93090 lunedì. 22234 E

## F Off. camere e pens. L. 30

**AFFITTASI** stanzetta ammobiliata, soleggiata, conveniente, casa nuova. Riccioli via della Guardia 52. 22257 F

**CAMERA** mobiliata con uso telefono affittasi prontamente, via Nordio 7, I. 22304 F

**CAMERA** affittasi. S. Lazzaro 9, I piano sinistra. Tel. 27614. 22358 F

**CAMERA** mobiliata affittasi a distinto, presso persona sola. Scala Santa 21. 42266 F

**CAMERA** vuota, ingresso libero, affittasi. Rivolgersi al calzolaio. Campo S. Giacomo 20. 22332 F

**CAMERA** vuota affittasi, uso cucina, telefono. Madonna del Mare 7, porta n. 14. 22315 F

**CAMERINO** affittasi a signora o signorina per bene, prezzo modico. Tel. 59337. 62416 F

**CENTRALISSIMA** mobiliata bagno calefazione centrale ascensore affittasi. Tel. 26344. 42252 F

**CENTRALISSIMA** arredata una persona, bagno affittasi 12.000, Telefono 26937. 22299 F

**MATRIMONIALE** grande uso cucina telefono affittasi. Udine 37, porta 11. 62445 F

**MOBILIATA** affittasi, ingresso libero 8.000, escluso donne. Telefono 65432. 22333 F

**MOBILIATA** affittasi primo aprile a persona occupata. Gallina 5, III destra. 42322 F

**STANZA** grande soleggiata semiammobiliata, affittasi. Via S. Francesco 38, p. II, porta 1. 22353 F

**STANZA** signorile mobiliata, bagno, telefono, poggiolo, affittasi a persona distinta, paraggi Ospedale. Tel. 45317. 42404 F

**STANZA** e una stanzetta affittansi ingresso libero. Telefono 78574. 22274 F

**STANZA** ingresso libero bagno affittasi distinto. Via Udine 37, I, sinistra. 42252 F

**STANZETTA** affittasi. Visitare dalle 8-10.30 e dalle 13-19, San Michele 25, Paolini. 62406 F

**STANZETTA** silenziosa, un letto per donna sola affittasi. Telefono 39521. 22329 F

## G Istruzione L. 30

**BALLARE** novità, distinzione. Notissima scuola Pertot, Imbriani 14, tel. 35504. 65 G

**BERLITZ**: accettansi iscrizioni a corsi collettivi e globali per allievi principianti e a livello avanzato di inglese, francese e tedesco. Piazza Ponterosso 2, telefono 23121. 162/3 G

**CHITARRA**, fisarmonica. Insegnamento speciale per suonare presto bene. Tel. 43817. 22385 G

**COMPUTISTERIA**, matematica, tedesco, inglese, francese, 3000 mensili. Giulia 26-I. 22363 G

**CROATO** madrelingua, lezioni metodo speciale garantito, 91224 ore 10-12. 42010 G

**DIPLOMATA** stenodattilografia impartisce lezioni. Telefonare 28347. 42389 G

**ESTETISTE**, indossatrici, esperte moda, corsi Centromoda Battisti 8, telef. 38139. 1207 G

**FIGURINISTE**, indossatrici inizio 2 aprile corsi trimestrali diurni e serali. Centro professionale moda abbigliamento ENCIP via XXX Ottobre n. 6, telef. 35798. 1178 G

**INDOSSATRICI**, fotomodelle corsi accelerati. Federazione autonoma indossatrici, via XXX Ottobre 6, telef. 35798. 1178 G

**INGLESE** tedesco pronuncia ottima insegna signorina prezzi moderati. Telef. 66375. 62475 G

**LATINO** matematica tedesco medie avviamento metodo scuola. Tel. 58187, 48164. 62429 G

**MAESTRA** impartisce ripetizioni elementari medie tariffe modiche. Telef. 723139. 62479 G

**MATEMATICA**, fisica, chimica scienze, disegno, tedesco, medie, avviamento, universitari, ingegneria impartiscono, telefonare 96454, 32261. 42337 G

**PROFESSORESSA** classico molto energica capace tedesco inglese 4 ore pomeridiane cercasi per liceale. Offerte cassetta 62428 G, UPI.

**RAGIONIERE** o ragioniera disposto seguire studi studente tecniche nei pomeriggi. Cassetta 42257 G, UPI.

**RIPETIZIONI** accurate tedesco madrelingua. Prezzi convenienti. Scrivere cassetta 42341 G UPI.

**SIGNORA** inglese impartisce lezioni, ripetizioni, conversazione. Telefonare 731705. 22324 G

**SIGNORINA** tedesco madrelingua cercasi per istruzione due bambini. Chiedonsi referenze. Tel. 47782, lunedì mattino oppure 19-20. 22198 G

*(Continua in 14.a pagina)*

# SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

DICHIARAZIONI DEL GENERALE LUCIUS CLAY

## Gli S.U. spendono troppo per gli aiuti all'estero

### La Francia è il Paese che dopo la fine della guerra ha beneficiato maggiormente dell'assistenza USA

Washington, 23

Il generale Lucius Clay, presidente del Comitato per gli aiuti all'estero, ha dichiarato a New York, dove si trova attualmente, che «molto, troppo denaro è stato sciupato nei programmi di aiuti americani all'estero» e che «continuare a concedere assistenza economica a paesi che hanno fatto poco o niente per aiutare se stessi significa buttar via il denaro».

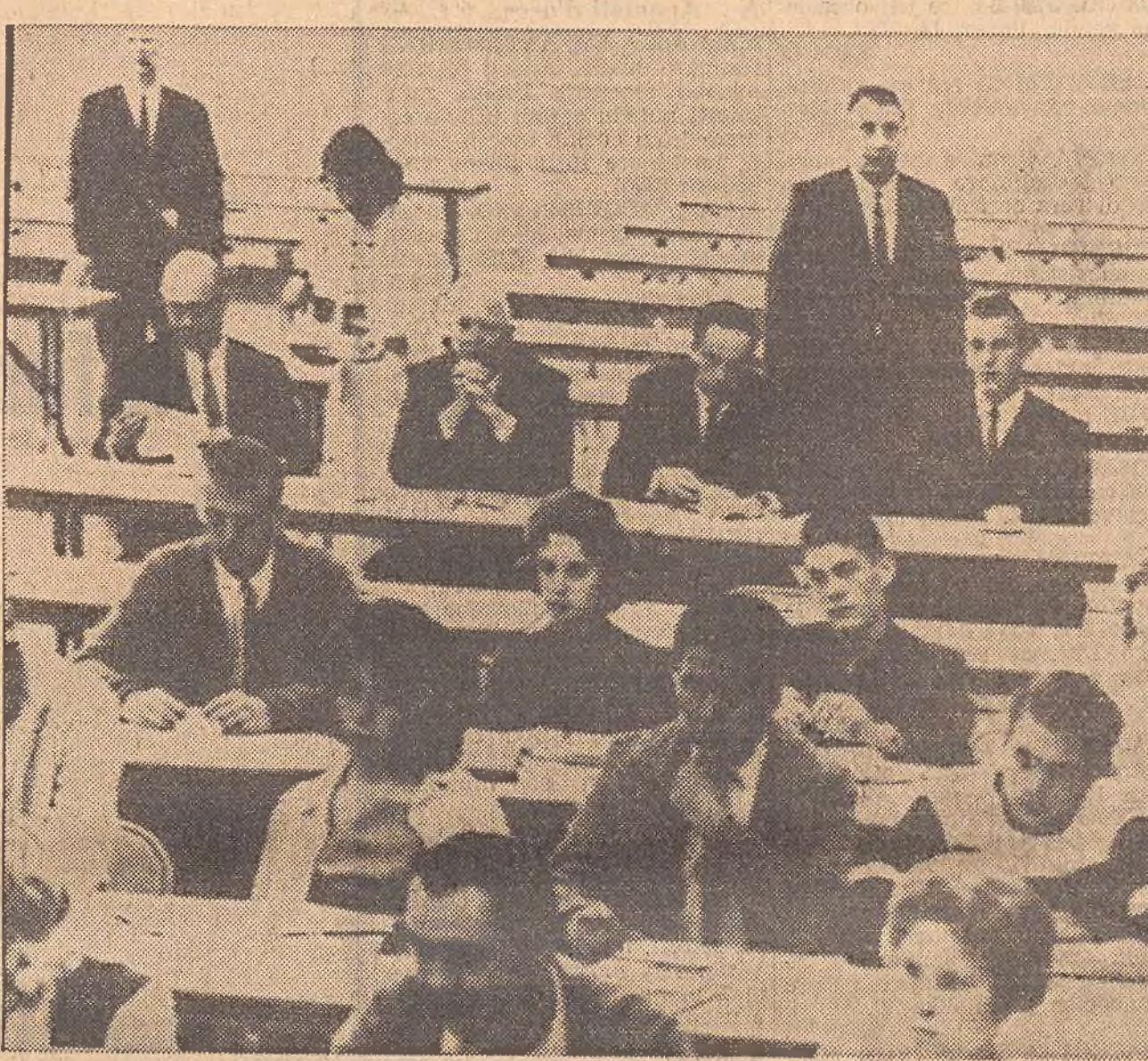
«Quali paesi?», è stato chiesto a Clay, ma il generale si è rifiutato di rispondere ed ha detto ai giornalisti: «Domandatelo a Davie Bell, amministratore degli aiuti americani allo estero, il quale sa perfettamente quello che noi pensiamo di ciascuno dei paesi che ricevono l'assistenza americana». Clay ha sottolineato di essere rimasto «molto sorpreso», nel corso dei lavori del Comitato da lui presieduto, di venire a conoscenza di tanti particolari prima ignorati e, ad esempio: 1) del gran numero dei paesi ai quali gli Stati Uniti hanno concesso e seguitano a concedere aiuti; 2) della sproporzione fra gli aiuti dati a questo o a quel paese rispetto all'ammontare degli aiuti concessi ad altri.

Nella sua relazione il Comitato nota, anche, che dopo gli Stati Uniti, la Francia è il paese che più generosamente sta dando aiuti alle nazioni meno fortunate. Nello stesso tempo, però, dalla relazione risulta che la stessa Francia è anche il paese che, dopo la fine della seconda guerra mondiale, ha maggiormente beneficiato degli aiuti americani. Per il periodo di tempo che va dalla metà del 1945 alla metà del 1962 i dieci paesi che hanno ricevuto in maggior copia l'assistenza economica e militare degli Stati Uniti sono i seguenti:

1) Francia, 9 miliardi e 440 milioni di dollari; 2) Granbretagna, 8 miliardi e 710 milioni; 3) Italia, 5 miliardi e 750 milioni; 4) Corea, 5 miliardi e 430 milioni; 5) Germania Ovest, 5 miliardi; 6) Cina nazionalista, 4 miliardi e 430 milioni; 7) India, 3 miliardi e 950 milioni; 8) Turchia, 3 miliardi e 870 milioni; 9) Giappone, 3 miliardi e 690 milioni; 10) Grecia, 3 miliardi e 390 milioni.

«Noi siamo convinti — sottolinea ad un certo punto la relazione del Comitato — che il carico dell'assistenza straniera ai paesi meno sviluppati pesi non equamente sugli Stati Uniti, laddove gli altri paesi industrializzati potrebbero e dovrebbero far di più di quanto stiano facendo ora. Occorre cominciare, comunque a dar il dovuto credito alle rinate nazioni dell'Europa, al Giappone ed al Canada per essersi accollati una crescente quota del peso dell'assistenza economica ai paesi sottosviluppati.

Mentre somme sempre più crescenti sono divenute disponibili, soltanto la Francia sta spendendo però con un'ampiezza generalmente tanto favorevole quanto la nostra. Fatta eccezione della Francia, l'assistenza ai paesi sottosviluppati da parte delle altre nazioni libere è stata concessa, per gran parte, sotto forma di prestiti per finanziare le esportazioni degli stessi paesi mutuanti.

(Telefoto A.P. al «Piccolo»)

Rialto (California) — L'ex Presidente degli Stati Uniti Eisenhower assiste seduto a un banco di scuola (secondo a sin. sul fondo) alla cerimonia inaugurale della «Eisenhower High School»

DOPO VENTITRE' GIORNATE DI SCIOPERO COMPATTO

## *Il Governo francese cede alla richiesta dei minatori*

### Oggi si saprà se il lavoro nelle miniere potrà essere ripreso
### La regione parigina priva di gas - Il metanodotto di Lacq paralizzato

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Parigi, 23

*E' il «week end» della speranza. Domani mattina i rappresentanti dei Sindacati e degli «charbonnages de France» riprenderanno le trattative interrotte e prima di sera si saprà se il lavoro potrà riprendere nelle miniere, dopo ventitrè giorni di sciopero. Al termine di due Consigli interministeriali interrotti da una riunione allo Eliseo sotto la presidenza di De Gaulle il Governo si è deciso a far suo il rapporto di sedici pagine dattiloscritte con cui il «Comitato dei saggi» ha definito i livelli salariali del settore nazionalizzato rispetto a quelli del settore privato. Le retribuzioni dei minatori — ammette un comunicato del Governo — accusano, in base al rapporto, un ritardo del 7,4 per cento. I «saggi» avevano poi esattamente calcolato tale scarto nella misura dell'8 per cento, ma hanno poi ridotto la percentuale tenendo conto di un premio di produttività dello 0,77 per cento che il Governo aveva proposto prima dello sciopero.*

*Quanto alle altre categorie i «saggi» hanno valutato fra il 4,7 e il 5,2 per cento il ritardo delle remunerazioni dei ferrovieri, e fra il 3,4 e il 3,6 per cento quello dei salari dei dipendenti delle aziende del gas e dell'elettricità. L'imprecisione dei calcoli è stata spiegata dal Comitato con la mancanza di dati precisi e con la complessità delle voci che corrono a determinare la retribuzione dei dipendenti pubblici. Per queste categorie le decisioni del Governo verranno nei prossimi giorni.*

*Domani, al tavolo delle trattative, i delegati degli «charbonnages de France» disporranno dunque delle conclusioni dei «saggi», inoltre di una delega del Governo che li abilita ad applicare gradualmente, le percentuali di aumento. In quanto tempo tali aumenti verranno concessi? Quale sarà la maggiorazione che il Governo è disposto a concedere subito? L'esito delle trattative dipenderà dalle risposte a queste domande. Soltanto se il Governo è pronto a corrispondere subito congrui aumenti (della misura, almeno, del 4-5 per cento) i Sindacati potranno impegnarsi a far tornare al lavoro le 200 mila «gueules noires». Stasera le reazioni dei Sindacati erano discordanti. Il presidente della Federazione minatori della CFTC (Sindacato cristiano) ha parlato di «una prima sostanziale vittoria»; il segretario della Federazione minatori della CGT (comunista) ha invece definito «insufficiente» quanto ottenuto finora. Potrebbe trattarsi di un irrigidimento tattico. Molto resta da fare, in ogni caso, perchè le parti trovino un accordo.*

*Nei bacini minerari, i nervi a fior di pelle, le «gueules noires» attendono. «Non è al momento della mietitura che abbandoneremo i campi», ha detto un dirigente sindacale a Douai. La frase esprime bene lo stato di animo dei minatori. Dopo aver resistito per ventitrè giorni alle pressioni e alla fame i lavoratori non sono disposti a cedere se non avranno ottenuto concessioni sostanziali. Le privazioni hanno fortificato questi uomini che il Vescovo di Arras ha definito «i privilegiati del rischio, della malattia e della morte». Iersera abbiamo visto [illegible] a Merlebach, con i minatori che cantavano la marsigliese e le donne che gridavano «A Parigi», «Pompidou in miniera», «Pane per i nostri figli».*

*Ricorrendo all'arbitrato della commissione dei saggi è stato semplicemente, coprire l'errore di De Gaulle (il quale s'era creduto di poter usare con i minatori gli stessi metodi impiegati contro l'OAS) e cercare di guadagnare tempo per prendere gli scioperanti con la fame. Il risultato — scriveva ieri il quotidiano economico «Les Echos» — è soltanto del tempo perduto. E' una perdita di decine di miliardi nell'economia industriale, oltre all'incombente pericolo che metà della Francia resti privata di gas. Nella regione parigina — dove la temperatura è scesa bruscamente a zero [illegible] stamattina, — gli utenti hanno già dovuto rinunciare al gas per uso riscaldamento. La rottura delle trattative fra le maestranze e le officine di Lacq — dov'è in corso un'agitazione analoga a quella dei minatori — ha provocato un'interruzione nell'erogazione del gas che minaccia la capitale.*

Ugo Ronfani

DICHIARAZIONI DI NEHRU AL PARLAMENTO

## L'India prevede un nuovo attacco cinese

### Note di Pechino redatte in «tono volgare»

Nuova Delhi, 23

Il Primo Ministro indiano Nehru ha dichiarato oggi al Parlamento che il concentramento di truppe fresche nel Tibet e altri elementi indicano che la Cina sta forse considerando di effettuare «nuove azioni aggressive» contro l'India in un momento scelto da Pechino.

Nehru ha precisato che il suo Governo «ha ricevuto informazioni di buona fonte che si riferiscono a nuovi concentramenti di truppe nel Tibet, a progetti per la costruzione di strade lungo la frontiera cino-indiana, alla mobilitazione di contadini tibetani, alla requisizione di animali, ecc. da parte delle forze armate cinesi, nelle regioni tibetane confinanti con l'India».

«Benchè i cinesi si siano ritirati 19 chilometri dietro la linea del controllo attuale nella zona di frontiera dopo i combattimenti invernali, — ha aggiunto Nehru — il loro concentramento di truppe oltre questa stretta cerchia striscia di territorio continua».

Il Primo Ministro ha poi affermato che nelle due ultime settimane l'India ha ricevuto dalla Cina numerose note redatte «in un linguaggio aspro e provocatorio». Alcune note, ha precisato Nehru «erano scritte in tono volgare». Il Governo indiano, ha aggiunto il Primo Ministro, ha risposto contraddicendo le false dichiarazioni contenute in quelle note.

Gli scienziati tedeschi

### POLEMICA APERTA tra Egitto e Israele

Il Cairo, 23

Il Ministro della cultura ed orientamento nazionale, dott. Abdel Kader Hatem ha ieri dichiarato quanto segue: «I grandi successi scientifici ottenuti dalla Repubblica Araba Unita hanno causato in Israele e nei circoli sionisti di tutto il mondo un'ondata di terrore. Tale sentimento è stato chiaramente manifestato dal Ministro degli Esteri israeliano Golda Meir in un discorso pronunciato ieri sera di fronte al Knesset. Parlando degli esperti della Germania occidentale che lavorano nella RAU il Ministro degli Esteri israeliano ha aperto una campagna di menzogne ed equivoci.

«Il Governo d'Israele conduce una duplice campagna. Da un lato esso ha lanciato una campagna propagandistica tendente ad equivocare sui compiti degli scienziati tedeschi che lavorano nella RAU, e dall'altro esso cerca di esercitare pressioni sulle loro famiglie. Ciò è stato già provato in alcuni paesi europei dove le attività sioniste sono state scoperte. Israele ha senza dubbio disapprovato il progresso tecnico e scientifico compiuto dalla RAU e il riconoscimento che ne hanno dato le Nazioni Unite. La Repubblica Araba Unita considera di particolare importanza annunciare che gli esperti tedeschi che lavorano nel suo territorio conducono ricerche tecniche e scientifiche e non lavorano affatto alla preparazione di bombe atomiche come falsamente affermato da Israele».

ORDIGNO DELL'ALTEZZA DI CINQUANTA METRI

## Un supermissile «Saturno» messo a punto negli S.U.

### *Il lancio è previsto per giovedì prossimo*

Washington, 23

Continuando le sue prove per la messa a punto di un supermissile «Saturno», destinato a portare i primi tre cosmonauti americani sulla Luna, l'amministrazione nazionale dell'aeronautica e dello spazio (NASA) ha in progetto il lancio, previsto per giovedì prossimo, di un missile gigante «Saturno 4» che svilupperà una spinta totale di 1 milione e 300 mila libbre.

Il primo stadio del missile, che ne ha tre, è munito di otto motori, ciascuno dei quali sviluppa 162.500 libbre di spinta. Gli altri due stadi sono, per questa prova, fittizi a trasformati in immensi serbatoi d'acqua. L'ordigno che trasporta in cima un'ogiva «inerte» misura un'altezza totale di 50 metri. Lo scopo della prova è di verificare in volo il sistema concepito in vista di mantenere la spinta dell'insieme propulsore nel caso in cui uno degli otto motori si guasti. I tecnici hanno deciso di fermare il motore n. 5 esattamente 100 secondi dopo il lancio. Dodici secondi dopo, i quattro retrorazzi del primo stadio saranno accesi per far cadere il missile nell'Atlantico a Sud-Est di Cape Canaveral, dopo che avrà raggiunto un'altezza massima di 123 km. e una velocità massima di 5560 km. orari. La NASA ha proceduto, dall'ottobre 1961, a tre prove di volo del «Saturno» su di una traiettoria limitata, lanci che sono stati coronati da un completo successo.

Gli specialisti della NASA attendono con vivo interesse questa nuova prova che sperano confermi i risultati ottenuti in laboratorio per risolvere i difficili problemi posti dal brusco cambiamento di posizione del getto di gas bruciante lungo la parete protettrice del reparto motori. Un'altra prova in volo di un «Saturno 4» è prevista fra qualche mese, saranno usati due stadi reali su tre, cosa che permetterà, precisa la NASA, ventualmente, di mettere in un'orbita terrestre un «carico» di 5 tonnellate. Il missile «Saturno 5» previsto per il viaggio verso la Luna, tra il 1967 e il 1970, avrà motori molto più potenti, infatti il primo stadio svilupperà una spinta cinque volte più grande di «Saturno 4» che sarà lanciato il 28 marzo.

L'astronauta americano Walter Schirra fu a un pelo dal fallimento, nelle prime fasi del suo lancio verso lo spazio, a causa del troppo rapido consumo di propellente da parte del razzo vettore «Atlas». Il maggiore Winton Hammond, ufficiale addetto ai servizi di sicurezza del lancio di Schirra avvenuto il 3 ottobre scorso, ha raccontato ieri che per qualche secondo temette di dover comandare via radio la distruzione dell'«Atlas». Qualora ciò fosse avvenuto, la torretta di fuga avrebbe distaccato la capsula dal razzo per farla ridiscendere in paracadute.

Hammond ha riferito che gli strumenti indicarono che i serbatoi dell'«Atlas» si andavano vuotanto troppo rapidamente, a circa due minuti e mezzo dalla partenza del razzo. Se il consumo avesse mantenuto lo stesso ritmo, secondo Hammond, la capsula non sarebbe mai entrata in orbita e nel corso del rientro Schirra sarebbe andato a ricadere nell'Oceano Pacifico o, in un punto qualsiasi del globo. E' in occasioni come questa, ha commentato Hammond, che un ufficiale addetto alla sicurezza si sente veramente solo. Non ha un amico in tutto il mondo. Ebbi a disposizione pochissimi secondi soltanto per analizzare la situazione e prendere una decisione. Decisi di far continuare il volo per vedere se il problema si sarebbe chiarito da sè. A circa 180 secondi dal lancio risultò che la situazione non era peggiorata».

Hammond ha detto che le riserve di combustibile dell'«Atlas» sono riuscite a compensare l'eccesso di consumo verificatosi nel corso della fase iniziale. Egli ha notato che

DOPO OLTRE QUATTRO MESI DI TRATTATIVE

## Formato a Vienna il nuovo Ministero

### Bruno Kreisky dovrebbe restare al Ministero degli Esteri con delusione dei tirolesi che lo considerano un moderato

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Vienna, 23

Dopo oltre quattro mesi di trattative, i due principali partiti politici austriaci, il partito popolare e quello socialista, si sono accordati sulla formazione di un nuovo Governo. L'accordo è stato raggiunto dopo una lunghissima riunione durata fino alle 4.30 di questa mattina. Nessun particolare dell'accordo è stato reso noto fino ad ora. I due partiti hanno inoltre deciso le linee generali del bilancio di quest'anno, il futuro patto di coalizione, e alcuni mutamenti nell'amministrazione della Compagnia della radio e televisione gestita dallo Stato, e nelle industrie nazionalizzate.

L'accordo sarà presentato alle direzioni dei due partiti, per l'approvazione finale, martedì prossimo. Il principale ostacolo, incontrato nel corso delle trattative (le più lunghe della recente storia austriaca) era il rifiuto dei socialisti di lasciare il Ministero degli Esteri a favore di un rappresentante del partito popolare. Secondo fonti autorevoli, Bruno Kreisky dovrebbe restare Ministro degli Esteri, ma, alcune funzioni del suo Ministero saranno assunte dal Ministro del Commercio Bock che, in tal modo, curerà tutti i problemi economici e presiederà ai negoziati con il Mercato comune europeo. Il partito popolare in un primo tempo aveva chiesto per un suo esponente la creazione di un Ministero per il Commercio estero, ma l'alto costo per la creazione di tale dicastero lo ha fatto desistere; ciò ha favorito il raggiungimento dell'accordo.

Alfons Gorbach, attuale Cancelliere e leader del partito popolare, presenterà il suo nuovo Governo al Presidente della Repubblica, Adolf Schaerf, nella prossima settimana. Si ricorda a questo proposito, che il 28 aprile, il popolo austriaco sarà chiamato alle urne, per la elezione del nuovo Presidente della Repubblica.

La lunga crisi politica è per ora risolta. Si può esser certi che la riconferma di Kreisky agli Esteri non verrà accolta con soddisfazione in Tirolo, dove il Ministro socialista è considerato «troppo moderato» e troppo disposto al compromesso per poter sostenere nei confronti dell'Italia una efficace politica per la questione dell'Alto Adige. Kreisky è ufficialmente, come è noto, per l'osservanza degli accordi internazionali per l'esame della controversia con Roma entro la cornice dell'accordo di Parigi, contrario alla violenza e all'autodeterminazione in Alto Adige. E' inoltre per la ripresa quanto prima possibile del filo del discorso iniziato con l'on. Piccioni a Venezia, in un clima di distensione bilaterale.

Bruno Tedeschi

### SCONTRI ALL'AVANA tra anticastristi e truppe

L'Avana, 23

Il Governo di Castro ha annunciato oggi di avere inviato unità dell'esercito regolare in azione contro tre bande di ribelli anticastristi, che sono stati eliminati. Il comunicato governativo cubano dice che tra coloro che sono stati uccisi in combattimento nella provincia di Matanzas figura Juan Jose Catala Costa, identificato come capo dei ribelli della «Central Intelligenc Agency» americana nella zona. La provincia si trova nell'occidente di Cuba, e la sua capitale, Matanzas, è a ottanta chilometri dalla capitale.

LA LAVA AVANZA VERSO CINQUE VILLAGGI

## Bali ancora minacciata dall'eruzione del vulcano

### Trecentomila persone nella zona pericolosa

Giacarta, 23

La lava infuocata del vulcano Gunung Agung, nell'isola di Bali, sta avanzando oggi verso cinque villaggi e minaccia 1200 persone che sono raccolte in preghiera nel tempio del villaggio di Besakih. Le ceneri infuocate e le pietre lanciate dal cratere del vulcano ricadono su un raggio di 70 chilometri mentre le comunicazioni con la città di Karangasem, sulla punta orientale dell'isola, sono interrotte a causa del crollo di otto ponti provocato dalla lava.

Più di un migliaio di persone tra militari, agenti di polizia e civili partecipano alle operazioni di soccorso ai superstiti dell'eruzione. Alcuni battelli sono stati inviati verso la costa nord-occidentale dell'isola per evacuare gli abitanti di tre villaggi minacciati dalla lava. Due elicotteri sono giunti oggi a Bali per partecipare alle operazioni di soccorso.

I villaggi isolati dalla lava e dal fango sono minacciati dalla fame perchè le colture sono andate completamente distrutte. Un osservatore che ha effettuato una ricognizione aerea a bassa quota nella zona devastata ha riferito che nel villaggio di Supagan una moschea è stata completamente distrutta dall'eruzione. Si ritiene che circa 500 persone siano perite nell'interno o nelle immediate vicinanze dell'edificio religioso.

Attorno al vulcano, circa 65.000 ettari di terra coltivata sono stati irrimediabilmente devastati. Trecentomila persone si trovano ancora nella «zona pericolosa» che comprende un quinto della superficie totale dell'isola nella parte orientale di Bali.

Secondo una teoria

### I rigori stagionali dovuti ai vulcani

Richmond (Virginia), 23

Louis Rubin, un meteorologo dilettante, ha dichiarato ieri, basandosi sulla recente eruzione del vulcano Gunung Aguon, dell'isola di Bali, che avremo ancora tre inverni rigidi.

Rubin, che già per quest'anno aveva predetto un inverno freddo in seguito al risveglio del vulcano di Tristan di Cunha, nell'Atlantico meridionale, ha elaborato una teoria secondo la quale ogni eruzione vulcanica importante produce un'immensa nube di finissima polvere di lava, invisibile, ma di densità sufficiente ad assorbire notevoli radiazioni solari

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino - Via S. Pellico 8



SINISTRO PROVOCATO A BELGRADO DALL'INCENDIO DI VAPORI DI PETROLIO

(Telefoto A.P. al «Piccolo»)

**Belgrado — Tre petroliere russe si sono incendiate sul Danubio dopo aver cozzato contro il ponte Pancvacki che unisce Belgrado alla regione occidentale della Vojvodina e alla Romania. Nella foto: una veduta ravvicinata del ponte ripreso dopo la collisione nella quale è stata asportata un'arcata superiore**

## TRE CHIATTE SOVIETICHE AFFONDANO NEL DANUBIO

Belgrado, 23

Una chiatta sovietica adibita al trasporto di petrolio sul Danubio, è esplosa ieri sera a Belgrado presso il Ponte che collega la capitale al sobborgo di Pancevo. Oltre all'unità esplosa, altre due navi sovietiche sono rimaste coinvolte nell'incidente e sono affondate. Un'altra, infine, si è arenata su un basso fondale dell'isola di Ada Kuya. Le navi, adibite al trasporto di petrolio greggio, facevano parte di un convoglio composto di cinque cisterne trainate da rimorchiatori».

Il traffico ferroviario sul ponte danneggiato è rimasto interrotto e i treni per la maggior parte vengono deviati sulla linea che corre lungo la riva destra del fiume. E' stato invece ristabilito il traffico automobilistico, mentre si spera che il ponte possa essere riparato al più presto.

Tre marinai sono stati ricoverati in ospedale per ferite subite nell'incidente che ha coinvolto le cisterne. L'inchiesta ha stabilito che, a quanto risulta, l'esplosione è stata provocata da una scintilla che ha provocato il grave incendio di vapori di carburante. La navigazione sul Danubio è stata oggi impedita da grandi quantità di combustibile incendiato che discende la corrente del fiume.

### A Monaco una sigaretta che si accende da sè

Parigi, 23

Sono sigarette come le altre, vendute in pacchetti rigidi da 20 pezzi, al prezzo di 3 franchi e 20 centesimi. Hanno la sola caratteristica che per essere accese e fumate non abbisognano di fiammiferi o accendisigari: basta strofinare semplicemente l'estremità della sigaretta sul dorso del pacchetto.

Il primo monopolio a lanciare sul commercio questa sigaretta è quello del Principato di Monaco dove del resto essa aveva già fatto la sua apparizione ma con risultati molto discutibili perchè, a quell'epoca, non era ancora perfezionata.

La sigaretta, che si chiama «Top», è fabbricata in Svizzera con licenza tedesca.

**STENOGRAFIA** insegna diplomata, paraggi Politeama. Telefonare 58848, pomeriggi lunedì, martedì. 42344 G
**TAGLIO** e cucito inizio 2 aprile corsi trimestrali diurni e serali. ENCIP, via XXX Ottobre 6, telef. 35798. 1178 G
**TEDESCO** madrelingua impartisce signora molto pratica conversazioni traduzioni. Telefono 61624. 42292 G
**TRIGONOMETRIA** impartisce universitario e accurate ripetizioni, medie secondarie. Modicità. Tel. 53129. 62474 G
**UNIVERSITARIO** impartisce lezioni miti pretese. Tel. 39151. 22377 G

## H Oggetti smarr. rinv. L. 30

**CAGNETTA** bianconera smarrita. Telef. 91946. 42400 H
**CHIAVI** mazzo smarrite. Mancia telefonando 43035. 42278 H
**LUPO** belga collanina pelle, smarrito 16 marzo. Tel. 44276. 9419 H

## I Off. appart. bott. L. 30

**A.A.A.A.A. ORGANIZZAZIONE** IMMOBILIARE ITALIA 61512, PONTEROSSO n. 3. VICOLO DELL'EDERA 8/2, libera vista, due stanze stanzino cucina poggiolo, prontingresso. VIALE XX SETTEMBRE 97, stanza cucina servizi, centraltermica. SERVIZIO INFORMAZIONI 9-21. 384 I
**A.A.A.A.X. PALAZZINA** consegna luglio primingresso appartamento 3 stanze cucina bagno centralnafta ascensore terrazza affittasi IMMOBILIARE NISTRI, Orologio 6. 9406 I
**A.A.A.A.X. PARAGGI REVOLTELLA** primingresso appartamento 2 stanze soggiorno cucinino bagno ascensore centralnafta affittasi 30.000 mensili IMMOBILIARE NISTRI, Orologio 6. 9407 I
**A.A.A.A.X. PARAGGI GIARDINO PUBBLICO** appartamento 3 stanze cucina stanzino affittasi 18.000 mensili IMMOBILIARE NISTRI, Orologio 6. 9408 I
**A.A.A. FLAVIA** stanza soggiorno cucinino bagno poggiolo ascensore centralnafta prontingresso, casa nuova, affitta IMMOBILIARE GIULIANA 28-300. 42285 I
**A.A. APPARTAMENTO** 4 stanze Piazza Goldoni adatto ufficio, laboratorio altri quadristanze Commerciale, Marina affitta ATEC, Goldoni 1. 87 I
**A.B. AGEP**, Passo Goldoni 2; affitta: soleggiatissimo Lamarmora 36, bistanze, soggiorno, bagno, poggiolo, centralnafta, ascensore. ROIANO, bistanze, soggiorno, bagno, poggiolo, centralnafta, ascensore. Altri 4 stanze, 20.000. 9344 I
**A. INDIPENDENTI** conforto; appartamento vuoto; mobiliato; stanze. Palma, Goldoni 9 - I. 62464 I
**AFFITTIAMO** appartamenti da 1 a 6 stanze con o senza spese. Immobiliare, Largo Barriera Vecchia 11, angolo via Pondares. 42377 I
**AFFITTASI** locali piano primo via Guardia-Caprin provvisti riscaldamento adatti uffici, associazioni, rappresentanze. Amministrazione Persi, telefono 37-131 22343 I
**APPARTAMENTO** 3 stanze camerino cucina accessori zona Tigor 22.000 affittasi. Amministrazione Failla, Corso Italia 29. 42357 I
**APPARTAMENTO** vuoto centro, 5 stanze cucina bagno ripostiglio, 30.000 affittasi. Amministrazione, piazza Benco 2. 42399 I
**APPARTAMENTO** cinque stanze Coroneo 17 affittasi. Amministrazione Chiaruttini, via Milano 29. 42348 I
**APPARTAMENTO** prossima consegna, 2 stanze, cucina, bagno, poggiolo, centralnafta, ascensore affitta IMMOBILIARE CIVICA piazza Sangiovanni 4, 61712. 9348 I
**APPARTAMENTO** due stanze stanzetta cucina poggiolo 20.000 affittasi. Amministrazione, p.zza Benco 2. 42399 I
**APPARTAMENTO** zona TIGOR, 2 stanze, cucina, bagno, giardinetto, completamente rinnovato affitta IMMOBILIARE CIVICA, piazza Sangiovanni 4, 61712. 9349 I
**APPARTAMENTO** paraggi piazza VICO, 3 stanze, cucina, poggioli affitta IMMOBILIARE CIVICA, piazza Sangiovanni 4, 61712. 9350 I
**APPARTAMENTO** S. Giacomo stanza, cucina 16.000 affitta Agenzia Gentile, Toro 8. 9367 I
**APPARTAMENTO** centro, cinque stanze, cucina, doppi servizi, poggioli, autoriscaldamento, ascensore, affitta IMMOBILIARE VIALE, XX Settembre 12/D, telef. 44908. 42383 I
**APPARTAMENTO** 3 stanze accessori zona Ghega, affittasi. Amministrazione Failla. Corso Italia 29. 42358 I
**APPARTAMENTO** paraggi GARIBALDI 3 stanze, cucina, stanzino affitta IMMOBILIARE CIVICA, piazza Sangiovanni 4, 61712. 9347 I
**APPARTAMENTO** paraggi ROTONDA, stanza, soggiorno, cucinino, bagno, armadiomuro, affitta, consegna giugno. IMMOBILIARE CIVICA, Piazza Sangiovanni 4 - 61712. 9357 I
**APPARTAMENTO** quattro stanze, cucina, affittasi inizio via Franca. Telefonare pomeriggio feriali 95001 Amministrazione Carpani. 22341 I
**APPARTAMENTO** 5 stanze cucina accessori zona stazione affittasi. Amministrazione Failla, Corso Italia 29. 42358 I
**APPARTAMENTO** 5 stanze cucina accessori zona Sanvito 28 mila affittasi. Amministrazione Failla, Corso Italia 29. 42357 I
**APPARTAMENTO** affittasi via Baiamonti 11, IV piano, soleggiato, 3 stanze cucina poggiolo bagno, casa nuova libero 15 aprile. Per informazioni telef. 43473, dalle 9 alle 12. 42212 I
**APPARTAMENTO** centro tre stanze, cucina, ripostiglio affitto L. 20.000 mensili cedesi prelevando mobili nuovissimi e arredamento. Cass. 22300 I UPI.
**APPARTAMENTO** centrale affittasi 2 stanze accessori con prelievo mobilio nuovo. Telefonare 95697. 42338 I
**BISTANZE**, cucina centralissima 16.000; altro bistanze, cucina, rimodernato 14.500 compensando. Agenzia Gentile, Toro 8. 9368 I
**BISTANZE** stanzetta cucina poggiolo bagno stufa affittasi. Ponziana 12, II, Giraldi. 22326 I
**BOX** per auto affittasi piazzale S. Giacomo. Tel. 58737. 22253 I
**CAMERA** cucina affittasi coniugi soli compensando. Rivolgersi via Costalunga 12, domenica mattina. 62458 I
**CAMERA**, soggiorno, cucinino, termobagno affittasi, rivolgersi pomeriggio Amministrazione Trevisan, via Galatti, 20. 42305 I
**CASETTA** camera cucina orto affittasi. Visintini Valentino, via Bonomo 17. 42135 I
**CEDO** affitto 20.000 mensili appartamento 2 stanze, 2 stanzette, cucina, cucinino, accessori, paraggi Stazione prelevando parte mobili. Offerte Cassetta 62460 I UPI.
**CENTRALISSIMO** primo piano 3 stanze, accessori, affittiamo uso ufficio 36.000. Alabarda, Spiridione 6. 22348 I
**CENTRALISSIMO** quadristanze doppio ingresso doppio servizio termonafta privato affitta prontamente. Telefonare n. 64240. 22312 I
**CENTRALISSIMO**, due ingressi, completamente restaurato: cinque stanze, bagno, cucina, ripostiglio affittasi. Telefonare n. 26937. 22299 I
**EX** guardiola affittasi per attività artigiana. Telefonare pomeriggio feriali 95-001, Amministrazione Carpani. 223432 I
**I.A.C.P.** scambiasi camera cucina zona Valmaura con più grande compensando. Cassetta 62453 I UPI.
**LOCALE** adatto latteria bar eventualmente altro affittasi via Sergio Forti n. 18, Borgo San Sergio. 22328 I
**LOCALE** affari affittasi zona nuova per salone. Telef. 732657. 42361 I
**LOCALE** nuovo 100 mq. circa, acqua wc luce industriale, affittasi. Scala Santa 4. 2229 I
**LOCALE** uso officina o magazzino, centrale, completo impianti, affittasi. Tel. 35180. 42248 I
**MAGAZZINI** anche centrali indicati commercio-deposito affitta ATEC, Goldoni 1. 87 I
**NEGOZIO** circa 40 mq. affittasi. Visitare giorni feriali, via Marconi 10. 62430 I
**NUOVO**, centralissimo: ampio soggiorno, due stanze, servizi, poggioli, centralnafta, ascensore affittiamo per luglio. Alabarda, Spiridione 6. 22347 I
**PRESSI** Tribunale, vasto 6 stanze, accessori, riscaldamento, secondo piano affittiamo: Alabarda, Spiridione 6. 22348 I
**QUADRISTANZE** signorile Gorizia scambiasi analogo Trieste. Indirizzo UPI. 42236 I
**QUARTIERE** signorile quattro stanze affittasi. Rivolgersi portineria, via Franca 22. 42326 I
**STANZE** 3, cucina, bagno ripostiglio affittasi. XX Settembre 100, tel. 42994. 42283 I

## L Rich. appart. bott. L. 30

**APPARTAMENTINO** camera cucina bagno centralnafta cerca affittanza statale sola. Telefonare 52195 da lunedì ore 15-16.30. 42237 L
**APPARTAMENTO** bistanze accessori riscaldamento centrale cercasi ingresso subito o fine aprile esclusi intermediari. Telefonare 44177 lunedì. 62472 L
**APPARTAMENTO** 3 stanze accessori piani bassi o ascensore cercasi massimo 25.000. Cassetta 42407 L, UPI.
**APPARTAMENTO** Opicina cercasi affitto, vuoto, pronta entrata, tre stanze. giardino. Telefonare 44035. 42307 L
**APPARTAMENTO** 2 stanze soggiorno cucina riscaldamento centrale cercasi affitto. Telef. 68424 lunedì. 22322 L
**APPARTAMENTO** lussuoso, tre, quattro stanze, accessori, termonafta, soleggiato, cerco immediatamente. Tel. 46295. 9417 L
**APPARTAMENTO** 3 stanze cucina e servizi cercasi zona v.le D'Annunzio, Montebello. Telef. 28489 ore ufficio. 62400 L
**CAMERA** cucina paraggi S. Giovanni cercano sposi massimo 12 mila. Tel. 732091 domani. 22203 L
**GIOVANI** sposi cercano affitto bistanze, servizi, centralnafta, zona possibilmente centrale. Telefono 29802, ore 12-14. 62381 L
**MAGAZZINO** mq. 100-150 possibilmente con telefono cerco affitto vicino porto. Specificare condizioni. Cass. 62346 L, UPI.
**QUARTIERINO** camera e cucina od anche camera camerino cucina cercasi in affitto. Telefonare 55085 mattinata. 62480 L
**QUARTIERINO** cercasi, camera cucina, WC proprio, affitto massimo 12.000, anche con spese, paraggi S. Giacomo-via D'Alviano. Telef. 51372, ore 13.-14.30. 42198 L
**SIGNORILE** 4-5 stanze, doppi servizi, termonafta, panoramico o zona piazza Oberdan cercasi affitto. Tel. 34683. 42305 L
**SIGNORILE** bistanze centralnafta alto centro cercasi affitto. Telefonare 32046 dopo ore 19. 62423 L

## M Vendite d'occas. L. 40

**ABITO** sposa corto statura media completo velo vendesi. Telefono 49929. 22266 M
**APPARECCHIO** acustico «Maico», perfetto, cedo 20.000. Telefono 723631. 42281 M
**CALCOLATRICE** americana, quadri autore, violino, posate argentate occasione vendonsi. Telefonare 92530. 42375 M
**CAMERA** da letto lana, cucina con marmo bianco vecchia occasione, radio Telefunken, dischi, vendo causa trasferimento. Stegensek, via Tigor 9, I 62433 M
**CANARINI** canarine Malinois Hartz. 9-11, 13-18, Cipriano 7-II. 42298 M
**CANARINI** bravissimi, coppie e femmine pronte cova, vendonsi. Ressel 4, III, telef. 45555. 22235 M
**CANARINI** ibridi cardellini vendonsi. Via Galleria 5, trattoria, dalle ore 9 alle 13. 42269 M
**CARROZZELLA** per gemelli seminuova occasione vendesi. Telefonare 63226. 21885 M
**CARROZZELLA** estiva moderna vendesi. Tel. 33083. 42336 M
**CARROZZELLA** tre usi occasione vendo. Vasari 14, Viti. 22368 M
**CARROZZINA** tre usi vendesi prezzo conveniente. Via S. Giorgio n. 1. 42272 M
**COPPIA** visoni e mazzo castorino testadimoro cedo a prezzo di vera occasione. Tel. 50109 42390 M
**CUCCIOLE** 2 mesi nera-bianca graziosissima cedesi escluso bambini. Telefonare lunedì 221292. 9420 M
**DISCHI** nuovissimi e testo allegato inglese vendonsi occasione. Tel. 54516. 42331 M
**DUE** tappeti lana tipo persiano vendonsi. Tel. 29233. 42320 M
**FRANCOBOLLI** usati collezione colonie inglesi, francesi, altri vendonsi. Telefonare 33270. 62484 M
**GATTINI** persiani, cincillà, cucciolone, setter irlandese. Baby Zoo, via Battisti 5. 22381 M
**INGRANDITORE** fotografico Duomat semiprofessionale con accessori vendesi occasione. Tel. 93480 da lunedì. 42352 M
**LAVATRICE** Zerowatt semiautomatica vendesi. Telef. 41476, ore 10-12. 42234 M
**LETTO** piazza mezza con susta materasso lana, 2 armadi, 2 sgabelli, una toilette, vendonsi lire 40.000. Via Mazzini 18, I. 42267 M
**MACCHINA** Singer lussuosa 36 mila zigzag occasione; altre 12 mila - 24 mila. Facilitazioni, ritiransi usate, rimodernature convenienti. Maiolica 10, II. 22364 M
**MACCHINA** Singer 10.000, rientrante bellissima 20.000; automatiche zig-zag; mobiletti scelti. Riparazioni, rimodernature. Manzoni 4, Cosulli; telef. 96925. 62339 M
**MACCHINE** cucire Necchi. Chiedete dimostrazioni gratuite. Vendonsi Singer occasione. Tullio. Trieste, Battisti 12; Monfalcone; Cervignano. 22148 M
**NUOVISSIMA** Enciclopedia U.T.E.T. vendesi. Telefonare lunedì 28791, dalle ore 9 alle 12. 22337 M
**OCCASIONE** registratore Geloso 20.000; dischi Rita Pavone 350. Tel. 91837. 22313 M
**OCCASIONE:** vendo arredamento negozio moderno, scansie, due banchi. Tel. 96916, ore negozio. 42315 M
**PELLICCERIA** Ziliotto casa specializzata nel Persianer. Grande assortimento pelli, modelli ultime creazioni, prezzi. Visitateci. Ziliotto via Milano 16. 222356 M
**PRESSA** a frizione usata 70 tonnellate vendesi. Telef. 99217. 22202 M
**PROIETTORE** cinematografico sonoro 16 mm. vendesi, occasione. Tel. 24077. 22305 M
**RADIO** occasione, rimesse nuovo, prezzi bassissimi. Radio Stefani, Corridoni 2. 42259 M
**SEGA** circolare con perforatrice vendo occasione. Telefonare 41749, lunedì. 22275 M
**SINGER** lussuosa 34.000, 20.000 zig-zag occasione. «Nuove convenienti garantite». Assortimento mobiletti, rimodernature, riparazioni. Gramaccini, Barriera n. 10. 42303 M
**SPARHERD**, moderna carrozzella seminuova 2500 vendo straoccasione. Bosco 12, magazzino. 22336 M
**SUSTE** due, uno sparherd Zoppas n. 2, vendonsi. Presentarsi lunedì mattina Grisoni, via Pascoli 38. 42210 M
**TELEVISORE** ultimo tipo automatico a lire 140.000 compreso telecarrello stabilizzatore antenna I e II, pagamento piccole rate. Radio Stella, via Foscolo 5. 22386 M
**TELEVISORI** tedeschi vendonsi. Ritiro TV usato valutazione 100 mila. Telef. 75233. 62359 M
**TELEVISORI**, lavatrici frigoriferi delle primarie marche; sconti eccezionali, pagamento piccole rate. Radio Stella, via Foscolo 5. 22386 M
**TELEVISORI** primarie marche Philips, Marelli, Telefox, Ultravox, Magnadyne, Firte ecc. da L. 100.000 in poi, pagamento piccole rate. Radio Stella, via Foscolo 5. 22386 M
**TRASLOCANDO** vendo piante varie da giardino. Tel. 95538. 22309 M
**TELEVISORI** radio, elettrodomestici, tutte le marche, Allocchio Bacchini, C.G.E, Irradio Magnadyne, Mayestic, Mivar, Philips, Telefox, Raymond ecc. Prezzi di assoluta convenienza. Rateazioni fino a 24 mesi. Radio Grezar, Settefontane 13. 42284 M

## N Acquisti d'occas. L. 40

**A.A.A.A.A.A.A.A. ATTENZIONE** compero quadri tappeti colonne marmo cineserie bronzi rami salotti antichi mobili ufficio camere letto cucine mobili singoli, telefonare tutti giorni 28551 oppure 63751. 22291 N
**A.A.A.A. ACQUISTIAMO** cineserie quadri bronzi salotti antichi stanze cucine. Tel. 38196 lunedì. 22262 N
**A. BOTTIGLIE** ferro metalli stracci carta acquistansi. Carpison 20. Telef. 38008. 64 N
**BETONIERA** ottimo stato capacità litri 400-500 cercasi. Offerte Cassetta 42351 N, UPI.
**FRANCOBOLLI** acquisto privatamente prezzi occasione. Ragusa, casella postale 345, Padova 5363 N
**GRU** per edilizia braccio 25-28 metri, ottimo stato, cercasi. Offerte Cassetta 42351 N, UPI.
**LIBRI**, intere biblioteche, dischi microsolco, acquisto pagando bene. Tel. 95935. 42216 N

## NN Mobili e pianof. L. 40

**A.A.A.A.A.A.A.A. ACQUISTIAMO** stanze letto cucine salotti antichi quadri soprammobili, telefonare lunedì 30358. 42325 NN
**A.A.A.A. BOREAN.** Mobilificio, vasto assortimento cucine formica, camere da letto, camere da pranzo, tinelli, attaccapanni, salotti, materassi Permaflex. Visitate la mostra ed il salone al I piano, piazza Belvedere 4 e negozio via Udine 28. Telefono 36490. Facilitazioni pagamento. 11 NN
**A.A. ATTENZIONE!** Prima di fare acquisti visitate l'esposizione del Mobilificio «Gianna» via Nordio 4. Vasto assortimento, prezzi imbattibili, facilitazioni. 22373 NN
**A. ALABARDA** Zanchi, assortimento mobili, attaccapanni, carrozzine, armadi - guardaroba, materassi, salotti ecc. Ricordatevi: Rossetti 4, convenientissimo. 61117 NN
**ARMADI** 15.000, guardaroba con sopralzo 45.000, attaccapanni 5000, poltroneletto 18.000, pancheletto 30.000, carrozzine, seggioloni, lettini, grandioso assortimento materassi crine, gommapiuma, Permaflex, salotti letto, cucine tutto formica, matrimoniali, tinelli, prezzi bassissimi. Tarabochia 6. 62386 NN
**ARMADIO** e banco adatto negozio abbigliamento, vendesi occasione, telefonare lunedì 41453. 42316 NN
**CAMERA** letto matrimoniale seminuova vendesi. Via Colautti 4, tel. 730644. 62470 NN
**CAMERA** letto due armadi occasione vendesi, tel. 63382.
**CUCINA** completa ottimo stato vendesi occasione. Telef. 58677, lunedì. 22224 NN
**CUCINA** bellissima marmi completa lire 20.000 vendo. Bosco 12, magazzino. 22336 NN
**CUCINA** grandiosa, altra piccola, tinello formica, camera pranzo palissandro, cameretta signorina, affarone, Crispi 51, falegnameria. 22320 NN
**CUCINE**, assortimento nuovi modelli esecuzione perfezionata tutto formica. Americane colorate, svedesi teak uso soggiorno: componibili, angolo, singoli per cucinino. Garanzia illimitata, «Polli», D'Annunzio 26; esposizione: via Petronio 32.
**MATRIMONIALE** 98.000, altre vasto assortimento, cucine formica 95.000. Cucina usata occasione. Via dell'Istria 27, Mobilificio Biecher. 22369 NN
**MATRIMONIALE** usata vendesi occasione. Molinavento 47 interno, falegname. 42385 NN
**MATRIMONIALE** modernissima, massima garanzia vendo occasione ritirando usata, Molinavento 44, pianoterra. 42310 NN
**MATRIMONIALE** 3 porte bellissima vendo, grande occasione. Bosco 12, magazzino. 22336 NN
**MATRIMONIALE** 90.000 assortimento lussuosissima massima garanzia prezzi bassissimi. Piccardi 49. 42319/2 NN
**MATRIMONIALE** lussuosissima grande occasione massima garanzia ratealmente. Attenzione, Bosco 36. 42319/1 NN
**MATRIMONIALI** nuove 5 parte vendonsi occasione. Falegnameria, Giglio Padovan 8. 42395 NN
**CUCINA**, camera con suste imbottite, letto a stipo occasione. Viale Raffaello Sanzio 22, Cisa. 22387 NN
**MOBILIFICIO** Maranzana, via Geppa 15. Visitate nuovi arrivi. 62421 NN
**OCCASIONISSIMA.** Causa trasloco vendonsi «sala pranzo Chippendale» e camera due letti, come nuove. Telefonare n. 93746. 62463 NN
**PIANINO** per studio bellissimo vendo occasione. Via Ginnastica 41, Svagelj. 42340 NN
**PIANINO** nuovo piccolo, «Style» magnifico, garantito, vendesi. Carducci 32-II. 19 NN
**PIANINO** per studio, eventualmente mezzacoda acquistasi prontamente. Informare Telefono. 90688. 19 NN
**PIANINO** buonissimo marca germanica noleggiasi 2000 mensili. Telef. 77205. 42353 NN
**PIANINO** noce piccolissimo, 85 note, prezzo minimo. Telefono 46554. 42244 NN
**PIANOFORTE** Schweighofer, meccanica a ripetizione formato Mignon, vendesi da privato a privato. Cass. 62404 NN, UPI.
**SALOTTO** indiano antico vendesi ad amatore. Tel. 77491. 22350 NN
**STANZA** pranzo bella moderna vendesi. Tel. 91739. 42270 NN
**STUDIO** moderno seminuovo vendesi. Giulia 22, IV, destra, mattinata. 22216 NN
**STUDIO**-salotto, cucina, usati vendonsi, non rivenditori. Demenia, via Alfieri 17, ore 15-16, feriali. 22261 NN
**TAVOLO** 4 sedie cucina moderna, ottimo stato vendesi. Telefono 54516. 42331 NN

## O Commerciali L. 40

**ADDIZIONATRICI** germaniche novità piccole portatili prodigiose marca Resulta in vendita esclusiva. Rappresentante Lanchetti, via Cologna 68, tel. 40879 22208 O
**L'ARTIGIANA** la tenda alla veneziana economica e di lusso. Tel. 723345. 22351 O
**PATATE** da semina tipo Maestik e Albona provenienza Alto Adige. Rivolgersi mercato ortofrutticolo ingrosso Ruso Dipinto. Trieste. Tel. 68398. 42369 O

## P Rappr. piazzisti L. 35

**AD ELEMENTI** attivi per zone Trieste-Gorizia offresi fisso rimborso spese, provvigione, da Aperitivi Italia compagnia internazionale. Scrivere cassetta n. 42226 P, UPI.
**CASA** editrice importanza nazionale cerca abili produttori per vendita rateale a privati. Ottime condizioni. Scrivere cassetta 62407 P, UPI.
**GIOVANI** produttori, ramo automobilistico, cercansi. Richiedesi presenza e dinamismo. S.A.V.R.A. Alfa Romeo, via Ghega 6. 42342 P
**IMPORTANTE** azienda autoricambi cerca giovane viaggiatore pratico ramo per lavoro in zona possibilmente proprio automezzo. Scrivere referenze dettagliate a cassetta 42268 P, UPI.
**INDUSTRIA** importanza nazionale ricerca elemento capace mezzo proprio cui affidare esclusiva vendita tende alla veneziana provincie Udine, Gorizia. Scrivere Cass. 62452 P UPI.
**PIAZZISTA** introdotto alimentari, esercizi pubblici cercasi. Ireneo della Croce 3 B. 42308 P
**RAPPRESENTANTE** per ottima ditta dolciumi torinese cercasi. Cassetta 42288 P, UPI.
**S.O.R.I.L.** cerca produttori ambosessi, patente auto, cultura media, presenza, facile eloquio, disposti lavorare tre Venezie. Concorso spese provvigioni. Presentarsi lunedì ore 9-12, pom. 16-18, Hotel Corso. 42273 P
**S.O.R.I.L.** cerca signorina disposta viaggiare tre Venezie, buone condizioni, patente auto, cultura media superiore, facile eloquio. Presentarsi lunedì, dalle 9-12, pom. 16-18, Ispettore Spinelli, Hotel Corso. 42273 P
**SPA** Tocco Magico assume agente di scorta per il Veneto richiedesi esperienza vendita minimo quinquennale. Ottimo venditore organizzatore. Serietà ineccepibile. Presenza, cultura adeguata, introduzione parrucchieri profumieri massimo 40enne, auto propria documentate referenze attività precedenti offronsi stipendio prima categoria rimborso spese piedilista. Inviare dettagliato curriculum Casella 13/T SPI, via Parlamento 9, Roma. 5505 P
**TORREFAZIONE** caffè cerca viaggiatore referenziato introdotto alimentari e bar per Trieste e provincia. Ottime condizioni. Scrivere cassetta 62418 P, UPI.

## Q Auto, moto, cicli L. 50

**A.A.A.A.A.A.A.A. NOVITA'!** Familiare Hillman Super Minx: berline comode, robuste, confortevoli, ideali per traino roulotte. Sumbeam Alpine spyder, berlina. Visite e prove presso Esterauto, via Geppa 12. 22284 Q
**A.A.A.A.A.A.A. SALONE** dell'Automobile Ban, via Genova 21. Occasioni con garanzia scritta: Fiat 1200 Gran Luce, Giulietta T.I., Peugeot 404-403, 1400 B, 1100 Lusso, 1100 '58 '54, 1100 Familiare, Bianchina Spider, 1100 TV Spider, Appia I, Opel, NSU Prinz Sport, Giardinetta legno, Vespa Gran Sport, Lambretta. Cambi. Rateazioni fino 24 mesi. 42380 Q
**A.A.A.A.A.A.A. TRIUMPH** Ducati la vettura per l'automobilista esigente è costruita con telaio, freni a disco, ruote indipendenti, volante regolabile e tanti altri particolari di finitura unici nelle automobili. Prove e dimostrazioni presso il concessionario esclusivo Piero Ostuni, via Machiavelli 28. 62 Q
**A.A.A.A.A. OPEL** Kadett 1000 la nuova vettura economica della General Motors. Versioni lusso, giardiniera Caravan. Prenotazioni Concessionario esclusivo Autorimessa Serri, Brunner 14.
**A.A.A.A. SIMCA** Duplica San Nicolò 12. Occasioni speciali: Fiat 1200, Ondine '62, 600'61'59 '58'56, 1100-103 speciale '61, 500 Belvedere, 1100-103 H lusso, 1100 '63'60, 500 N, 1100-103'55, Giulietta Sprint, Opel Rekord, Simca Monthlery, 1100-103 familiare '61, Simca Grand Large. 42401 Q
**A.A.A. AUTOSALONE** Zanetti, 3, tel. 61207: Sprint veloce '58, 103'58'54, Familiare '59, 600'58 '57, 500 N '59, Furgoni 500 C '55'51, Bianchina '59, Ape '59'56, Lambretta '56, Moto Ducati Sport 100 '59. Permute rateali.
**A.A. GIULIETTA** TI '60 561 '59 '56, Appia '55, 103 '59 '56, Dauphine Gordini, 500 Giardiniera '61. Savra, Ghega 6. 42342 Q
**A. OCCASIONE** privato vende 500 N come nuova. Tel. 96471. 62442 Q
**A. ABARTH** 850 Uurburgring occasione, NSU-Prinz Sport '62, Giulia TI seminuova, Lancia Flavia '62, Alfa 2000 berlina e Sprint. Dauphine '60, Innocenti Austin A 40, Fiat 600'56, Ford Taunus 17 M. Lunghe rateazioni. Fabio Severo '58. Tel. 38820. 42405 Q
**A. DEMM** Campione Salita motoleggere, ciclomotori, resistenti economiche, veloci. Ciclofurgoni prestazioni superiori. Rateazioni permute, ricambi, accessori, pneumatici. Molino Vapore 6. 22382 Q
**A. GIULIETTA** Sprint, 600'58 103'58'57, 500 B. Bosco 20. 42396 Q
**A. VESPA** G-3 1962, seminuova, fine rodaggio, vendesi vera occasione. Telef. 71597. 22338 Q
**A. 600** perfetta 1956 con accessori vendesi. Tel. 53206. 22238 Q
**APE** furgoncino seminuovo vende lunedì negozio mercerie. S. Lazzaro 12 A. 62417 Q

**AERMACCHI** Diesel seconda serie è il motocarro più perfetto dal minor consumo. Concessionario esclusivo Piero Ostuni, Machiavelli 28. 62 Q

**ALFA ROMEO**, Matteotti n. 39. Fiat 600 '55, 103 '55, Dauphine '59, 1900 Super '56, Occasione, Giulietta TI '61 e normale '60. Permute e rateazioni fino a 24 mesi. 42368 Q

**APPIA** II serie 1958 vendo o permuto con 500 o 600 ottimo stato. Autorimessa Fiorita. 42255 Q

**ATTENZIONE** è arrivato il nuovo motocarro Aermacchi - Fiat 500 portata chilogrammi 800. Un prodotto sensazionale garantito da due grandi nomi. Provatelo dal concessionario esclusivo Piero Ostuni, Machiavelli 28. 62 Q

**AUTOBOX** moderno, mensola attrezzi, luce elettrica, pavimento robusto, tinta giardino, montaggio destinazione, vendesi. Monfalcone telefono 72787. 185 Q

**BELVEDERE** 500 C vendo ottimo stato. Tel. 48152 dalle 8-10. Lunedì 18-19. 42387 Q

**BELVEDERE** '53 vendesi. Vurchio Enzo, via Armando Diaz 11, telef. 29615. 62461 Q

**BICICLETTE** 7000, assortimento tricicli gokarts bambini; triciclo furgoncino usato; ciclomotori, rateali. Marcon, piazza Ospedale 6. 22273 Q

**CAMIONCINO** Fiat 1100 ELR seminuovo vendesi. Via Vittorio Bolaffio 7 (strada di Rozzol). 62446 Q

**CITROEN** 1962 seminuova vendesi. Tel. garage Jolly. 42334 Q

**«DKW»** Auto Union Junior 750 e Deluxe 800 consegne sollecite. Prenotazioni Nascimben, Coroneo 41, tel. 24955 e 68101. 62465 Q

**FIAT** 600 del 1959 buone condizioni vendo privato. Tel. 76143. 42304 Q

**FIAT** 1100/103 1954 occasione vendesi. Autorimessa via Brunner 14. 22293 Q

**FIAT** filiale Trieste vende anche ratealmente berline 1300 settembre 1962 colori grigio chiaro, grigio scuro e berlina 1500 fabbricazione 1961. Tel. 31985, lunedì. 1214 Q

**FIAT** 500 N '60 perfetta vendo. Visibile Severo 61, trattoria. 42406 Q

**FIAT** 1300'62 vende privato. Lazzaretto Vecchio 12. 42409 Q

**FIAT** 1800 perfette condizioni. Autorimessa Nascimben, Coroneo 41, tel. 68101 - 24955. 62465 Q

**GIARDINETTA** 500 C metallica unico proprietario, efficiente, vendesi. Indirizzo UPI. 42302 Q

**GIULIETTA** TI '60 vendo 730 mila o permuto. Tel. 40718. 22335 Q

**LAMBRETTA** 125 LD anno '58, vendo. Tel. 56739. 62443 Q

**LANCIA** Appia '55, carrozzeria e parte meccanica in perfette condizioni, massima prestazione, vendesi. Telef. 76751. 42159 Q

**MERCEDES** consegne sollecite prenotazioni. Nascimben, Coroneo 39, telefoni 24955 e 68101. 62465 Q

**MOTOCARRO** Aermacchi ribaltabile portata 15 quintali privato vende 250.000. Rivolgersi Ostuni, Machiavelli 28. 62 Q

**MOTORETTA** senza targa occasione vendesi. Garage Cassinari, Miramare 1, Guido. 62462 Q

**ONDINE** seminuova 1962 vende privato. Lazzaretto Vecchio n. 12. 42409 Q

**OPEL** Record 1956 perfetta vendesi 400.000 trattabili. Telefonare 61317 oggi o domani. 22258 Q

**OPEL** Rekord '54, perfetto stato meccanico estetico occasionissima. Garage Marina, Riva Gulli 8. 142 Q

**OSTUNI** automoto Machiavelli 28, concessionario Triumph, Ducati, Aermacchi, Morini, Automobili, motocicli, motocarri, fuoribordo, Go-Kart. Vasto assortimento, comode rateazioni. 62 Q

**PARILLA** 175 ottimo stato vendesi prezzo modico o scambiasi scooter. Tel. 57775. 42356 Q

**SIMCA 1000. Simca Aronde 1300. Simca Arion 1300, Sollecite consegne. S. Nicolò 12, Duplica.** 42411 Q

**VENDESI** 600 Fiat '55 e '57 visibile in via Tivarnella. 42391 Q

**VENDESI** motocarro Guzzi Ercole, 15 q. ribaltabile. Via Matteotti 24, officina. 22327 Q

**VENDESI** Lambretta LI seminuova occasione. Rivolgersi Autorimessa Fiorita. Tel. 29546. 1234 Q

**VENDESI** camioncino Isetta, perfette condizioni. Via Industria 53. Tel. 50147. 42364 Q

**VESPAGENZIA** S. Francesco 44 telefono 28940. Consegna pronta Gran Sport e Gran Lusso modelli 1963. Rateazioni senza anticipi. Scooters e motofurgoni usati. 21556 Q

**VOLKSWAGEN**, ottima occasione '61, vendesi. Tel. 68815, lunedì. 42347 Q

**VOLKSWAGEN** ora di moda anche in Italia. Panauto, Muratti 6 42324 Q

**500 C** perfetta vendo. Tel. 25390. 62424 Q

**500, 600, 1100,** Giuliette, Appie, ottime occasioni. Recapito Panauto, Muratti 6. 42324 Q

**500 C** vendesi. Gorizia, via Aprica 8; visibile in giornata. 42300 Q

**500 C** Belvedere metallica revisionata unico proprietario vendesi. Crispi 11. 42299 Q

**500 C** Belvedere vendesi ottimo stato. Telef. 66250, mattinata. 42254 Q

**500 C** vendesi. Via Toti, trattoria Piero. 22314 Q

**500** tipo nuovo privato vende perfetto stato. Tel. 38126, 9-13. 42206 Q

**500 '60** vendesi. Via Madonnina 28, tel. 78784. 0665 Q

**500 N**, Bianchina, acquisto. Cassetta 22194 Q, UPI.

**600-D** '61, 600 '57 '56, 500 N '58, 1400 A, Giulietta Sprint '56. Via Nordio 9. 22354 Q

**600-D** fine '61, 500 nuova '60, vendonsi, eventuali rateazioni. Telefonare 91723. 22359 Q

**600** 1957 unico proprietario perfetta vendesi privato. Telefonare 30189 mattinata. 22306 Q

**600, 500 N** vendo lire 230.000 causa partenza. Galilei 20. 42339 Q

**600** vendesi. Severo 83, tel. 49375 62402 Q

**600 D '61,** 600'58'56, 103'58'54, Belvedere '54, Simca '58, Ardea 5 marce, 1400 A, Vespa, moto sport. Ratealmente. Valle 6. 42410 Q

**600 57** guida destra vende privato. Tel. 63459, 10-12. 42330 Q

**600** vende privato a privato. Telefonare 29810. 62403 Q

**103 53** occasione privato vende privato 250.000. Telefono 723491. 42333 Q

**103-'54,** 500 C privato vende anche a rate. Bar Ovidio, Slataper. 42410 Q

**«1100-103»** 1956 motore revisionato ancora rodaggio vendesi causa partenza. Telef. 48715. 62478 Q

# ecco, Signora

## le più belle cucine d'Europa!

Ecco, Signora, i mobili per cucina
che Lei certamente ha sempre sognato.
Non occorre che Lei disponga
di un vasto locale: anche il più piccolo «cucinino»
con gli elementi metallici «Adige Bencini»
assumerà un aspetto personale
moderno e deliziosamente elegante.

E tenga presente
che «le più belle cucine d'Europa»
non costano più delle altre
pur essendo delle autentiche «fuori classe».

A Trieste in vendita soltanto presso l'organizzazione

# Brema arredamenti

**Via Mazzini 16**

**1100-103,** chilometri 40.000, motore, carrozzeria, gomme, ottimo stato, vende privato. Telefonare lunedì 24584. 22334 Q

**1400,** 600'56 vendonsi. San Nicolò 3. 42388 Q

**1100** Familiare '56, 1200 Gran Luce, Dauphine Special, vendonsi. Sanfrancesco 9, interno. 22323 Q

### R Cap. soc. cess. az. L. 60

**A.A.A. SANTANASTASIO** 18, locale affari mq. 30 nuovo, soppalco, WC, ripostiglio, attività varie affittasi, vendesi. ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE ITALIA 61512, PONTEROSSO 3. 321 R

**A.A. FINANZIAMENTI** fiduciari, autosovvenzione a commercianti, artigiani, privati sino 24 mensilità. Rapidità, riservatezza. ComFAI, Ponterosso 3, 61520. 62466 R

**A. FINANZIAMENTI** in genere, incremento attività, massima rapidità discrezione. Julia, Imbriani 10. 9335 R

**A. OCCASIONE** cedo negozio arredato nuovo, Telefonare lunedì 76263 dalle 8 alle 12 oppure 14-18. 62468 R

**A. PRESTITI** a impiegati concediamo in TRE giorni. Massime rateazioni, modicità, riservatezza. Immobilfina 24566. Mazzini 19. 22023 R

**ALIMENTARI** frutta verdure avviatissimo affittasi o vendesi. Rivolgersi via Matteotti 7, trattoria. 22303 R

**ALIMENTARI** vasta licenza con chincaglierie, cedo occasionissima 700.000. Tel. 64098. 62440 R

**AUTOFFICINA** 200 mq. centrale stazione servizio, vendesi o affittasi con garanzia. Trattasi direttamente persona competente. Cassetta 42327 R, UPI.

**AUTORIMESSA** in affitto cercasi. Cassetta 42295 R, UPI.

**AVVIATO** negozio elettricità e casalinghi vendesi. Grado, tel. 8320. 184 R

**BAR**-latteria avviatissimo 3 milioni 500.000, incasso controllabile, cediamo. Corso Italia 29, Amministrazione Failla. 42359 R

**BAR**-buffet avviatissimo diamo consegna. Amministraz. Failla, Corso Italia 29. 42358 R

**BAR** ottima posizione commerciale vendesi. Cass. 42233 R, UPI

**CASA** spedizioni attrezzata avviata cedesi causa malattia. Offerte cassetta 22267 R, UPI.

**CEDESI** rivendita pane vasta licenza vini liquori dolciumi con condominio, orario 9-18. Telefono 29266. 22380 R

**DITTA** avviatissima, attività quarantennale: commercio-rappresentanze: elettrodomestici, sanitari, tecnici. Posizione Centro negozio, tre vetrine, due magazzini. CEDESI miglior offerente. Indirizzo UPI. 1229 R

**DITTA** grossista prodotti chimici associerebbe persona capitale eventuale attività. Cassetta 22281 R, UPI.

**DROGHERIA** con licenze 40 voci, cediamo. Amministrazione Failla, Corso Italia 29. 42359 R

**DROGHERIA** profumeria eventuale condominio acquisto. Trattasi solo direttamente, Cassetta 42262 R, UPI.

**DROGHERIA** zona nuova vendesi. Offerte cass. 22252 R, UPI.

**DROGHERIA** avviata buona posizione vendesi. Indirizzo UPI. 42370 R

**LATTERIA** Caffè avviata, zona centrale, affittasi a persona pratica cauzionando. Matteotti 27. 22242 R

**LATTERIA** bene avviata darei gestione cauzionando, ore 13-16. Tel. 58305. 42403 R

**LATTERIA** darebbesi gestione persona dinamica e capace avente possibilità indispensabile aiuto familiare due o tre ore al mattino per servizio domicilio, meglio se provvisto mezzo. Per informazioni rivolgersi via F. Venezian n. 16, ore 10-11.30.

**MACELLERIA** modernamente attrezzata avviata rione popolare offresi gestione. Cassetta n. 1222 R, UPI.

**NEGOZIO** alimentari vasta licenza, avviato, cedesi oppure offresi gestione. Cassetta 1040 R UPI.

**NEGOZIO** alimentari attivo con licenza tipo supermercato cedesi condizioni pagamento lunga rateazione. Cass. 22279 R, UPI.

**NEGOZIO** parrucchiera con abitazione tristanze, cucina, accessori, 1.o piano, posizione centralissima, vendesi. Telefono 93480, da lunedì. 42352 R

**NEGOZIO** calzature avviato posizione centrale, vendesi causa malattia. Telefonare 96601, lunedì. 42392 R

**NEGOZIO** bene avviato completo di licenza e arredo per olii sfusi e per vini, liquori, sciroppi, bibite in genere in bottiglie, cedesi escluso mura. IMMOBILIARE GIULIANA, piazza Dalmazia 3. 42285 R

**NEGOZIO** con arredamento, soppalco scala e scansie, grande vetrata ingresso, adatto qualsiasi articolo. Via Settefontane. Offerte cassetta 22286 R, UPI.

**NEGOZIO** centralissimo, adatto torrefazione caffè; altro cediamo. Amministrazione Failla, Corso Italia 29. 42358 R

**NEGOZIO** metri quadrati 80, 2 fori, vasta licenza abbigliamento, confezioni, centrale, cedesi. Offerte Cass. 1180 R, UPI.

**NEGOZIO** alimentari darei in gestione a uno o due giovani capaci disposti migliorare oppure collaborazione cointeressata. Via A. Locchi 16, negozio. 22278 R

**NEGOZIO** abbigliamento vendesi o cedesi possibilmente sarta. Cassetta 62425 R, UPI.

**OCCASIONE** cedesi latteria avviata centrale, causa limiti età. Telef. 35982. 22362 R

**OFFICINA** meccanica zona S. Giacomo, mq. 50, corrente industriale installata, cedesi. Offerte cassetta 22286 R, UPI.

**OFFICINA** installatore idraulico avviata affittasi. Tel. 35180. 42248 R

**RISTORANTE** bar-albergo 12 camere aumentabili a 24, cedesi. Sito vicinanze Monfalcone, strada di grande traffico. Scrivere SPI cassetta 8/A Venezia. 5574 R

**RIVENDITA** pane, vasta licenza, cedesi. Immobiliare Viale, XX Settembre 12/D, telef. 44908.

**RONCHI** Legionari, posizione centralissima, cedesi negozio «Tutto per il bambino». Rivolgersi Pino Furlan, Grattacielo, Monfalcone, tel. 73553. 194 R

**SALONE** vendesi occasione o consegna. Tel. 57485 lunedì. 62450 R

**TABACCHERIA** con licenze giornali cancelleria vendesi. Cassetta 42279 R UPI.

**TRATTORIA** paraggi Stazione con cantina e posteggio vendesi 6.000.000. Scrivere cassetta 42264 R, UPI.

**TRATTORIA** con macchina caffè ottima posizione cedesi gestione per altri impegni. Telef. 93460, lunedì. 22237 R

**VENDESI** botteghino frutta e verdura. Telefonare 94680. 22339 R

**VENDO** laboratorio pasticceria e latteria. Telef. 95846, ore 13-15. 22340 R

**VENDESI** chiosco giornali rione Ponziana. Rivolgersi piazza Garibaldi chiosco giornali. 22349 R

**VOLONTEROSO** disponga piccolo capitale conoscenza città vendo Belvedere revisionata lavoro assicurato. Cassetta 42313 R, UPI.

**150.000** lire cercasi, garanzia immobiliare. Cass. 42229 R, UPI.

### S Case, ville, terreni L. 60

**A.A. A.A. A.A. A.A. A.A. ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE** ITALIA 61512, PONTEROSSO 3. BOLLETTINO VENDITE n. 1247. ADIACENZE NEO ERIGENDA CHIESA S. PIETRO E PAOLO, COMPLESSO CONDOMINIALE COLOGNA 57, costruzione iniziata, appartamenti signorili panoramici, vista mare, 1-2-3 stanze cucine (soggiorni con cucinini) servizi, ampi poggioli, ascensori, unica centraltermica. MOLINAVENTO 65, costruzione avanzata, appartamenti soleggiatissimi, 1-2-3 stanze, tutti comforts, ascensore, centraltermica; consegna NATALE; una stanza cucina scopo investimento capitale, GIUSTINELLI 6, ultimi disponibili; stupendo attico: 2 stanze grande terrazza; secondo piano: stanza stanzetta; primo piano: stanza saloncino, tutti comforts; consegna luglio. SUPERCOMPLESSO BAIAMONTI 56, appartamenti 1-2-3 stanze soggiorni cucinini servizi, ampi poggioli, ascensori, unica centraltermica; IL MIGLIOR INVESTIMENTO CAPITALE;

**ACCETTANSI ALDISIANI CON MUTUO APPROVATO. SERVIZIO INFORMAZIONI 9-21.** 320 S

**A.A.A.A.A.A.A.A. MMOBILIARE** CIVICA piazza S. Giovanni 4, 61712. SARA DAVIS angolo Pratello ultime disponibilità appartamenti 2 stanze, cucina o soggiorno, cucinino, bagno, poggiolo, centralnafta, ascensore, cantina, soleggiatissimi, vende facilitazioni pagamento. VISITE DIRETTAMENTE SUL POSTO domani pomeriggio ore 15-17. IMMOBILIARE CIVICA piazza S. Giovanni 4, 61712. 9353 S

**A.A.A.A.A.A.A.X. ROSSETTI** prossima consegna, matrimoniale soggiorno cucinino bagno-gabinetto poggiolo ripostiglio ascensore termonafta, ogni comfort, finiture extra lusso, ottimo impiego di capitale, vendonsi. Agenzia Domus Galleria Tergesteo. 155 S

**A.A.A.A.A.A.A.X. CENTRALE** casa nuova, 4 stanze cucina bagno-gabinetto antibagno armadi muro termonafta ascensore, abitazione signorile, vendesi. Agenzia Domus Galleria Tergesteo. 155 S

**A.A.A.A.A.A.A.X. GRADO** combinazione, appartamentino per vacanze e week-end, vicinanze spiaggia, vendesi 2.200.000. Agenzia Domus Galleria Tergesteo. 155 S

**A.A.A.A.A.A.A.X. MATTEOTTI** casa nuova, 3 stanze cucina bagno wc separato ripostigli termonafta ascensore poggioli, vendesi. Agenzia Domus Galleria Tergesteo. 155 S

**A.A.A.A.A.A.A. APPARTAMENTI** 2-3-4 stanze, soggiorno, cucina, terrazze, doppi servizi, spaziosi, signorili, centralnafta, ascensore, edificio otto piani, prossimo inizio lavori, consegna 1964. XX Settembre 91-93, vendonsi. Impresa costruzione ing. Battara. Prenotazioni Amministrazione stabili Failla, Corso Italia 29, telef. 23143. 42360 S

**A.A.A.A.A.A.A.A.X. SAN LUIGI** in palazzina nuova, prontingresso, 2 stanze soggiorno cucinino bagno-gabinetto terrazza vista panoramica e mare, vendesi. Agenzia Domus Galleria Tergesteo. 155 S

**A.A.A.A.A.A. FABIO SEVERO** - CATULLO - VICOLO OSPEDALE MILITARE costruendo importante gruppo condominiale con modernissimi appartamenti 3-4 stanze, cucina, doppi servizi, centralnafta, ascensore, ampi poggioli. Prenotazioni presso AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, Piazza Sangiovanni 6. Orario 16-19. Telefono 55-885. 62480 S

**A. A. A. A. A. A. SCOMPARINI** ANGOLO VERUDA (zona Rossetti), prenotansi condominio mutuo bancario o Aldisio approvato, soleggiati appartamenti da 3-4-2 stanze, servizi, centralnafta, ascensore, ampi poggioli. Possibilità acquisto box auto. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, Piazza Sangiovanni 6. Orario 16-19. Telefono 55-885. 62480 S

**A.A.A.A.A.A. VIA REVOLTELLA** posizione soleggiatissima complesso condominiale «PRIMAVERA» prenotansi appartamenti 1-2-3 stanze, cucina, soggiorno - cucinino, centralnafta, ampi poggioli e terrazze, con mutuo bancario o Aldisio approvato. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, Piazza Sangiovanni 6. Orario 16-19. Telefono 55-885. 62480 S

**A. A. A. A. A. APPARTAMENTI** da 2 stanze in poi, bagno, centralnafta, ascensore, cantina, zona panoramica e tranquilla offre cooperativa edile milanese. ACCONTO CONTANTI 250.000, RIMANENTE 25 anni. Informazioni presso Fronte Rinascita Nazionale, XX Settembre 1, telefono 55589, dalle 17 alle 19.30. 12426 S

**SIMCA Duplica CONCESSIONARIO**
**AUTOVETTURE NUOVE E USATE**
Consegne sollecite - Massime rateazioni
Via S. Nicolò 12 - TRIESTE - Telef. 24130

# Orario ferroviario

## STAZIONE CENTRALE

### VENEZIA - MILANO PARIGI - ROMA - BARI

**PARTENZE**

| | |
|---|---|
| 5.38 A | Portogruaro |
| 6.10 R | Venezia - Bologna - Milano (*) |
| 6.35 D | Venezia - Milano - Torino - Roma |
| 8.46 R | Venezia - Roma |
| 9.52 DD | Venezia - Milano Genova (II) - Parigi |
| 10.15 A | Portogruaro |
| 12.50 R | Venezia |
| 13.34 A | Portogruaro |
| 14.50 D | Venezia - Milano |
| 16.45 D | Venezia |
| 16.50 A | Monfalcone - Portogruaro |
| 17.25 DD | Milano - Parigi - Bari |
| 18.40 R | Venezia |
| 18.45 A | Monfalcone - Portogruaro |
| 19.25 A | Monfalcone - Cervignano |
| 22.05 DD | Venezia - Milano - Torino - Genova - Ventimiglia - Marsiglia (letto e cuccette Trieste - Genova) - Mestre - Bologna - Roma (letto e cuccette Trieste - Roma) |

(*) Solo I classe

**ARRIVI**

| | |
|---|---|
| 6.22 A | Cervignano - Monfalcone |
| 7.28 A | Portogruaro - Monfalcone |
| 7.55 DD | Torino - Milano Venezia - Roma (letto e cuccette Roma Trieste) |
| 9.25 D | Marsiglia - Ventimiglia - Genova - Milano - Venezia (letto e cuccette Genova - Trieste) |
| 10.34 R | Venezia |
| 11.41 DD | Milano - Parigi |
| 13.30 D | Venezia - Bari |
| 13.58 A | Cervignano - Monfalcone |
| 15.33 D | Venezia |
| 17.20 D | Venezia - Portogruaro - Cervignano |
| 18.06 A | Monfalcone (**) |
| 18.52 R | Bologna - Venezia (*) |
| 19.16 A | Portogruaro - Monfalcone |
| 20.00 DD | Parigi - Milano - Venezia |
| 21.25 R | Roma - Milano - Venezia (*) |
| 22.32 A | Venezia - Monfalcone |
| 23.55 DD | Torino - Milano - Genova (II) - Roma - Bologna - Venezia |

(*) Solo I classe - (**) Sospeso la domenica.

### UDINE - VIENNA SALISBURGO - MONACO

**PARTENZE**

| | |
|---|---|
| 3.43 A | Udine |
| 5.20 A | Udine |
| 6.16 D | Udine - Tarvisio |
| 6.21 A | Udine |
| 7.12 D | Udine - Tarvisio Vienna - Monaco |
| 9.40 A | Udine |
| 12.20 D | Udine |
| 12.28 A | Udine |
| 14.35 A | Udine |
| 16.24 A | Udine |
| 17.35 A | Udine |
| 19.14 D | Cormons - Udine |
| 19.55 D | Udine - Vienna - Monaco (cuccette per Monaco) |
| 20.32 A | Udine |
| 21.32 A | Udine |

**ARRIVI**

| | |
|---|---|
| 1.08 D | Udine |
| 7.05 A | Udine |
| 8.05 A | Udine |
| 8.22 D | Udine |
| 9.17 A | Udine |
| 9.53 D | Vienna - Monaco |
| 11.58 A | Udine |
| 15.07 A | Udine |
| 17.37 A | Udine |
| 19.00 DD | Tarvisio - Udine |
| 19.50 A | Udine |
| 21.03 A | Udine |
| 22.58 A | Udine |
| 23.12 D | Monaco - Vienna Tarvisio - Udine |

### POGGIOREALE LUBIANA - BELGRADO

**PARTENZE**

| | |
|---|---|
| 0.19 D | Poggioreale - Lubiana - Belgrado - Zagabria |
| 7.06 DD | Poggioreale - Lubiana - Graz - Vienna |
| 7.22 A | Poggioreale |
| 8.28 D | Poggioreale |
| 12.03 DD | Fiume - Zagabria |
| 13.41 A | Poggioreale |
| 18.00 A | Poggioreale |
| 20.01 A | Poggioreale |
| 20.20 D | Poggioreale Lubiana - Belgrado (Atene - Istanbul trisettiman.) |

**ARRIVI**

| | |
|---|---|
| 5.30 D | Belgrado - Zagabria - Poggioreale |
| 7.12 A | Poggioreale |
| 9.10 D | Belgrado - Lubiana - Poggioreale (Atene - Istanbul trisettiman.) |
| 11.20 A | Poggioreale |
| 17.05 A | Poggioreale |
| 17.13 DD | Zagabria - Fiume |
| 19.38 D | Lubiana - Fiume Poggioreale |
| 21.46 A | Poggioreale na - Poggioreale |
| 22.48 DD | Vienna - Graz - Lubia. |

**A.A.A.A.A.X. STABILE CENTRALISSIMO** prossima costruzione appartamenti soleggiati da 2 a 6 stanze cucina servizi poggioli centralnafta ascensore rifiniture accuratissime casa elegante prenotazioni informazioni vendite IMMOBILIARE NISTRI, Orologio 6. 9402 S

**A.A.A.A.A.X. ZONA DODA.** Inizio costruzione palazzina B appartamenti 1-2 stanze soggiorno 2 stanze cucina bagno centralnafta ascensore poggioli VISTA MARE, ottimo investimento. Facilitazioni di pagamento informazioni vendite IMMOBILIARE NISTRI, Orologio 6. 9403 S

**A.A.A.A.A.X. ZONA VILLE.** Prossimo inizio costruzione appartamenti in palazzine signorili da 3-4 stanze salone doppi servizi ampie terrazze soleggiate centralnafta ascensore garage giardino. Rifiniture di lusso eseguite primaria impresa. Informazioni e vendite IMMOBILIARE NISTRI, Orologio 6. 9404 S

**A.A.A.A.A.X. APPARTAMENTO CENTRALISSIMO** prontingresso 4 stanze stanzetta cucina servizi poggiolo riscaldamento ascensore soleggiato casa signorile vendesi. IMMOBILIARE NISTRI, Orologio 6. 9405 S

**A.A.A.A.A.X. BARCOLA, VILLETTA** 5 stanze cucina ampio giardino vendesi. IMMOBILIARE NISTRI, Orologio 6. 9399 S

**A.A.A.A.A.X. APPARTAMENTI** zona signorile 3 stanze, stanzetta, cucina, bagno, ampio, poggiolo soleggiatissimo, centralnafta, ascensore, vendesi. IMMOBILIARE NISTRI, Orologio 6. 9400 S

**A.A.A.A.A.X. BESENGHI, VILLA SIGNORILE** 6 stanze, doppi servizi, 3 stanze servitù, veranda, cantina, garage, 800 mq. giardino, vendesi 20 milioni. IMMOBILIARE NISTRI, Orologio 6. 9401 S

**A.A.A.A.A.X. LOCALE** già affittato lussuosamente arredato vendesi condominio ottimo impiego capitale. Telef. 37397. 9398 S

**A.A.A.A.A.X. ZONA PICCARDI** inizio costruzione appartamenti 2-3 stanze stanzetta cucina bagno poggioli ascensore centralnafta rifiniture accuratissime casa signorile. Informazioni vendite IMMOBILIARE NISTRI, Orologio 6. 9397 S

**A.A.A.A. APPARTAMENTO** via Ghirlandaio 2 stanze cucina bagno ripostiglio poggioli riscaldamento autonomo IV piano finiture accurate con conveniente mutuo. S. FRANCESCO appartamento in casa signorile soleggiato rimesso a nuovo 4 stanze cucina bagno poggioli. SONCINI appartamento IV piano soleggiato panoramico 2 stanze cucina bagno ripostiglio poggiolo. ZONA BOSCHETTO appartamento 2 stanze soggiorno cucinino ripostiglio bagno poggiolo. Vende IMMOBILIARE GIULIANA. Piazza Dalmazia 3 - 28.300. 42285 S

**A.A.A.A. RONCHETO** iniziata costruzione complesso condominiale appartamenti panoramici 2 stanze soggiorno cucinino bagno ripostiglio poggioli ascensore centralnafta. FLAVIA iniziata costruzione IV casa nuovo complesso condominiale ultimi appartamenti 1-2 stanze soggiorno comfort poggioli ascensore centralnafta ottimo investimento capitale. RIGUTTI - D'ANNUNZIO ultimi appartamenti nuovi pronti giugno due stanze soggiorno cucinino servizi poggiolo ripostiglio ascensore centralnafta I piano. Al sesto piano attico bellissimo 4 stanze cucina terrazza finiture accurate. GIULIA occasione appartamento soleggiato bellissimo 3 stanze saloncino cucina servizi separati poggioli ripostiglio ascensore centralnafta I piano. vende IMMOBILIARE GIULIANA, piazza Dalmazia 3. 28300. 42285 S

**A.A.A. APPARTAMENTI** varie grandezze, attici, costruzione signorile zona Sanatorio Rossetti. Tutti comforts moderni, poggioli, vende ATEC, Goldoni 1. 87 S

**A.A.A. APPARTAMENTI** signorili zona FIERA, 2-3 stanze, stanzetta, cucina, bagno, poggioli, centralnafta, ascensore VISIONE PROGETTI, INFORMAZIONI, VENDITE IMMOBILIARE CIVICA, piazza S. Giovanni 4, 61712. 9352 S

**A.A.A. APPARTAMENTI** zona ROSSETTI in palazzina, 2-3-4 stanze, salone, cucina, doppi servizi, centralnafta, ascensore, vaste terrazze con vista mare, giardino, garage VISIONE PROGETTI, INFORMAZIONI VENDITE IMMOBILIARE CIVICA piazza S. Giovanni 4, 61712. 9355 S

**A.A.A. APPARTAMENTO,** prontingresso, 2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, poggioli, centralnafta, vende IMMOBILIARE VIALE, XX Settembre 12/D, telefono 44908. 42382 S

**A.A.A. APPARTAMENTO** Grattacielo, inizio Viale D'Annunzio, prontingresso, VIII piano, saloncino, 2 stanze, soggiorno, cucinino, doppi servizi, poggioli, tutti comforts, vende Immobiliare Viale, XX Settembre 12/D telef. 44908. 42382 S

**A.A.A. APPARTAMENTO** zona BAZZONI prontingresso 2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, poggioli, centralnafta, ascensore, cantina, vista mare, soleggiatissimo vende IMMOBILIARE CIVICA piazza S. Giovanni 4, 61712. 9356 S

**A.A.A. LOCALI** affari in costruendo complesso condominiale via Gambini-Manzoni, prenotansi vendite. IMMOBILIARE GIULIANA. Piazza Dalmazia 3 - 28.300. 42285 S

**A.A.A. VIALE XX Settembre erigendo edificio, appartamenti 3 stanze cucina doppi servizi poggioli terrazze ascensore centralnafta. Locali affari. Prenotazioni Amministrazione Alberti, 68734 ore 16-19.** 22365 S

**A.A. AFFARE** causa trasferimento vendo appartamento secondo piano costruzione nuova soleggiato, quattro stanze, accessori, due ingressi, due poggioli, cantina, centralnafta, ascensore. Roncheto 51, telef. 75953. 42367 S

**A.A. APPARTAMENTO** 2-3 stanze centralnafta acquistasi. Telefonare 730733. 42221 S

**A.A. APPARTAMENTI condominio Broletto, 2 stanze, soggiorno e cucinino ripostiglio bagno poggioli cantina centralnafta, ascensore, soleggiatissimi, vendonsi. Prossima consegna. Amministrazione Alberti, S. Caterina 1, telef. 68734.** 22365 S

**A.A. APPARTAMENTI** costruzione Sangiacomo bistanze soggiorno servizi tutti comforts moderni; altri pronti Roiano vende ATEC, Goldoni 1. 87 S

**A.A. APPARTAMENTI CENTRALISSIMI,** prossima costruzione, 2-3-4 stanze, cucina, bagno, poggioli, centralnafta, ascensore. VISIONE PROGETTI, INFORMAZIONI, VENDITE DIRETTE IMMOBILIARE CIVICA, piazza S. Giovanni 4, 61712. 9354 S

**A.A. APPARTAMENTO** bistanze, stanzetta, soggiorno, cucinino, bagno, riscaldamento, ascensore, poggioli, stabile moderno Revoltella alta, vende ATEC Goldoni 1. 87 S

**A.A. VIA SETTEFONTANE** prospiciente piazzale Fiera magnifica vista completamente libera appartamenti 2-3 stanze, salone, cucina, servizi, ripostiglio cantina, ampie terrazze e poggioli, centralnafta termoconvettori, ascensore, isolazioni acustiche, rifiniture lusso, consegna prossima vende direttamente Impresa di Costruzioni CHERMETZ - CRISMANI, via Roma 20. 62481 S

**A.B. AGEP** passo Goldoni 2, vende facilitazioni pagamento, ottimo investimento capitali, appartamenti ogni comforts, bagno, poggioli, soggiorno. RONCHETO 1-2 stanze, soggiorno. DALMAZIA, salone bistanze, stanzetta. ATTICO (Garibaldi) grandissimo salone bistanze, terrazza. SAN LUIGI stanza soggiorno, garage. S. LAZZARO 6 stanze. S. GIACOMO (prossimo inizio) bistanze cucina. ISTRIA 2-3 stanze, soggiorno. GHIRLANDAIO 1-2-3 stanze, soggiorno. Altro 4 stanze, salone. CENTRALI lussuosissimi 1-2-3 stanze, soggiorno. ATTICI 4 stanze, ampie terrazze. BESENGHI, villa signorile 7 stanze giardino garage. 9342 S

**A.B. LONGERA** centro, fondo mq. 650 adatto costruzione (locali affari, abitazioni) vendesi AGEP passo Goldoni 2. 9343 S

**A.B. CATTINARA** terreno strada, 1500 mq. adatto deposito materiali, ecc., vendesi. AGEP, passo Goldoni 2. 9345 S

**A.B. PINDEMONTE** (impresa Lionetti & Ragone) prossimo inizio costruzione edificio signorile, posizione soleggiatissima, tranquilla. Zona verde, rifiniture massimo lusso, ogni comforts. Servizi doppi-tripli, due ascensori poggioli. Appartamenti da: stanza, soggiorno; tre quattro stanze, salone. Vendite dirette conto impresa. AGEP, passo Goldoni 2. 9346 S

**ADRIATER, ROSSETTI.** Prossima costruzione edificio condominio, appartamenti fino 5 stanze doppi servizi ampie terrazze, finiture accurate, ogni comforts. Possibili adattamenti sistemazioni interne. VANTAGGIO SCELTA PRIMI ACQUIRENTI. LIBERA VISIONE PROGETTO PRENOTAZIONI IN ESCLUSIVA. Battisti 4. 9431 S

**ADRIATER, TIGOR.** Prossimo inizio costruzione gruppo palazzine signorili con ampia esposizione soleggiata, vista mare. Appartamenti da 3-7 stanze centralnafta ascensore garage giardino. LIBERA VISIONE PROGETTO. Battisti 4. 9432 S

**ADRIATER, DUCA D'AOSTA.** Iniziata costruzione nuovo complesso residenziale. Appartamenti varie grandezze, doppi servizi ampie terrazze soleggiate con vista mare. Finiture evtralusso. Esecutrice primaria impresa. LIBERA VISIONE PROGETTO. Battisti 4. 9433 S

**ADRIATER, FABIO SEVERO** (zona Ospedale Militare) complesso edilizio condominiale, 5 case 7 piani. Appartamenti fino 7 stanze tutti i comforts. Esposizione soleggiata vasti locali piano terra adatti usi diversi. LIBERA VISIONE PROGETTO. Battisti 4. 9434 S

**ADRIATER ACQUISTIAMO** trattiamo permuta terreni edificabili, edifici vecchi da demolire. Massima rapidità, discrezione. Preferibilmente trattative diretti interessati. Battisti 4. 4435 S

**APPARTAMENTI** 1-2 stanze, bagno, cucina, corrente industriale, vista mare liberi, vendonsi direttamente. Tel. 53893, dalle 15 alle 18. 22296 S

**APPARTAMENTI** via dell'Istria consegna giugno, 2 stanze, soggiorno, cucina, bagno, poggioli, centralnafta, vende IMMOBILIARE VIALE, XX Settembre 12/D, telef. 44908. 42383 S

**APPARTAMENTI** erigendi stabili via Piccardi tutte grandezze e tutti comfort vendonsi. Immobiliare Nuova, Carducci 2, III. 62437 S

**APPARTAMENTI** per tutti nella meravigliosa spiaggia di Lignano Sabbiadoro, Pineta e Sud, da lire 1.850.000 in su. Ville, negozi, aree fabbricabili, vendonsi. Rivolgersi Bar Dancing «Il Fungo», Lignano, tel. 72120. 5520 S

**APPARTAMENTI** nuove costruzioni zone diverse, 1-2-3 stanze, vendonsi. Telef. 723244. 42377 S

**APPARTAMENTI** panoramici 2, 3 stanze, soggiorno, cucinino, doppi servizi, poggioli, centralnafta, garage, ACCETTANSI PRENOTAZIONI, VENDE, IMMOBILIARE VIALE, XX Settembre 12/D, telef. 44908. 42382 S

**APPARTAMENTI** in palazzina zona Rossetti, prossimo inizio costruzione 2-3 stanze, salone, bagno, ampie terrazze, soleggiatissime, centralnafta, ascensore vende IMMOBILIARE VESTA, via Gallina 4, 730344. 9410 S

**APPARTAMENTI** zona Cologna 2-3 stanze, soggiorno, cucinino o cucina, bagno, poggioli, centralnafta, ascensore, consegna luglio vende IMMOBILIARE VESTA, via Gallina 4, 730344. 9414 S

**APPARTAMENTI** S. Giacomo, consegna maggio, bistanze, soggiorno, cucinino, bagno, poggioli con vista mare, centralnafta, ascensore, vende IMMOBILIARE VESTA, via Gallina 4, 730344. 9415 S

**APPARTAMENTI** zona PICCARDI 2-3-4 stanze, cucina, bagno, vasti poggioli centralnafta ascensore tutti comforts vende IMMOBILIARE VESTA via Gallina 4, 730344. 9411 S

**APPARTAMENTI** 1-2-3 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, ripostiglio, poggioli, centralnafta, ascensore, facilitazioni pagamento, anche aldisiani, vende IMMOBILIARE VESTA, via Gallina 4, 930344. 9412 S

**APPARTAMENTI** in nuovo centralissimo condominio - Grado, tutti comfort, rifiniture accurate, 2 stanze soggiorno ripostiglio servizi ampio poggiolo. Ottimo investimento. Telef. 95119.

**APPARTAMENTINO** camera cucina, accessori, vendiamo libero, 2.500.000 trattabili. Corso Italia 29. 42357 S

**APPARTAMENTINO** occupato esentasse, centralnafta, piani alti, acquisterei direttamente. Cassetta 62455 S UPI.

**APPARTAMENTO** 2-3 stanze accessori massimo 4 milioni acquistasi. Cassetta. 42408 S UPI.

**APPARTAMENTO** moderno occupato, affitto libero, tristanze tutti conforti, acquisterei occasione massimo 4.000.000; inintermediari. Offerte dettagliate cassetta 42195 S, UPI.

**APPARTAMENTO** centralissimo 4 stanze, stanzetta cucina, bagno, vendesi piazza Benco 2 Amministrazione. 42399 S

**APPARTAMENTO** bi-tristanze servizi termonafta nuovo seminuovo possibilmente centrale, prontingresso acquistasi inintermediari. Cassetta 62447 S UPI.

**APPARTAMENTO** 3 stanze stanzetta Sanvito (vista mare); altro sette stanze servizi Hortis (adatto ufficio ambulatorio) vende ATEC, Goldoni 1. 87 S

**APPARTAMENTO** centrale 5 stanze doppi servizi vendesi. Informazioni lunedì Brunetti Romanelli, piazza Borsa 4. 62482 S

**APPARTAMENTO** signorile 3-4 stanze acquistasi Trieste. Indirizzo UPI. 42235 S

**APPARTAMENTO** due camere cucinino, bagno, accessori, casa nuova, libero 3.200.000 trattabili vendiamo. Amministrazione Faill, Corso Italia 29. 42357 S

**APPARTAMENTO** 2 stanze soggiorno, casa nuova, libero, vera occasione vendesi. Immobiliare Nuova, Carducci 2, III. 62437 S

**APPARTAMENTO** 3 stanze soggiorno, panoramico, soleggiato, acquisterebbe privato. Telefonare 37395. 62438 S

**APPARTAMENTO** 2-3 stanze accessori acquisterei contanti tre milioni. Cassetta 22256 S.

**BELLISSIMO** soleggiato ottimo stabile (Canova), 3 grandi stanze, stanzino, cucina, bagno, water separato, ripostiglio, vendiamo 4.800.000. Alabarda, Spiridione 6. 22348 S

**CASA** vecchia, 6 quartieri, ottimo investimento, vende privato direttamente. Telef. 31838. 22323 S

**CASETTA** sana 2 stanze, cucina, water, 1000 mq terreno (cave Faccanoni) vendiamo 3.600.000 Alabarda, Spiridione 6. 22347 S

**CASETTA** vista mare, 2 stanze, stanzetta, cucina, veranda, vende IMMOBILIARE VIALE, XX Settembre 12/D, telef. 44908. 42383 S

**CASETTA** con terreno Zona B, pressi Matteria affittasi-vendesi, prezzo bassissimo. Informazioni via Crispi 31-V, Schubert. 62471 S

**CASETTA** con terreno, qualsiasi posizione, anche da restaurare comprerei contanti. Cassetta 9437 S, UPI.

**CASETTA** rendita 20.000 mensili vendesi. Tel. 78634, lunedì ore 11. 62441 S

**CENTRALISSIMO** primo piano, adatto società, professionista, abitazione: 8 stanze, stanzette servizi, centralnafta, ascensore, vendiamo. Alabarda, Spiridione 6. 22347 S

**FONDO** con capannone o tettoia circa mq. 800 accessibile con autocarri acquisterebbesi prontamente. ADRIATER Battisti 4, telef. 61655. 9436 S

**GORIZIA** terreno mq. 6400, tre particelle per costruzione ville posizione ottima, zona residenziale, lato viale Virgilio, vendesi. Scrivere Gorizia, casella postale 11. 184 S

**GRADO** appartamento adatto vacanze nuova costruzione vicino spiaggia 2.050.000 vendesi. Cassetta 62414 S, UPI.

**INIZIO** costruzione appartamenti centralissimi 2-3-4 stanze, cucina, bagno, poggioli, centralnafta, ascensore, facilitazioni pagamento vende IMMOBILIARE VESTA, via Gallina 4, 730344. 9409 S

**LIGNANO** appartamentini turistici varie grandezze, tutti servizi, centralnafta, reddito 8%, ultime disponibilità vendiamo. Informazioni: Alabarda, Spiridione 6. 22348 S

**MIRAMARE** terreno bellissimo vista panoramica sul golfo, mq. 3000, parte pineta, strada di accesso, vendesi. Amministrazione Alberti, S. Caterina 1, tele. 68734. 22365 S

**QUARTIERINO** camera cucina gabinetto compero esclusi intermediari. Tel. 77108 in mattinata

**S. LUIGI** ultime disponibilità appartamenti soleggiatissimi 1-2 stanze, soggiorno, cucinino o cucina, bagno, poggioli, centralnafta vende IMMOBILIARE VESTA, via Gallina 4, 730344. 9413 S

**TERRENI** città, Gretta, Sistiana, adatti costruzioni informazioni IMMOBILIARE VESTA, via Gallina 4, 730344. 9416 S

**TERRENO** (Monfalcone) 1000 mq. viale Cosulich. Altro Trieste Campanelle 18.000 mq. frazionabili, vendiamo. Alabarda, Spiridione 6. 22347 S

**TERRENO** zona Fabio Severo 1500 mq. vendesi. Cassetta n. 42238 S, UPI.

**TERRENO,** Strada Friuli, 550 mq. vende 1.000.000 Immobiliare Viale, XX Settembre 12/D, telef. 44908. 42382 S

**TERRENO** edificabile 500 - 600 mq. acquistasi o permutasi. Tel. 90124, feriali. 62431 S

**VENDESI** villetta Lungoisonzo Gradisca. Sette vani, bagno, cucina, gabinetti, orto giardino, cantina. Non intermediari. Telefono 9290. 187 S

**VENEZIA,** Mestre vendonsi condomini 80-100 mq. rendita netta 7-8%. Virgili Romini 14. Telefono 38663. 42335 S

**VIA PICCARDI** stabile nuovo, prontingresso, vendesi ultimo appartamento da 3 stanze, cucina, poggioli, doppi servizi, centralnafta. Rivolgersi AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, Piazza Sangiovanni 6. Orario 16-19. Telefono 55-885. 62480 S

**VILLA** con giardino, buona posizione anche se vecchia acquisterebbesi prontamente. Offerte dettagliate. Cassetta 9438 S, UPI.

**VILLINO** con due appartamenti garage terrazza piccolo orto zona Casa Gialla vende IMMOBILIARE GIULIANA. Piazza Dalmazia 3. 42280 S

| T | Villeggiature | L. 60 |
|---|---|---|

**CAMERE** 2 mobiliate comodo cucina cercansi giugno luglio vicinanza spiaggia (Barcola, Sistiana, Grignano). Telef. 99659, Volpi, dalle 16 alle 19. 62405 T

| U | Matrimoniali | L. 70 |
|---|---|---|

**GIOVANE** serio operaio conoscerebbe signorina 20-28enne scopo matrimonio. Scrivere Cassetta 22282 U - UPI.

**IMPIEGATA** 42enne, seria, diplomata, conoscerebbe distinto, alto, posizione sicura, massimo 52enne, scopo matrimonio. Cassetta 22301 U, UPI.

**29ENNE** relazionerebbe con signorina scopo matrimonio. Cassetta 42225 U, UPI.

**53ENNE** sano, posizione, sposerebbe adeguatamente con seria piacente, amante casa. Scrivere cassetta 42209 U, UPI.

| V | Diversi | L. 60 |
|---|---|---|

**AUTISTA** con camion proprio per trasporti città e Trieste-Milano, offresi. Tel. 43150. 22298 V

**BATTERIA** e piano, dilettanti, cercansi per formare complesso. Tel. 32355. 42321 V

### CONDIZIONI GENERALI PER LE INSERZIONI

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica più corrispondente all'oggetto delle inserzioni, minimo 10 parole, la disposizione avviene per ordine alfabetico; per facilitare le ricerche viene modificato eventualmente il testo in modo da renderne l'evidenza. La U. P. I. ha la facoltà di abbreviare qualche parola degli annunci.

La pubblicazione di ogni avviso è subordinata all'approvazione del giornale che si riserva insindacabile diritto di veto.

I reclami possono essere presi in considerazione solo dietro presentazione della ricevuta dell'importo pagato per gli avvisi.

Le offerte debbono, a norma di legge, essere affrancate (con affrancatura semplice, e non raccomandata o espresso) e spedite per posta.

Non si ammette la sospensione o sostituzione degli avvisi già ordinati.

La U. P. I. non assume responsabilità per casuali mancate inserzioni, nè per errori di stampa od omissioni. La responsabilità verso il fisco, il pubblico e i terzi delle inserzioni eseguite, rimane piena e intera agli inserenti.